Anno 97 - Numero 81

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4150

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 5 Aprile 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 793-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 666-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1300 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%.
Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 80, *Libano p. l. 80; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,35; *U.S.A. cents 30

Il segretario democristiano al congresso dei coltivatori diretti

Moro chiede la totale autonomia del psi per costruttive intese dopo le elezioni

Con amarezza dichiara: «In questo momento abbiamo pochi amici, dobbiamo difenderci da tutte le direzioni» - Conferma la netta chiusura verso i comunisti e l'estrema destra, esclude un governo appoggiato dai liberali - Auspica più voti alla dc perché possa meglio trattare con gli altri partiti - Il ministro Rumor parla del prezzo del grano e dello sviluppo agricolo

La politica della dc

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 4 aprile.

I discorsi elettorali che l'on. Moro ha pronunciato in questi ultimi giorni (a Roma, a Brescia, a Milano e ancora a Roma stamattina davanti alla assemblea dei coltivatori diretti) sono serviti innanzitutto a disperdere una illusione degli avversari del centro-sinistra: che cioè vi fosse una divergenza di vedute e di impostazioni politiche tra il segretario della dc ed il Presidente del Consiglio. Moro infatti era stato immaginato meno persuaso di Fanfani sui risultati positivi dell'esperimento compiuto, e pertanto più tiepido assertore dell'opportunità di proseguirlo.

La famosa battuta d'arresto nell'attuazione delle Regioni era sembrata il sintomo di un cambiamento di rotta. Era stato Moro a volerla, motivandola con esigenze di cautela e di gradualità, ma queste erano state interpretate come una semplice scusa che avrebbe dovuto mascherare una rinuncia definitiva alla politica di centro-sinistra ed in particolare ad ogni proposito futuro di collaborazione con i socialisti. Da Moro quindi ci si aspettava un determinato atteggiamento nel corso della campagna elettorale. Mentre Fanfani avrebbe continuato per dovere di solidarietà governativa a sostenere la collaborazione con i partiti alleati della dc, Moro avrebbe provveduto a disimpegnare la dc da ogni legame esterno.

Moro ha deluso queste aspettative. Il 24 marzo, a Roma, disse che ai socialisti era stata offerta un'occasione storica, e che dal loro coraggio dipendeva la possibilità di coglierla. A Brescia, il 2 aprile, si spinse ancora più avanti: «*Al corpo elettorale chiederemo che faccia sentire la sua voce per affrontare la maturazione democratica del psi, della quale sono state poste le premesse in questi mesi*». Parlando a Milano nella stessa giornata, ribadì: «*Chiediamo al corpo elettorale di dare una spinta al psi, di sospingerlo alle decisioni coraggiose*». Questa mattina, a Roma, ha ripetuto: «*Auspichiamo che gli elettori diano una spinta decisiva al movimento autonomistico dei socialisti. Una occasione storica è stata offerta al psi, un'occasione che richiede il coraggio delle grandi decisioni*».

La stessa insistenza nel medesimo concetto dimostra la precisa volontà di Moro di dissipare ogni equivoco. Non c'è tra il segretario del partito e il Presidente del Consiglio una divisione delle parti diretta a presentare la dc come ambivalente: di centro-sinistra a livello governativo, e di centrismo generico a livello di partito. E' Moro stesso che si assume l'incarico di un colloquio diretto con i socialisti, improntandolo al tono di una pressante e calorosa esortazione all'intesa. Egli pone, ovviamente, le proprie condizioni: che nuove forze entrino ad allargare l'area democratica, fornendo garanzie di libertà e di progresso, su una piattaforma stabile e chiara, lungo le linee irrinunciabili della politica interna ed estera: «*Queste sono le nostre condizioni; se altri crede di aver nuove condizioni da porre lo faccia. Ma mentre l'on. Lombardi ha chiesto agli elettori di mortificare la dc, noi non accettiamo questo invito, e al corpo elettorale non chiederemo di mortificare ma di spingere il psi nell'area democratica*».

Ha commentato Saragat, parlando a Reggio Emilia nella giornata di oggi, che in questo modo Moro ha inteso applicare la norma evangelica per cui, se si riceve uno schiaffo, si deve porgere l'altra guancia; ma lasciamo da parte la battuta polemica che peraltro non manca di garbo, la verità è che Moro non vede altra prospettiva politica per la dc all'infuori della prosecuzione del centro-sinistra stabilizzato per effetto di una ulteriore maturazione del psi nel senso democratico. Egli difatti riconosce l'esistenza di «una destra democratica, responsabile e moderata», rappresentata dal pli, ma con essa non ritiene possibile intendersi, sicché non crede alla validità di quella che Malagodi chiama l'alternativa liberale.

«*Noi diciamo onestamente* — ha dichiarato stamattina — *che non esiste un accordo con i liberali. Anche se per una strana cabala di numeri dovesse diventare possibile, non crediamo che possa essere una prospettiva utile per il paese*». Se dunque alle esortazioni dirette ai socialisti segue questa chiusura nei confronti dei liberali, appare evidente che Moro esclude anche la possibilità di quel cosiddetto centro-sinistra pulito (senza i socialisti) che da qualche parte è stato in questi giorni ventilato come soluzione mediana, quasi un male minore davanti all'impossibilità di tornare al centrismo classico. Il centro-sinistra pulito presuppone difatti l'appoggio dei liberali che si sostituirebbero ai socialisti, ma «è necessaria una base più larga di quella offerta dal pli» ha detto Moro a Milano, negando inoltre che possa esistere un «collegamento qualificabile e condizionante» della dc coi liberali.

A Moro, tante volte accusato di indulgere a sapienti circonlocuzioni quasi per nascondere la profonda sostanza del pensiero, non si può questa volta contestare il merito della chiarezza, la più coraggiosa. E' necessario molto coraggio per affrontare in modo così franco e scoperto un elettorato che può anche mostrarsi riluttante a seguire la dc sulle nuove strade del centro-sinistra, che molti a torto od a ragione considerano pericolose: ma poiché Moro ai socialisti chiede appunto il coraggio delle grandi decisioni onestamente non poteva esimersi dal darne l'esempio egli stesso.

Vittorio Gorresio

I discorsi e gli interventi degli agricoltori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 aprile.

I lavori della seconda e penultima giornata del congresso dei coltivatori diretti sono stati caratterizzati dai discorsi del segretario della dc on. Moro e del ministro dell'Agricoltura Rumor.

L'intervento di Moro in mattinata ha avuto carattere esclusivamente politico. Dopo aver recato al congresso «il saluto, il riconoscimento, l'augurio cordiale della dc», Moro ha polemizzato lungamente con il partito comunista, deplorando lo scandalismo intorno alle vicende della Federconsorzi e affermando che esso è «*uno strumento elettorale utilizzato nel tentativo di colpire questa grande forza democratica indispensabile alla tutela delle istituzioni. Chi colpisce i coltivatori diretti, colpisce la democrazia cristiana e compromette le sorti della democrazia italiana*».

Moro ha poi ammesso, con una punta di amarezza: «*In questo momento abbiamo pochi amici, pochi solidali con noi. Dobbiamo difenderci da tutte le direzioni, come del resto è avvenuto, in misura maggiore o minore, in altre campagne elettorali, caratterizzate sempre dalla lotta verso la dc, tanto da destra che da sinistra. La destra vuol combattere il partito comunista cercando di togliere posizioni alla democrazia cristiana; il partito comunista vuol combattere i conservatori cercando di colpire la democrazia cristiana*».

Ha quindi difeso, richiamandosi a De Gasperi, il progetto di allargare l'area democratica chiamandone a far parte, contro la minaccia comunista, anche il psi. Si tratta, ha precisato, di un cauto tentativo di «un cammino sperimentale» che va controllato e i cui progressi sono sempre rimasti sotto controllo della dc, come prova il suo rifiuto di attuare — in questa fase di avvicinamento — una riforma così importante come l'ordinamento regionale.

«*Ci presentiamo* — ha proseguito Moro — *al corpo elettorale senza rinnegare nulla di quello che abbiamo fatto, perché non abbiamo rotto gli argini della difesa democratica. Nulla è avvenuto che abbia tolto alla dc il controllo della situazione. Riteniamo valido il tentativo che abbiamo compiuto come sollecitazione di un cammino che deve essere percorso.*

«*In riferimento ai miei discorsi di Brescia e Milano qualcuno ha detto che io chiedo di non mortificare il psi. Devo osservare intanto che non credo spetti ai partiti andare in soccorso di altri partiti; ciascuno i voti li conquista da sé. Ma io* — ha soggiunto l'on. Moro, — *non ho detto di non mortificare il psi. Ho affermato: "Non vi chiederò, elettori, di mortificare il psi, vi chiederò di dare una spinta decisiva all'autonomia del psi, di dire qualche cosa che faccia uscire il psi da quelle reiterate battute di attesa che attardano da tanti anni la vita democratica in Italia". E con la mia affermazione: "Non vi chiederò di mortificare il psi", ho inteso segnare una diversità con l'on. Lombardi che chiede invece di mortificare la democrazia cristiana.*

«*E' ancora l'on. Lombardi* — ha aggiunto Moro — *che vuole accusare di ambiguità la dc, che vuole un psi più forte ed una dc più debole per imporre la volontà dei socialisti. Ma una dc più debole offrirebbe maggior spazio al partito comunista, comprometterebbe la stessa autonomia del psi, che è legata alla presenza determinante della dc*».

Verso la fine del discorso l'on. Moro ha ripetuto di non vedere alternative a destra. «*E non mi riferisco solo alla destra estrema, ma anche alla destra moderata presente nell'area democratica e con la quale non è mai esistito un accordo conclusivo. Ove questo accordo, per una cabala matematica, diventasse possibile, si tratterebbe di una dc più debole e di un pli a sue spese reso più forte, neppure potremmo indicarlo quale prospettiva utile perché si tratterebbe di una posizione di vertice che qualificherebbe a destra la democrazia cristiana*».

Moro ha concluso dicendo che «*la vera alternativa siamo noi*»; perciò «*occorre una dc con grande capacità contrattuale, che possa dire sempre la sua parola decisiva*».

Il discorso di Rumor, che ha parlato nel pomeriggio, è stato invece dedicato in prevalenza a temi di carattere economico. Il ministro ha cominciato col fornire dati inediti circa la applicazione del Piano verde: a fine marzo risultavano approvati oltre 137 mila interventi (per miglioramenti, acquisti di macchine e di terreni) in favore di piccole aziende e di cooperative per una spesa complessiva di 235 miliardi. Il totale degli investimenti agevolati supera i 341 miliardi ove si tenga conto anche di altre forme di intervento.

A tutt'oggi, grazie al Piano verde, è stata finanziata la costruzione di 386 implanti che interessano oltre 77 mila soci di cooperative. «Un indice del progresso di modernizzazione in atto nell'agricoltura — ha osservato Rumor — può essere ravvisato nello sviluppo della motorizzazione che dopo avere registrato il record di 34 mila 687 nuovi trattori nel 1962, fa registrare un ancora più accentuato ritmo di incremento nei primi due mesi di quest'anno con 3288 acquisti contro i 2789 dell'anno scorso, con l'aumento del 20 per cento sull'incremento già verificatosi nel '62. Altro indice è dato dall'andamento degli investimenti che nel '62 sono stati pari a 597 miliardi contro 505 nel '61 e più in particolare di quelli nel settore delle bonifiche e delle trasformazioni fondiarie che risultano pari a 426 miliardi, con un aumento del 12 per cento rispetto agli investimenti fatti nel '61».

Il ministro si è poi occupato della gestione statale del grano richiamandosi alle precisazioni già fornite in proposito col comunicato del 2 febbraio scorso con il quale si smentivano tutte le accuse circa presunte irregolarità amministrative.

Quanto al problema più generale, quello della difesa del prezzo del grano, Rumor ha ricordato che in tutti i più importanti paesi produttori la collettività sostiene oneri rilevanti — di entità spesso superiore a quelli che gravano sul nostro bilancio — per raggiungere il difficile risultato «da noi pure perseguito, di rimunerare equamente la fatica dei produttori agricoli e di fare avere a prezzi ragionevoli il pane e la pasta ai consumatori».

Come al solito, prima che dagli autorevolissimi rappresentanti del partito del governo, la tribuna congressuale è stata occupata dai modesti delegati di «base» della Coldiretti. Per quanto simili da un anno all'altro, le loro doglianze recano spesso qualche spunto interessante, che vale la pena di registrare.

Così stamane un delegato di Alessandria ha sollevato il problema dei vecchi coltivatori costretti a vendere la terra a causa della fuga dai campi dei figli che cercano e trovano lavoro in città.

Un coltivatore di Napoli ha chiesto che ai figli dei contadini vengano concessi, durante il servizio militare, adeguati periodi di licenza, per aiutare la famiglia nei periodi di punta dei lavori campestri.

Non potevano mancare nuove richieste di sgravi fiscali. Dopo la recente abolizione dell'imposta di successione per i fondi ereditati da coltivatori diretti entro il limite massimo di 16 e 30 milioni, a seconda del numero dei figli, si vorrebbe ora un'analoga esenzione per le donazioni. Un bieticultore ha infine auspicato la riduzione dell'imposta di fabbricazione sullo zucchero per favorire l'espansione del relativo consumo e l'aumento delle aree coltivate a barbabietole. Ma l'elenco delle «richieste» potrebbe continuare per un pezzo.

Arturo Barone

Il cancelliere tedesco Konrad Adenauer e la figlia Liebeth fotografati, prima della riunione, nel giardino di Villa Collina a Cadenabbia (Telef. «Associated Press»)

Adenauer ha ottenuto a Cadenabbia una sollecita ratifica dell'«asse» con Parigi

Il comunicato dopo la riunione con gli esponenti dc e liberali - Un «preambolo» al testo degli accordi con la Francia impegna il governo a tener conto del Mec e della Nato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 aprile.

Con gli accordi franco-tedeschi, il Bundestag di Bonn approverà anche un «preambolo» di natura programmatica e chiarificatrice. In questo preambolo si dirà che gli accordi bilaterali verranno sviluppati in maniera conforme allo spirito della Alleanza atlantica e dei trattati per il Mercato comune.

Il preambolo, suggerito dai liberali e da una parte consistente della democrazia cristiana, è stato approvato oggi da Adenauer nel suo incontro con i parlamentari tedeschi a Cadenabbia. Nella riunione sono state concordate le linee fondamentali del preambolo. Toccherà ora ai partiti elaborarlo in forma compiuta. Un portavoce governativo ha dichiarato: «I socialdemocratici saranno certo soddisfatti della concessione di Adenauer. Confidiamo, pertanto, in una sollecita ratifica dei trattati di Parigi».

Un funzionario del partito socialdemocratico ha riconosciuto che «il comunicato di Cadenabbia tiene conto, almeno in apparenza, delle richieste dell'opposizione». Ma ha soggiunto che il partito si riserva un giudizio definitivo. Occorrerà conoscere infatti la esatta formulazione del preambolo.

A Berlino Ovest, l'inviato straordinario del presidente Kennedy in Europa, Stevenson, ha dichiarato che «gli Stati Uniti non vogliono conflitti e che essi sono alla costante ricerca di nuove strade per assicurare alla città i suoi diritti vitali».

Stevenson ha visitato il muro che divide la città, dichiarandosi poi molto impressionato dallo squallido spettacolo. «Questo muro — ha detto — è l'espressione storica del disprezzo per i diritti dell'uomo e per la sua dignità. Ma la storia è dalla nostra parte. E noi siamo convinti che l'Unione Sovietica cambierà la sua politica rendendo possibile la coesistenza pacifica. Lo spirito che ha dato vita alle Nazioni Unite sarà capace di superare anche questo muro».

L'ultimo accenno è parso una nuova conferma ai vecchi piani per la trasformazione di Berlino in una «città dell'Onu» — secondo una espressione più suggestiva — nella «capitale della pace». Secondo questi progetti le truppe alleate di Berlino dovrebbero essere poste sotto la bandiera delle Nazioni Unite.

m. c.

Il comunicato sui colloqui

Cadenabbia, 4 aprile.

(r. s.) A villa Collina, il cancelliere Adenauer ha ricevuto questa mattina il ministro degli Esteri della Germania Federale Schroeder, il ministro degli Affari speciali Krone, il ministro della Cooperazione Economica Scheel e gli esponenti dei partiti cristiano-democratico, cristiano-sociale bavarese e liberale, con i quali ha esaminato la ratifica degli accordi franco-tedeschi.

I colloqui politici sono iniziati prima di mezzogiorno. Nel pomeriggio ai giornalisti tedeschi ed italiani che attendevano davanti ai cancelli della villa è stato distribuito un comunicato che dice:

«*A seguito delle precedenti discussioni avvenute a Bonn tra i rappresentanti della coalizione governativa, ha avuto luogo oggi a Cadenabbia una riunione tra i rappresentanti dei gruppi parlamentari dei partiti cristiano-democratico, cristiano-sociale e bavarese e liberale, ed il cancelliere federale Adenauer.*

«*Nel corso dell'incontro è stata discussa, tra l'altro, la ratifica del trattato franco-tedesco. Tra gli esponenti dei partiti della coalizione è stato raggiunto un accordo sulla procedura di ratifica. Le proposte da essi formulate, che prevedono una sollecita ratifica del trattato ed un preambolo per la legge di ratifica, saranno quanto prima sottoposte ai gruppi parlamentari.*

«*Sono stati fissati anche i principi del preambolo, la cui formulazione definitiva è riservata al Bundestag. Essi comprendono, oltre alla riconfermata amicizia franco-tedesca, una chiara professione di fede sulla riunificazione della Germania, sulle comunità europee, sulla prosecuzione dell'opera di unificazione europea, nonché sulla Alleanza atlantica*».

Gli esponenti politici tedeschi che hanno partecipato al piccolo vertice di Cadenabbia sono ripartiti in aereo per Bonn, dalla Malpensa, alle 18,30.

Il presidente Segni a Taranto



Calorose accoglienze ha ricevuto ieri il Capo dello Stato durante la sua visita a Taranto. Dopo aver visitato il rinnovato Museo Nazionale l'on. Segni si è recato a bordo dell'incrociatore lanciamissili «Garibaldi» — nella fotografia — dove è stato ricevuto dall'ammiraglio di squadra Pellegrini (Telefoto «Associated Press»)

Oggi il razzo sovietico poserà strumenti scientifici sulla Luna?

Drammatica incertezza sugli scopi del volo - Continui contatti tra le basi dell'Urss ed il missile in corsa - Probabili trasmissioni televisive

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 4 aprile.

La *Tass* annuncia che «la terra ha conversato oggi per 72 minuti con la stazione interplanetaria "Lunik IV", in corsa da oltre due giorni in direzione del corpo celeste. Il radio-contatto ha permesso di stabilire che tutta la apparecchiatura di bordo della "stazione automatica spaziale" (1422 chilogrammi di peso) funzionano normalmente». I dati scientifici trasmessi dal «Lunik IV», aggiunge l'agenzia, sono immediatamente comunicati alla Commissione governativa dell'astronautica, dopo essere stati rapidamente vagliati dal «gruppo speciale» incaricato di seguire il volo. Le informazioni vengono simultaneamente rese note agli istituti specializzati che le studiano nei particolari.

Da fonte russa si fa sapere questa sera che il «Lunik IV» passerà nella giornata di domani vicino alla Luna, senza entrare in orbita intorno ad essa. Radio Mosca del resto ha comunicato che la stazione «passerà vicino alla superficie lunare», senza fornire ulteriori particolari. E' possibile perciò — ed appare anzi molto probabile — che, passando accanto alla Luna, il «Lunik IV» sia in grado di «lasciar cadere morbidamente» degli strumenti scientifici sulla superficie del satellite in modo che possano continuare a trasmettere di là informazioni e immagini televisive per qualche tempo.

A questo proposito sono particolarmente interessanti le dichiarazioni dell'astronomo Nikolai Kuprevich, riportate sempre questa sera dalla Tass, secondo cui l'Unione Sovietica è già in grado di installare congegni automatici sulla Luna capaci di funzionare per un lungo periodo, e di inviare a terra una gran quantità di informazioni scientifiche.

Il «Lunik IV» si trova ormai a circa 230.000 chilometri dalla Terra. La distanza media fra Terra e Luna è di 384.000 chilometri. La velocità del razzo va via via decrescendo quanto più la «stazione spaziale» si allontana dalla Terra, fino a raggiungere un valore minimo a circa cinque sesti del cammino. Subito dopo la velocità prende nuovamente ad aumentare, a poco a poco, in quanto l'ordigno volante è ormai entrato nel campo di prevalenza dell'attrazione lunare su quella terrestre.

Si conferma che gli astronomi della Crimea sono riusciti a prendere sei fotografie della «stazione spaziale». Grazie a queste fotografie, e nonostante il tempo assai nuvoloso, è stato possibile constatare che le posizioni del *Lunik IV*, determinate in base alle fotografie, coincidono con quelle che gli scienziati sovietici hanno stabilito con i loro calcoli.

L'inviato speciale della *Komsomolskaya Pravda* descrive come avvengono i radio-contatti: un segnale viene inviato dalla Terra al «Lunik» per mettere in funzione le emittenti installate a bordo della nave spaziale. «Ci vuole quasi un secondo prima che le onde radio-elettriche raggiungano la stazione, che migliaia e migliaia di chilometri separano già dalla Terra. Le apparecchiature del "Lunik" si riscaldano. Dopo qualche secondo il segnale di risposta arriva alla stazione terrestre».

a. p.

Riuscita prova negli Stati Uniti

Razzo americano intercetta un missile intercontinentale

Washington, 4 aprile.

E' stato annunziato oggi che «recentemente» un missile «Nike Zeus» dell'esercito americano ha intercettato un missile intercontinentale «Titan» in volo sull'Oceano Pacifico ad una distanza di circa 5000 miglia dalla California.

E' il quarto esperimento di intercettazione compiuto da un «Nike Zeus» e perfettamente riuscito. Nei tre precedenti esperimenti erano stati intercettati missili intercontinentali «Atlas», meno potenti del «Titan».

I medici incominciano la «non collaborazione»

Forse in giornata un incontro per tentare di risolvere la vertenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 aprile.

A tarda sera, al termine di laboriose riunioni svoltesi in parte presso il ministero del Lavoro, è sfumata l'ultima speranza di poter scongiurare il preannunciato sciopero amministrativo di non collaborazione» dei medici con gli enti mutualistici. Così, mentre oggi in tutta Italia si è svolto uno sciopero di protesta dell'intera classe sanitaria contro la pressione fiscale, gli istituti mutualistici e le precarie condizioni dei sanitari del pubblico impiego, domattina avrà inizio e proseguirà «ad oltranza» una azione tendente ad ottenere dagli enti l'immediata corresponsione di congrui miglioramenti economici. Dopo lunghe discussioni, le posizioni delle parti si sono un po' avvicinate, ma non sufficientemente per giungere ad una definizione «pacifica» della controversia: il ministro Bertinelli ha migliorato ulteriormente le proposte avanzate nell'ultima riunione in sede ministeriale, mentre i medici hanno insistito per il riconoscimento di aumenti che avrebbero comportato un onere aggiuntivo di oltre quindici miliardi, praticamente per i primi sei mesi del corrente anno. Altri contatti, nonostante tutto, sono previsti per la giornata di domani.

In un suo comunicato, la segreteria del Sindacato nazionale medici, informa di aver convocato a Roma per il giorno 6 aprile il proprio comitato esecutivo per esaminare la situazione e predisporre le eventuali azioni necessarie per il raggiungimento delle istanze a favore della classe medica italiana. Ove tali esigenze — conclude il comunicato — non dovessero trovare pronto e completo accoglimento in sede governativa, il Sindacato nazionale medici promuoverà il passaggio all'assistenza indiretta restituendo ai medici la piena libertà professionale al di là di ogni interrotto rapporto con tutti gli enti mutuo assistenziali.

L'Inam ha espresso questa sera, in un comunicato ufficiale, il suo avviso sui reali termini della vertenza. L'Istituto ha ricordato che con la Federazione degli Ordini dei Medici vige una convenzione, sottoscritta liberamente dalle parti nel 1961 e valida fino al 31 dicembre 1963, la quale prevede fra l'altro adeguamenti economici correlati alla «scala mobile» per le variazioni del costo della vita. Comunque, aggiunge il comunicato, a parte i vincoli degli accordi, l'Inam ritiene che alla rivalutazione economica debba accompagnarsi la rivalutazione degli atti medici e quindi dell'assistenza: di questo compito era stata investita apposita commissione composta di rappresentanti dei medici, dell'Istituto e delle organizzazioni sindacali. In deroga agli accordi, l'ente si è dichiarato disposto ad anticipare la scadenza al 1° luglio 1963 e a concedere, in aggiunta alle variazioni derivanti dalla «scala mobile» una somma a stralcio per il primo semestre del corrente anno.

g. f.

(Vedere in cronaca altri particolari sull'agitazione dei sanitari per le Mutue).

CRONACA CITTADINA

Da oggi l'agitazione ad oltranza

Per i medici delle mutue grave tensione e disagio

I sanitari: «Chi vuole essere visitato, dovrà pagarci» - L'Inam: «Non versate compensi al medico, e se è il caso toglietegli la fiducia» - Raggiunto un accordo per le medicine

Lo sciopero generale indetto dalla categoria medica per protesta contro il mancato accordo per il miglioramento economico dei mutualisti, si è svolto ieri a Torino come in tutta Italia, con la partecipazione quasi totale degli interessati. I casi urgenti hanno ricevuto assistenza, le operazioni indilazionabili sono state fatte, l'organizzazione ospedaliera non ha risentito conseguenze dannose, né eccessivo disagio.

Prosegue da oggi, ad oltranza, l'agitazione dei mutualisti generici convenzionati con le mutue nazionali (Inam, Inadel, Enpals) e pagati «a notula», cioè a un tanto per visita (300 lire in ambulatorio e 600 a domicilio). Sono esclusi dall'agitazione i medici pagati «a quota capitaria», un tanto all'anno per ogni paziente e quelli delle mutue aziendali (tra cui la Malf).

L'agitazione dei mutualisti interessa fra Torino e provincia 700 mila assistibili, dei quali 650 mila sono iscritti all'Inam. I medici convenzionati ignoreranno da oggi l'esistenza degli enti previdenziali: *si faranno pagare le visite* (1000 lire in studio, 1500 a casa del malato, 3 mila per le visite urgenti diurne, 5 mila per le notturne); *prescriveranno farmaci senza limitazione*; sia per le medicine che per ordinare i ricoveri in ospedale, *useranno il ricettario personale* e non i moduli dell'Istituto. Così per i certificati di malattia.

Esaminiamo le conseguenze di queste decisioni. I mutuati otterranno le prestazioni mediche soltanto dietro compenso e dovranno poi fidarsi del rimborso dell'Inam per riavere parte dei loro soldi. In qualche caso, compileranno da soli i certificati di malattia. Quanto alle medicine, secondo gli ultimi accordi intervenuti tra l'Associazione proprietari di farmacia e l'Inam, non ci dovrebbero essere difficoltà: i farmacisti riconosceranno le prescrizioni scritte sui ricettari privati (purché siano chiaramente indicati data, nome, cognome dell'assistito oltre al numero del libretto) e non pretenderanno dai mutuati il pagamento delle medicine.

Il direttore provinciale dell'Inam, dott. Lolli, ci ha dichiarato: «*Se gli ordini del comitato di agitazione saranno attuati integralmente, il problema presenterà aspetti di una gravità senza precedenti, di cui decliniamo (come abbiamo precisato all'Ordine) ogni responsabilità. I nostri rapporti con i medici convenzionati sono regolati da un accordo che scade il 31 dicembre '63: pertanto, ogni disservizio ricade su di loro*».

Quanto alla misura del rimborso per le visite, che i mutuati pagheranno direttamente ai medici, ha precisato: «*Rimborseremo 300 lire per ogni visita in ambulatorio e 600 per quelle a casa. La situazione resta invece immutata per le ricette: le farmacie consegneranno i medicamenti secondo le consuete norme, anche se le prescrizioni saranno scritte su ricettari privati*».

Quando avverranno i rimborsi? «*Se per ipotesi lo sciopero dovesse durare un mese* — ha detto — *ci andrà molto tempo perché i mutuati tornino in possesso di parte del loro denaro. Si pensi che, in media, le visite sono 300 mila al mese: non siamo attrezzati per una simile mole di lavoro. Pertanto anche l'Inam, come la Cisl, invita gli assistiti a non pagare il medico*».

Che cosa succederà se, accogliendo questo suggerimento, i pazienti rifiuteranno il compenso ai sanitari ridiventati liberi professionisti e «non collaboranti»? La risposta è semplice: la visita non sarà effettuata. «*D'altra parte* — ci hanno detto gli esponenti del sindacato — *i medici conoscono bene la loro clientela: non chiederanno mai di essere pagati da chi è in difficoltà economiche, come ad esempio i pensionati della previdenza*».

L'Inam avverte i lavoratori che, nel caso il medico rifiutasse di compilare il certificato di malattia, sarà ritenuta valida la dichiarazione scritta dal sanitario su carta intestata e completata dall'assistito con tutti i dati necessari: nome, cognome, residenza, datore di lavoro, data di inizio della malattia. Se il medico rifiutasse anche questa forma di dichiarazione, «*l'assicurato è tenuto a denunciare ugualmente alla propria sezione territoriale la sua malattia e il nome del medico curante. Comunicheranno settimanalmente la continuazione della malattia e poi la guarigione e la ripresa del lavoro*». «*In casi di forza maggiore* — precisa l'Inam — *gli assicurati potranno revocare la fiducia al medico con effetto immediato, e potranno compiere una nuova scelta*».

Ieri mattina i rappresentanti del Comitato di agitazione sono stati ricevuti dal medico provinciale, dott. Cotta Ramusino e poi dal prefetto dottor Migliore. Li accompagnava il presidente dell'Ordine, professor Franchi.

Ricordo dei martiri del Martinetto

Il diciannovesimo anniversario del sacrificio del Primo Comitato Militare di Liberazione della nostra città, sarà celebrato stamane alle 11.30 con una solenne cerimonia al Martinetto. Alla presenza delle massime autorità, delle Associazioni partigiane e combattentistiche, verranno deposte corone di alloro al cippo che ricorda l'olocausto del generale Perotti e dei suoi compagni. Il sindaco ing. Anselmetti rievocherà l'eroico episodio che è tra i più fulgidi della lotta condotta dalle forze della Resistenza contro i nazifascisti.

Cattivo tempo per Pasqua?

I satelliti «Tiros» per le previsioni meteorologiche a lunga scadenza annunciano: pioggia e freddo per tutto aprile sull'Italia e l'intera Europa - Speriamo che ci sia un errore

L'inizio della primavera non è certo stato quello che i torinesi si aspettavano, dopo il lungo e rigido inverno. Invece del sole e del tepore tipico di aprile, abbiamo un ritorno del freddo, accompagnato dalla pioggia. L'ottimismo ci indurrebbe a pensare che la stagione delle violette sia soltanto in lieve ritardo, e che per Pasqua la situazione migliorerà. Purtroppo, le illusioni — a quanto ci comunicano gli esperti — sembrano destinate a cadere.

Notizie da Washington affermano che il «servizio di previsioni meteorologiche a lunga scadenza» ritiene che il mese d'aprile sarà inclemente in quasi tutta l'Europa. Temperature al di sotto della media e abbondanti piogge sono annunciate in Italia, Francia, Germania meridionale, penisola Iberica, Grecia e perfino sulle coste africane. Clima freddo anche sul litorale baltico e in Russia, precipitazioni meno sensibili (ma pur sempre maltempo) in Inghilterra, Irlanda, Paesi Bassi e la Germania.

Queste previsioni sono il risultato dei sondaggi atmosferici compiuti per mezzo dei satelliti artificiali «Tiros», lanciati dall'America al preciso scopo di fotografare la Terra e segnalare i mutamenti atmosferici e la formazione degli uragani. Finora, com'è noto, gli osservatori meteorologici dotati degli strumenti più perfetti erano in grado di prevedere soltanto di poche ore — al massimo ventiquattro — i complessi fenomeni atmosferici. Gli apparecchi installati sui «Tiros» consentono ora, probabilmente, di avere i primi dati sicuri, a lunga scadenza, sugli scambi termici tra la superficie terrestre e l'atmosfera. Bisogna tuttavia tener conto che tali previsioni proiettate in un periodo abbastanza lungo, cioè un mese, sono ancora in fase sperimentale e gli specialisti non nascondono i loro dubbi sull'esattezza della nuova tecnica, vale a dire sui dati forniti dai satelliti.

Per sapere se tutto il mese di aprile sarà «cattivo» come prevedono i meteorologi d'oltre Atlantico, non ci resta dunque che attendere fino a maggio. Una magra consolazione, per le migliaia di torinesi che hanno già fatto i loro progetti per le feste pasquali: viaggi in Riviera o all'estero, gite in montagna o ai laghi. Non c'è che da augurarsi un piccolo errore nei calcoli dei «Tiros»: la scienza non sarebbe soddisfatta ma i turisti potrebbero trascorrere in serenità le vacanze.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 6,7
MINIMA + 5,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 6,3; press. 740,5; umidità 80%; cielo nuvoloso. Previsioni: pioggia, temp. in diminuzione. Temp. a Caselle: mass. +7,7; min. +5,3; media +7,2.

LA LOTTA CONTRO IL CAROVITA

Anche negli spacci dell'Alleanza sarà venduto il burro a 900 lire

Da domani, per due mesi - Nuova riunione per il carovita in prefettura: «I prezzi al minuto della verdura devono ribassare» Per l'olio si propone al Comune di abolire l'imposta di consumo

I prezzi sui mercati all'ingrosso

GENERI	Lire al Kg	GENERI	Lire al Kg
Coste	70	Finocchi	130
Carciofi cad.	35	Indivia	70
Carote comuni	100	Insalate dei prati	150
Cavolfiori	160	Scarola	80
Verza	120	Patate	65
Catalogne	90	Spinaci ricci	110
Cime di rapa	140	Mele delizia	80
Cipolle	50	Arance Sicilia	150

I prezzi che riportiamo sono in lire per chilo al netto di tara. Si riferiscono alle quantità prevalentemente trattate ieri mattina ai mercati generali. Rispetto al giorno precedente, sono ribassati: coste (30 lire al chilo in meno di ieri), catalogne, insalate dei prati, spinaci, mele.

Negli ultimi giorni la situazione dei prezzi alimentari è migliorata. Quali le cause? I livelli raggiunti sono soddisfacenti? A queste domande hanno risposto ieri le categorie interessate durante la terza riunione convocata dal Prefetto dott. Migliore per combattere il carovita.

FRUTTA e VERDURA — Il direttore dei mercati generali ha osservato: «*Il clima mite favorisce la produzione agricola; gli arrivi abbondanti fanno scendere le quotazioni all'ingrosso*». I consumatori hanno tardato ad accorgersene, perché i prezzi sono «vischiosi»: tendono a stabilizzarsi sulle alte quote. In proposito si è rilevato: «*Le massaie non avvertirebbero ancora i benefici della buona stagione se "La Stampa" non avesse denunciato le ingiustificate differenze tra mercato all'ingrosso e al dettaglio e se le autorità non avessero iniziato la lotta al carovita*».

Le quotazioni al minuto devono ribassare ancora. Per iniziativa del Prefetto dalla prossima settimana saranno esposti sui mercati rionali i prezzi all'ingrosso dei generi di più largo consumo, rilevati ogni mattina all'inizio delle contrattazioni. Se i consumatori sapranno servirsene il provvedimento risulterà utile.

BURRO — Per iniziativa dell'assessore Bartoletti da domani in 110 negozi sarà venduto burro estero impacchettato, in confezioni da 100, 200 e 500 grammi, a 900 lire al chilo. Lo distribuirà il consorzio degli alimentaristi. La notizia pubblicata ieri da «La Stampa» ha suscitato vivi consensi tra i consumatori e parecchi negozi non ancora aderenti hanno chiesto di far parte dell'organizzazione.

Anche l'Alleanza cooperativa ha offerto al comm. Bartoletti di consorziarsi; ma non è possibile per ragioni di statuto. Il presidente avv. Zanetti ha deciso di partecipare ugualmente alla campagna: «*Lavoreremo in perdita, ma da domani e per due mesi anche i nostri spacci venderanno burro a 900 lire al chilo*». L'assessore Bartoletti ha confermato al Prefetto che se riuscirà ad ottenere per il consorzio l'assegnazione di un contingente, il prezzo del burro diminuirà di altre 50 lire al chilo.

OLIO D'OLIVA — Non ne è arrivato dall'estero e il prezzo non è ribassato. Vi è anzi pericolo che aumenti perché ci avviciniamo alla stagione di più forte consumo. Per prevenire i rincari, l'Associazione commercianti ha fatto al Prefetto due proposte: anzitutto che il governo proroghi al 15 ottobre la sospensione del dazio doganale, concessa sino alla fine del mese; in secondo luogo che il Comune abolisca l'imposta di consumo sull'olio.

Il comm. Demarchi ha spiegato: entro il 20 aprile, gli operatori italiani potranno acquistare soltanto le piccole partite che sono sul mercato e l'esenzione doganale non potrà influire sui prezzi al minuto. «*La proroga al 15 ottobre porterebbe invece un beneficio ai consumatori senza danneggiare i produttori nazionali, perché la campagna olearia inizierà dopo*». In merito alla proposta di abolire l'imposta comunale di consumo sull'olio d'oliva, come hanno fatto Milano e Genova, il comm. Demarchi ha detto: «*Il prezzo diminuirà di 50 lire al chilo*».

Nel corso della riunione in Prefettura si è trattato anche del settore abbigliamento. Si è rilevato che i negozi hanno mantenuto fermi i prezzi malgrado gli aumenti del 25-35 per cento subiti negli ultimi due anni dalle quotazioni all'ingrosso. E' una constatazione che fa onore ai commercianti e che registriamo con piacere.

Si sveglia e trova il marito morto avvelenato nel sonno

Alle 8 e 30 di ieri una drammatica telefonata giungeva al commissariato Madonna di Campagna. Era una donna che balbettava tra i singhiozzi: «Mio marito è morto... è morto avvelenato!». Poco dopo un sottufficiale e un agente si recavano in corso Lombardia 102, in casa del pensionato Vincenzo Ricci di 62 anni.

La moglie, Vincenza Palazzo, ancora in preda a violento choc, narrava di essersi svegliata alle 6 e di aver chiamato invano il marito; e di essersi resa conto quasi subito che l'infelice era deceduto nel sonno. La salma è stata inviata agli Istituti di medicina legale per l'autopsia.

Comunque le cause della morte — stando alle dichiarazioni della moglie — sarebbero già chiare: il Ricci soffriva da tempo di grave esaurimento nervoso; il medico della mutua gli aveva ordinato un farmaco con la prescrizione di prendere una pastiglia o due al massimo per giorno; l'altra sera, prima di addormentarsi, il pensionato, forse credendo di apportare all'organismo un grande beneficio, ne ingeriva otto. Il che, indubbiamente, ha provocato l'avvelenamento.

Medaglia d'oro al prof. Foltz

Ci telefonano da Roma:

Su proposta del ministro della Sanità on. Jervolino, il Capo dello Stato ha conferito la medaglia d'oro al merito della Sanità al prof. Pino Foltz, sovrintendente sanitario degli ospedali San Giovanni e Città di Torino.

Il «Big Sam» è atteso dalla polizia americana

Tony Accardo, invece, risulta felicemente sistemato a Chicago: nessuna prova contro di lui

Il nostro corrispondente da New York Antonio Barolini ci radiotelegrafa:

La somiglianza che molti torinesi hanno riscontrato fra la fotografia di Tony Accardo pubblicata da «La Stampa» e la persona di «Big Sam», alias Settimo Accardo, l'italo-americano arrestato lunedì pomeriggio dalla questura torinese in seguito alla richiesta dell'F.B.I., potrebbe far supporre che ai tratti della stessa persona o che tra i due vi sia un legame di parentela.

Ho potuto appurare che Tony Accardo risulta felicemente regnante in quel di Chicago, con 65 mila dollari di stipendio annui provenienti dalla Premium Beer Inc. di cui è produttore alle vendite pur non avendo mai venduto — si afferma — una sola bottiglia di birra. Comunque, anche l'ultimo tentativo di incriminare Tony Accardo è fallito il dieci ottobre scorso, quando fu riconosciuto innocente dall'ultima contestazione di frode fiscale che gli è stata mossa. Arrestato 22 volte, è sempre stato assolto dalle accuse addebitategli. Sorvegliato com'è non si vede come possa essersi mosso da Chicago, dove vive bene e fortunosamente.

Per quel che si sa qui, l'F.B.I. ha molta fretta di avere a disposizione Settimo Accardo al quale, come è noto, imputa il traffico di eroina e di altri stupefacenti, nonché l'evasione fiscale. Quanto prima, forse nella giornata di sabato, partiranno alla volta di Roma le copie fotografiche dell'originale della sentenza di rinvio a giudizio.

— L'avv. Armando De Marchi, il difensore di Settimo Accardo, spera di poter ottenere un colloquio con il suo difeso nella giornata di domenica; a metà della prossima settimana anche i congiunti — la moglie e il figlio — dovrebbero essere ammessi in visita all'arrestato.

Al Martinetto mentre rincasava dal lavoro

Aggredita e rapinata in strada da un ragazzo di quindici anni

Gettata a terra e derubata del portatessere con cinquecento lire - Il giovane è fuggito - Un altro episodio: gioielleria di Beinasco assalita da banditi col cric

Tramortito con una sassata alla testa da 5 teppisti

Un ragazzo di una quindicina d'anni ha compiuto uno scippo, ieri sera, ai danni di una operaia che rincasava dal lavoro. La donna è Tina Di Serio di 25 anni, abitante in via dei Platani 12, alla Falchera. Lavora nella fabbrica di calibri e utensili Chaliier, in via Don Bosco 52. E' uscita alle 19.45 ed è andata a piedi verso corso Regina Margherita per prendere il pullman.

In via Martinetto, quasi all'angolo con via San Donato, ha visto un ragazzo venirle incontro. Si è fermato davanti a lei, a un metro di distanza. «Sul momento — ha poi raccontato la Di Serio al commissariato San Donato — ho pensato che volesse chiedermi una informazione e anch'io mi sono fermata. Ma lui, improvvisamente, si è avventato contro di me, mi ha afferrato il bavero del cappotto e mi ha dato uno spintone mandandomi a terra. Intanto ha afferrato il manico della borsa a sacco che tenevo stretta con la mano destra e ha dato uno strappo per portarmela via. Io però ho resistito, ma il colpo ha fatto balzar fuori il portatessera del tram. Il ladro ha continuato ancora per qualche momento a lottare con me, dandomi anche dei calci alle gambe per avere la borsa e quando ha visto che non cedevo, è balzato sul portatessera, l'ha afferrato e si è dato alla fuga».

Dietro la tessera del tram la Di Serio aveva infilato cinquecento lire le quali costituiscono quindi l'unico bottino che l'aggressione è fruttata al ladruncolo. Alla scena hanno assistito da una certa distanza alcune persone che transitavano per la strada, ma nessuna di esse è riuscita ad acciuffare il ragazzo in fuga. Al commissariato la Di Serio ha indicato i dati del suo aggressore: altezza circa un metro e mezzo, capelli bruni, giacca scura, pantaloni chiari, scarpe di gomma. La polizia ha compiuto una battuta nella zona del Martinetto, ma senza esito.

— Ieri sera si è avuto anche un ritorno dei banditi con il cric. Il furto è stato compiuto ai danni dell'orefice Vittorio Giacometti, 34 anni, abitante ad Orbassano in via Castellazzo, il quale ha il negozio a Beinasco, in piazza Alfieri 6. Erano le 19.50. Il Giacometti e suo padre stavano chiacchierando nella oreficeria in attesa di abbassare la serranda alle otto. Una «Giulietta» si è fermata davanti alla vetrina con due giovani a bordo. Uno è sceso, ha lanciato contro il cristallo un cric e, con estrema rapidità, si è impadronito attraverso il varco di un «plateau» con anelli, orecchini e catenine d'oro.

Il Giacometti e suo padre sono balzati fuori dal negozio e questa pronta reazione ha impedito al ladro di afferrare altri preziosi. Il bandito è saltato sull'auto che è partita velocissima in direzione della stradale che collega Torino ad Orbassano. Gli orefici hanno fatto in tempo a vedere che la «Giulietta», una spider, di colore chiaro, era targata Alessandria. Poco dopo essi hanno denunciato il furto ai carabinieri di Beinasco i quali hanno provveduto ad informare la questura di Torino per eventuali posti di blocco.

— Un uomo è stato tramortito con una sassata alla testa da cinque teppisti e lasciato svenuto sotto la pioggia, di notte, sul marciapiede. Si chiama Giorgio Paschetta, 37 anni, abitante in corso Sebastopoli 156, titolare di un garage in corso IV Novembre 108. Verso l'una, era passato all'autorimessa, per parlare con il guardiano notturno. Stava tornando verso casa, quando, all'incrocio di via Vernazza e corso IV Novembre, sente dei fischi. Un gruppo di cinque giovani sta schiamazzando sul marciapiede opposto. «Che volete?», grida il Paschetta. «Vogliamo la grana», gli rispondono. «Questo — ribatte il Paschetta battendo la mano sul portafoglio, nella tasca dei pantaloni — non si tocca».

In quell'istante sente un dolore lancinante al capo, la vista gli si oscura e cade svenuto. Probabilmente, i teppisti lo hanno preso a sassate: nel buio, non ha nemmeno visto giungere il proiettile che lo ha colpito alla fronte e avrebbe potuto spaccargli la testa. Quando si è riavuto, i teppisti erano fuggiti, forse temendo di averlo ucciso. Barcollando, con il viso coperto di sangue, si è trascinato fino al Mauriziano. La ferita alla fronte, per fortuna, non è grave.

Tina Di Serio, 25 anni

La meningite ha colpito anche due donne anziane?

Due casi sospetti di meningite sono all'esame dei medici dell'Amedeo di Savoia. Si tratta, questa volta, di una donna di 58 anni (torinese, abitante in corso Emilia) e di una di 68, trasportata d'urgenza da Rubiana. Le analisi sono in corso, ma fino a questo momento, i sanitari non si sono ancora pronunciati.

Per quanto riguarda la situazione delle altre malattie infettive, ci ha detto il medico-capo prof. Turletti, tutto normale. Non si è verificato nessun caso di tifo importato dalla vicina Svizzera; anche l'epatite virale non desta alcuna preoccupazione.

Specchio dei tempi

I medici in provincia: duemila lire annue per ogni assistito Archimede il precursore della scienza contemporanea - «Come salvai un carabiniere sul fronte russo» - I desideri della tredicenne - Passeggio sempre per Torino armata di un grosso spillone

Un lettore ci scrive:

«Il sindacato che rappresenta i medici mutualisti operanti fuori dal capoluogo provinciale, ha rilevato, e con rammarico, che negli articoli comparsi su *La Stampa*, relativi all'agitazione in atto dei medici mutualisti, non è stato dato rilievo alle particolari condizioni di lavoro e di retribuzione in cui operano nei vari Comuni.

«Infatti mentre nel capoluogo i medici mutualisti percepiscono una retribuzione pari a L. 300 per la visita ambulatoriale e L. 600 per la visita domiciliare, in provincia sono retribuiti con un *forfait* annuo per ogni assistibile a loro carico; tale *forfait* è ora in media di L. 2000 lorde, comprensivo di ogni prestazione, spese e tasse.

«Il sindacato ha indetto l'agitazione in provincia con una settimana di ritardo rispetto alla città, perché ha ritenuto opportuno che fosse preceduta da un chiarimento all'opinione pubblica. La nostra agitazione — che inizierà l'11 aprile — seguirà delle modalità particolari che ci premureremo di comunicare non appena deliberate dettagliatamente».

Dott. Giorgio Dami (segretario responsabile)

Un lettore ci scrive da Schio:

«La lettera del sig. Chimirri da Siracusa mi ha fatto sorridere ricordando vicini tempi nei quali si annettevano all'Italia certi personaggi dell'antica Roma (soltanto politici e di un certo tipo) dimenticando che come progenitori appartenevano per lo meno anche alla Francia, alla Spagna e a tutti i paesi neolatini. Però l'Archimede (greco, nato e vissuto a Siracusa) meriterebbe di essere particolarmente ricordato, ed onorato non soltanto da Walt Disney. A parte le sue opere matematiche, nella fisica è veramente il precursore della scienza contemporanea. I suoi studi sull'equilibrio dei pesi, il suo principio della spinta ricevuta da un solido immerso in un fluido, oltre essere tutt'ora il fondamento della statica, testimoniano un indirizzo scientifico estremamente moderno.

«Vissuto in un mondo di filosofi soprattutto preoccupati di far rientrare le loro osservazioni in un sistema razionale o addirittura in una metafisica, sulla base di pochi principi ritenuti validi senza verifica, l'Archimede è essenzialmente uno sperimentatore soprattutto preoccupato dell'esattezza delle osservazioni e delle loro conseguenze.

«Pensando che il nostro visse 19 secoli prima di Galileo, in un mondo giovane, tutto permeato di magia, oracoli, freschezza di sensi, non si può non rimanere profondamente impressionati da tale uomo che in tali tempi si fidò del suo metro e della sua bilancia illuminati e sorretti soltanto dal suo intuito e dal suo prudente raziocinio. Onoriamo pertanto Archimede Siracusano, Siciliano? Certamente; ma anche greco, italico, europeo. Vogliamo essere saggi? Facciamolo cittadino del mondo di domani: ne ha ben diritto».

Bruno Canfori

Un lettore ci scrive da Santena:

«Sono un fervente lettore de *La Stampa*, in particolare di "Specchio dei tempi". Leggo sovente (ma non ho mai avuto il coraggio di disturbare il prossimo) che dei vecchi commilitoni si cercano a vicenda onde trovarsi dopo chissà quanti anni. Anch'io avrei piacere di incontrare chi un giorno assai lontano, in terra di Russia salvai dalla morte. Sono un reduce del fronte russo. Appartenevo al 117° ospedale da campo, posta militare 152, da poco stabilito nella città di Ricovo nell'anno 1942. In una notte del mese di maggio o in principio di giugno verso le ore ventiquattro sento il lamento di un uomo, un italiano che a stento riesce a implorare aiuto.

«In quell'epoca montavo di guardia da solo, perché molti erano già ammalati. Chiamai il capo-posto, un caporale maggiore di nome Iaccometti; ma questi dormiva un sonno profondo. Intanto quell'italiano supplicava; la voce si faceva fievole e rauca, seguita da colpi di arma da fuoco. Chiamai ancora; dopo qualche secondo arrivò il capo-posto e mi sostituì. Corsi verso chi invocava aiuto. Sparavano, allora mi buttai a terra e strisciando raggiunsi due individui che lottavano disperatamente per terra. Era talmente buio che non riuscivo a comprendere quale fra i due fosse l'italiano. Domandai: "Ti trovi sotto o sopra?". Mi rispose l'italiano che si trovava sotto. Senza attendere un minuto balzai addosso al suo rivale e lo liberai. Era quasi in fin di vita.

«Da quel giorno son passati più di vent'anni e sovente mi venne in mente di scrivere questa lettera a "Specchio dei tempi", perché gentilmente la pubblicasse onde ritrovare, se c'è ancora, quell'italiano dell'arma dei Carabinieri che in quella notte del '42 ho salvato».

Giovanni Piovano

Una lettrice ci scrive:

«Sono una brunetta vispa, ma non sfacciata, anzi, ubbidiente ed educata e scrivo questa lettera col consenso della mamma. Ho tredici anni, sono piemontese e sono sana come un pesce. Ho un desiderio che ci tengo molto di confidarti.

«Con il permesso dei genitori, nelle vacanze estive vorrei andare in Francia, ma non ho trovato nessuna famiglia che possa accogliermi, pur pagando la giusta pensione. Vorrei trovarne una brava; questo perché mi affeziono facilmente, e vorrei continuare con essa buoni rapporti anche in futuro. Preferirei che questa famiglia risiedesse al mare o in montagna, comunque fuori dalle grandi città, dove potermi riposare e respirare l'aria pura. Preferisco una famiglia a una pensione, perché sono certa di trovarmi bene come a casa mia.

«Preferirei che questa famiglia avesse dei figli della mia età, anno più anno meno, oppure che fossero solo marito e moglie, non con bambini piccoli. Non ti dico nemmeno di non cestinare questa, perché so che la tua bella rubrica aiuta spesso e volentieri il realizzarsi dei sogni dei bambini che ti scrivono, così se pubblicherai questa mia, sono certa che qualche lettore mi risponderà, per mezzo tuo, che è disposto ad ospitarmi. In questo caso ti manderò una bella cartolina dalla Francia. Da domani mattina andrò io a prendere il giornale dalla cassetta delle lettere, con l'ansia di sapere se hai ricevuto una risposta favorevole. Ti mando tanti bacetti e ti ringrazio di tutto cuore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ti leggo da 40 anni e vorrei tanto mi aiutassi a suggerire alle donne, vittime dello scippo, quello che ora faccio io: portare sempre uno spillone, quello delle nostre nonne, appuntato al cappotto e punturlo sulla mano che si sporge a rubare poveri risparmi o qualche biglietto da mille a chi possiede solo quelli. Forse cesserebbe subito lo scippo».

Elena Negro

«P. S. - Ti unisco L. 500 per la signorina con un mazzolin di fiori».

Comizio dell'on. Pella

Questa sera alle 21 nel teatro Carignano l'on. Pella parlerà alla cittadinanza. Lo seguiranno, nell'esposizione del programma della dc per le prossime elezioni, il sottosegretario on. Bovetti e l'assessore dottor Geuna.

— Alle 21 nella sala del cinema Baretti (via Baretti 4) il consigliere comunale dc Giuseppe Costamagna parlerà sul tema: «La lotta al social-comunismo per la libertà e la giustizia del popolo italiano».

Il nuovo Presidente-capo del Tribunale di Torino

Ci telefonano da Roma:

Il Consiglio Superiore della magistratura ha nominato a presidente-capo del Tribunale di Torino il consigliere di Cassazione dott. Carlo Martino, in successione del dott. Merlo, che nel dicembre scorso fu promosso primo presidente della Corte d'Appello di Brescia.

Il dott. Martino è nato a Torino nel 1909. Nel 1935 era entrato nella Magistratura e, dopo essere stato prima a Cuneo, poi a Torino alla Corte d'Appello, nel 1959 era stato nominato consigliere di Cassazione a Roma. All'illustre magistrato il saluto e l'augurio de *La Stampa*.

Un ladro d'auto travolge e fugge L'investito è morto per le ferite

La disgrazia era avvenuta otto giorni fa a Porta Nuova Il passante, che attraversava la strada, è deceduto ieri dopo una straziante agonia - Del ladro omicida nessuna traccia

Un uomo, ferito in un incidente stradale, è morto dopo otto giorni di agonia all'ospedale: l'automobile che lo ha travolto è fuggita. E quando è stata rinvenuta, abbandonata in una strada della periferia, si è accertato che era stata rubata. Del ladro, che era al volante nel momento dell'incidente, nessuna traccia. L'investito si chiamava Francesco Annichiarico, 43 anni. Abitava a Bergamo, in via San Tommaso 27, con la moglie Rosa Lauria, di 34 anni. In sette anni di matrimonio, non aveva avuto figli. Dopo aver lavorato come operaio in fabbrica, da una decina d'anni era rappresentante di alcune ditte di ottica.

Il 26 marzo, il suo lavoro lo ha portato a Torino. E' sceso dal treno a Porta Nuova ed è uscito dalla stazione in via Nizza. Mentre la attraversava, un'auto lanciata a forte velocità gli è piombata addosso e lo ha scaraventato a qualche metro di distanza. Il guidatore non ha nemmeno rallentato: è svoltato in corso Vittorio, si è confuso fra il traffico ed è scomparso. Qualcuno ha fatto in tempo ad annotare i numeri della targa, che era di Cuneo.

Quando il commissariato ha iniziato le indagini per rintracciare il proprietario, si è scoperto che esisteva una denuncia per il furto dell'auto, avvenuto un paio di giorni prima. Frattanto, all'ospedale, le condizioni dell'Annichiarico, che in un primo tempo non sembravano gravi, sono peggiorate. Sono insorte delle complicazioni, le cure non hanno dato risultati. L'altro ieri, i medici hanno perso ogni speranza di salvarlo. Da Taranto, erano giunte due sorelle, Enza e Ines; una terza, suor Carolina, era venuta da Roma. Hanno chiesto di portare il fratello a Bergamo, presso la moglie che non aveva avuto la forza di affrontare il viaggio fino a Torino. Lo hanno caricato su un'autoambulanza, sono partite nella notte. Ieri mattina, una telefonata ha avvertito l'ospedale che l'Annichiarico era morto durante il percorso.

Nessuno risarcirà il danno causato dalla sua scomparsa. I venti e più furti di automobili che ogni giorno vengono compiuti a Torino non sono soltanto un attentato alla proprietà. Possono avere altre e più gravi conseguenze. Le macchine finiscono tra le mani di guidatori spericolati, molto spesso privi della patente e delle più elementari nozioni di guida. Il pericolo di incidenti è moltiplicato: e le assicurazioni non sono tenute a pagare. I ladri, dopo l'investimento, hanno un duplice motivo per darsi alla fuga. E, anche se vengono rintracciati, non hanno certo i mezzi per pagare la vita di un padre di famiglia.

Si alza per andare a scuola e trova il padre impiccato

Un operaio si è tolto la vita impiccandosi nel bagno della sua abitazione: il cadavere è stato scoperto dal figlio studente. E' accaduto ieri mattina in piazza Mattirolo 13. Il suicida si chiamava Antonio Mattiasso, 39 anni, sposato e con tre figli; immigrato dal Veneto, lavorava alla «Cir» di via Stradella. Viveva discretamente, non aveva dispiaceri familiari né malattie serie: il suo gesto è inspiegabile.

Aveva trascorso la sera precedente a giocare con Luciana, la figlia di due anni, e quando era andato a dormire pareva dell'umore solito. E' alzato ieri mattina alle 4.30 poco prima dell'ora consueta, ha fatto piano per non svegliare i familiari poi è andato nel bagno e si è impiccato con un fil di ferro. Verso le 7 il figlio Annerino, che ha 16 anni e frequenta l'«Avogadro», ha cercato di aprire la porta della toeletta, ma questa era chiusa dall'interno. Ha temuto che il padre — che aveva creduto al lavoro — fosse stato colpito da malore e ha svegliato la madre. Hanno rotto il vetro della porta: l'uomo penzolava a mezzo metro da terra. Il ragazzo ha trovato la forza di tirare giù il padre, ha cercato, inutilmente, di rianimarlo con la respirazione artificiale.

Venti giorni all'automobilista che guidava in stato di ebrietà

Un giovane automobilista accusato di guidare la macchina «in stato di manifesta ubriachezza», è stato processato per direttissima dal pretore dott. Cocciardi, ed è stato condannato a 20 giorni di carcere con la condizionale. L'episodio è accaduto sabato sera in corso Orbassano, nei pressi dell'ospedale San Luigi. Una «1100» pilotata da Secondo Sesia, 23 anni, nato a Moncalieri e residente a Piossasco in via Garela 4, procedeva a zig-zag, con uno dei fanalini anteriori spento. In senso contrario transitava la «1400» di Michele De Nigris, residente a Orbassano in viale Regina Margherita 10. Il De Nigris, che aveva rischiato di essere investito, invertì la marcia lanciandosi all'inseguimento della macchina pirata di controllo. La raggiunse, costrinse il Sesia a fermarsi e protestò per il suo comportamento. Si accorse subito che il Sesia era ubriaco. Allora gli tolse la chiave dal cruscotto della «1100», per evitare eventuali disgrazie. Il Sesia scese dalla macchina e si avventò sull'avversario. Nacque una zuffa, un passante telefonò in Questura e i due vennero accompagnati all'ospedale per le medicazioni. Il Sesia fu giudicato guaribile in 20 giorni, il De Nigris in tre. La polizia denunciò il Sesia, che ieri è finito in pretura, difeso dall'avv. Dal Fiume. Ha ammesso le sue responsabilità, cercando tuttavia di attenuarle: non tornava da una baldoria, ma durante la cena aveva bevuto qualche bicchiere più del solito.

Imprigionata tra le ruote di un tram con una gamba e una spalla fratturate

Correva per raggiungere la vettura alla fermata - I passanti la vedono cadere e sparire sotto il carrello - Liberata tra il silenzio atterrito della folla

Una ragazza di 23 anni è stata travolta da un tram ed è rimasta prigioniera, con una gamba e una spalla fratturate, fra le ruote della vettura. Si è riusciti a stento a liberarla. E' accaduto ieri alle 20, in corso Belgio. L'operaia Giuseppina Triamico, abitante in via Oslavia 29, dopo aver cenato si affretta alla fermata del 5: vuole recarsi a visitare una cugina, che ha dato alla luce un bimbo presso la maternità del Maria Vittoria.

Piove, la madre le ha raccomandato di essere prudente: con quel tempo, le strade sono pericolose. La giovane è in corso Brianza, quando sente il rumore del tram che arriva. Si mette a correre per raggiungerlo alla fermata e il manovratore la vede arrivare. «La ragazza — ha raccontato più tardi — doveva aggirare il tram, perché le porte erano dalla parte opposta. Ho rallentato, ed ho pensato che avrebbe atteso che la vettura fosse ferma per passarle davanti».

Invece, accecata dalla pioggia, la giovane si getta davanti al tram. Il guidatore frena di colpo, ma le ruote slittano sulle rotaie bagnate. Da un gruppo di persone in attesa alla fermata sale un urlo di spavento: vedono la ragazza, urtata dai respingenti, cadere sul binario e scomparire sotto la vettura. E' un accorrere di gente, il tranviere scende pallido come un morto: «Non ho potuto farci nulla — ripete come un automa — mi si è gettata davanti». Qualcuno si inginocchia sul terreno bagnato di pioggia: il corpo della giovane è immoto, sotto il carrello. La chiamano, non risponde.

Si telefona ai vigili del fuoco, perché mandino un'autogrù. Bisogna sollevare il tram per liberarla. Ma l'attesa è intollerabile. A qualcuno sembra di udire dei flebili lamenti sotto la vettura. Allora, i più animosi strisciano fra le ruote, riescono ad afferrare le caviglie della giovane. Lentamente, con cautela, la spostano centimetro per centimetro. La folla, intorno, trattiene il respiro. Finalmente, quando già si sentono le sirene della staffetta dei vigili del fuoco, la Triamico è liberata. Al Gradenigo, i medici le hanno riscontrato la frattura della clavicola, del femore e della mano destra. Guarirà in 40 giorni.

Giuseppina Triamico

In un anno spesi in Italia 140 miliardi per pubblicità

Una conferenza al Rotary Club

Su «La pubblicità in Italia e nel mondo» ha parlato ieri sera al Rotary il comm. Livio Andreoli. La propaganda di un prodotto — ha esordito — non è soltanto un fatto commerciale, ma anche psicologico, che si sviluppa attraverso la stampa, la radio, la tv, il cinematografo. Nel 1961, in Italia, sono stati spesi in pubblicità 140 miliardi di lire: 56 nel settore dei quotidiani e periodici, 18 in quello della tv, 9 in quello radiofonico, 5,5 in quello cinematografico (l'erario ha incamerato oltre 10 miliardi per tasse varie).

Secondo il comm. Andreoli, gli esperti nel ramo pubblicitario devono tener conto di parecchi fattori, per convincere e suggestionare il pubblico: il periodo in cui avviene il lancio di un prodotto, le categorie alle quali è destinato e la situazione del mercato. Egli ha, quindi, citato gli investimenti pubblicitari nei diversi Paesi del mondo.

Morente per tetano — La contadina Maria Siano, 48 anni, abitante a Loini in una cascina di strada Volpiano 1 è stata ricoverata all'Amedeo di Savoia in gravi condizioni per tetano. Si sarebbe prodotta l'infezione ferendosi durante il lavoro nei campi.

IL GENERALE VORREBBE NOMINARE I «SUOI» VESCOVI

Sarà difficile per De Gaulle piegare la resistenza del clero

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, aprile.

Giorni addietro, un settimanale parigino annunciò con grande rilievo che Vaticano ed Eliseo stavano per firmare un concordato che «avrebbe consentito a De Gaulle di nominare i *suoi* vescovi». In pieno sciopero, con l'episcopato francese quasi interamente solidale con gli scioperanti, la notizia fece sensazione. Il cardinale Feltin, in una messa per i giornalisti, precisò la posizione dell'episcopato francese con questa dichiarazione: «La Chiesa vuole il rispetto della propria libertà, come essa rispetta la libertà del potere temporale». I termini della polemica erano ormai posti, ed è probabile che in Francia, ed altrove, si parlerà ancora a lungo dei rapporti, non certo cordiali, fra De Gaulle ed i vescovi francesi. Smentendo la notizia di un concordato alle viste, il settimanale *Témoignage Chrétien* aggiunge che «i vescovi, successori degli apostoli, devono essere la guida del popolo, non gli araldi dei prefetti».

Nonostante ciò, De Gaulle ha incaricato alcuni alti funzionari del Quai d'Orsay di studiare i termini per trovare il modo di intervenire a Roma nella scelta e nella nomina dei vescovi francesi: settore dell'attività sociale e spirituale che sfugge al suo controllo perché il Vaticano non tollera ingerenze, sia pure di altissimo livello, nelle proprie decisioni.

Che De Gaulle abbia premura di avere una corte ecclesiastica più malleabile, non vi è dubbio; lo sciopero dei minatori gli ha chiaramente indicato la direzione dell'episcopato francese non soltanto nel settore della politica sociale; egli ha avvertito nei sermoni, nelle prediche, nelle omelie, nell'attività quasi sindacale dei vescovi, una latente ostilità alla sua politica generale.

La Chiesa francese ha tutta una tradizione d'indipendenza nei confronti del potere temporale e, in un certo senso, anche nei confronti del Vaticano. Non bisogna dimenticare la lunga querela tra la Santa Sede e l'episcopato francese per l'attività dei «preti operai», organizzazione dissolta ufficialmente nel 1953 per volere del Vaticano, ma in pratica operante tuttora.

Tracciare qui, sia pure in linee sommarie, gli atteggiamenti dell'episcopato francese negli ultimi quindici anni sarebbe impossibile; basterà ricordare la condanna della guerra d'Algeria e dei sistemi, tortura in primo luogo, con cui gli ufficiali della *guerre psychologique* pensavano di piegare i fellagha. Negli ultimi anni, addirittura negli ultimi mesi, la Chiesa si è decisamente orientata verso i gruppi cattolici che attraverso i sindacati e le organizzazioni laiche miravano a reinserirla nella classe operaia. Il signor Georges Montaron, direttore di *Témoignage Chrétien*, mi diceva: «La Chiesa in Francia è tornata sociale dopo un periodo di incertezze che le avevano fatto perdere i contatti con la classe operaia. Se i vescovi hanno preso immediatamente posizione negli scioperi, a fianco degli scioperanti, è per non ripetere gli errori passati e riaffermare la loro posizione sociale antiborghese».

L'evoluzione dell'episcopato francese è stata lenta, ma irreversibile. Non si può dire che formino un blocco granitico di prelati progressisti. Vi sono ancora vescovi legati alla tradizionale politica conservatrice, ma sono ormai una minoranza, mentre prima imponevano con autorevolezza le loro opinioni. Il travaglio spirituale, che in passato ha spinto le correnti più estreme del cattolicesimo francese a cercare un punto d'incontro persino con i comunisti, ha ridato slancio e dinamismo ai vescovi ed ai giovani preti, ai sindacalisti ed agli intellettuali.

La loro polemica antimarxista ha ora un significato valido anche per i cattolici più tiepidi, soprattutto dopo la spinta che è venuta dal Concilio Ecumenico con le parole del Pontefice: «Le miserie della vita sociale gridano vendetta al Cielo». Poco dopo, il cardinale Gerlier parafrasò le parole di Giovanni XXIII dicendo: «E' necessario che la Chiesa apparisca quello che è, la madre dei poveri». Su quest'onda di rinnovamento sociale, l'episcopato francese si è spinto su posizioni di prima linea e lo sciopero dei minatori è stata l'occasione più propizia, cui si sono adeguati persino gruppi di gesuiti.

«I cattolici devono militare nei sindacati, ha dichiarato durante una predica mons. Schmitt, vescovo di Metz. E' il primo dovere che gli impone la loro fede». Il vescovo di Arras, mons. Huyghes, a proposito del quale si dice che De Gaulle, sentendolo nominare, esclamò: «E' uno sciocco», ha detto nei giorni scorsi: «La solidarietà dei cattolici coi minatori in sciopero è doverosa; siamo tutti impegnati in questa lotta». L'arcivescovo di Marsiglia, mons. Lallier, ha superato gli altri prelati autorizzando in tutte le chiese della sua diocesi le questue in favore dei minatori.

Lo sciopero è durato così a lungo, perché la Chiesa lo ha appoggiato con la parola dei vescovi e la questua tra i fedeli durante i riti religiosi lo ha reso popolare. Ma l'atteggiamento del clero aveva apparentemente soltanto un aspetto sociale; in realtà esprimeva l'inquietudine dei cattolici francesi, e della Chiesa in particolare, per la politica del generale De Gaulle. L'episcopato avversa la politica di prestigio che De Gaulle intende attuare a tutto danno dell'unità europea ed a vantaggio della Russia, che dall'indebolimento della Alleanza Atlantica trarrebbe vantaggi non indifferenti.

La stampa cattolica più sensibile ai problemi d'ordine generale critica senza riserve la direzione in cui De Gaulle vorrebbe condurre la Francia e si leggono frasi come queste: «Per avversare il presidente Kennedy, il generale De Gaulle pensa ad un'alleanza con Franco e Salazar; una bella compagnia». Il cattolicesimo del dittatore spagnolo e di quello portoghese non convincono, evidentemente, le correnti più audaci dei cattolici francesi, che non si lasciano sedurre dalle etichette.

Il contrasto fra il Generale e la Chiesa francese è ormai evidente, ed è anche comprensibile che De Gaulle non sia proprio soddisfatto dell'atteggiamento dei vescovi che hanno scelto lo sciopero dei minatori per manifestargli la loro opposizione. Nonostante le infinite dichiarazioni che l'attività dell'episcopato non ha carattere antigollista, né politico, ma che si tratta di una reazione diretta a stabilire più stretti rapporti fra la Chiesa e la classe operaia, più nessuno dubita che esista uno stato di frizione, se non di lotta dichiarata, fra vescovi e De Gaulle.

Questi ha un senso dello Stato non differente da quello che avevano gli antichi monarchi assoluti. Dopo aver ridotto al silenzio i partiti politici e trasformato il parlamento in un circolo di suoi corifei, si è trovato a combattere i sindacati (più irreducibile quello cristiano di quello comunista) ed a subire l'attività ostile dell'episcopato.

La teoria di «tutto nello Stato, nulla contro lo Stato» ha indotto il Generale ad una politica ecclesiastica ambigua. Egli vorrebbe ridurre ad uno strumento personale anche la Chiesa, e l'atteggiamento ostile assunto dai vescovi durante lo sciopero lo ha irrigidito in questa determinazione. Se ogni vescovo e parroco fosse libero di agire contro le sue tesi politiche, fino a predicarlo dal pulpito, il mito di «De Gaulle ha sempre ragione» sarebbe fortemente compromesso. Il tentativo di cercare l'accordo con la Santa Sede per un trattato che gli consenta di dare l'*exequatur* alla nomina dei vescovi in Francia potrebbe essere il suggello alla sua sovranità assoluta, ma con l'aria che tira in Vaticano gli sarà difficile realizzare il suo progetto.

Francesco Rosso

L'INGHILTERRA NON E' LA BELLA ADDORMENTATA FRA I SUOI BOSCHI

Nei classici paesaggi della caccia alla volpe dieci centrali atomiche producono elettricità

Nessun paese europeo ha compiuto tanti sforzi in questo campo, e tanto spera nell'atomo per risolvere il problema dell'energia - Il carbone presto mancherà, con i consumi crescenti; il petrolio è caro e deve essere importato - Ora l'elettricità nucleare costa un terzo di più di quella prodotta dalle centrali termiche, ma già nel 1970 diverrà vantaggiosa - Queste immense costruzioni da fantascienza stanno mutando l'aspetto della campagna, vi portano una razza di uomini nuovi: negromanti-operai in camice bianco

(Dal nostro inviato speciale)
Bradwell, aprile.

L'acquarello, l'olio e da ultimo le pellicole sovraesposte a sfidare la bruma avevano illustrato ogni dettaglio della campagna inglese. Grandiosi commons, o prati aperti, e boschetti di ciliegi; cavalli, scuderie di contrade che portano nomi in «chester», come alcune celebri salse in bottiglia, e sontuosi parchi elisabettiani; borghi-cattedrale e castelli, con le loro memorie e suggestioni: Merlino e re Artù, Falstaff, gli spettri.

A questi elementi classici del paesaggio se n'è aggiunto uno recente, che non figura nell'iconografia tradizionale: le centrali atomiche, ossia le rocche dell'età contemporanea. Quella di Berkeley, nel Gloucestershire, copre persino la vista dell'omonimo castello del XII secolo. Simili orgogliose cittadelle sorgono ovunque, dal Cumberland al Kent, presso le rive del mare o dei fiumi poiché l'industria nucleare ha sete di acqua. Sono dedite a opere segrete, o a ricerche disinteressate, oppure ospitano reattori «di potenza», utilizzati per la produzione di energia elettrica commerciale.

Ero sulla via di Southminster, lungo la costa dell'Essex, allorché da un sentiero sono sbucati cavalieri in giubba rossa, staffieri e mute di bracchi; ritornavano da una caccia alla volpe. Dire che apparivano fuori del tempo, sebbene procedessero con amabile naturalezza, è nulla. Sembravano tutti finti: cavalieri, guardacaccia, cavalli e cani. Alle loro spalle, distante meno d'un chilometro, la mostruosa geometria della centrale atomica di Bradwell. Lo strepito delle turbine e quello degl'impianti di pompaggio (che in un'ora assorbono 21 milioni di galloni d'acqua marina, quasi 80 milioni di litri) giungevano confusi e attenuati dalla distanza come suoni arcani.

Bradwell è una delle dieci stazioni nucleari destinate a integrare la produzione termoelettrica inglese. Ha due reattori, immense sfere nascoste a metà nel sottosuolo e a metà in un groviglio di macchine che s'innalza fino ai tetti. Si alimenta di uranio trasportato in leghe di magnesio. Il modello del reattore, su scala ridotta, somiglia semplicemente ai globi che simboleggiano l'antica negromanzia. E infatti ai quesiti dei visitatori, che vorrebbero percepire almeno un'impressione volgare del modo in cui funzionano, i tecnici dedicano risposte inafferrabili, come negromanti.

Pare ineluttabile che al giorno d'oggi, chi non possegga specifiche nozioni rimanga più lontano dalla comprensione d'un reattore nucleare di quanto fossero remote le plebi medievali dagli argomenti dei primi alchimisti. Ci limitiamo a rispettare il nuovo come non avemmo mai. Un londinese fu impiccato nel Trecento poiché, infreddolito, aveva dato fuoco non già a un ciocco di legno, bensì a una nerissima pietra che insudiciava l'aria: il carbone, poi fondamento della potenza inglese. Vollero assimilare il nuovo, prima di farne uso, almeno per qualche centinaio di anni. All'opposto, nell'inverno del '61, quando un uragano danneggiò le centrali termiche del West Cumberland, gli abitanti usarono l'energia nata dalla fissione atomica di Chapelcross: nessuno di loro conosce la pila nucleare più di quanto i londinesi del Trecento conoscessero il carbone.

Più semplice è riassumere i fini economici ai quali conduce l'opera dei protagonisti della nuova archimagia in camice bianco, fra i quali non distingui gli operai specializzati, gl'ingegneri e i fisici. Chiave di tutto è la crescente domanda di energia. In Gran Bretagna, il consumo di elettricità per uso industriale e domestico aumenta del 7 per cento all'anno. Nel 1958 la potenza installata dell'industria elettrica era di 14.500 megawatt; oggi raggiunge 31.500 megawatt.

Questo paese verde e nero, di prati e di carbone, è povero di fiumi che possano alimentare centrali idroelettriche: dunque si era servito finora di produzione termoelettrica, bruciando il fiume fossile che dallo Yorkshire, attraverso le Midlands e il Galles, passa sotto i piedi dei londinesi e riemerge a Dover (oltre la Manica, lo stesso deposito si estende poi nel Belgio, in Lorena e nella Ruhr). Ma nonostante l'attuale surplus mondiale di carbone, dovuto agli alti costi rispetto al petrolio e al gas naturale, tutto lascia prevedere che a lungo termine non basterà più, almeno per gl'inglesi, e diverrà vitale l'energia atomica.

Già nel 1975, continuando il ritmo di oggi, le centrali termoelettriche inglesi dovrebbero giungere a bruciare 130 milioni di tonnellate di carbone l'anno: più del doppio che nel '63. Tuttavia gli otto dipartimenti minerari del National Coal Board non potranno produrre più di 200 milioni di tonnellate. I bacini di Dean, del Lancashire e del Durhamshire sono esausti; il West Riding alimenta la siderurgia (la bolgia di Sheffield, che ho visto ritornando da Manchester, ne assorbe quantità ingenti). Negli altri bacini aumenta la profondità dei pozzi, mentre i giovani inglesi non vogliono più scendere sottoterra e i sindacati si oppongono all'immigrazione di minatori stranieri.

Non sarebbe utile colmare il deficit di combustibile previsto per il 1975 con l'importazione di olii pesanti, che si tradurrebbe in un deficit di sterline. Il piano atomico inglese è nato da questi calcoli.

La prima elettricità prodotta dalla fissione nucleare entrò nel circuito commerciale britannico l'11 ottobre 1956, fornita dalla centrale di Calder Hall. Fu un primato mondiale; già pioniera nella rivoluzione industriale, l'Inghilterra lo fu nella tecnologia nucleare. Trascorsi i tempi opulenti del carbone (253 milioni di tonnellate nel 1912) e non ancora superate le ansie per il petrolio del Medio Oriente, gli inglesi esplorano l'età economica dei reattori «di potenza», che nel '68 raggiungeranno in Gran Bretagna una capacità di 5 mila megawatts.

In questa fase, i costi di impianto e di produzione dell'energia attraverso la fissione nucleare superano quelli delle centrali termoelettriche convenzionali; ma si calcola che negli anni '70, a poco a poco, l'elettricità atomica diverrà più a buon mercato di quella tradizionale. Anche la bicicletta a petrolio di Richard Morris, nel 1909, risultava più costosa delle carrozze a cavallo; ma poi nacquero i giganti della meccanica e l'auto di massa.

Oggi i costi di erogazione delle ultime centrali atomiche raggiungono i 0,73 pence per unità, contro 0,55 delle normali industrie termoelettriche. Ma nuovi procedimenti tecnologici, come il già celebre «A.G.R.» (Advanced gas-cooled reactor), sono prossimi a ridurre ancora le spese, nell'ambito di un ciclo di esperimenti che porta il nome di «Progetto dragone».

Così all'antico «paese nero» si oppone il nuovo «paese bianco», dell'energia XXI secolo e della recentissima industria «pulita» e decentrata. Ad est e a sud dell'Inghilterra, soprattutto lungo le strade che conducono a Rochester, Chatam, Gillingham, Sheerness e Canterbury, avevo già osservato una arcadia industriale tutta nuova (meccanica, elettronica, chimica) che ha fama di essere al livello della tecnologia atomica. Recentissime industrie sparse fra le colture di luppolo, le ferrovie in miniatura, i villaggi incantati che ispirano la leggenda ingannevole d'una Inghilterra addormentata in malinconico idillio (quella del sud) accanto a un'Inghilterra decrepita e in sfacelo (quella del nord). Tuttavia i britannici meditano e discutono sull'avvenire delle loro isole come mai era accaduto fino ad ora, elaborano piani meticolosi, forse anche sognano; di sicuro non dormono.

Alberto Ronchey

I leoni sbranano un cavallo in pista



Panico tra gli spettatori di Bruxelles mentre assistevano a questo eccezionale numero di leoni in groppa a cavalli presentato dal Circo di Mosca. Ad un certo punto un cavallo è inciampato trascinando nella caduta la belva trasportata ed anche gli altri animali che eseguivano il singolare carosello. I leoni si avventavano allora sui cavalli uno dei quali veniva dilaniato nonostante l'intervento dei domatori e degli inservienti del circo (Telefoto)

Studentessa francese espulsa dall'Italia si uccide a Nizza in una camera d'albergo

Era stata incriminata, a Firenze, per ingiurie al nostro Paese e allontanata dall'Accademia di Belle Arti - Il tragico gesto forse dovuto ad una delusione d'amore: si è vestita a festa e poi s'è sparata alla tempia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 aprile.

Una studentessa di ventidue anni, Thérèse de St. Hubert, bella, ricca, elegante, colta, si è tolta la vita sparandosi una rivoltellata in un albergo di Nizza, ove era arrivata lunedì scorso.

Era partita il 22 febbraio da Firenze, dove frequentava l'Accademia di Belle Arti, perché, secondo i quotidiani parigini della sera, era stata incriminata per «ingiurie alla Nazione». Non viene precisato di quali «ingiurie» si tratti. Si dice soltanto che in un comizio di studenti fiorentini uno di questi aveva parlato male della Francia e la ragazza aveva «contrattaccato in termini severi per le autorità romane». Gli studenti avrebbero sporto denuncia, accusandola di aver espresso in varie riprese «opinioni ingiuriose sull'Italia». L'inchiesta avrebbe confermato le loro dichiarazioni, e Thérèse de St. Hubert, nativa di Lilla in Francia, sarebbe stata incriminata «ufficialmente» il 21 febbraio; in pratica espulsa dall'Italia la studentessa l'indomani partì per la Svizzera, e a Ginevra comprò una rivoltella.

Aveva lasciato a Firenze un giovanotto di cui era innamorata? Oppure era preoccupata eccessivamente dalla prospettiva di un soggiorno in sanatorio? Fatto sta che era diventata mesta. Nella sua camera a Nizza sono state trovate alcune lettere della madre, che abita con il marito ispettore d'accademia ad Arras, dalle quali si capisce che la ragazza era disorientata. «Levati dal capo le idee nere e pensa ai tuoi studi. Una ragazza come te, che parla benissimo tre lingue ed è colta, non può avere preoccupazioni per l'avvenire», dice una di quelle lettere.

All'albergo di Nizza Thérèse aveva chiesto una camera per due settimane e parlando con la cameriera aveva espresso l'intenzione di recarsi presto a Roma per perfezionarsi in lingua italiana. Il portiere ricorda che la ragazza le chiese la chiave della camera martedì, alla fine del pomeriggio, verso le 18, e da quel momento non la vide più.

Ieri verso le ore 10 la cameriera volle entrare nella camera di Thérèse de St. Hubert per rifare il letto e la trovò chiusa. Bussò e nessuno rispose. Aprì con il grimaldello ed entrò. Vide la ragazza allungata sul letto, vestita ed imbellettata, e le sembrò nella penombra che fosse addormentata. Pensò che facesse la siesta e si ritirò in punta di piedi per non svegliarla. La cameriera tornò un'ora dopo, e vedendo la giovane nella stessa posizione cominciò ad impensierirsi. Si avvicinò al letto e vide così che un filo di sangue colava dalla tempia della ragazza. Stretta nella mano destra, ricaduta sul letto verso la vita, Thérèse aveva ancora la rivoltella.

Nessuno aveva udito il colpo. Sopra un tavolino vi erano rossetto, cipria e pettine. Prima di togliersi la vita la ragazza si era acconciata come se avesse dovuto andare ad un appuntamento d'amore, ma non aveva lasciato uno scritto per dire le ragioni del suo gesto. Se aveva un segreto l'ha portato con sé.

I. m.

Siciliana sedicenne rapita da tre compaesani a Liegi

Bruxelles, 4 aprile.

Una ragazza italiana di 16 anni è stata rapita dal suo ex-fidanzato. La vicenda, tipicamente siciliana come siciliani sono tutti i protagonisti, è avvenuta ieri sera in una strada della periferia di Liegi, il più importante centro industriale del Belgio, dove vivono moltissimi italiani emigrati.

Anna Pallila, una ragazza molto bella, bruna, occhi neri, nata ad Agrigento, vive a Liegi con il padre Pasquale che fa il minatore, con la madre e i due fratelli, Giuseppe e Vincenzo. Ieri nel tardo pomeriggio mentre passeggiava col padre, la madre e il fratello un'auto si è fermata qualche metro davanti a loro. Ne sono scesi due giovani, tutti e due ben conosciuti dai Pallila: Luigi Fiore e Bartolo Ferro, entrambi siciliani ed emigrati da qualche tempo in Belgio. Bartolo Ferro, che è nativo di Cattolica Eraclea in provincia di Agrigento, fino a un anno fa era il promesso sposo di Anna Pallila.

Senza dir parola i due giovani si sono gettati sul gruppo dei familiari di Anna e hanno incominciato a picchiare. In pochi minuti Pasquale e Giuseppe Pallila sono stati ridotti all'impotenza mentre la madre di Anna è stata gettata a terra. La ragazza che non era stata colpita dai due energumeni, fu quindi sollevata di peso e trascinata nell'auto nonostante si dibattesse e urlasse invocando aiuto. La macchina, sulla quale oltre al Ferro, al Fiore e alla giovane rapita vi era un autista, si allontanò velocemente.

Luigi Fiore, arrestato dalla polizia si è stupito e ha sostenuto che «si tratta di un normale ratto amoroso».

Un congresso in Giappone di 50 associazioni mediche

Partecipanti da tutto il mondo - I lavori dureranno 5 giorni, in sedici aule - Attesa per le relazioni del prof. Dogliotti

(Nostro servizio particolare)
Osaka, 4 aprile.

E' stato inaugurato oggi in questa città un colossale congresso al quale prendono parte, contemporaneamente, cinquanta associazioni medico-chirurgiche giapponesi delle varie specializzazioni. Sono presenti 35.000 medici e, come invitati, molti esponenti delle maggiori scuole straniere. Durante il congresso, che si protrarrà per cinque giorni, verranno discussi in sedici aule i maggiori e più attuali problemi dei vari settori della biologia, della patologia, della fisiologia, della chimica.

Si preannunciano comunicazioni su importanti studi riguardanti la trasformazione maligna delle cellule normali, l'influenza della dieta sul cancro, il rapporto fra virus e tumori, il trattamento chirurgico della epilessia e delle cardiopatie, la costruzione di organi artificiali, ecc.

Particolarmente interessanti sono i risultati ottenuti dal prof. Kimoto che ha potuto estrarre una speciale globina dal sangue di animali, utilizzabile con altre sostanze per la preparazione di sangue artificiale come surrogato del sangue umano. Si tratta di studi seri e promettenti, anche se non ancora definitivi.

Letta la mia relazione sulla cardiochirurgia, ne terrò altre a Kioto ed a Tokio sulla chirurgia delle vie biliari e sulla cura dei tumori mediante radioisotopi.

A. Mario Dogliotti
Dir. Clinica Chirurgica dell'Università di Torino

I medici francesi discutono le virtù curative delle piante

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 aprile.

Alcune decine di medici francesi si sono riuniti per discutere sulle virtù curative delle piante, il modo di utilizzarle e di svilupparne l'impiego. I progressi della chimica, infatti, hanno permesso di studiare bene la loro azione, e le constatazioni fatte inducono a ridar vita, modernizzandola, alla più antica terapia del mondo.

Durante il congresso la sala è stata vaporizzata e varie riprese con essenze varie, specialmente di origano, timo, cannella, rosmarino, salvia, menta, e i lavori si sono svolti quindi in un ambiente in cui — diceva un medico — tutti i microbi erano stati uccisi dai profumi e l'aria era stata resa purissima.

Parecchi congressisti hanno messo in evidenza le proprietà antisettiche, battericide, disintossicanti, antispasmodiche di certe piante e dimostrato che da altre è possibile estrarre essenze antivirus, che hanno una fortissima azione energetica.

i. m.

Il ministro britannico della guerra querela una diffusa rivista francese

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 aprile.

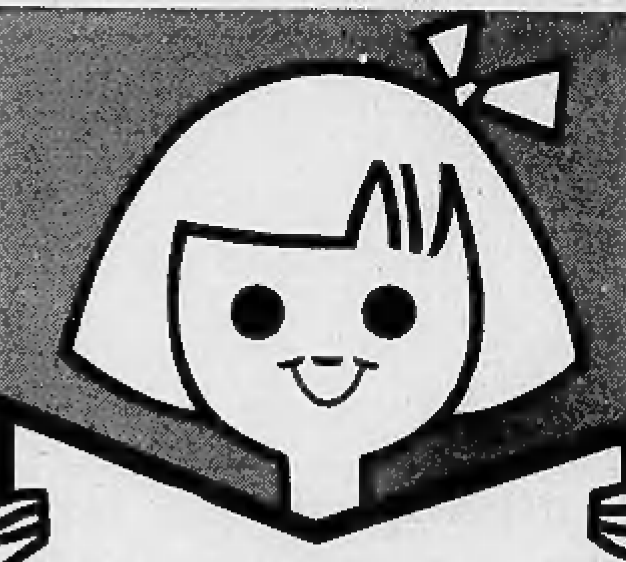
Il ministro della Guerra John Profumo ha querelato il periodico francese *Paris Match*, per un suo «recente articolo». Della decisione dà notizia un brevissimo comunicato diffuso dagli degli avvocati del ministro. L'annuncio non rivela il testo dello scritto ma è noto che le copie della rivista destinate in Inghilterra furono ritirate, la scorsa settimana, per evitare la comparsa in quest'isola di una dicitura sotto una foto di Christine Keeler. E' questa la bella indossatrice partita per la Spagna l'8 marzo, una settimana prima del processo al suo ex-amico giamaicano John Edgecombe, e rientrata a Londra soltanto pochi giorni or sono.

Paris Match — secondo le notizie date dalla sua redazione londinese — pubblicò, nel penultimo numero, un servizio sull'«affaire Keeler». Le copie per l'Inghilterra erano già sul treno quando furono fermate dagli stessi editori e «modificate». Fu tolta la pagina con la dicitura e sostituita con un'altra pagina.

Voci giornalistiche dicono che qualche copia non corretta fece in tempo a giungere a Londra, forse in aereo: e da essa trarrebbe origine la querela di Profumo. Il comunicato dice: «Mister John Profumo ha dato istruzioni affinché venga subito iniziata un'azione legale, in Francia, a seguito di un articolo pubblicato dal settimanale *Paris Match*». E come si vede, il ministro sembra considerarsi leso non da una dicitura ma da un articolo.

Christine Keeler acquistò fama internazionale il 22 marzo — mentre era in Spagna — quando il quarantottenne Profumo, sposato dal '54, dovette smentire ai Comuni voci gravi e diffuse. Egli ammise di essere stato in «amichevoli» rapporti con Christine e di averla incontrata, circa sei volte, fra il luglio e il dicembre '61, con altre persone, nella casa del medico-pittore Stephen Ward: ma aggiunse che era stata una amicizia senza scorrettezze».

m. ci.



nelle edicole il primo fascicolo di

tutte le fiabe

le fiabe più belle e più celebri
di tutti i paesi del mondo
a fascicoli settimanali
da raccogliere in volumi

nelle 4 pagine di copertina
una divertente enciclopedia degli animali

carta patinata e grande formato
magnifiche illustrazioni e deliziosi fregi
splendidi colori



FRATELLI FABBRI EDITORI

SPETTACOLI

Lunedì sera i premi Oscar

I membri dell'Accademia di Hollywood hanno terminato la votazione - L'Italia candidata a 4 titoli

(Dal nostro corrispondente)
New York, 4 aprile.

I 2300 membri dell'Accademia di arti e scienze cinematografiche di Hollywood hanno finito di riconsegnare le schede voto per gli Oscar, inviate loro dal comitato esecutivo lo scorso 15 marzo. Fino alla sera della premiazione, fissata per il prossimo lunedì, i risultati dello scrutinio saranno tenuti segreti. Ma è già iniziata, negli ambienti cinematografici americani, la tradizionale caccia all'indiscrezione; e la gara delle scommesse.

Anche quest'anno saranno assegnati venticinque categorie di premi: statuetta d'oro e diploma. L'ambitissima statuetta, anche se non è un capolavoro d'arte, e contiene oro in piccola percentuale (una semplice pellicola in superficie) non è soltanto un simbolo. Buon oro, direttamente o indirettamente, ne porta molto a chiunque riesca a conquistarla. Questo spiega perchè la battaglia per i voti è sempre così accanita. Aguzza gli ingegni dei più consumati strateghi di glorie, meritate e no.

I premi più ambiti, ovviamente, sono quelli per la migliore attrice e il miglior attore. Le cinque attrici che hanno superato la prima selezione sono Bette Davis, Anne Bancroft, Katharine Hepburn, Geraldine Page, Lee Remick. I cinque attori Jack Lemmon, Burt Lancaster, Peter O'Toole, Gregory Peck e il nostro Mastroianni, certamente fra i più quotati per il successo. *Lawrence d'Arabia*, *To Kill a Mockingbird*, *The music man*, *L'ammutinamento del Bounty*, *Il giorno più lungo* sono i candidati al premio per il migliore film. Pietro Germi, con *Divorzio all'italiana*, David Lean, Robert Milligan, Arthur Penn, Frank Perry, e quello per il migliore regista.

L'italiano Germi, coi collaboratori De Concini e Giannetti, è anche in lizza per il premio destinato al migliore soggetto e sceneggiatura. Nanni Loy, con *Le quattro giornate di Napoli*, per il miglior film straniero.

Alla serata che vedrà presente tutto il gran mondo del cinema americano, Frank Sinatra farà il maestro di cerimonie. Ha promesso battute piccanti contro i padroni dell'industria cinematografica di Hollywood, che sarebbero le parrucche vecchie della situazione e i capri espiatori del lamentato progressivo declino dell'antica Mecca della celluloide. La sera dell'8 aprile si prevedono centocinquanta milioni di telespettatori.

a. b.

La «Bohème» di Rosalina Neri

Dopo essersi esercitata per anni nella lirica, Rosalina Neri ha finalmente esordito in un teatro italiano. La bella attrice, che era stata esclusa dalla nostra tv per la eccessiva evidenza delle sue linee, ha interpretato Mimì in «Bohème» al teatro Duse di Bergamo, accanto al tenore Gianni Jaja (Telefoto «Associated Press»)

Cronaca televisiva

Stasera "Zoo di vetro,,

Sul video il patetico dramma di Tennessee Williams

Stasera, sul primo canale, andrà in onda una famosa commedia di Tennessee Williams, «Zoo di vetro». Rammentiamo brevemente chi è Tennessee Williams: uno dei maggiori drammaturghi americani contemporanei, autore, fra l'altro, di «Un tram che si chiama desiderio», «Estate e fumo», «La rosa tatuata», «La gatta sul tetto che scotta».

Alcuni anni fa Williams era oggetto di esaltazioni eccessive; poi i giudizi assolutamente favorevoli si sono mutati in grosse riserve o addirittura in aspra disapprovazioni. E' certo che la sua figura va ridimensionata: comunque si tratta di uomo di teatro di grande abilità, che ha saputo dare episodi «provocanti» e che nonostante tutto il peso di un verboso compiacimento letterario, di toni spesso volutamente esasperati e melodrammatici, di ossessioni sessuali e di casi patologici, è riuscito spesso a illustrare in forma violenta, tenera e suggestiva il tema fondamentale del contrasto fra illusione e realtà.

La commedia di stasera fu rappresentata per la prima volta a Chicago nel 1944 e appartiene al primo periodo dell'autore: vi si scorge più con chiarezza la sua inclinazione quasi morbosa verso gli esseri deboli, sbandati, tarati fisicamente e spiritualmente: è la descrizione dello sfiorire e del dissolversi di una famiglia del Sud degli Stati Uniti, ambiente che Williams conosce a fondo perchè vi è nato e cresciuto e che ama con disperata intensità, con un patetico dolore che la memoria anzichè attenuare sembra acuire crudelmente. A proposito di «Zoo di vetro» si è parlato di crepuscolarismo e simbolismo che possono richiamare — su tutt'altro piano, con tutt'altro spirito — lo stile di Cechov.

* *

Ieri sera «Leggerissimo», giunto per sua e per nostra fortuna alla penultima puntata, ha fatto uno sforzo per avviarsi alla conclusione in maniera dignitosa; ed effettivamente rispetto ai toni delle settimane scorse ha segnato un lieve miglioramento. Il «nazionalistico» sketch dell'italo-inglese originario di Bologna che si commuove al profumo impareggiabile del Lambrusco ed esplode alla presenza di una formosa «ragazzotta» ha avuto alcune buone battute, ha evitato gli accenti sguaiati e soprattutto ha permesso a Bramieri un'interpretazione più calibrata del solito. Graziosa il balletto dei saltimbanchi. Ma in ogni caso salutiamo con soddisfazione l'annuncio ufficiale che mercoledì prossimo 10 aprile su «Leggerissimo» calerà il sipario definitivamente.

Sul primo canale, abbastanza ampia seppur troppo limitata, la rassegna del teatro italiano di rivista. La rassegna è stata preceduta da «Cinema d'oggi» che ci ha procurato una piccola delusione: non c'è stato l'atteso bilancio redazionale della situazione del nostro cinema ma un'intervista (del resto interessante) con il regista Petri sulle possibili cause della presunta crisi.

* *

Si inizierà venerdì prossimo sul programma nazionale un ciclo di teatro religioso, presentato da Diego Fabbri. Il ciclo prenderà il via con il dramma di un illustre scrittore israelita, Moshè Shamir: «La guerra dei figli della luce». Seguiranno «Processo a Gesù» di Fabbri, «L'annuncio a Maria» di Paul Claudel, «Il giocoliere della vergine» di Ronald Duncan e «La maschera e la Grazia» di Henry Gheon.

u. bz.

Gli esercenti dei cinema si pronunciano per la serrata

Roma, 4 aprile.

(r. s.) Al termine di una serie di riunioni, cui hanno partecipato anche i rappresentanti dell'Associazione dei produttori, la Giunta degli esercenti cinematografici ha rivolto un appello a tutti i partiti politici perchè fin dall'inizio della prossima legislatura si occupino della grave situazione in cui versa il cinema italiano. La presidenza nazionale dell'Associazione esercenti (Anec) ha ricevuto mandato di promuovere, quando e nel modo che riterrà più opportuno, una serrata nazionale di tutte le diecimila sale cinematografiche italiane.

Traffico fermo, 100 feriti per Rita Pavone a Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 aprile.

(c. g.). Ingenti forze di polizia, squadra mobile e celere sono dovute intervenire stasera in via Roma, la popolare «Toledo», per riattivare il traffico rimasto sospeso per circa due ore. Lo avevano paralizzato migliaia di ammiratori di Rita Pavone, la sedicenne cantante torinese lanciata dalla tv in «Studio uno», e attualmente a Napoli, dove si esibisce in un locale notturno.

Rita Pavone si era recata oggi pomeriggio per alcuni acquisti nei grandi magazzini di via Roma. Riconosciuta dalle commesse, la cantante ha richiamato intorno a sè l'attenzione delle centinaia di clienti che affollavano l'emporio. In pochi minuti, gli ammiratori sono diventati migliaia. La folla, che non riusciva a entrare nel magazzini, ha invaso la sede stradale, bloccando il traffico nella centralissima via. Per sfuggire all'assedio dei più scalmanati, la cantante è stata costretta a rifugiarsi negli uffici della direzione.

Si calcola che in via Roma si fossero assiepate oltre diecimila persone. La Celere ha dovuto compiere vari caroselli per liberare la strada. Si lamentano un centinaio di contusi.

7000 anni d'arte iraniana in una prossima mostra a Milano

Milano, 4 aprile.

Sotto l'alto patronato dell'imperatore dell'Iran e del presidente della Repubblica italiana si inaugurerà alla fine del mese, nel Palazzo Reale di Milano, una grande mostra che vuole essere l'immagine più completa e più fedele che l'Iran abbia mai presentato della sua civiltà. Inestimabili tesori, per la più gran parte provenienti dal Museo di Teheran e da collezioni private iraniane, documenteranno l'arte orientale e, in particolare, quella iraniana.

Circa 800 saranno i pezzi esposti, il primo dei quali, una grande coppa di terracotta grigio-chiara, si fa risalire alla fine del quinto millennio avanti Cristo. Gli oggetti (terracotta, ori, argenti, bronzi, marmi, vetri, mosaici, miniature, tessuti, quadri ad olio, disegni, ecc.) saranno suddivisi per periodi, e un catalogo, ricco di notizie storiche, farà da guida ai visitatore.

Sullo schermo

Un film comico-musicale e una rassegna di night-club

(Astor). — Il regista Lucio Fulci ha dedicato un filmetto comico-musicale ad Adriano Celentano, idolo delle minorenni, qui sdoppiato in due parti: quella di se stesso, cantante e chitarrista convulsionario, prodigo di «numeri», e quella di uno scimmiesco sosia balbuziente che a cagione della sua somiglianza col celebre urlatore dà il via a una serie di equivoci buffoneschi, imperniati sullo sballottamento di un neonato... in cerca di genitore.

La scena di *Uno strano tipo* è ad Amalfi, il tono della farsa è basso livello con volgarità a iosa, il protagonista, salvo quando si produce nel suo repertorio, malsicuro e tuttavia abbastanza coraggioso nella caricatura di se stesso. Ad abbozzo un tentativo di spettacolo si industriano Macario, Taranto, Campanini e Pavese con facili facezie, Claudia Mori e Donatella Turri con le sue figurette di fidanzata gelosa: gelosa, s'intende, del «mostro sacro», qui preda di un club di «giaguare». E ci pare che basti.

l. p.

* *

(Corso). — Messo insieme da Roberto Bianchi Montero, che è uno degli specialisti di questi zibaldoni colorati, e cucito con il filo di un grossolano umorismo (commento di Nico Rienzi), *Sexy Follie* vagabonda di nuovo qua e là per il mondo alla ricerca di numeri di music-hall e di night-club di ogni genere, ma spesso se li fabbrica in casa ricorrendo ai teatri di posa romani. Abbondano, come è d'uso, gli spogliarelli e le attrazioni cosiddette piccanti; scarseggiano l'originalità e la fantasia, che ormai servono soltanto ad escogitare un titolo per distinguere ognuno di questi prodotti dagli innumerevoli suoi correnti.

ECHI DI CRONACA

Un augurio gentile

Regalate e regalatevi l'elegante maglieria che Luisa, via San Francesco d'Assisi 33, pone in vendita per Pasqua a prezzi eccezionali.

Tagliapietra "pasquale"

Sono arrivate tutte le calzature di gran moda per la Pasqua. I colori più nuovi, le forme più giovanili, i modelli più aggiornati uniti sempre al prezzo più basso di Torino.

Per scarpe non sbagliate! Tagliapietra, via Po 1 (lato Teatro Regio), vi calzerete bene, spenderete pochissimo.

Scrivanie librerie

ogni misura: in legno, svedesi, metalliche, sedie curvate, chiudibili. Tutti mobili ufficio. Visitateci! Sacchetto, via Belfiore 5.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 1??, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle poliester 250.000 ecc. Vasti rate. Ritiro mobili usati.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Al Nuovo (Stagione Regio): domenica ore 15,30 «La dama di picche», M° Franco Capuana.
Alfieri: ore 21,15 «Black Nativity»
Carignano: domani ore 21,15 e domenica ore 15 – 21,15, Une soirée avec Zizi Jeanmaire. Music hall con 40 artisti
Gobetti: domani 21,15 e domenica 15,30-21,15 repliche straordinarie di «Cantastoria d'Italia 1900-1963» di S. Liberovici con Amedei, Amodei e Margot
Ridotto del Romano: ore 21 il Teatro delle 10 presenta «Finesecolo n. 2» di Courteline, Feydeau e Labiche
Teatro Stabile: da martedì 9 al Carignano «Il bell'Apollo» di M. Praga, regia di L. Squarzina, con Alberto Lionello.

Alcione: Rivista Nino Terzo-Mara Maja. Orario 16,15-21,15
Maffei: Nuova edizione «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero-Rosanera - M. Giusti: 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21 Boccaccio - d'Andri; canta Sergio Garigilo.
Arlecchino: 21,15 Bruno Defilippi
Castellino: ore 21 I Danil
Ciesla Danze: 21 Pia Parello.
Faro Danze: 21 The Five Corra's.
Gaudio: 16,30 - 21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Louis Binder.
La Perla: 21 Valenti Novaga.
La Rai: 21 Compl. Toni Spada.
Principe: 21 Elio e i Diversi.

Chatham Bar NightClub, T.Rossi 3
Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attr. I 5 Kings.
Tavernetta: Attraz. internaz. 23-4.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41-025: 21.
Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, tel. 683-666): 21; fest. 16-21.
Bagatelle, Cavoretto 3, t. 678.978.
Caprice Whisky (Sacchi 18) ore 21
Centre Club: Whisky a Gogò (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21
La Siesta: Prossima apertura.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 611.736: 21
Lido (Moncal. 133, t. 697.016): 21.
Monkey (Gramsci 16 t. 41.573) 21-1
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21. (posteggio auto sulla banchina).
Whisky Notte (v. Goito e v. Pio V tel. [illegible]): 21; sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 40): Armando Donna - Acqueforti.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 526-473): Maestri della pittura italiana contempor. 10 - 12,30; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Vespignani, Mancinotti, Leomporri
La Bussola (via Po 9): Mostra personale pittore Rodolfo Aricò.
Notizie (p. C. Augusto 1 t. 546.869) Opere scelte maestri contempor.
Saletta Dantesca (p. C. Felice 19) Mosè Bianchi: Opera grafica.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27, t. 546-257): dipinti Venanzio Zolla.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Sesta settimana del Musei (1-7 aprile). Ingresso gratuito. Orario 10-12; 15-18,30. Dalle 18,30 proiezione di fotografie a colori.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia
Dal 30 marzo al 7 aprile
CARROZZERIA ITALIANA 1963
Orario: 9,30-12,30 e 15-18

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 21 Successo dei
5 GIULIANI

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
NUOVE VOCI AL MICROFONO
4ª selezione - Org. Mascaro
Complesso Elio e i... Diversi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'Italia è di moda» (Panoramica ultimi 15 anni di storia italiana).
Astor: «Uno strano tipo» con Adriano Celentano, Claudia Mori, Nino Taranto, Erminio Macario
Corso: «Sexy follie» superiotalscope, eastmancolor.
Cristallo: «Cocktail per un cadavere» di A. Hitchcock con J. Stewart, F. Granger, tec. Ult. giorno.
Doria: «Una ragazza chiamata Tamiko» Laurence Harvey, France Nuyen, technicolor, panavision.
Ideal: «L'inesorabile detective» Eddie Constantine. Ultimo giorno.
Lux: «Russia sotto inchiesta» totalscope, agfacolor.
Nazionale: «I selvaggi della prateria» J. Philbrook, Kovack, eastm.
Reposi: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, techn. technirama. Orario 14,10-18-21,50.
Romano: «Agostino» (La perdita dell'innocenza) di M. Bolognini con Ingrid Thulin, G. Saxon. Vietato minori a. 18. Ingresso L. 600.
Vittoria: «Le ore dell'amore» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva

Ariston: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.
Arlecchino: «Le 4 verità» M. Vitti, Aznavour, L. Caron, Koscina.
Augustus: «Amore pagano» eastmancolor. Vietato 14.
Capitol: «La ragazza del quartiere» Mitchum, McLaine, panavis.
Torino: «Il Don Giovanni della Costa Azzurra» A. Spaak, A. Stroyberg, P. Ferrari, T. Murgia, technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney, colori.
Faro: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney, a colori.
Fiamma: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962.
Hollywood: «Il coltello nella piaga» Anthony Perkins, S. Loren.
Maffei: Nuova ediz. «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti: 16,15-21,15. Film: «La vendetta dei barbari» techn.
Massimo: «I fuorilegge della valle solitaria» techn. scope, Richard Basehart, Don Taylor.
Metropol: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney a colori.
Orfeo: «Il coltello nella piaga» Sophia Loren, Anthony Perkins.
Principe: «Il coltello nella piaga» Sophia Loren, Anthony Perkins.
Statuto: «Copacabana Palace» tec. sc. M. Demongeot, Chiari. Viet. 18

Adriano: «Il barone» Jean Gabin, Micheline Presle.

Alcione: «Ursus e la ragazza tartara» tech. e Rivista Nino Terzo-Mara Maja 16,15-21,15.
Alpi: «Diciottenni al sole» Catherine Spaak, F. Capucci, col.
La Perla: «I lancieri neri» tech. sc. Mel Ferrer, J. Furneaux.
Regina: «Cesare Borgia duca nero»

Asti: «Torna a settembre» tech. Rock Hudson, Lollobrigida. Ap. 10
Milano: «Furia di Ercole» e «Stirpe maledetta». Apertura ore 10.
Olimpia: «Morgan il pirata» col. Steve Reeves, Chelo Alonso.
Po: «Goliath contro i giganti» tec.
P. Nuova: «Colpo grosso» e «Eredità selvaggia». Apertura ore 10.
S. Felice: «7 spose per 7 fratelli» sc. tec. J. Powell, H. Keel.

Esperia: «Vendicatore misterioso»
Giardino: «Anni ruggenti» con Gino Cervi e Nino Manfredi.
Mirafiori: «Maciste all'inferno».
Vinzaglio: «L'amore difficile» V. Gassman, N. Manfredi, C. Spaak, N. Tiller, L. Palmer. Vietato a. 14.

Araldo: «La congiura dei potenti» tec. J. Marais, R. Schiaffino.
Eliseo: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon.
Fréjus: «Il mondo di Susie Wong» William Holden, M. Wilding, tech.
Nuovo: «Il delitto non paga» A. Girardot, M. Morgan. Vietato 18.
S. Paolo: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Artisti: «Fra Diavolo» Crik-Crok.
Belgio: «Solo contro le stelle» technicolor, Kirk Douglas.
Corallo: «La dolce via della giovinezza» tech. P. Newman, Page.
Eridano: «Anno 79 distruzione Ercolano» D. Paget, M. Lane, col.
La Salle: «Ben Hur» tech. C. Heston, Hawkins. Or. spett. 18-21,30
Oropa: «Balliamo insieme il twist»
V. Veneto: «Artiglio insanguinato» (Tarzan) technicolor, scope.

Astra: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon.
Bernini: «Giulietta e Romanoff» tech. S. Dee, J. Gavin, Ustinov.
Elios: «Atlantide continente perduto» Anthony Hall, colori.
Massaua: «Ponte di comando» A. Guinness, D. Bogarde, tech. sc.
Odeon: «El Cid» scope, tech. Sophia Loren, Charlton Heston.
Star: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Adua: «L'ultima carovana», col. F. Farr e Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Madame Sans-Gêne» tec. Sophia Loren, Robert Hossein, Gabriella Pallotta, Carlo Giuffrè.
Brescia: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, C. Spaak. Vietato 16.
Chatillon: «Il re dei re» tech. sc. Jeffrey Hunter, S. McKenna.
Edelweiss (t. 231-839): «Fucilieri del Bengala» R. Hudson, technic.
Eri-Dan «Legg. Robin Hood». tec.
Falchera: «Lunga marcia per Pechino».
Fortino: «Venere in visone» tech.
Maior: «L'amore difficile» V. Gassman, C. Spaak, N. Tiller. Viet. 18.
Nord: «Vento caldo» tech. T. Donahue, C. Stevens, K. Malden.
Palermo: «Totò di notte n. 1» col. Totò, E. Macario. Viet. 14.
Sociale: «Taras il magnifico» col. T. Curtis, Y. Brynner, Kaufmann.
Zenit: «La furia di Ercole» tec. sc.

Cabiria: «Inferno nella stratosfera» Ryo Ikebe, techn. scope.
Colosseo: «Venere imperiale» Lollobrigida, Boyd, Forsetti, tec. sc.
Continental: «Furia bianca» Charlton Heston, E. Parker, sc.
Flora: «Conte di Montecristo» tec. scope, Louis Jourdan.
Italia: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Moderno: «Il bello ascintico» Lewis «Cavalieri Nord-Ovest».
Piemonte: «I due colonnelli» Totò, Walter Pidgeon.
S. Carlo: «Duello nella Sierra Madre» Mitchum, J. Palance, [illegible]
Spezia: «Ursus e la ragazza tartara» J. Tani, E. Manni, tech. sc.

Diana: «La leggenda di Enea» tec. scope, Steve Reeves.
Dora: «Ponte di comando», A. Guinness, Dirk Bogarde, tech. sc.
Roma: «I sequestrati di Altona» S. Loren, Maximilian Schell.

Alba: «Guerra segreta di Suor Katryn» Lilli Palmer, L. Levi.
Ambra: «Il commissario» Alberto Sordi, Franca Tamantini.
Apollo «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak.
Cafasso: «I mongoli» sc. col. A. Ekberg e «Un canto nel deserto» Claudio Villa.
Edera: «Un dollaro d'onore» sc. techn. John Wayne, Dean Martin.
Lucento: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi. Vietato minori anni 16.
Lutrario: «Hatari» techn. John Wayne, Elsa Martinelli.
Murialdo: «Marte dio della guerra» col. scope Roger Browne, e «La regina delle nevi» colori.
Splendor: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida. E. M. Salerno.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Palazzo dello Sport: Riunione Internazionale di Boxe (biglietti ridotti all'Enal e alla cassa). - Juventus-Catania (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Teatro Nuovo: «La Dama di picche» (biglietti ridotti all'Enal).

Per le nozze d'oro con la scena

Cesco Baseggio inaugura un nuovo teatro a Vercelli

Vercelli, 4 aprile.

(v. n.) Cesco Baseggio festeggerà domani sera a Vercelli le nozze d'oro con il teatro inaugurando il «Ridotto», allestito per iniziativa del teatro comunale, in un salone del primo piano. Il «Ridotto», dotato di cento posti, sarà destinato a spettacoli di prosa, soprattutto a «recital».

Assisteranno alla manifestazione tutte le autorità della provincia e del comune. La città di Vercelli offrirà a Baseggio una medaglia d'oro.

Teatro Carignano — Domani, in serata di gala, «prima» dello spettacolo di Zizi Jeanmaire, con 40 artisti e ballerini: scene e coreografie di Roland Petit: costumi di Yves Saint Laurent. Il provento della serata sarà devoluto dal Soroptimist Club ad opere assistenziali.

TEATRO CARIGNANO
Domani sera ore 21,15
Domenica ore 15 - 21,15
Une soirée avec
ZIZI JEANMAIRE
Spettacolo di MUSIC-HALL
40 ARTISTI
BALLERINI e BALLERINE
Scene e coreografie di
ROLAND PETIT

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15 —: Terza classe.
16,15: La nuova scuola media. Corso di aggiornamento per gli insegnanti.
17,30: Per i ragazzi: a) Teleforum. b) Mondo d'oggi: panorama internazionale di novità.
18,30: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,15: Personalità.
19,55: Diario del Concilio.
20,15: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Lo zoo di vetro» dramma in due atti di Tennessee Williams. Interpreti: Sarah Ferrati, Annamaria Guarnieri, Umberto Orsini, Orazio Orlando. E' la storia di una famiglia americana nel 1930. La madre, abbandonata molti anni prima dal marito, vive nel ricordo di una mitica gioventù; il figlio Tom è ridotto al tedio dalla disperazione di una vita incolore; la figlia Laura sfiorisce collezionando fragili animali di vetro. Un giorno Tom porta in casa Jim, che fu antico compagno di scuola di Laura e di cui essa era segretamente innamorata. I due giovani si parlano a cuore aperto, lui la bacia teneramente e per un attimo sembra che il destino di Laura debba finalmente mutare. Poi Jim le rivela di essere già fidanzato e se ne va, rompendo nella fretta una delle figurine di vetro, quella che Laura preferiva.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Pronto, polizia!». Cronaca dei fatti accaduti a due uomini della polizia di New York durante una qualsiasi giornata di lavoro.
22,10: Musica in pochi, con Van Wood e Nini Rosso.
22,45: «La ballata di Huck Finn» di Mark Twain, terza puntata.
23,10: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Canzoni per il Festival di St. Vincent; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Girasole; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: Il re che aveva perso la memoria, di M. Ottolenghi Minerbi; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: La lirica vocale italiana; 18: Vaticano secondo; 18,10: Trattenimento musicale; 18,30: Musiche in città; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Cento anni, di G. Rovani; 21: Concerto sinfonico, diretto da F. Rieger; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta F. Cigliano; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Fonografie con dedica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: La discoteca di Stefano Sibaldi; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il mistero di via Morgue. Racconto di E. Allan Poe; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,55: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: «Corrado 8,35», testi di G. Perretta; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22: Cantano Los Españoles; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Antiche musiche strumentali; 10,10: Musiche romantiche; 11,25: La Passione di Cristo, nelle melodie aquilejesi; 12,10: Fantasie e fughe; 12,35: Musiche di scena; 13,30: Un'ora con G. Tartini; 14,30: La favorita, di G. Donizetti; 16,50: Musiche cameristiche di B. Martinu; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di L. Dalla Piccola; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di R. Schumann; 21: Il giornale del terzo; 21,20: La bisbetica domata, di W. Shakespeare.

OGGI • NAZIONALE • OGGI
FINALMENTE UN CLASSICO DEL «WESTERN»
con JAMES PHILBROOK - NANCY KOVAGK
DUANE EDDY - GUY MITCHELL
i SELVAGGI della PRATERIA
COLUMBIA CEIAD
EASTMANCOLOR

Da oggi al Cinema REGINA
In prima visione di TORINO
IL DUCA NERO
con
CAMERON MITCHELL - CONRADO SANMARTIN
GRAZIA MARIA SPINA - GLORIA MILLAND
CINEMASCOPE - EASTMANCOLOR

COMUNICATO
La Commissione di revisione cinematografica di II grado, visionato il 28-3-63 il film di L. SALCE
LE ORE DELL'AMORE
ha accolto il ricorso della Casa Produttrice «D.D.L. s.p.a.» per cui A PARTIRE DA OGGI
LE ORE DELL'AMORE
Ugo TOGNAZZI
Emmanuele RIVA
al
VITTORIA
è ammesso alle pubbliche visioni con la sola limitazione ai minori di 14 anni

GINA LOLLOBRIGIDA
HA CONQUISTATO IL
NASTRO D'ARGENTO 1963
quale migliore attrice protagonista dell'anno per il film
VENERE IMPERIALE
TECHNICOLOR / SUPERTECHNIRAMA 70
IN PROGRAMMAZIONE ESCLUSIVA DA OGGI
al Cinema COLOSSEO

OGGI • LUX • OGGI
Uno spettacolo di eccezionale interesse
RUSSIA SOTTO INCHIESTA
UN FILM CHE RIVELERA' LA RUSSIA CHE IL MONDO AMICO E NEMICO DEVE CONOSCERE
TOTALSCOPE AGFACOLOR

Domani all'AMBROSIO
LA STORIA DI UNA DONNA CORROTTA IN UNA CITTÀ CORROTTA
Henry Lambroso
Carmen di TRASTEVERE
CARMINE GALLONE
GIOVANNA RALLI - JACQUES CHARRIER
LINO VENTURA

Domani all'IDEAL
LA «METRO GOLDWYN MAYER» PRESENTA
LA GRANDE ATTRAZIONE
(The Main Attraction)
Una drammatica storia d'amore con
NANCY KWAN
l'indimenticabile interprete de «Il mondo di Suzie Wong»
PAT BOONE
MAI ZETTERLING - YVONNE MITCHELL
METROCOLOR

Domani al CRISTALLO
Metro-Goldwyn-Mayer
LA PRIMA COMMEDIA BRILLANTE DI TENNESSEE WILLIAMS!
Rodaggio Matrimoniale
: tutto il dolce, tutto l'amaro della vita coniugale »
TONY FRANCIOSA
JANE FONDA
JIM HUTTON

AUGUSTUS
OGGI
il film più sorprendente dell'anno
27 cameramen hanno impiegato 5 anni per realizzare questo autentico documento sull'amore
amore pagano
EASTMANCOLOR
produzione HOWARD C. BROWN
DISTR. ITALO AMERICAN FILM

STATUTO
OGGI
TECHNICOLOR
Inimitabili avventure portano lo scompiglio sulla spiaggia più fantasmagorica del mondo
COPA CABANA PALACE
WALTER CHIARI
SYLVA KOSCINA
M. DEMONGEOT

MASSIMO
OGGI A COLORI
UNA VIOLENTA STORIA DI UOMINI SELVAGGI AI CONFINI DELLA CIVILTÀ
I FUORILEGGE DELLA VALLE SOLITARIA
RICHARD BASEHART

Hollywood • Orfeo • Principe
OGGI
2 ATTORI FAMOSI
SOPHIA LOREN - ANTHONY PERKINS
UN FAMOSO REGISTA ANATOLE LITVAK
PER UN GRANDE FILM
IL COLTELLO NELLA PIAGA

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 52 - Telefono 82-655
Malattie veneree e della pelle
dalle ore 13 alle 16

Per tre mesi all'anno è infranta la pace dell'isola

Presso la tomba austera di Garibaldi campeggiano a migliaia disinvolti bagnanti

Caprera è rimasta intatta, senza invasione di speculatori sui terreni e costruttori d'alberghi: il ministero della Difesa si oppone per motivi strategici - Ma il «Club Méditerranée» vi ha fatto sorgere il suo villaggio «polinesiano»: davanti alla casa umile dell'Eroe, si fa l'elioterapia e si intrecciano idilli estivi - Solo nella morta stagione si può ritrovare l'atmosfera autentica delle memorie garibaldine

(Dal nostro inviato speciale) Caprera, aprile.

Per nove mesi all'anno Garibaldi, a Caprera, riposa in pace. La sua casetta bianca, ad un solo piano, è ancor oggi l'unica di tutta l'isola; la sua tomba è immersa in una quiete e in un silenzio quasi incredibili per il mondo d'oggi. Nel cortile davanti all'abitazione (uno spiazzo circondato da mura di un bagliore accecante; arabo, si direbbe, se non fosse mitigato dalle ombre di alcuni giganteschi pini mediterranei) si possono udire di tanto in tanto le voci giovanili dei sei marinai del corpo di guardia o il fruscio della pompa con cui il custode — l'ex sottufficiale di marina Filippo Impagliazzo — annaffia scrupolosamente le aiole; ma lungo il vialetto che porta alla tomba dell'Eroe il silenzio si fa assoluto, totale.

Garibaldi riposa a pochi metri dalla sua casa, in un breve spazio a mezza costa, sotto un grande masso di granito grigio, senza croci nè lampade votive, su cui spiccano soltanto le nove lettere del suo nome. Qui, su questo masso di granito, ai tempi dell'anticlericalismo militante, padri atei e antireligiosi venivano di tanto in tanto a «battezzare laicamente» i loro figlioli, cui imponevano i nomi di Libero o di Ribelle. Ai lati della sua, più piccole e ognuna diversa dall'altra, sono allineate le tombe dell'ultima moglie, Francesca, e di cinque dei suoi otto figli. Un luogo familiare, lindo, ordinato; molto più simile a un giardinetto che a un cimitero o a un mausoleo.

Se il Generale tornasse a percorrere lentamente questi declivi, troverebbe tutto immutato. Laggiù, oltre il breve braccio di mare, nell'isola della Maddalena, gemella di Caprera, si scorge il caratteristico biancheggiare delle città in espansione; ma la colata di cemento si è arrestata alla imboccatura del ponte che unisce le due isole: di là nuove strade e nuove case; di qua le pinete, le pietraie, i dirupi selvaggi di sempre. L'alt è stato imposto dallo Stato italiano — proprietario della intera isola — che finora ha sempre respinto le reiterate richieste avanzate da società immobiliari o da singoli imprenditori ansiosi di costellare anche Caprera di ville, villette, villaggi d'ogni genere e forma.

A questo punto qualcuno potrebbe essere indotto a credere che il «no» sia venuto dal ministero dell'Interno o da quello della Pubblica Istruzione, nell'intento di salvaguardare l'integrità di un'isola cara al cuore di tutti gli italiani. Neppure per idea. Il veto è venuto dal ministero della Difesa, che considera Caprera come una pedina indispensabile ai piani strategici della Nato. Oggi come oggi, i forti sono abbandonati, le piazzole deserte, le postazioni smantellate (tutto è stato smobilitato nel 1945, in seguito al trattato di pace); ma pare che domani queste installazioni potrebbero essere di nuovo utilizzate.

Comunque, anche se la volontà del governo mirava a tutt'altri scopi, Garibaldi, a Caprera, può riposare in pace. Solo per nove mesi all'anno, però. E precisamente da settembre a giugno. Ai primi di giugno di ogni anno infatti una massa sempre crescente di cittadini francesi — quest'anno saranno milleducento — sbarca alla Maddalena, varca il famoso ponte, mette piede a Caprera e va a piantare le proprie tende (per l'esattezza si tratta di cinquecento grandi *tucul* di paglia costruiti dal *Club Méditerranée* di Parigi, organizzatore della impresa) proprio sul pendio antistante la casa di Garibaldi. Un gigantesco *camping*, insomma, dove, nel corso di una sola estate — i turni sono di tre settimane ciascuno — si alternano circa cinquemila turisti.

Dicono che l'organizzazione sia efficiente e che gli ospiti abbiano quella educazione, quella abitudine al *camping*, che contraddistinguono i turisti del nord Europa. Sarà senz'altro vero. Ma si tratta pur sempre di gente che ha scelto un'isola del Mediterraneo e del *tucul* di paglia per liberarsi dai vincoli sia pur limitati delle spiagge normali e delle pensioni in muratura. Dal punto di vista teorico, il club ha una concessione di poche decine di ettari, ma l'isola è deserta, i controlli non esistono, e sin dal primo giorno campeggiatrici in bikini si tuffano anche nella famosa «cala Garibaldi» da dove il Generale salpava quando doveva abbandonare l'isola per le sue imprese leggendarie. Molti si presentano alla bianca casetta in short o in costume da bagno, incontrando però il severo veto di Filippo Impagliazzo, che li rimanda inesorabilmente indietro.

«L'intera isola vi appartiene», è il motto che appare sui cartelli pubblicitari del club affissi in numerose città europee.

D'altro canto, la presenza di una comunità straniera di simili proporzioni, in cui naturalmente non mancano le belle ragazze, finisce per attirare su Caprera la curiosità dei turisti della Maddalena, di Palau, di Santa Teresa e perfino di Alghero. Senza contare l'interesse della gioventù maschile locale. Insomma, una gita a Caprera durante la stagione estiva è diventata un punto d'obbligo per tutti gli ospiti della Gallura.

La responsabilità di questa iniziativa, che dimostra per lo meno una preoccupante mancanza di sensibilità, andrebbe equamente divisa fra l'amministrazione comunale della Maddalena, a maggioranza democristiana, e il ministero della Difesa. Fu il comune della Maddalena, infatti ad avanzare domanda affinchè il governo gli cedesse in concessione una parte dell'isola di Caprera; ma nel far ciò dovette precisare che si proponeva di cederla in affitto ad un club turistico straniero per la costruzione di un «villaggio polinesiano» da piazzarsi a un tiro di schioppo dalla tomba del Generale. Acconsentendo alla concessione, il governo approvò implicitamente il progetto.

A giustificazione del suo operato, la amministrazione comunale adduce le tristi condizioni economiche della zona. Prima della guerra, La Maddalena, sede dell'Ammiragliato, base cardine della flotta italiana, ospitava duemila militari di marina, fra cui molti alti ufficiali; le rade erano sempre ingombre di naviglio da guerra; l'arsenale dava lavoro a quasi mille operai. Oggi l'Ammiragliato non esiste più, i militari di marina non arrivano a mille, gli operai dell'arsenale sono meno di quattrocento. In questo clima di crisi gli amministratori comunali, quando il *Club Méditerranée* avanzò la sua offerta, la considerarono come una manna caduta dal cielo. Non tanto per i proventi immediati (il club versa soltanto cinquecentomila lire all'anno a titolo di rimborso spese), quanto per il «movimento» che la presenza di una così folta legione di turisti avrebbe portato all'economia cittadina.

Mancanza di rispetto verso la memoria di Garibaldi? Profanazione? A chi gli pone domande del genere, il sindaco della Maddalena, rappresentante della democrazia cristiana, cade letteralmente dalle nuvole. La sua amministrazione non ha nulla contro la memoria di Garibaldi. Anzi, ha intenzione di sottoporre al governo un progetto per ampliare e rinnovare il museo, per dare una sistemazione monumentale al sepolcro, per costituire a Caprera un Centro Studi Garibaldini. Sarà. Per il momento, però, si è preoccupata di rinnovare anticipatamente il contratto con il *Club Méditerranée*, che scadeva nel 1965. E, poichè lo ha rinnovato per altri nove anni, i turisti francesi dovrebbero affluire sempre più numerosi fino al 1974. Può darsi — ma *rebus sic stantibus* ne dubitiamo — che per quell'anno a Caprera sorgano un nuovo museo ed un grande Centro di Studi Garibaldini; è certo in ogni modo che, se le cose dovessero continuare di questo passo, museo, arca e Centro studi spunteranno come Faraglioni da un mare di *tucul* polinesiani abitati da turisti seminudi.

Gaetano Tumiati

Jaccoud in Brasile consulente industriale?

L'ex deputato ginevrino (che fu condannato per omicidio) è un esperto economico: lavorò in passato per Aristotele Onassis e l'Aga Khan

(Dal nostro corrispondente) Rio de Janeiro, 4 aprile.

Il capo dell'Oas, Georges Bidault che ha ottenuto il visto d'ingresso in Brasile, è atteso da un'ora all'altra all'aeroporto del Galeao di Rio De Janeiro, proveniente da Lisbona. Si sa soltanto che Bidault ed il suo segretario non arriveranno a bordo di un aereo della linea francese. Nell'annunciare la concessione del visto, il ministro degli Esteri brasiliano Hermes Lima ha ripetuto più volte ai giornalisti che Bidault si è fermamente impegnato a non svolgere attività politica ed a non organizzare conferenze-stampa. In caso contrario — ha detto il ministro — saremmo costretti a prendere i necessari provvedimenti di espulsione.

Un altro personaggio è atteso in Brasile, secondo quanto annuncia stamane un quotidiano di Rio De Janeiro. Si tratta di Pierre Jaccoud, l'avvocato svizzero che, condannato per omicidio nel 1960 dalla Corte di Ginevra, è stato rimesso in libertà il 30 marzo. Jaccoud avrebbe ricevuto l'offerta da un grande complesso industriale brasiliano per assumere l'incarico di consulente finanziario. Prima di diventare il protagonista di una delle più complesse vicende giudiziarie di questi ultimi tempi, Jaccoud era stato consulente economico di moltissime industrie svizzere e francesi, e di miliardari come Onassis e l'Aga Khan.

Nel commentare la notizia, il giornale aggiunge polemicamente: «Molte grandi industrie brasiliane avranno bisogno di un consulente finanziario di fama internazionale se il presidente della Repubblica Goulart riuscirà a far approvare le necessarie riforme fiscali. E se il consulente in questione avrà anche personali esperienze nel codice penale, come è accaduto all'avvocato Jaccoud, tanto meglio: più d'uno dei nostri industriali infatti sarà disposto a farsi ammazzare o ad ammazzare invece che pagare le tasse».

Alessandro Porro

L'incidente presso Voghera

Marito e moglie uccisi nell'auto

(Dal nostro corrispondente) Voghera, 4 aprile.

Un'auto con a bordo marito e moglie si è schiantata contro un'autobotte e nel tremendo scontro l'uomo e la donna sono morti sul colpo. L'impressionante sciagura è accaduta nel pomeriggio di oggi, sulla Voghera-Varzi, in regione Benvenuti.

La vettura, proveniente da Voghera, era guidata dall'elettricista Giovanni Delbò di 23 anni, e al suo fianco sedeva la moglie Franca Lirin, di 29. I due coniugi, che avevano sempre vissuto a Voghera, si erano trasferiti da un anno a Bobbio, in provincia di Piacenza, e al momento della disgrazia stavano facendo ritorno a casa. Essi erano venuti ieri a Voghera a far visita ai genitori qui residenti, portando la loro unica figlia, Luisella di sei anni. Oggi poco prima di lasciare Voghera, la bimba insisteva nel voler restare presso i nonni materni, e dopo avere invano cercato di dissuaderla, i genitori partivano senza di lei. In tal modo la piccina ha avuto salva la vita.

I due coniugi si mettevano in viaggio poco dopo mezzogiorno e imboccata la provinciale per Varzi si dirigevano verso Rivanazzano. Giunti in località Benvenuti, alla periferia della città, il Delbò, forse colpito da improvviso malore o a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, sbandava sulla sinistra mentre in senso contrario sopraggiungeva l'autobotte carica di carburante condotta dall'autista Nemori Sgorbi di 27 anni di Corsico. Costui ha visto l'auto che sbandava quando si trovava a breve distanza. Subito ha azionato i freni deviando verso il centro della strada, ma la manovra non è servita ad evitare lo scontro. Lo Sgorbi e il secondo autista, unitamente ad altri automobilisti, si precipitavano in soccorso del Delbò e e di sua moglie, ma i due non davano più segno di vita. Nel violentissimo urto la morte era stata istantanea.

Poco dopo giungevano sul posto gli agenti della polizia stradale e il procuratore della Repubblica dott. Manfre, e dopo le constatazioni di legge, le due salme venivano rimosse e trasportate alla camera mortuaria del cimitero. I rilievi per gli accertamenti si protraevano per alcune ore e soltanto alle 15,30 il traffico poteva essere riattivato.

La tragica fine dei due coniugi ha prodotto profonda impressione in città, dove essi contavano molte amicizie. I due giovani s'erano conosciuti nello stabilimento della Snia Viscosa di Voghera, dove lui lavorava da elettricista e lei da operaia e si erano sposati nel luglio 1956. Due anni fa il Delbò veniva assunto dalla Rai-tv e destinato, dopo un corso di perfezionamento, alla stazione di Monte Penice. Per poter essere più vicini al posto di lavoro, lo scorso anno i coniugi avevano deciso di trasferirsi a Bobbio, ma non riuscivano a stare lontani da Voghera, perciò quasi ogni settimana venivano nella nostra città per rivedere genitori e amici. Anche ieri erano tornati a Voghera, ed è stato il loro ultimo viaggio.

e. g.

Si vantava di essere stato "l'ultima raffica di Salò"

Il neo fascista Brivio fugge all'estero con l'amica per sottrarsi ai creditori

Contro di lui è stata presentata istanza di fallimento - Si parla di un passivo di mezzo miliardo - Era stato eletto consigliere comunale a Roma per il msi con 35 mila voti di preferenza - Ora capeggiava una sua lista che aveva per simbolo le iniziali della repubblica sociale italiana - Durante un comizio era comparso in camicia nera

Ernesto Brivio, ex consigliere missino, fotografato recentemente a Roma con la segretaria Gianna Spatola (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 aprile.

Il consigliere comunale Ernesto Brivio, che all'insegna del movimento sociale movimentò le passate elezioni amministrative, riuscendo ad ottenere il più alto numero di voti preferenziali, ha rinunciato alla campagna elettorale, alla quale avrebbe dovuto partecipare come capolista di un nuovo gruppo politico denominato «Rinnovamento sociale». Assillato dai creditori e coinvolto in vicende giudiziarie, l'uomo che nel volgere di pochi mesi riuscì ad acquistarsi una vasta popolarità, diventando persino presidente della Società Sportiva Lazio, ha abbandonato la capitale, per recarsi dapprima in Svizzera e poi, sembra, nella Germania occidentale.

Ernesto Brivio, che è in possesso di un regolare passaporto, poichè nessun decreto di ritiro era stato comunicato dal magistrato alla polizia, si recò cinque giorni fa a Milano, dove martedì fu raggiunto dalla signorina Gianna Spatola, la bella giovane con la quale conviveva. Insieme varcarono la frontiera con la Svizzera, da dove poi sembra si siano diretti in Germania.

Qui a Roma si parla apertamente di fuga. Egli, che amava definirsi «l'ultima raffica di mitra della repubblica di Salò», era da tempo in serie difficoltà economiche e si trovava in attesa di giudizio, dovendo rispondere dinanzi alla magistratura di quattordici capi d'accusa per apologia di fascismo (in un recente comizio si era presentato in camicia nera), per diffamazione e per reati contro il patrimonio.

La polizia intervenne dieci giorni orsono presso l'ultima residenza di Ernesto Brivio all'albergo Hermitage, per sollecitare lo stesso consigliere comunale a comparire dinanzi al Procuratore della Repubblica di Perugia, al quale si erano rivolti alcuni operatori economici di quella città, cui il Brivio aveva rilasciato cambiali per sessanta milioni, andate poi in protesto.

Dopo il suo ritorno dall'Umbria, alcuni giorni fa il Brivio ha venduto il motoscafo e la motocicletta da corsa, realizzando circa sei milioni di lire; evidentemente però non ha ritenuto sufficiente questa somma per effettuare il suo piano, tanto che ha chiesto ed ottenuto in prestito altri due milioni da alcuni suoi ex collaboratori, dando loro assicurazione che il padre, uno dei principali azionisti di una vasta catena di grandi magazzini, sarebbe intervenuto a sanare definitivamente la sua crisi economica. Al contrario il padre, dopo avergli dato, a quanto si dice, trenta milioni per far fronte ai bisogni più urgenti, aveva precisato che scindeva ogni sua partecipazione dalle iniziative politiche e commerciali del figlio.

Stando alle voci sempre più insistenti a Roma, l'ammontare del crack di Ernesto Brivio sarebbe di circa mezzo miliardo di lire. Uno dei punti oscuri della sconcertante vita del consigliere comunale rimane tuttora l'episodio rocambolesco dell'aggressione che egli avrebbe subito al capolinea del tram 12 a Centocelle.

Emilio Brivio ha 47 anni, e sin da ragazzo ha amato l'avventura. Durante la guerra parteggiò per i fascisti, arrestato dopo il '45 e condannato, ottenne la libertà beneficiando dell'amnistia. Nel '47 il padre gli diede 20 milioni perchè potesse rifarsi una vita nella America Latina. Il suo soggiorno laggiù è avvolto nel mistero. Si sa che tentò fortuna con un laboratorio di mode, e che prestò i suoi uffici all'ex dittatore Batista. Quando tornò in Italia disse di possedere una enorme fortuna.

Si era sposato nel '48, separandosi tre anni dopo. Ha una figlia di 17 anni. La moglie di recente lo ha citato davanti al tribunale chiedendo un assegno mensile di 600 mila lire. La causa è in corso.

A giorni il Tribunale deciderà sull'istanza di fallimento presentata da numerosi creditori. Parte dei debiti di Brivio, per la somma di 180 milioni, si riferiscano alla gestione del giornale «Telesera», che recentemente ha cessato le pubblicazioni.

g. fr.

Oggi il processo al missino che aggredì l'on. Fanfani

Durante il comizio a Novara - Strana tesi difensiva dell'imputato: "Volevo soltanto chiedere il contraddittorio"

(Dal nostro corrispondente) Novara, 4 aprile.

Sarà processato domani mattina in Tribunale per direttissima, in stato d'arresto, Emilio Gay, di 30 anni, il missino torinese che sabato scorso, con un gesto teppistico, interruppe il comizio del presidente del Consiglio, on. Fanfani. Egli deve rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale (per il quale è prevista una pena da sei mesi a due anni di reclusione) e di turbamento di un comizio (articolo 99 della Legge elettorale: pena da uno a tre anni).

Alle 19,25 di sabato scorso, mentre l'on. Fanfani stava parlando al Teatro Faraggiana da circa dieci minuti, il Gay (candidato del msi nel collegio Torino-Novara-Vercelli) raggiunse con quattro salti il palcoscenico. Inciampò, cadde, si rialzò e quindi, proteso verso il presidente del Consiglio, rovesciò il tavolo dietro il quale Fanfani stava parlando. Il missino scagliò addosso al presidente del Consiglio un pacco di carte che teneva in mano: moduli della Vanoni e cambiali, sulle quali il Gay aveva scritto frasi di protesta contro il governo.

Il ministro Pastore, che era al fianco di Fanfani, afferrò per le spalle il Gay e lo consegnò agli agenti di polizia, subito sopraggiunti, che trascinarono l'agitato missino dietro il palcoscenico. «Non sono un attentatore — gridò il Gay, — ma un cittadino che protesta».

Per bocca dei suoi difensori, gli avvocati De Collibus e Silvestri, si è appreso che il neofascista sosterrà domani una strana tesi difensiva: egli avrebbe voluto soltanto chiedere il contraddittorio all'on. Fanfani. Se il Gay dovesse essere condannato anche a una pena minima, non potrà beneficiare della condizionale, poichè l'art. 99 della Legge elettorale ne fa espresso divieto.

p. b.

Trova la giovane domestica morta nella stanza da bagno

Misteriose le cause della disgrazia: forse è stata provocata dal gas - La vittima aveva venti anni

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 aprile.

(g. m.) Una domestica di 20 anni, Germana Vareschi, nata a Vermiglio in provincia di Trento, è stata trovata morta, nella vasca da bagno, in un lussuoso appartamento all'ottavo piano in via Cesariano 6. La macabra scoperta, è stata fatta alle 7 dalla padrona di casa la signora Giuliana Brichetti, moglie dell'industriale Gian Maria Brichetti.

La Vareschi, una ragazza semplice e tranquilla, era alle dipendenze della famiglia Brichetti da poco tempo. Fin dai primi giorni si era dimostrata efficiente e volonterosa, e i suoi padroni erano contenti di lei.

Ieri sera finito il lavoro Germana Vareschi ha avuto l'idea di fare un bagno. Che cosa sia successo esattamente non è ancora possibile precisare; un responso definitivo lo fornirà l'esame necroscopico, già ordinato dal sostituto procuratore della Repubblica.

Questa mattina la moglie dell'industriale ha trovato la porta dello stanzino chiusa dall'interno. Apertala con un'altra chiave ha scorto la ragazza nella vasca a sedile ormai cadavere. Il volto era sopra il pelo dell'acqua.

Si esclude perciò che la morte sia dovuta ad annegamento come è stata scartata dalla polizia anche l'ipotesi del suicidio. La signora Brichetti ha subito avvertito un medico, abitante nella stessa casa, il quale dopo un primo sommario esame ha attribuito la morte della giovane ad una congestione intestinale.

Sul posto sono poi giunti col sostituto procuratore, agenti della Volante ed operai della Edison: questi ultimi hanno esaminato lo scaldabagno rilevando un guasto all'apparato di scarico.

Vuol querelare il parrucchiere

Si fa colorare i capelli e rischia di diventare calva

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 aprile.

(g. m.). Una signora che dopo essersi fatta tingere i capelli ha corso il rischio di rimanere calva, si è presentata oggi ad un commissariato di polizia per denunciare quanto le era accaduto. La pratica però non ha potuto essere avviata perchè mancava una parte della documentazione richiesta in casi del genere, cioè il certificato medico.

Rosa Chirchia, di 38 anni, abitante in Ripa Ticinese, ha raccontato che nel gennaio scorso si era fatta tingere i capelli dal parrucchiere in un bel rosso tiziano. Dopo qualche giorno la signora cominciò ad avvertire forti dolori di testa e si accorse che i capelli le stavano cadendo. Per un po' la signora non ci fece caso, poi cominciò a preoccuparsi e decise di ricorrere a un medico. Lo specialista disse alla Chirchia che la colpa era della purpurea tintura. Per guarire, la signora dovette praticare una cura costosa durata 40 giorni.

Infuriata, la donna si è presentata stamane al commissariato Ticinese a sporgere querela contro il parrucchiere. E' stata invitata a ritornare domani con il certificato medico.

DIGERIRE BENE
ecco la base della vostra salute
a tavola bevete
ACQUA MINERALE
Fonti di
CRODO
Sorgente Valle d'Oro
SOC. AN. TERME DI CRODO 1885
indicata nelle digestioni lente e laboriose
dispepsie
enterocoliti
digestiva
antiurica
anticatarrale

METALLURGICA PIEMONTESE
Via Cigna 199 - TORINO - Telefono 238-723 (3 linee)
FERRI NUOVI E DI STOCK
RICUPERI INDUSTRIALI
ROTTAMI FERRO, GHISA, METALLI

ANCORA PER POCHI GIORNI LA DITTA
VALSTAR
Via Pietro Micca ang. via S. Francesco d'Assisi
comunicando alla sua affezionata Clientela il cambio di gestione ed il rinnovamento dei locali pone in vendita tutte le rimanenze a
PREZZI ECCEZIONALMENTE RIBASSATI
Impermeabili - Soprabiti - Tailleurs, ecc.

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI
ALA DI STURA — Pian Bellè, Punta Karfen, impianti funzionanti, skilift baby, Pian Fabbrica. Alberghi. Ristoranti familiari.
ALPE — CIALMA - Locana Canav., 2 funivie, 1 skilift funzionanti sabato e festivi - Festivi partenza pullman 7,30 e salita Alpe Cialma L. 1300, viaggio tessera L. 2500 - ATIV - Siccardi 6.
BARDONECCHIA — COLOMION neve abbondante, primaverile. Magnifico il fuori pista.
FRAIS — Chiomonte - sole, neve, aria pura. Frais neve cm. 50 - Pian Mesdì cm. 100. Centro sciistico più comodo e più economico da Torino.
GITE — per Pasqua in pullman. 2 gg.: Nizza, 13.500; Ginevra, 13.800; Venezia, 13.800. 3 gg.: Costa Azzurra, 19.500; Venezia, 20.000; Ginevra, 20.000; Tigullio, 17.900. 4 gg.: Elba, 27.500. ATIV. t. 547.000.
MAROCCO — Spagna, Portogallo part. 12 e 17/5 durata 15 e 17 gg., altri itinerari per Pasqua: Giro Laghi, Costa Azzurra, S. Marino 2-3 gg. Maino - Acc. Sciesse 1.
MONTI DELLA LUNA — da Cesana a Claviere 3 seggiovie - 3 skilift, abbonamento giornaliero L. 1600. Pullman ATIV, c. Siccardi 6
PRALI — neve ottima e abbondante mt. 3 a Brio Rond piste in ottime condizioni località ideale per sci primaverile. Seggiovia in funzione tutti i giorni.
SCI — a Limone Piemonte alt. m. 1010. Villeggiatura estiva. Sport invernali. 24 Hôtel. 12 impianti sportivi. Neve a tutto aprile. Sole. Neve. Salute. Per informazioni A.A.S. e T. - Telefono n. 92-101.
TORGNON — mt. 1500 «la conca del sole della Valle d'Aosta» (Valtournanche) nuova grande sciovia con quattro piste di discesa. Alberghi Ristoranti.

...PER OCCHIALI!!
MOGLIA — CORSO BELGIO 60
DONNA — VIA STRADELLA 223
FIDUCIA - GARANZIA - ESTETICA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18806 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le arti/numerabile composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi composti in neretto tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino» computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noleggio della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simili.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ADETTANDE carrelli elevatori Orsic presse riparazioni tempo denaro. Telefonare 600-744. 1055

AUTOGRU' Ormig ed altre svariate portate si noleggiano ovunque per prestazioni industriali. Telefonare 280-000 Ubino, Torino, oppure 25-300 Novara.

CATERPILLAR con Ruspa D9, D8, pala 977, [illegible] cercasi. Defilippi, via [illegible] 23, Savona. 22086

CERCASI macchina educatrice automatica nuova o usata per astucci formato mm. 60 x 40 x 50 circa, tipo Arma o G.D. o similari adattabili al formato di [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Milano». 23317

LAPPATRICE Petrazzini vendesi. Telefonare 888-861. A33674

MACCHINE lavorazione legno, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, telefono 547-116.

OFFICINA accettarebbe lavori di carpenteria e tranciatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino».

OFFICINA accetterebbe lavori di meccanica e montaggio macchinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino». A33788

OFFICINA artigiana cerca lavoro saldatura in serie preferibilmente elettrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1121 — Torino». A33335

PALA meccanica [illegible] Druit ottime condizioni, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino».

PER pulizie stabilimenti, facchinaggio, carrelli elevatori rivolgersi Tauro-Coop, telefono 42-627. A33117

ROTOCALCO, rotativa marca [illegible] Winkler & Fallert & C., Berna. A tre gruppi di stampa. Supporto a due bobine. Piegatrice variabile a due pieghe. Circonferenza mass. 1200, min. 1000. Larghezza mass. 900, min. 800. Compreso motore. Corredata da 3 cilindri. Adatta stampa [illegible] 1 o 2 colori. Vendesi occasione. Rivolgersi Interprint S.p.A., Milano, Alzaia Naviglio Martesana 82. 22350

TORNIO Lebiond motorizzato vendesi 200.000. Telefonare 888-001.

VENDESI a ditta n. 300 cassette in griglia dimensioni 700 x 650 x 350, portata kg. 500. Telefonare 341-755.

VENDESI apiario con 110 arnie e relativi attrezzi. Rivolgersi Ruismo, via Pinerolo, Pancalieri (Torino). A32964

VENDONSI affittansi ruspa pala Champion Vender et pala Fiat FL 7, camionisti qualsiasi serie proposta combinazione lavoro con-cessa venditori anche meridionali. Fossia, Vittorio Emanuele 12, Torino. A32841

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti. Lavorazione specializzata termomensole coprittermi ferro. Sopralluoghi, preventivi. Telef. 31-450.

ABILI artigiani edili costruiscono sopraelevano riparano convenientemente, preventivi gratis. Telefonare 488-178.

ARTIGIANO eseguirebbe lavori lamiera piccola carpenteria saldatura in genere grandi serie. Via Gino Lisa 26 D. Vittoria, telef. 31-536, 296-157.

DECORATORE tappezziere piemontese assume lavori preventivi pannelli decorativi. Telefonare 693-704. A34879

MURATORE esegue qualsiasi lavoro rimoderna alloggi bar ristoranti negozi, pavimentazione rivestimenti e riparazioni tetti ogni genere. Telefonare ore pasti 500-122. A33410

MURATORE esegue riparazioni e modifiche alloggi, rivestimenti e lavori in genere. Telefonare 759-218. A29497

MURATORE esegue riparazioni modifiche in genere. Telef. ore pasti 238-284.

OROLOGIAIO esperto cerca riparazioni domicilio per [illegible] negozio. Telefonare 651-557.

RIMODERNAMENTI alloggi rivestimenti pavimenti lucidatura raschiatura palchetti decorazioni. Telefonare 330-613.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipoteche concediamo in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 1016

elegantissimo sangiorgio!

Chic, confort...

Questi modelli Imperpiuma "Formula 3" della collezione Impermeabili San Giorgio godono già la preferenza del pubblico per l'eleganza e l'accuratezza della confezione e per

- la leggerezza setosa
- l'ingualcibilità
- la permeabilità all'aria
- l'impermeabilizzazione Scotchgard
- l'adattabilità ad ogni stagione

impermeabili sangiorgio

La superiorità degli Impermeabili San Giorgio è dovuta principalmente all'impiego delle fibre RHODIATOCE nella ben nota unione terital®/Cotone.

SONO IN VENDITA A: Torino: DEL SARTO, v. Roma 263; «LONDONSTYLE», v. P. Micca 12; «NEW ORLEANS», c. V. Emanuele 46; «OLD ENGLAND», p. C. Felice 63 - Acqui: MAGAZZINI CENTRALI - Alba: F.lli LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Aosta: BRUNO V. - Arquata Scrivia: CAVO V. - Asti: F.lli LORENZONI - Biella: CODA, MAFFIOTTI & C. - Borgosesia: REGIS G. - Bra: F.lli LORENZONI - Canelli: TURCO F. - Carmagnola: SCASSA A. - Casale Monferrato: F.lli LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Ceva: ROSSOTTI G. - Chieri: MATTALIA - Cossato: «ENOCH» - Cuneo: MAGAZZINI SCARZELLO - Cuorgnè: DEIRO BILE - Domodossola: MAGAZZINI VENCO - Fossano: MAGAZZINI SCARZELLO - Ghemme: CURA CURA' - Intra: IMPERATORI N. - Ivrea: BELLI R. - Moncalieri: MATTALIA - Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi Ligure: LAGUZZI A. - Omegna: BINI C. - Pallanza: FRANZI E. - Perosa Argentina: PEZZETTI S. - Pinerolo: F.lli CALLIERO - Racconigi: VILLOSIO G. - Saluzzo: BRUNA ROSSO - Santhià: MAROCCHINO NOVARESE - S. Stefano Belbo: TURCO P. - Savigliano: TRUCCO - Serravalle Sesia: BRIGADA E. - Valenza: CODETTA RAITERI - Venaria R.: AMERIO - Vercelli: «S. MARCO»; TADINI LAMBERTENGHI.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superväliitando anche ipoteche comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-646.

A persone pratiche affidiamo gestione bar. Telefonare al 276-611. A32193

ABBISOGNANDOVI cedere rilevare negozi qualunque genere rivolgetevi Urat, Giolitti 10. 1089

ABILE lavorante sarta uomo domicilio cercasi. Telefonare 546-594. A34783

ACCONCIATORI lasciando carriera avendesi negozio acconciatura 20.000 mensili. Telefonare 546-104. A35900

ACCONCIATURE avviatissimo, scelta clientela, arredamento moderno, cedesi causa matrimonio. Telefonare 894-303.

ACQUISTO negozio da pettinatrice centrale retro abitabile disavviato. Telefonare 40-346. 132

AFFARONE Alassio per cessazione commercio cedesi avviatissima panetteria pasticceria. Lampo Pubblicità 156, Alassio.

AFFARONE: causa ritiro commercio cedesi torrefazione-bar in Imperia, centralissimo, L. 14.000.000. Telefonare ore ufficio 693-926. A30191

AFFARONE centralissima profumeria licenze varie, adatta famiglia, cedo ritiro commercio. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino».

AFFARONE officina carpenteria media vendesi causa divisione soci, attrezzatura come nuova, capacità 8-10 operai eventualmente clientela. Telef. 342-631.

AFFARONE, SALUMERIA, GASTRONOMIA CENTRALISSIMA ZONA SIGNORILE ALTO REDDITO ASSICURATO, URGE VENDERE DILAZIONANDO, AFFIDO GERENZA. RIVA, MAZZINI 1.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 3, telefono 519-191.

AGENZIA pratiche automobilistiche cerca collaboratori oppure società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7272 — Torino».

ANGOLARE lavanderia 100.000 nette mensili avendo 800.000. Casalegno, Vanchiglia 43. 994

ATTIVA moderna officina provincia Torino specializzata costruzioni [illegible] per ristoranti, cedesi causa ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 369 — Torino». 57

AUTORIPARAZIONI avviatissima, cedesi con forte clientela. Telef. 287-510.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Jama, Mercanti 18, tel. 40-873.

AVVIATA confezione sartoria donna con retro cedesi, espatrio. Telef. 484-559.

AVVIATISSIMA pensione [illegible] convenientemente Finale Ligure. Tel. 63-226.

AVVIATISSIMO negozio artigiano riparazioni, confezione borse borsette pelletterie in genere, vendesi. Telef. [illegible].

AVVIATISSIMO negozio commestibili cartoleria chincaglierie giornali in esclusiva e volendo privativa, cedesi in ridente centro villeggiatura delle Valli di Lanzo. Rivolgersi geom. Giuseppe Olivetti, via Roma 8, Lanzo Torinese, Telefono 22-67.

AVVIATISSIMO studio commerciale immobiliare, amministrazioni di beni cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 394 — Torino». 998

AZIENDA sana articolo forte consumo, cerca socio maggior sviluppo, 7.000.000, ammortizzabili 2 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino».

AZIONARIA piano sviluppo offre realizzo minimo 500.000 reddito 10-15%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 361 — Torino». 138

BAR analcoolico avviato, zona Mirafiori, cedesi, occasione. Telef. 602-438, 674-643.

BAR avviatissimo superalcoolici su corso 6.200.000, dilazionando. Turin cose, Arsenale 83. 142

BAR biliardo, zona Crocetta ottimo incasso, cedesi. Telefonare 510-845.

BAR moderno centrale incasso 45.000 giornaliere al banco 20 anni stesso proprietario cedesi 10.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 310

BAR ristorante superalcoolici gioco bocce, zona grande sviluppo cedesi. Riva, Mazzini 1. 197

BAR tavola cedesi affitto contrattato novennale. Telefonare 389-407.

BAR 26 anni attività urge vendere causa malattia. Telefonare 641-140.

BELLA salumeria pastificio zona nuova vendo intermediari. Telef. 296-626.

BIELLA negozio colori, vernici, centrale cedesi ritiro commercio vero affare. Riva, via Mazzini 1. 197

BORDIGHERA cedesi negozio abbigliamento centrale retro abitabile. Telefonare 593-868 Torino. A33277

BORDIGHERA cedesi pensione avviatissima, centrale, 34 letti. Contratti parziali. Scrivere: Sirone, Pubblicità 27, Sanremo. 22861

CARTOLIBRERIA vicino scuole causa salute cedesi vera occasione. Tel. 613-906.

CAUSA maternità cedesi contanti avviata biancheria merceria. Statuto, 800.000 più merce. Eventuale cambio immobile. 284-839, ore 21.

CAUSA ritiro cedesi avviatissima azienda trasporti. Telefonare 44-936. 1016

CAUSA ritiro cedesi panetteria latteria abbinate, zona Francia. Telef. 510-848.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, vetture licenze, inventari? Rivolgetevi fiduciosamente.

CAVALLERA; Saluzzo 21. Commestibili zona Parella: incasso 45.000 alloggio cedesi affarone. 148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casalinghi elettricità lampadari reddito 300.000 mensili, rimettiamo 3.200.000. 148

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice zona S. Rita. Telef. ore pasti 223-968.

CEDESI avviatissimo [illegible] negozio radio TV elettrodomestici, zona continuo sviluppo Crocetta, S. Paolo, volendo anche muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino». A31621

CEDESI avviato bar torrefazione ben arredato zona grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4092 — Torino».

CEDESI avviato negozio rivendita panetteria. Telefonare 830-840.

CEDESI centralissimo negozio mode confezioni adatto qualsiasi genere elegante. Telefonare 510-852. A32238

CEDESI elettricità elettrodomestici. Telefonare 256-682. A32253

CEDESI erboristeria, causa trasferimento. Ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 736-694. A33383

CEDESI grande avviatissima tintostireria recapito, ottima clientela. Tel. 664-869.

CEDESI licenza avviamento materiale negozio elettricista barriera Milano, buona clientela riparazioni impianti ottimo reddito. Telefonare ore pasti 741-453.

CEDESI macelleria da avviare oppure gerenza in zona di sicuro avvenire, ottimo affare. Telefonare 225-456.

CEDESI negozio centralissimo calzature: Telefonare 741-853. A32223

CEDESI panetteria bene avviata. Telefonare 880-266. A30879

CEDESI pastificio alimentari con alloggio incasso 30.000 dimostrabili, ottima posizione. Telefonare 774-468.

CEDESI tintostireria con macchine causa trasferimento convenientissimo. Telefonare ore pasti 323-746. A34000

CEDO acconciatura con retro avviamento decennale su piazza. Telefonare 280-384.

CEDO alimentari pastificio ritiro commercio. Telefonare ore pasti 70-687, escluso. A33943

CEDO avviata panetteria con forno cintura Torino. Dilazionando. Tel. 558-009.

CEDO avviatissimo abbigliamento merceria, zona commerciale. Riva, Via Mazzini 1. 197

CEDO [illegible] articoli sportivi nuovo. Telefonare 687-172. A34083

CEDO centrale rivendita pane et particcerie nuova su piazza mercato. Telefonare 687-172. A34083

CEDO commestibili drogheria 45.000 giornaliere su corso Giulio Cesare 180 richiesta 2 milioni più merce.

CEDO latteria 200 litri 5.500.000, pasticcio macchine moderne 2.900.000, bar torte 3.500.000. Telefonare 518-855.

CENTRO l'anese cedesi centralissima tabaccheria drogheria vero affare 12 milioni trattabili. Riva, Mazzini 1.

CERCASI socio per piccola attività molto redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1133 — Torino». A33293

COMMERCIANTE 47enne solo apportando capitale farebbe combinazione commerciale negozio ecc., efficiente, solido, in Riviera Ligure. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino».

CON capitale associerei per industria sana redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7274 — Torino». A33065

CONFEZIONI sartoria corso Francia 41, Torino. Redditizia, posizione, affare.

DENTISTICO studio provincia cedesi o affittasi. Telefonare 53-684. A34661

DISPONENDO 10-25 milioni esaminerei subito combinazione piccola sana industria o attività commerciale (escluso negozi). Specificare ramo e dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino». A33414

DROGHERIA cedesi motivo famiglia avviata incasso 65.000 dimostrabili. Telefonare 723-348. [illegible]

DROGHERIA profumeria angolare tre aperture [illegible] causa divisione. Telefonare 253-404. A32786

FRUTTA, verdura, 55.000 giornaliere, urge cedere impegni 2.700.000. Telefonare 519-546. 58

OFFRESI alloggio a buon stipendio a famiglia o sposi per gestire economo negozio centrale novità assoluta. Scrivere dettagliando a Gareba, via Nizza 1, Torino. A34694

PANETTERIA cinque quintali forno nafta cedesi dilazionando, Urat, Giolitti 10.

PASTIFICIO alimentari centralissimo attività condensata assoluti causa salute 4.000.000 trattabili. Telefonare 273-793.

PETTINATRICE cerca persona negozio avviato preferibilmente zona signorile. Telefonare 763-640, ore pasti.

PRESTITI cessione stipendio autosovvenzioni mutui immobiliari a dipendenti lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione. Ferrero, Pomba 11, telefonare 527-918. A35683

PRIVATO cede giornali cartoleria, incasso 30.000. Telef. 80-031. A32833

PROFUMERIA attrezzatissima cedesi o permutasi con altra proprietà immobiliare. Telefonare 585-330. A35052

PROFUMERIA avviatissima [illegible] grande passaggio gabinetto estetista cedesi. Telefonare 260-174 ore 15.30-19.

PROFUMERIA via [illegible]; mini adatto salone modiste cede direttamente. Telefonare 42-136. A33380

RISERVATO acquista media azienda qualsiasi ramo anche avviata, provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9336 — Torino». A33680

RISTORANTE attrezzatura 100 coperti cedesi causa malattia. Affarone. Telefonare 60-264 ore 9-15, 18-22.

RIVENDITA pane 180 chili altro 200 cede Urat, Giolitti 10. 1089

SANREMO cedesi tessitoria, tintoria avviatissima macchinari moderni, reddito cospicuo. Scrivere: Sirone Pubblicità 20 A, Sanremo. 33147

STABILIMENTO industriale forte produzione ottimo reddito vendesi facilitazioni. Telefonare 42-775. A32933

STAZIONE lavaggio attrezzata reddito comprovabile cedesi 1.500.000. Cavallera, Saluzzo 21. 148

SVENDO negozio tintoria impianto secco. Giulio Cesare 82, telefono 273-429.

TINTORIA avviatissima via commerciale causa anzianità cedesi. Telef. 588-882.

TRATTORIA bar quarantennale zona turistico religiosa cedesi. Catandona, S. Pancrazio, Pianezza. A33542

URGE vendere causa partenza cartoleria eventuale permuta immobili. Telefonare 890-887. A36083

VENDESI centro di Asti nuova autorimessa avviatissima capacità effettiva 80 macchine, lavaggio, officina, muri compresi. Buon reddito. Dr. Barisone, corso Alfieri 135, Asti. 32991

VENDESI commestibile centro, ottimo incasso. Telefonare 873-370. A33334

VENDESI [illegible] da Parrucchiere due posti. Telefonare 278-840. A32721

VENDESI permutasi licenza frutta verdura con 1100 differenziando. Tel. 290-177.

VENDO [illegible] 1.200.000. Telefonare 80-618. A32818

VENDO o permuto con alloggio o terreno in provincia avviata profumeria. Telefonare 758-875. A33581

VENDO officina meccanica con ottimo avviamento. Telef. 393-581, 722-183.

800.000 negozio sport, retro abitabile, poca merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino». A33601

4 Compre - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. A alto reddito vendiamo alloggio vicinanze Porta Nuova 2 camere cucina servizi 2° piano affittato 45.000 mensili 5.950.000 affarone. Tratta comm. Anzioso, Nizza 9. 250

A.A.A. ABBIAMO ADIACENTI VIA STRADELLA, ALLOGGI SIGNORILI UNA DUE CAMERE, TINELLO, CUCINETTA, 40% CONTANTI, 30% MUTUO S. PAOLO, 30% RATEAZIONI FINO 7 ANNI. DOMUS, GARIBALDI 30, TEL. 511-666. 1097

A.A.A. ABBIAMO S. ANSELMO 22-22, ALLOGGI SIGNORILI, DUE-NOVE CAMERE, DOPPI SERVIZI, VISITE 15-17. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. DOMUS, GARIBALDI 30, TELEFONO 511-666. 1097

A.A.A. AFFARONE vendiamo ultimo alloggio vicinanze piazza Rivoli camera cucina servizi nuova costruzione libero subito 4.450.000. Tratta comm. Anzioso, Nizza 9.

A CRESCENTINO, zona depressa vendo terreno industriale fronte statale. Telefonare 273-571. 165

A. OCCASIONE privato vende Madonna Campagna capannone mq. 300 uso officina, prezzo conveniente. Telefonare 532-042. 802

UN GRANDE DISCO PER UNA GRANDE CAUSA

Comperate "ALL STAR FESTIVAL" il più bel disco a 33 giri, interpretato dai più noti cantanti: il suo costo di sole 1.700 lire sarà devoluto completamente a favore dei rifugiati

ALL STAR FESTIVAL

DROGHERIA trasferimento ottenuto in nuova zona signorile vendo senza arredamento né merce. Telefonare 679-717 oppure ore pasti 672-001. A33352

GERENTI pratici cerchiamo per buonissimo chiosco giornali centrale. Boero, Carlo Alberto 41. 175

LABORATORIO prodotti per suture chirurgiche, nuovo ambiente ospedalieri nazionali, giro affari incrementabile, vendesi ritiro commercio. Studio farmaceutico, via Della Rocca 22, tel. 876-374.

LATTERIA centrale sotto portici macchina espresso gelateria incasso 60.000 giornaliere cedesi 7.000.000 trattabili. Quirico, Garibaldi 3. 310

LATTERIA centralissima litri 260 alla mattina incasso 4.500.000 trattabili. Quirico, Garibaldi 3. 210

LATTERIA gelateria bevande analcooliche avviatissima cedo causa malattia. Telefonare 779-835, ore 13-15, 20-21.

LICENZA radio televisione elettricità elettrodomestici trasferibile acquistasi. Telefonare 366-734. A30449

MERCERIA centrale avviatissima, grande retro abitabile. Telefonare 677-780.

MOTIVI salute cedesi negozio abbigliamento. Telefonare 330-140. A33948

NEGOZIO centralissimo (v. Pietro Micca) cedesi. Telefonare 44-000 ore ufficio.

OFFICINA meccanica specializzata, seria vasta clientela, cedesi motivi famigliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino». A20567

PANETTIERE, pasticciere per gestione grande panificio compenso lavoro garantito. Non occorrono capitali. Si richiede capacità produttiva organizzativa, massima serietà, referenze, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1074 — Torino».

PANETTERIA tre quintali buona posizione cedesi convenientemente. Urat, Giolitti 10. 1089

A Carmagnola, terreno fabbricabile mq. 5000 circa, 91 metri fronte strada privata a 30 metri Statale Bra, vendesi. Telefonare 341-467. A32859

A Impresario internazionale costruirei piccola residenza riva mare dirimpetto isola Gallinara, offriamo vera combinazione. Telefonare sera 363-810. A34974

A Nichelino accuratissimi alloggi due camere servizi terrazzino costruttore vende 5.400.000 compreso mutuo. Telefonare 547-333. A34974

A San Mauro vendo terreno mq. 1000 adatto costruzione villetta. Tel. 259-076.

A Santa Rita vendo 3 camere entrata primo piano 4.800.000. Tel. 873-806.

A Settimo vendo terreno industriale, fronte statale, occasione. Telef. 273-571.

A Torino vendo capannone industriale libero e affittato. Telefonare 273-571.

A Volpiano vendo piccoli e grandi lotti terreno industriale zona depressa. Telefonare 273-571. 165

A 24 km. piazza Castello vendo terreno tutti servizi. Telefonare 886-621.

A 27 km. Torino vende villa ammobiliata termo bagno rustico civile terreno cintato mq. 6300. Frontespizio strada asfaltata 22.000.000 intermediari. Telefonare 45-280. [illegible]

ABBIAMO in vendita alloggi qualunque tipo, zona, prezzi imbattibili. Dorm, Cavour 28. 1036

ACCORDIAMO mutui su alloggi e su aree anche ipoteche rimborso 3 anni. Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 1016

ACQUISTA alloggi piccoli grandi (case) qualunque zona, impegno capitale. Telefonare 570-091. 102

ACQUISTA alloggio privato, piccolo grande, qualunque zona (contanti). Telefonare 535-634. 143

AFFARONE vendo villa parco terreno a volontà 17 km. da Torino strade bitumate tutti servizi, possibilità di grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino». A35141

ALASSIO 5.000.000 vendesi ammobiliato 4 camere servizi panoramico nuovo. Telefonare 813-484. A32980

ALLOGGETTI camera tinello cucinino servizi vendo S. Paolo. Torres, telefono 385-417. 1091

ALLOGGETTO attico, grande terrazzo vendo zona Largo Tirreno. Tel. 324-863.

ALLOGGETTO signorile camera ingresso servizi (adattissimo pied-à-terre) 3.400.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGI barriera Milano, 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Telef. 851-833.

ALLOGGI costruendi, rifiniturissimi corso Francia, S. Mauro, Vanchiglia, 1-2-3 vani, soggiorno, accessori piani diversi, attici, vende rag. Matragni, Cernaia 22, telefonare 44-741. 342

ALLOGGI e negozi vendonsi affittansi direttamente via Cigna 118. A34087

ALLOGGI esenti tasse vendonsi vicinanze Stazione Dora, camera tinello servizi, 4.125.000. Due camere tinello servizi, 6.200.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGI in costruzione [illegible] camera, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, termo, ascensore vendonsi 3.800.000 più mutuo. Settimo Torinese. Telef. 537-430.

ALLOGGI signorili 4-5 camere, servizi, Cigna angolo Cecchi, vende impresa, prezzi, mutuo. Telefonare 21-756.

ALLOGGI 2 camere tinello cucinino magazzini mutuo S. Paolo, corso Lombardia vicinanze Ferriere, vendonsi convenientemente fine fracionamento. Telef. 44-435.

ALLOGGIO signorile prossimità Stadio Comunale, salone, 3 camere, servizi, 7° piano, recente costruzione, libero luglio vendesi. Telefonare 44-432.

un RAMAZZOTTI fa sempre bene

...due ancora meglio

uno al bar

ristora e rinfranca
ha un gusto sempre giovane
si addice al tempo d'oggi

uno a casa

è l'amaro di classe
fa di ogni vostra sera
una serata

aperitivo digestivo corroborante tonico

RAMAZZOTTI AMARO FELSINA RAMAZZOTTI MILANO

ACQUISTA privato area fabbricabile, centrale periferica, oppure casa. Telefonare 570-540. A31073

ACQUISTASI terreno 1000-10.000 mq. contanti. Telefonare 500-131. 1012

ACQUISTASI villetta con piccola campagna Piemonte, Capello, Acqui 4, Torino.

ACQUISTO alloggio signorile 2-3 camere servizi zona Crimea-Piacenza eventualmente permutando alloggio nuovo Sanremo. Scrivere: Sirone, Pubblicità 26, Sanremo. 22991

ACQUISTO alloggio 5 camere, doppi servizi. Telefonare 471-832. A33829

ACQUISTO casetta 8-10 camere con terreno Santa Rita. Telefonare 81-531.

ACQUISTO signorile grande alloggio Crocetta, precollinare, oppure villa. Telefonare 500-070. A33543

ADIACENZE corso Francia, [illegible] vendo casa [illegible] 29 camere termo bagno ascensore reddito 260.000 mensili 60 milioni esclusi mediatori. Tel. 534-137.

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari. Alloggi signorili vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 791-576. 854

AFFARE, alloggio 2 camere cucina servizi, zona Mirafiori, vendesi. Telefonare 391-478. A28543

AFFARE vendonsi due alloggi zone diverse. Telefonare 264-763 dopo le ore 19.

ALASSIO, affitto quattro vani servizi cedesi. Telefonare Milano 301-662, ore serali, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — Milano». 23847

ALLOGGIO camera tinello cucinino termo bagno (via Verolengo) 4.300.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO largo Brescia 2 camere cucina termo bagno 4.500.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO libero corso Palermo camera tinello cucinino termo bagno vende 5.600.000 eccetasse. Telefonare 877-264.

ALLOGGIO [illegible] Madonna Campagna 2 camere tinello servizi vende 6 milioni. Telefonare 533-043. 802

ALLOGGIO piazza Massaua, camera tinello tutti servizi, vende 4.300.000. Telefonare 570-091. 802

ALLOGGIO S. Paolo, tre camere cucina occasione vendesi. Telefonare 510-848.

ALLOGGIO S. Paolo 2 camere cucinotta doppi servizi, libero maggio, vende 7.400.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO via Bernardino Luini camere cucina vende 2.400.000. Telefonare 570-091. 802

ALLOGGIO zona Borsino, 2 camere tinello tutti servizi vende 9.300.000. Telefonare 522-043. 802

ALLOGGIO 4 vani soffitte ascensore servizi via Torricelli vende 3.300.000. Telefonare 370-091. 802

ALPIGNANO Condominio Cavour vendonsi modernissimi negozi et razionali alloggi 1-2-3 camere servizi. Mutuo ventennale et ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000. 141

APPARTAMENTI GABETTI ZONA SPORTING CLUB, VIA BUENOS AIRES ANGOLO GORIZIA, ULTIMI ALLOGGI COSTRUZIONE ALTO PRESTIGIO, CONSEGNA MAGGIO, 2-3 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI. PREZZI OCCASIONE: 2.250.000 VANO MENO MUTUO. VISITE CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

APPARTAMENTI GABETTI VIA SLATAPER ANGOLO VIA ORIANI (CORSO LOMBARDIA) VENDIAMO 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. PRONTI ESTATE 2.200.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. 187

APPARTAMENTI GABETTI VICINANZE PIAZZA RIVOLI, VIA SACRA SAN MICHELE ANGOLO SANT'ANTONINO. PRONTI SUBITO, VENDIAMO 3 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. RIFINITURE LUSSO. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI CRUGLIASCO VIA GENERAL CANTORE 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PRONTI FINE SETTEMBRE. VENDIAMO 2 MILIONI 50.000 CAMERA. ATTUALMENTE E' POSSIBILE VENDITA BLOCCO, TOTALE 27 CAMERE. TRATTATIVE CANTIERE OPPURE OGNI FILIALE GABETTI TORINO. 187

APPARTAMENTI GABETTI GRUGLIASCO VIA BARACCA ANGOLO GIOTTO. UNA CAMERA, CUCININO, SERVIZI, [illegible]; 2 CAMERE CUCINOTTA [illegible]; 3 CAMERE CUCINOTTA 6.150.000. VISITE CANTIERE OPPURE OGNI FILIALE GABETTI TORINO. 187

APPARTAMENTI GABETTI GRUGLIASCO VIA BARACCA ANGOLO LAMARMORA. 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. VERAMENTE BELLI. FINIZIONI PRIMORDINE VENDIAMO 2.050.000 CAMERA. CANTIERE OPPURE OGNI FILIALE GABETTI TORINO.

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Ponte Verde 9 bis - 11. 329

APPARTAMENTI villette sul mare Riviera delle Palme vendiamo ed affittiamo in Loano, Finalmarina, Pietraligure. Per informazioni, prospetti, preventivi senza impegno rivolgersi Agenzia «La Borghettina», Borghetto Santo Spirito (Savona). 20744

ATTICO signorile, VII piano, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, Cigna angolo Cecchi, impresa vende, pronto, mutuo. Telefonare 21-756.

ATTICO zona Italia '61 meraviglioso occasione ultrapanoramico, salone due camere, tinello servizi, ampio balconate 14.000.000. Telefonare 570-830.

AUTORIMESSA in finizione meravigliosa 2400 mq., salone unico fuori terra, vendesi con mutuo. Boero, Carlo Alberto 41. 175

AUTORIMESSA moderna con fronte strada, 2200 mq. [illegible] colonne interne) affittata 420.000 mensili, vendesi con mutuo. Boero, Carlo Alberto 41.

AUTORIMESSA moderna 2300 mq. affittata 450.000 mensili, vendesi convenientemente con mutuo. Boero, Carlo Alberto 41. 175

BANCARIO acquista 3 camere cucina servizi comodità centro semicentro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9337 — Torino». A32536

BARRIERA Milano terreno industriale mq. 4000-5000 vende. Tel. 44-332.

BELLISSIMO appartamento panoramico 136 mq. su sotto due terrazze 8° piano doppi servizi 23 milioni. Tel. 675-458 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino». A34109

BERTHOLLET 4 angolo Saluzzo vendonsi ultimi negozi mutuati 65%. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, tel. 53-000.

BIELLA periferia impresa vende appartamenti lire 63.000 mq. Scrivere: N.1437 Pubblicità Oliva, Biella. 22810

BORGATA Leona, due camere cucinotta, finite aprile, 5.000.000 meno 1.000.000 mutuo. Telefonare 796-454. A33135

BORGATA Lucento vendonsi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 655-782. 1141

BORGO San Pietro vendesi terreno progetto approvato 45 camere. Telefonare 583-831. A33226

CAMERA cucinino bagno casa nuova vendo 3.500.000 compreso mutuo. Telefonare 653-105. A35035

CAMERE bloccate vendonsi fine frazionamento L. 850.000 caduna, via Netro 2, visite 14,30-16 escluso sabato domenica. A27651

CAMERE libere subito, od affittate reddito elevato vende. Telefonare 855-345.

CASA acquisterei 10-60 camere vecchia costruzione pagamento contanti. Telefonare 500-131. 1013

CASA anteguerra tre negozi redditizia bella posizione vende 30.000.000. Telefonare 643-330. A35837

CASA centrale signorile solidissima camere 50 doppi servizi convenientissima privato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1143 — Torino». A33127

CASA centrale vecchia costruzione, 45 camere con negozi, vendesi. Boero, Carlo Alberto 41. 175

CASA GABETTI CRUGLIASCO 35 CAMERE SERVIZI. NUOVISSIMA CORPO UNICO. ALTO REDDITO. VENDIAMO 33.000.000. TRATTATIVE FILIALI GABETTI TORINO. 187

CASA GABETTI ITALIA '61, ANGOLARE SU CORSO, 60 CAMERE, VENDIAMO [illegible]. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

CASA GABETTI 24 CAMERE, RICERCATISSIMI ALLOGGI, ZONA CENTRALE RESIDENZIALE, VENDIAMO 52.000.000 SUFFICIENTI 24.000.000 CONTANTI. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

CASA provincia Alessandria vendo con sei giornate terreno occasione. Telefonare 273-571. 165

CASA trentennale, 31 camere, 250 mq. magazzini, ottimo reddito vende. Telefonare 519-546. 58

CASCINA irrigua 60 ettari dintorni Torino Acqui-lad. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino». A33833

CASCINE redditizie colline Alba giornate 17-43 vendonsi 3.500.000-5.700.000. Telefonare 393-494. A33670

CASCINE Vico, vendonsi 11.000 mq. terreno, progetto approvato fabbricato industriale, 7000 mq. coperti più uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6160 — Torino». A33057

CASETTA montagna vende 2.500.000 intermediari. Telefonare 42-098.

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43, vende via Bissoni camera tinello servizi 3.000.000. 994

CAV. Casalegno, telefono 885-962, vende corso Toscana salone 2 camere servizi 6.900.000. 994

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43, vende via Vandalino 2 camere tinello 5.500.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi nuovi 2-3 camere, mutuo. Vespa 31. 136

CEDESI muri due negozi attigui borgo San Paolo-Crocetta, volendo [illegible] elettrodomestici, radio TV, materiale elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino». A31621

CENTRO S. Rita vendesi alloggetto piano rialzato. Telefonare [illegible]. A33369

CERCHIAMO lungo Stanza Asti acquisto edificio costruendo o riattivato centro, per istituzioni scolastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Torino».

CERVINIA, zona centrale incantevole panoramica, vendesi terreno con progetto condominiale signorile approvato per mc. 2100. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino». 22962

CINZANO alt. 300, vendo piccoli e grandi lotti terreno per villette, fronte strada provinciale, ottima posizione, tel. 792-406.

COLLEGNO nuova costruzione 1-2 camere servizi negozio magnifica posizione vendesi. Telefonare 796-550, 764-125 ore pasti. A33725

COLLINA Torinese vendo intermediari villa rustico dicissettemila metri fabbricabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8060 — Torino». A34504

COM. FAI presenta nella ideale residenza Torino Ovest Beinasco costruendi alloggi 2-4 più vani. Mutui, facilitazioni. Telefonare 510-616, 528-821. 870

COM. FAI vende occasione facilitando alloggio 3 camere bagno, Stadio nuovi mercati, 7.450.000. Telefonare 510-616, 528-821. 870

COM. FAI presenta eleganti appartamenti 2-5 più vani zona Parco Ruffini (Lancia) mutuo, facilitazioni. Telefonare 379-980, 510-616, 528-821. 870

COM. FAI vende ultimo alloggio 3 camere salone doppi servizi, terrazzo, garage piazza Rivoli. Telefonare 510-616, 528-821. 870

COM. FAI vende centralissimi negozi et magazzino via Belfiore. Facilitazioni. Telefonare 510-616, 528-821. 870

COM. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, sede piazza Lagrange, via Guarini 4, telefoni 528-821, 527-496, filiale via Alfieri 17, telefono 510-616. Per ogni vostra esigenza immobiliare, rivolgetevi ai nostri uffici di sede e filiale. Visitate i nostri cantieri. Interpellateci. 870

COM. FAI vende zona Indesit Orbassano nuovo centro residenziale terreni progetto approvato minimo 215.000 vano. Telefonare 510-616, 528-821. 870

COM. FAI presenta centrali signorili appartamenti componibili in diverse dimensioni. Facilitazioni. Telefonare 535-827, 510-616, 528-821. 870

COM. FAI vende terreni collinari et industriali, ville, stabili blocco Torino et dintorni. Telefonare 510-616, 528-821.

COM. FAI vende occasione alloggio 2 camere tinello servizi San Paolo, Mutuo, facilitazioni. Telefon. 379-980, 510-616, 528-821. 870

COM. FAI vende ultimi alloggi 2 camere servizi terrazzo, negozi liberi affittati, corso Orbassano-Stadio. Prezzi eccezionali. Telefonare 393-721, 528-821. 870

COM. FAI vende luminoso seminterrato zona Porta Susa. Tel. 510-616, 528-821.

COM. FAI vende via Pomaro 18 (garage Largo Orbassano) ultimi alloggi 1-2 camere servizi, garage. Facilitazioni. Telefonare 361-309, 510-616, 528-821. 870

COM. FAI vende eleganti appartamenti zona Boringhieri. Tel. 510-616, 528-821.

COM. FAI vende negozi e seminterrati nelle migliori zone. Facilitazioni. Telefonare 510-616, 528-821. 870

COM. FAI vende lussuosi appartamenti Crocetta: 6 camere salone tripli servizi, terrazzo; salone, tre camere servizi, lavanderia; tre camere servizi. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 510-616, 528-821

COM. FAI vende zona occasione alloggio 1 camera servizi palazzi grattacielo Lancia 4.600.000. Tel. 510-616, 528-821.

COM. FAI vende San Remo panoramici appartamenti vista mare 3 camere servizi, 3 camere salone doppi servizi, garage, terrazzo. Tel. 510-616, 528-821.

COMM. Cravezzale, Cernaia 40, progetto 48 camere 8 garage vende cambio camera

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, strade, fognatura, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152. 971

COSTRUZIONE industriale adatta anche magazzino mq. 2700 [illegible] cortili zona Crimea vendesi. Telefonare 641-129.

DECISI km. Torino ovest costituendo villaggetto, tutti servizi, accesso provinciale inizio collina, comodità pullman, ottima residenza, verde, aria, sole. Telefonare [illegible]. A28862

FIASCHERINO (golfo Spezia) 300 metri mare villa panoramica 2 dipendenze centralina gas, termosifone, telefono, parco giardino mq. 3000 adattissima anche pensione bar ristorante libera subito privato vende. Scrivere Lucco, corso Italia 29, Firenze. A31706

FIRPAI vende in Palazzo Subalpino ottimi uffici terzo piano, via Pomba angolo Giolitti. Telefonare 527-410, 527-411. Montepietà 2 761

GENOVA Quarto vendo appartamento moderno mq. 160, tripli servizi, terrazza mq. 250 vista mare, parco Quartara. Telefonare Quarto, 396-201. 32843

IMPRESA acquista case centrale da rimodernare, demolire. Telef. 760-105.

IMPRESA vende appartamenti lire 63.000 mq. periferia Biella, ottimo investimento. Scrivere: 0.1438 Pubblicità Oliva, Biella.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2 camere servizi. Nichelino. Telefonare 547-305 ore ufficio. A11201

LAVAGNA (Ge) telefono 37-732, vendonsi nuovi appartamenti cento metri da spiaggia. A27870

LOCALE mq. 90 S. Salvario porta carraia vendo. Telefonare 346-007.

LUCENTO alloggetti 1-2 camere cucina termo bagno ascensore vendo. Telefonare 655-782. 1141

MACCAGNO Superiore (Luino) vendesi villa due piani, 12 locali, tripli servizi, riscaldamento centrale, garage, parco, 2500 mq. circa, disponibile subito. Angelo Maroni, via Sperl Della Chiesa 13, Varese, telefono 33-043. 23102

MASSENA 12 vendonsi alloggi 2-5-6 camere servizi liberi, termo bagno ascensore. Visite 15-18. 1118

MIRAFIORI vendesi terreno possibilità 16 camere più basso fabbricato. Telefonare 500-254. A33737

NEGOZI GABETTI IN CORSO GRANDE TRANSITO, ZONA LINGOTTO, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, BOX, BASSO FABBRICATO VENDIAMO. FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128.

NEGOZIO barriera Milano, 3 vetri ampio garage, vendesi. Telefonare 851-833.

NEGOZIO centrale, mq. 40, libero o affittato, vendo. Telefonare 514-588.

NEGOZIO mq. 55, via Bentler 35, impresa vende affitta, mutuo. Telefonare 31-756. 158

NEGOZIO 2 vetrine mq. 130 circa San Paolo angolo San Bernardino, adatto esposizione, impresa vende affitta, mutuo. Telefonare 31-756. 158

NUOVA costruzione 13 alloggi signorili affittati rendita 6,5 vendesi. Telefonare 781-891. A35124

(Continua a pag. 8)

golf hôtel - PUNTA ALA (GROSSETO) - TELEF. 53-286

Il più accogliente e moderno albergo. Situato in una zona tranquilla prospiciente il Golf. Aria condizionata. 150 camere con tutti i servizi, bagni e docce. Cucina internazionale con specialità tradizionali ed esclusive. American bar. Sale da feste, televisione, lettura, scrittura giochi Nursery. (Dir. G. BASSANINI)

APPARTAMENTI RISERVATI PER GRUPPI FAMILIARI

MOBILI ARTIGIANI

SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27

PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

L'interessante inchiesta di una rivista tedesca

Come sarà tra dieci anni l'automobile europea-tipo

Hanno risposto sei giornalisti specializzati riuniti attorno a una «tavola rotonda» - Nessuna rivoluzione tecnica; motore a stantuffo come gli attuali, con disposizione «tutto avanti» o «tutto indietro» Carrozzerie più comode e sicure - Non ci sarà un «modello Europa» ma una molteplicità di versioni

Una diffusa rivista settimanale di Monaco di Baviera: la «Revue», ha avuto l'idea di organizzare presso la propria redazione una «tavola rotonda» di sei giornalisti europei esperti di problemi automobilistici, e cioè il francese Pierre About, lo svizzero Braunschweig, il tedesco Harster, l'italiano Lurani, l'austriaco Patleich e l'inglese Pomeroy.

Tema generico dell'incontro era: «Come sarà l'automobile normale tra dieci anni?». Ed ecco, riassunti, i pareri dei sei.

Anzitutto, l'auto del 1973 sarà più leggera, più sicura e più comoda di quella di oggi. Avrà il motore — sempre del tradizionale tipo a stantuffo — di un litro e mezzo, con potenza oscillante fra i 60 e i 70 cavalli, velocità massima 150 orari. Si generalizzerà l'architettura «tutto avanti» o «tutto indietro», cioè la trazione anteriore con il motore anteriore, le ruote motrici posteriori con il motore a tergo. Questo per sopprimere l'albero di trasmissione longitudinale e realizzare un maggior spazio utile interno. Poi, cambio automatico e freni a disco. Poca importanza attribuiscono i sei alla linea («la forma è una questione di moda, la moda è capricciosa e i capricci non si possono prevedere»); ma tutti sono d'accordo nell'affermare che la carrozzeria dovrà essere «costruita intorno all'uomo, e non questi obbligato ad adattarsi a quella».

Riguardo al motore, pareri divisi tra l'alimentazione classica a carburatore e l'iniezione; unanimità, comunque, per l'attuale motore alternativo «che si perfezionerà sempre più». Quanto al sistema rotativo Wankel, benché tutti credano in un suo sviluppo futuro, sono state avanzate parecchie riserve. Pomeroy, ad esempio, ha affermato che il vantaggio del piccolo ingombro «non è così rilevante come molti credono: la dinamo, il motorino d'avviamento, il filtro dell'aria e altri accessori indispensabili continuano a conservare anche con il motore Wankel le dimensioni attuali». Ma comunque «è difficile dire che cosa diventerà una creatura che è ancora nell'infanzia».

Nessuno poi ha troppa fiducia nelle possibilità dell'automobile a turbina o mossa dall'elettricità (questa ultima sarebbe ideale per la sua silenziosità e per l'assenza di gas e fumi di scarico).

E' stato chiesto ai sei giornalisti: ci sarà nel 1973 un tipo unico di automobile, un «modello Europa»? Niente paura. Non avremo la preoccupazione di dover mettere uno speciale contrassegno alla nostra macchina per poterla ritrovare nei parcheggi. Anche tra dieci anni incontreremo una 600 sul Pordoi e la 8 cilindri sulla corsia di sinistra dell'autostrada. Anzi, i convenuti alla «tavola rotonda» si sono detti convinti che la molteplicità dei modelli «sarà sbalorditiva», anche perché gli abitanti di ogni paese hanno esigenze e gusti molto differenziati. I tipi fondamentali dovrebbero essere: 1) per uso familiare, a 5-6 posti; 2) utilitario ma non troppo piccolo; 3) di lusso; 4) sportivo; 5) giardinetta (o *station wagon*).

A questo proposito è interessante riportare il pensiero dei sei intervistati sulle preferenze della clientela di ciascun paese. Ha detto il giornalista austriaco, Patleich, che nel suo paese le preferenze di oggi, e verosimilmente di domani sono divise tra la Volkswagen, la gamma dei modelli Fiat, le Opel, le Ford e le Renault nell'ordine, perché ciascuna di esse possiede una personalità e certe caratteristiche capaci di soddisfare ogni pretesa degli austriaci.

Braunschweig ha affermato che in Svizzera le condizioni del mercato automobilistico sono analoghe a quelle dell'Austria, con la differenza che «esiste — naturalmente in senso molto generale — una certa relazione tra la lingua materna e la nazionalità della vettura preferita: nei cantoni di lingua tedesca, in quelli dove si parla francese e nel Canton Ticino c'è la tendenza a preferire rispettivamente le marche germaniche, francesi e italiane. Nella futura Europa, anche se non si parlerà più di frontiere, sarà la stessa cosa.

Il tedesco Harster si è detto convinto che «anche tra dieci anni la Volkswagen resterà in Germania l'auto più venduta, per le qualità meccaniche e per la robustezza, non meno che per l'organizzazione assistenziale della fabbrica. Ma anche tutto quello che uscirà dalla Fiat troverà tra noi amichevole accoglienza».

Lurani: «In Italia abbiamo ancora parecchia strada da fare per arrivare alla completa motorizzazione, ci sarà posto ancora per molte automobili che, naturalmente, continueranno ad essere soprattutto delle Fiat».

Il francese About: «esportiamo più auto di quante ne importiamo, e sul mercato interno le varie marche si integrano bene a vicenda».

«In Inghilterra — ha affermato Pomeroy — il mercato è completamente diverso da quelli continentali. Anzitutto c'è da noi una tassa d'acquisto che varia da un minimo di 225 mila lire a un massimo di oltre 2 milioni. Per questa ragione, si calcola che su cinque macchine in circolazione, tre siano state costruite prima della guerra».

«A che punto siamo con la "seconda auto?". Verrà il giorno in cui saremo possessori di due macchine?» ha chiesto agli esperti la rivista. Risposte: «L'automobile normale sarà sempre meno adatta per il traffico cittadino, perciò la seconda macchina guadagnerà terreno. In Svizzera ci sono già adesso molte famiglie con tre vetture». «E' provato statisticamente che in città la grande maggioranza delle auto circola con il solo guidatore a bordo; tuttavia tutti vogliono la macchina con almeno quattro posti: con un'altra vettura piccola il problema si risolverebbe».

Ferruccio Bernabò

Le due tendenze che, secondo gli esperti, dovrebbero generalizzarsi nel prossimo decennio: motore e trasmissione concentrati avanti (disegno in alto) oppure a tergo

La Fiat al primo posto nelle vendite in Portogallo

Lisbona, 4 aprile.

Le vetture Fiat sono attualmente al primo posto assoluto nelle immatricolazioni di auto estere in Portogallo. Nel febbraio la Fiat è in testa sul totale delle auto vendute nel paese, con la percentuale del 14,72%, seguita dalla Volkswagen (12,79%).

Un altro veicolo a cuscino d'aria

Il nuovo veicolo anfibio che gli inglesi stanno sperimentando, «CC 2», fotografato mentre sta rifornendosi di carburante a Benbridge, nell'isola di Wight, in Inghilterra. Il «CC 2» è destinato a operazioni anfibie e corre al disopra del terreno o dell'acqua sostenuto da un cuscino d'aria dello spessore d'una quarantina di centimetri. Questo veicolo può raggiungere una velocità massima di oltre 70 chilometri orari. La sua caratteristica è appunto quella di poter sperare in zone nelle quali veicoli di altra specie non avrebbero speranza alcuna di essere utilizzati. Il potente getto d'aria che sostiene e aziona il «CC 2», è generato da un motore Rolls Royce 8 V, e funziona impiegando benzina normale

LA PRODUZIONE ITALIANA IN CONTINUA ASCESA

Quest'anno saranno costruiti oltre un milione di autoveicoli

Finora il primato spetta al 1962, con quasi 947 mila unità - In aumento anche le immatricolazioni e la circolazione, che è di 3 milioni di macchine

La produzione automobilistica italiana continua ad aumentare con progressione molto interessante. Nel 1962, ad esempio, con 946.793 unità uscite dalle nostre fabbriche (di cui 877.860 vetture da turismo) si è avuto un incremento del 24,72 per cento rispetto all'anno precedente. Del resto, la curva ascendente della produzione dal 1946 a oggi, appare chiaramente dalla tabella pubblicata in calce, che tuttavia si riferisce alle sole automobili da turismo, escludendo cioè i veicoli industriali (autobus e autocarri), che — sempre l'anno scorso — sono stati 68.933.

Non sono ancora noti i dati relativi ai primi due mesi dell'anno in corso, ma da informazioni ufficiose sembra che il raffronto con il primo bimestre 1962 faccia registrare un ulteriore aumento. Se non interverranno fatti eccezionali, si può insomma ritenere certo che alla fine del '63 il consuntivo supererà per la prima volta il traguardo del milione di autoveicoli costruiti in Italia in 12 mesi. Vale a dire il doppio del 1959 e tredici volte il totale raggiunto nel 1937, che con poco meno di 78 mila unità aveva rappresentato il record di anteguerra.

Uguale andamento seguono le immatricolazioni e, di conseguenza, la circolazione globale in Italia. Le prime, come indica lo specchietto, dal '58 al '62, sono aumentate di cinque volte per le autovetture, mentre per gli autoveicoli industriali si è avuto nello stesso periodo un incremento di circa due volte e mezzo. Con una media percentuale pari a quella degli ultimi anni, dovremmo arrivare alla fine del '63 a superare le 850 mila automobili (tra italiane e straniere) immatricolate. In confronto alle 38.675 entrate in circolazione nel 1938, c'è un abisso.

Le cifre riferite non tengono conto — ripetiamo — degli autocarri e autobus. Il conto complessivo dà il risultato di 704.334 unità immatricolate nel 1962, contro le 553.789 del '61 e le 44.977 di venticinque anni fa.

Vediamo la circolazione, che, secondo cifre stimate (il rendiconto ufficiale non è ancora stato reso noto) era al 31 dicembre scorso di 3.533.000 autoveicoli, di cui 3 milioni 5000 vetture e 528.000 mezzi pesanti. Vale a dire, globalmente, 590 unità in più che dodici mesi prima. Dato che, come abbiamo visto, durante il 1962 sono entrati sulle nostre strade altri 704 autoveicoli nuovi di fabbrica, significa che ben 114.000 vecchie macchine sono state inviate a rottame o ritirate dalla circolazione. In altri termini, il parco italiano si sta rapidamente rinnovando.

g. s.

Vetture prodotte e circolanti in Italia dal 1946 a oggi
(esclusi gli autoveicoli industriali)

Anni	Produzione	Immatricolaz.	Circolazione
1946	10.989	7.391	[illegible]
1947	25.275	12.785	184.060
1948	44.425	32.915	[illegible]
1949	65.879	48.553	266.928
1950	101.310	79.826	[illegible]
1951	119.267	88.754	[illegible]
1952	113.653	89.086	[illegible]
1953	143.610	112.110	612.944
1954	180.866	137.311	690.728
1955	230.988	161.903	861.319
1956	279.909	202.373	[illegible]
1957	318.791	185.540	1.231.052
1958	369.266	208.315	1.392.525
1959	470.674	253.321	1.658.810
1960	595.923	381.385	1.994.734
1961	693.695	491.755	2.443.873
1962	877.860	634.620	3.005.000

La differenza tra unità prodotte e immatricolate corrisponde all'esportazione.

Curiosa iniziativa austriaca

Prigione in un castello (con tutte le comodità) per i piloti indisciplinati

Vienna, 4 aprile.

D'ora innanzi coloro che trasgrediranno in modo grave alle norme di circolazione stradale, e per questo verranno condannati non a una semplice multa ma all'arresto, in Austria subiranno un trattamento del tutto particolare. Poiché non si tratta di delinquenti «comuni», è stato deciso di preparare esclusivamente per loro una prigione speciale, certo molto più confortevole di quelle normali: sconteranno infatti la pena nel castello rinascimentale di Sonnberg, presso Hollabrunn (Austria Inferiore).

Al castello sono annessi terreni coltivati (li curano attualmente i detenuti della casa di lavoro di Goellersdorf), una cascina con latteria, un vasto parco e perfino una piscina. Per dare agli «ospiti» del castello le maggiori comodità possibili, è in corso l'allestimento di veri e propri appartamenti, denominati appunto, per la loro funzione, «celle-appartamento».

LA FIAT
SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO
FILIALE di TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592.446 - 592.525
Un complesso di impianti e attrezzature di moderna efficienza tecnica
Servizio "tagliando di garanzia" su linea a trazione meccanica - Apparecchiature di diagnosi per collaudo vetture.
Mostra - Mercato del veicolo d'occasione
Corso Bramante 15
Vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo. Facilitazioni di pagamento.
In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente - Mostra aperta anche sabato pomeriggio.

Dopo l'assorbimento della Climax da parte della Jaguar

In Inghilterra si estende la «collaborazione» tra le grandi Case e le officine specializzate

Lo scopo è di fondere l'esperienza dei costruttori di motori da corsa con le possibilità produttive delle maggiori fabbriche - Oltre alle due marche di Coventry, vi sono gli esempi della Morris con la Cooper e della Ford con la Lotus

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 aprile.

Il recente assorbimento della Coventry-Climax da parte della Jaguar costituisce uno degli avvenimenti di maggior rilievo, in questi ultimi tempi, dell'industria motoristica inglese. Azioni per un valore di tre miliardi di lire sono alla base finanziaria dell'accordo, indubbiamente vantaggioso per entrambe le Case.

Il presidente della Jaguar, Sir Leonard Lee William Lyons, ha dichiarato: «Il prelevamento della Coventry-Climax, non solo rafforzerà le nostre già considerevoli risorse tecniche, ma amplierà anche la gamma dei nostri prodotti. Sotto tutti i punti di vista l'industria motoristica inglese ne trarrà un notevole beneficio».

Il presidente della Climax, a sua volta, ha affermato: «Noi non saremo più costretti ad abbandonare la produzione, come temevamo. Potremo lavorare come prima alle dipendenze della Jaguar, una Casa che garantisce assoluta continuità di tradizione».

Com'è noto, alcuni mesi orsono la Coventry-Climax aveva annunciato che avrebbe sospeso la produzione dei famosi motori a otto cilindri da 1500 cmc per macchine da corsa Formula 1. L'annuncio aveva destato grande impressione perché su tali motori poggia l'attuale successo delle vetture britanniche nelle competizioni mondiali. Tale prospettiva è ora svanita.

La Coventry-Climax produce anche autocarri di tipo speciale, ma deve tutta la sua fama alle competizioni agonistiche. Da parecchi anni i suoi motori sono stati adottati dalla Cooper e dalla Lotus: anche Stirling Moss, se non fosse rimasto vittima dell'incidente di Goodwood lo scorso anno, li aveva scelti per la sua scuderia indipendente.

Anche la Jaguar, che dopo la Rolls Royce è la più ammirata marca inglese, ha un glorioso passato sportivo. La Jaguar ha vinto cinque volte la «24 ore di Le Mans» ed ha conquistato innumerevoli trofei in tutto il mondo in rallies, corse di regolarità e di velocità. I suoi caratteristici modelli dalla linea slanciata, quella appunto che vuol ricordare l'aggressività del giaguaro (come dice il nome), sono molto apprezzati dagli intenditori.

Questo accordo costituisce un ulteriore sviluppo della tendenza, già manifestatasi nell'industria automobilistica anni fa, ad unire le Case da corsa con quelle che si dedicano alla produzione di massa. L'unione finora era avvenuta su basi limitate, per la produzione di modelli speciali, come la «Mini-Cooper», nata dalla collaborazione della Cooper con la Morris, e la «Cortina-Lotus», nata dalla collaborazione della Lotus con la Ford: questi modelli hanno un grande successo, grazie al loro rendimento eccezionale e al loro prezzo relativamente modesto. Adesso, con l'assorbimento della Climax-Coventry da parte della Jaguar, sembra aprirsi la strada della vera e propria fusione t[illegible]esti due settori dell'indus[illegible] Con vantaggio, si presum[illegible] dell'uno e dell'altro e soprattutto della clientela, a cui si offre una doppia esperienza. Anche questo dovrebbe consentire all'Inghilterra di restare in gara col Mercato Comune in un settore particolarmente competitivo.

a. m.

In anticipo i lavori per l'Autostrada del Sole

L'Autostrada del Sole verrà completata con notevole anticipo sulla data prevista. Il tratto Roma-Firenze, di km. 171,1, sarà infatti interamente aperto al traffico nella primavera dell'anno prossimo mentre i termini di consegna, stabiliti tra l'Anas e la società costruttrice, davano come limite il dicembre 1964.

L'acceleramento dell'esecuzione dei lavori consentirà di conseguenza l'anticipata apertura al traffico dei singoli tratti della Roma-Firenze. Nel giugno prossimo, infatti, sarà posto in funzione il tronco Roma-Magliano Sabina (54 chilometri) e in settembre il tratto Firenze-Incisa Valdarno (29,6 chilometri).

Nella primavera ventura pertanto, quando la parte più difficile dell'autostrada tra Incisa Valdarno e Magliano Sabino sarà transitabile, sarà possibile percorrere per intero i 753 chilometri di autostrada che congiungeranno Milano e Napoli.

Come si importano le macchine dall'estero

La trafila burocratica è complessa: occorre compilare 27 documenti, con 105 firme e 73 timbri - Poi pagare i diritti doganali - Quali sono le tariffe - L'Italia continua a esportare più veicoli di quanti ne faccia arrivare dai paesi stranieri

Con il 1° gennaio dello scorso anno è avvenuta, come è noto, la liberalizzazione dei contingenti di importazione: ciò significa che non esistono più, nel settore che a noi interessa, limitazioni numeriche o di valore nell'importazione, anche nel nostro paese, di autoveicoli di produzione straniera. In linea teorica, quindi, chiunque può acquistare all'estero un autoveicolo nuovo od usato. In linea pratica, invece, ogni importazione è ancora soggetta ad una autorizzazione rilasciata dal Ministero per il Commercio con l'Estero. Tale autorizzazione non è semplice da ottenere, neppure dagli importatori ufficiali e dai rappresentanti delle Case straniere, poiché la trafila burocratica è assai complessa, i documenti da presentare numerosissimi e di non facile compilazione.

Per importare e immatricolare una vettura straniera, secondo quanto rilevava tempo fa una diffusa rivista automobilistica, è necessario presentare 27 documenti con 105 firme e 73 timbri; pochissimi saranno coloro che potranno affrontare una simile impresa.

Oggi, dopo la quinta riduzione daziaria del 10% intervenuta il 1° luglio dello scorso anno in virtù degli accordi Mec, e dopo la decisione unilaterale italiana del 28 agosto scorso di ridurre del 10% i dazi vigenti, le aliquote dei diritti doganali gravanti sulle autovetture provenienti dall'estero sono quelle indicate nella tabella. Come si rileva, le aliquote stesse variano a seconda della cilindrata ed a seconda che la vettura importata provenga da un paese facente parte del Mec o da altri paesi. Risulta anche che i diritti doganali vengono applicati partendo per tutti i conteggi dal valore base dell'autoveicolo franco confine, sia per i veicoli nuovi che per quelli usati (per questi ultimi, il valore denunciato ed esposto in fattura è attentamente controllato per evitare possibili sperequazioni nei valori reali dell'autovettura usata che si importa).

Di fronte a queste difficoltà e di fronte ai gravami doganali ancora oggi abbastanza elevati, alcuni hanno tentato o tentano di aggirare l'ostacolo assumendo la «residenza normale» in un paese straniero ove acquistano una vettura e successivamente la introducono in Italia beneficiando della «Convenzione doganale» relativa all'importazione temporanea dei veicoli stradali privati conclusa a New York il 4 giugno del 1954. Tale importazione temporanea è consentita per un periodo di tempo limitato, ma nulla vietava e vieta di uscire prima della scadenza dal territorio nazionale rientrandovi subito dopo per fare scattare l'inizio di un nuovo periodo di autorizzazione. A complicare le cose sono poi intervenuti gli accordi internazionali relativi alla abolizione, fra diversi Stati, dei «trittici», per cui non vengono sempre operate le trascrizioni dei passaggi di frontiera.

Di fronte a questo stato di cose la Commissione della Comunità Europea ha recentemente votato una «raccomandazione», pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 27 del 20 febbraio scorso, con la quale si spera di ovviare alle evasioni doganali. In Italia vi è però già da tempo molta severità in proposito. Infatti il cittadino italiano che faccia uso di un autoveicolo estero introdotto nel nostro paese in «temporanea importazione», anche se non sono ancora scaduti i termini di tempo stabiliti, commette reato di contrabbando, salvo che non risulti in modo inoppugnabile che egli è regolarmente residente all'estero.

Rimane comunque un fatto: nonostante l'innegabile successo delle automobili straniere sul mercato italiano, il nostro Paese esporta più vetture di quante non ne importi dall'estero.

C. F. Zampini Salazar

Diritti doganali sulle auto importate in Italia

SUDDIVISIONE AUTOVETTURE	PROVENIENZA	
	Da Paesi del MEC	Da altri Paesi
— autovetture con cilindrata fino a 1500 c.c. - *Dazio*	20,2 %	34,2 %
— autovetture con cilindrata superiore a 1500 c.c. e fino a 4000 c.c. - *Dazio*	18 %	31,1 %
— autovetture con cilindrata super. a 4000 c.c. - *Dazio*	15,7 %	27,9 %

NOTE: a) Il dazio viene calcolato sul valore franco confine maggiorato del 3 %.
b) Oltre al dazio gravano i seguenti diritti:
— amministrativo dello 0,50 % sul valore maggiorato del 3 %;
— I.G.E. del 3,30 % sul valore maggiorato del 3 % e dell'importo dei diritti doganali liquidati;
— conguaglio del 6,50 % sul valore maggiorato del 3 % e dell'importo dei diritti doganali liquidati.

HILLMAN SUPER MINX
ora montata in Italia dalla Carrozzeria Touring
la vettura più robusta di media cilindrata
PROVATELA, SENZA IMPEGNO DA
BEPI KOELLIKER
CORSO RAFFAELLO, 2 - TELEFONO 655 191
VIA ROSMINI, 5 - TELEFONO 651.446

CRONACHE DELLO SPORT

Adottate severe precauzioni dopo le recenti tragedie della boxe

I pugili che combattono stasera a Torino sottoposti ad accurati controlli medici

Gli esami al Centro medico sportivo - Impegnati nella riunione al Palazzo dello Sport il campione europeo dei pesi mosca Burruni, ed i detentori dei titoli italiani dei «medi» e dei «welters» Benvenuti e Manca - Promette spettacolo il match fra i pesi mediomassimi stranieri Moraes ed Halafihi - Anche Scorda sul ring

Una serie di contrattempi ha rischiato di compromettere la riuscita della riunione pugilistica programmata per stasera al Palazzo dello Sport di Torino. Soltanto ieri sera alle 23, gli organizzatori della G.B.C. hanno potuto tirare un sospiro di sollievo, avendo superato — salvo sorprese — tutti gli ostacoli che avevano minacciato di far naufragare la manifestazione. Era accaduto infatti che soltanto a pomeriggio inoltrato l'olandese Harko Kokmeyer, avversario designato per il campione d'Italia dei pesi medi Nino Benvenuti, aveva comunicato la propria impossibilità di partire per Torino, a causa di una improvvisa malattia.

Il tempo era poco per rimediare, ma alla fine Rastelli e Branchini avevano trovato — e proprio in Italia — l'elemento adatto per misurarsi con Benvenuti: si trattava del sardo Francesco Fiori, un elemento di ottima quotazione già esibitosi in passato al Palasport torinese, e che era venuto a trovarsi libero da un impegno con gli organizzatori di Roma. Fiori però, saputo delle difficoltà dei torinesi, ha «sparato» una richiesta assolutamente inaccettabile, inducendo a troncare definitivamente le trattative.

Una fortunata combinazione è venuta però a togliere dai pasticci gli organizzatori: l'avversario di Manca, Georges Estatoff, avrebbe dovuto sottoporsi a notevoli privazioni per rientrare nel peso previsto dal contratto. Estatoff è stato quindi autorizzato a... recarsi liberamente al ristorante, dopo che il francese aveva accettato, previo ritocco della borsa, di misurarsi con Benvenuti anziché con Manca. Per il sardo campione d'Italia dei welters è stato quindi ingaggiato d'urgenza il ferrarese Santucci, perfettamente in grado di fare, di fronte a Manca, almeno quanto avrebbe fatto Estatoff.

Grazie alla comprensione di Estatoff e del suo procuratore Sabiler, è stata quindi salvata una riunione che sembrava compromessa. E sarebbe stato un peccato, trattandosi di un programma che era stato varato con il massimo scrupolo, accettando il controllo preventivo sui pugili da parte del Centro medico sportivo torinese pur di garantire alla manifestazione la più assoluta regolarità. Il prof. Wyss, presidente della Commissione medico-sportiva della provincia, ha garantito che le modernissime attrezzature del «Centro» situato sotto le tribune dello Stadio Comunale, sono a disposizione per individuare eventuali falle nelle condizioni fisiche dei pugili ingaggiati ed evitare così la possibilità di incidenti.

Stamane tutti i protagonisti della riunione si recheranno al Centro di Medicina Sportiva dove saranno sottoposti ad una attentissima visita comprendente i seguenti esami: visita clinica, esame delle urine, radioscopia toracica, elettrocardiogramma, esame otorinolaringoiatrico. Dopo un simile controllo i pugili potranno affrontare i duri *matches* della serata con la sicurezza che il loro fisico non risente dei colpi ricevuti nei precedenti incontri.

Tornando al programma, è difficile dire quale sia l'incontro più importante. Il campione d'Europa dei pesi mosca Salvatore Burruni, opposto al brasiliano José Neves Martins (che a Torino ha messo k.o. Locatelli) ha il primo posto nel cartellone. D'altra parte, il confronto fra negri che ha per protagonisti il brasiliano Renato Moraes e Johnny Halafihi delle Isole Tonga, non presenta certo attrattive minori. Moraes è un mediomassimo che, col suo comportamento sul ring, valorizza quanto c'è di meglio nella boxe senza scadere nella brutalità. Halafihi per contro è un picchiatore che vanta 33 k.o. al suo attivo e una vittoria ai punti su Rinaldi a Nottingham, pur avendo dovuto pareggiare i conti col laziale nella rivincita perduta a Roma. Moraes invece ha incontrato Rinaldi una volta sola, ed ha perso ai punti, dopo averlo messo al tappeto; ed è per questo, probabilmente, che ancora adesso, a distanza di molti mesi, aspetta che gli si conceda la rivincita...

Benvenuti-Estatoff ha, senza dubbio, attrattive forse maggiori di quelle che avrebbe avuto il match fra il triestino e Kokmeyer. L'olandese infatti, per quanto sia un buon combattente, non gode fama di buon incassatore e contro di lui forse, Benvenuti avrebbe avuto vita troppo facile. Il lionese di origine polacca invece, è abituato a far fare brutta figura ai pugili titolati — e ne sanno qualcosa il campione di Francia Roland battuto ai punti, nonché Annex e Chiocca costretti al pareggio — e, liberato da preoccupazioni di peso, potrebbe dare più fastidi del prevedibile a Benvenuti.

Manca-Santucci infine propone una sfida fra pugili che si conoscono ma non si sono mai affrontati. Il ferrarese è un atleta dal gran temperamento, che attacca senza posa e, con lui sul ring, ogni incontro è interessante anche se è prevedibile che Manca, in fase di rodaggio in vista del campionato europeo con Curvis, boxerà con una certa prudenza per evitare rischi sempre possibili.

Il ritorno sul ring, dopo tre mesi di sosta per malattia, del peso piuma torinese Armando Scorda opposto al negro brasiliano Dos Santos, e due matches di apertura aventi a protagonisti pugili piemontesi completano il programma.

Gianni Pignata

Due protagonisti della riunione di stasera: a sinistra il sardo Salvatore Burruni, a destra il brasiliano Moraes

Il programma (ore 20,30)

Pesi Mosca: Salleni (Torino, col. Fiore) - Buraglio (Gallarate, GBC Branchini).
Pesi Piuma: Privato (Torino, GBC Branchini) - Sieve (Casale, col. Fiore) 6 r.
Pesi Piuma: Scorda (Torino, GBC Branchini) - Dos Santos (Brasile) 8 r.
Pesi Welters: Manca (Monserrato, campione d'Italia) - Santucci (Ferrara) 8 r.
Pesi Medi: Benvenuti (Trieste, camp. d'Italia) - Estatoff (Lione, col. Sabiler) 8 r.
Pesi Mediomassimi: Moraes (Brasile, col. Golinelli) - Halafihi (Tonga) in 8 r.
Pesi Mosca: Burruni (Alghero, camp. d'Europa) - Neves Martins (Brasile) 10 r.

Oggi a Roma e Milano

Rinaldi contro Bethea per «vendicare» De Piccoli

Roma, 4 aprile.
Wayne Bethea, il negro americano che ottenne recentemente la clamorosa vittoria per k.o. su De Piccoli, si ripresenta stasera agli sportivi romani al Palazzo dello Sport affrontando Giulio Rinaldi, al rientro dopo un lungo periodo di riposo.

Il programma: Massimi: Giulio Rinaldi c. Wayne Bethea in 10 r.; Medi: Sandro Mazzinghi c. Tony Montano in 10 r.; Welters pesanti: Ted Wright c. L. C. Morgan in 10 r.; Gallo: Fabio Ceccardi c. Giuseppe Limalone in 8 r.; Piuma: Ferveira c. Gaucini.

Lino Mastellaro affronta lo scozzese John O'Brien

Milano, 4 aprile.
Lino Mastellaro, il pugile milanese campione italiano dei «piuma» affronta stasera il campione di Scozia John O' Brien, nel combattimento di centro della riunione in programma (inizio ore 21) al Palazzetto-Lido di Milano.

Il programma: Leggeri: Mario Inglese (Lissone) c. Luciano Zanardo (Venezia) in 4 r.; Gallo: Mario Rizzi (Seregno) c. Augusto Moia (Lugo) in 6 r.; Leggeri: Gioachino Salalina (Seregno) c. Matteo Paone (Foggia) in 6 r.; Gallo: Angelo Bricchi (Lissone) c. Osvaldo Maffeis (Gallarate) in 6 r.; Medi: Floyd Moseley (Nigeria) c. Sergio Boselli (Milano) in 8 r.; Piuma: Lino Mastellaro (Lissone, campione d'Italia) c. John O' Brien (Gran Bretagna, campione scozzese).

Ieri notte a Tokio

Jofre batte Aoki per k.o.

Tokio, 4 aprile.
Il brasiliano Eder Jofre ha conservato oggi il titolo mondiale dei pesi gallo mettendo fuori combattimento alla terza ripresa lo sfidante giapponese Katsutoshi Aoki. L'incontro, previsto sulla distanza delle quindici riprese, è terminato dopo 2' 18" dall'inizio del terzo round, quando Jofre con un sinistro al corpo ha spedito al tappeto l'avversario per la seconda volta in pochi secondi.

Amaral: "La Juventus non è stanca e può ancora vincere lo scudetto,,

Secondo il *trainer*, i giocatori contro il Verona erano troppo sicuri di vincere - «La sconfitta ci aiuterà a non commettere altri errori di valutazione» - Siciliano centroavanti contro il Catania

Cella giocherà ala sinistra nel Torino a Roma

A ventiquattr'ore dalla sconfitta subita dalla Juventus in Coppa Italia contro il Verona, mercoledì pomeriggio, l'allenatore Amaral ha acconsentito ieri di esaminare la situazione della squadra bianconera. Contro i veneti, i juventini hanno messo in luce più d'un lato negativo, dall'incertezza degli attaccanti a quella del portiere alle poco felici condizioni di forma di qualche titolare.

Era in un certo senso logico, quindi, che il discorso del trainer bianconero partisse proprio da queste considerazioni: «E' inutile ripetere che abbiamo giocato male, malissimo: lo hanno visto tutti e, da parte nostra, lo sappiamo benissimo. A mio avviso, però il motivo è abbastanza semplice: la Juventus ha giocato, o meglio ha cominciato a giocare, con troppa sicurezza di vincere.

«Direi tuttavia che è quasi un bene che questo sia avvenuto in Coppa Italia, anche se ci è costato una spiacevole eliminazione. E' una sconfitta che dovrebbe insegnarci molte cose, una sconfitta che ha ridimensionato un eccesso di sicurezza forse comprensibile ma sicuramente dannoso, e che eviterà di commettere altri errori di valutazione».

Un Amaral simpaticamente modesto, dunque, che ha così proseguito: «Sono stato molto contento di come hanno reagito i giocatori. Oggi ho parlato a lungo con loro della partita, e li ho trovati quanto mai abbattuti, quasi non osavano guardarci in faccia. E' un buon segno, questo: è segno che la Juventus non aspetta altro che essere messa alla prova per riscattare la brutta prestazione».

Le previsioni del trainer brasiliano sugli immediati ostacoli che attendono la squadra, sono state, comunque, molto moderate: «In teoria, dovremmo essere senza dubbio più forti del Catania e del Palermo, che giocheranno contro di noi, a Torino, le due prossime partite di campionato. E, sempre teoricamente, neppure la trasferta di Modena dovrebbe rappresentare rischi eccessivi. Non resta che dimostrare questa nostra superiorità sul campo di gioco: secondo me, è una impresa tutt'altro che impossibile. In questo caso avremmo raggiunto il nostro principale obiettivo: quello di capitare l'Inter in una partita che sia davvero decisiva per l'assegnazione dello scudetto».

L'Inter è veramente in grado di vincere lo scudetto? E la Juventus non ha accusato una certa stanchezza in queste ultime gare? Amaral non ha avuto dubbi, né sull'uno, né sull'altra domanda: «I nerazzurri hanno tutte le carte in regola per puntare ad una vittoria finale. Non bisogna giudicare l'Inter sulla base dell'ultimo pareggio contro la Sampdoria, occorre tener presente tutta la sua "campagna", un seguito di risultati formidabili.

«Anche la Juventus, però, pur non essendo partita per vincere lo scudetto, ha le possibilità per giungere prima. La nostra squadra, guardando al rendimento di tutta la stagione, ha avuto un inizio piuttosto lento, poiché si trattava di assimilare un nuovo modulo di gioco, ma poi ha fornito delle ottime prestazioni: ed è stato esclusivo merito dei giocatori.

«Ora, posso escludere che gli atleti siano troppo affaticati. L'ultimo esame medico, effettuato dopo la partita di Napoli, ha avuto un esito completamente positivo per tutti i titolari. Soltanto Stacchini è risultato leggermente stanco, ed è per questo che l'attaccante è stato mandato a ritemprarsi in montagna».

Concludendo il tecnico ha annunciato la formazione che affronterà il Catania. Incerta la disponibilità di Nicolè, immobilizzato da un attacco di influenza, i bianconeri si schiereranno con Anzolin, Castano, Salvadore, Emoli, Leoncini, Sarti, Sacco, Del Sol, Siciliano, Sivori e Crippa.

Per quanto riguarda il Torino, i granata hanno sostenuto nel pomeriggio di ieri un allenamento in partita con il Pianelli e Traversa, vincendo la prova per 6 a 0 (tre reti di Danova una di Cella, una di Buffa e una di Trombini). Il collaudo è valso soprattutto ad Ellena per provare le condizioni di Cella e di Rosato, in predicato per rientrare in squadra domenica a Roma.

Il trainer granata avrebbe intenzione di concedere un turno di riposo a Crippa o Danova (probabilmente a quest'ultimo), utilizzando Cella in prima linea con la maglia numero undici. Un ruolo indubbiamente nuovo per il piacentino che dovrebbe riabituarlo, però, al ritmo degli incontri di campionato dopo i lunghi mesi di inattività. Più incerto, invece, l'impiego di Rosato, poiché dovrebbe essere confermata la difesa che ha giocato a Marassi in Coppa Italia. Questa sera, comunque, Ellena partirà alla volta di Roma — dove sin da ieri si trovano gli altri titolari — portando con sé Cella, Peirò, Rosato e Panetti.

g. fr.

L'Inter attende la gara con la Fiorentina

Anche Maschio infortunato

Milano, 4 aprile.
Durante l'allenamento svolto stamane dall'Inter sul piccolo campo di Linate, Maschio è rimasto bloccato da uno strappo al bicipite femorale sinistro: tale è la diagnosi del medico sociale, che ha prescritto all'infortunato cinque giorni di riposo assoluto.

Contro la Fiorentina a S. Siro non potrà giocare nemmeno Corso, che domani partirà alla volta di S. Michele Extra, dove trascorrerà in famiglia un periodo di convalescenza. Herrera conta invece di recuperare Suarez, al quale è stato tolto con la siringa il liquido sinoviale al ginocchio infortunato, e Picchi che si è assoggettato a cure fisioterapiche per far scomparire la forma di lombaggine accusata nei giorni scorsi.

Lo schieramento probabile dei nerazzurri sarà pertanto questo: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Bicicli.

Per le accuse di remissività

Il rossonero Sani deciso a ricorrere a vie legali

Milano, 4 aprile.
Il giocatore del Milan Dino Sani, preso atto della lettera aperta indirizzatagli stamane dal direttore del quotidiano sportivo milanese, ha deciso di interpellare un suo legale di fiducia, estraneo agli ambienti sportivi, per concertare l'azione da svolgere in sede giudiziaria a tutela della sua onorabilità.

La polemica, come noto, risale alla partita di domenica scorsa fra Milan e Juventus ed al commento comparso appunto sul foglio sportivo, a firma del suo direttore. In esso, la squadra milanista veniva accusata di aver giocato con remissività, falsando, in pratica, gli effettivi valori in campo. In particolare le critiche si appuntavano su Sani.

Il tentativo interrotto a tarda notte

A Monza la Fiat Abarth 2300 S batte il primato delle "72 ore,,

La vettura ha percorso oltre 12.800 chilometri, alla media di 178,118

(Dal nostro corrispondente)
Monza, 4 aprile.
Proseguendo nella sua corsa sulla pista di alta velocità dell'Autodromo di Monza, la «Fiat Abarth 2300» ha conquistato oggi un quarto record internazionale per la classe D (da 2000 a 3000 cmc), quello delle 72 ore, percorrendo km. 12.824,546 alla media di km. 178,118 (record precedente: «Austin-Healey», con km. 11.277,439 alla media di km. 156,630 orari).

Il lieve abbassamento della media rispetto ai record stabiliti ieri (primato dei 10.000 chilometri a km. 180,775 orari) è dovuto ad una prolungata fermata della vettura ai boxes per una revisione generale degli organi meccanici. La decisione di fermare la macchina è stata presa dai tecnici della casa torinese poco prima delle 24 di ieri. La vettura è rimasta ferma per quasi un'ora, durante la quale è stato effettuato il totale ricambio del lubrificante ed un attento controllo di tutti gli organi, risultati in perfetto stato.

A rallentare ulteriormente l'andatura ha poi contribuito anche la pioggia, che ha incominciato a cadere verso le 13. Nonostante la pista fosse allagata, la «Abarth» ha però continuato a girare sul piede dei 190 orari e solo a metà pomeriggio ha cominciato ad accusare qualche noia all'accensione, dovuta a probabile infiltrazione d'acqua.

Nella notte, la marcia della vettura è stata improvvisamente interrotta all'1,05 per un guasto non precisato al motore. I meccanici hanno subito iniziato a lavorare febbrilmente per individuare il guasto, nella speranza di poter rimettere in corsa la vettura per la conquista del quinto primato che stava per scadere, quello dei 15 mila chilometri.

a. s.

Gravi disaccordi a Modena fra i dirigenti della società

Modena, 4 aprile.
Guerra dichiarata ormai fra i dirigenti del Modena: le due correnti, una facente capo al presidente della Commissione sportiva, Martino Severi, e l'altra al vice presidente del Consiglio di amministrazione, Bruno Pancaldi, sono venute ai ferri corti dopo che un Consiglio di amministrazione convocato sul finire della settimana scorsa sembrava avere riportato il sereno nella società.

Martino Severi è accusato da alcuni dirigenti di eccessivo autoritarismo. Egli si difende sostenendo che ha sempre agito in base a un mandato conferitogli dal Consiglio di amministrazione.

Oggi le due parti si sono affidate a due legali: Martino Severi all'avv. Carlo Alberto Perroux e l'altra parte, facente capo al Pancaldi, all'avv. Lancellotti. Entrambi hanno fatto sapere che intendono tutelare la loro onorabilità e i loro interessi.

Livio Berruti dovrà stare a riposo per almeno 10 giorni; gli è stata riscontrata una tenovaginite al tendine di Achille del piede destro.

Sulla pista di Agnano una delle più belle corse d'Europa

Ventun trottatori domenica a Napoli per i 35 milioni del G. P. della Lotteria

I cavalli suddivisi in tre «batterie»; soltanto i primi due potranno disputare la finale - Favoriti Ozo, Newstar, Firestar e Nike Hanover - La prova è abbinata al sorteggio della Lotteria Nazionale: 150 milioni al vincitore

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 4 aprile.
Sulla pista dell'ippodromo di Agnano si disputerà domenica prossima l'edizione 1963 del Gran Premio della Lotteria; una competizione in cui sono complessivamente in palio 35 milioni di lire. Alla corsa prenderanno parte ventun cavalli; in gruppi di sette si presenteranno nelle batterie eliminatorie, ciascuna delle quali è dotata di due milioni e mezzo di lire; quelli che si classificheranno al primo ed al secondo posto saranno ammessi a partecipare alla finalissima, che ha in palio venti milioni. Il terzo ed il quarto arrivato di ciascuna gara eliminatoria potrà prendere parte alla prima prova di consolazione; infine tutti gli altri cavalli che avranno terminato il percorso potranno schierarsi alla partenza della seconda prova di consolazione.

La corsa è abbinata al sorteggio della Lotteria Nazionale; il primo premio in palio è di 150 milioni di lire e toccherà al fortunato il cui biglietto, sorteggiato al mattino, sarà abbinato nel pomeriggio al cavallo che vincerà la finale del Gran Premio. Ed ecco ora l'elenco dei concorrenti, divisi nelle tre eliminatorie secondo l'ordine di partenza (fra parentesi i loro guidatori):

Prima batteria: Manipur (G. Nogara), Ozo (R. Massue), Ravioli (Ch. Martens), Elise Hanover (W. Casoli), Ali (M. Cicognani), Brogue Hanover (S. Brighenti), Hickory Spark (W. Baroncini).

Seconda batteria: Vibo (U. Bottoni), Astor (On. Zambonini), Petunia's Filly (M. Cicognani), Kehave (S. Brighenti), Hubello (C. Bottoni), Nike Hanover (L. Bergami), Newstar (W. Baroncini).

Terza batteria: Negrier (S. Brighenti), Firestar (G. Ossani), Juarez (U. Bottoni), Guiglia (G. Bongiovanni), Demon Ros (M. D'Errico), Marie Rodney (W. Baroncini), Crevalcore (V. Baldi).

Un pronostico è assai difficile; è già persino arduo prevedere, con una certa approssimazione, chi saranno i sei cavalli che si schiereranno in pista per la «finalissima». Dalla prima batteria balza in evidenza la francese Ozo, forse la più grande velocista mai prodotta dall'allevamento transalpino. Estremamente duttile, ben affiatata con il suo proprietario-allenatore-guidatore Roger Massue, Ozo è la favorita della prima eliminatoria. Dei suoi sei avversari i più pericolosi dovrebbero essere Elise Hanover e Brogue Hanover (che lascia un po' incerti sul suo stato di forma dopo un incidente) fra i quali una scelta non è facile.

La seconda *manche* vivrà sul grande duello fra Nike Hanover e Newstar. Quest'ultima è la recente vincitrice del «Criterium de Vitesse» a Cagnes-sur-Mer in cui ha prevalso di un soffio su Ozo, ma è sempre difficile valutare il suo rendimento sulla pista di Napoli (l'anno scorso perdette la «Lotteria» per la sua difficoltà in curva). Anche Nike Hanover, a Torino, è stato capace di precedere di pochissimo Ozo, nella scia del vittorioso Firestar.

La terza batteria è la più incerta, presentando tre cavalli molto vicini come valore: è difficile infatti dividere Firestar, Guiglia e l'anziano, irreducibile rivale di Tornese, Crevalcore. Firestar ha mostrato a Torino una forma eccezionale e forse può fare anche meglio; Guiglia è una delle cavalle italiane più brillanti, in quanto a velocità pura; Crevalcore, infine, è rotto a tutte le battaglie e, una volta indovinato l'avvio, può dare del filo da torcere a chiunque.

Con queste premesse è evidente che la finale sarà una gara allo spasimo, e probabilmente sarà battuto il record della corsa. A voler proprio cercare il favorito potremmo dire che Nike Hanover e Ozo paiono i più quotati, considerando però Newstar capace di sovvertire ogni pronostico nel caso che riesca a «ingranare» sulla pista napoletana. Si tratterà comunque di un confronto fra assi di valore mondiale, in una corsa unica al mondo per la sua formula, nell'incantevole cornice della conca di Agnano.

La televisione trasmetterà in ripresa diretta la seconda batteria e la finale (alle 17,15) e quasi certamente la registrazione della terza batteria.

e. r.

La scheda dell'ippica

Prima corsa: 1-X — Napoli-trotto; L. 2.500.000, m. 1660: nella prima batteria del Gran Premio della Lotteria è favorita Ozo; per il secondo posto forse Elise Hanover potrebbe prevalere su Brogue Hanover.

Seconda corsa: 2-1 — Napoli-trotto; L. 2.500.000, m. 1660: la seconda eliminatoria della Lotteria vivrà sullo scontro fra Nike Hanover e Newstar.

Terza corsa: 1-2 — Napoli-trotto; L. 2.500.000, m. 1660: la terza batteria della corsa dei milioni è la più incerta; Firestar e Crevalcore possono forse essere preferiti a Guiglia.

Quarta corsa: 1-2 — Bologna-trotto; L. 610.000, m. 1700: Bissa è la favorita della gara; pericoloso Avalpillino.

Quinta corsa: 1-X — Roma-galoppo; L. 710.000, m. 1300: fra i non famosi concorrenti si pone in evidenza Tamerlano davanti a Adiantum.

Sesta corsa: X-2 — Milano-galoppo; L. 710.000, m. 1600: quattordici cavalli in gara; Kobaco e Testo paiono i migliori.

I pronostici calcistici

1-X BOLOGNA (35) - SAMPDORIA (23) — I liguri, a parte la sconfitta subita in Coppa Italia ad opera del Torino, hanno conquistato nove punti nelle ultime cinque partite; questa volta, però, il loro compito sarà particolarmente difficile, poiché il Bologna è impegnato a difendere il suo terzo posto in classifica.

1-X GENOA (21) - ATALANTA (26) — I rossoblù, in piena zona retrocessione, hanno assoluto bisogno di vincere, ma l'Atalanta è una squadra molto pericolosa soprattutto in trasferta.

1 INTER (40) - FIORENTINA (31) — La capolista domenica scorsa a Genova ha denunciato parecchi scompensi ed inoltre ha qualche giocatore leggermente indisposto (Maschio e Corso); Herrera, comunque, possiede gli uomini necessari per ridare slancio alla squadra a spese di una Fiorentina certamente non irresistibile.

1 JUVENTUS (38) - CATANIA (22) — Il Catania (51 reti al passivo) non dovrebbe costituire un difficile ostacolo per i bianconeri, anche se la formazione di Amaral, che sarà priva del centravanti Miranda, ha mostrato di trovarsi in difficoltà contro le squadre che badano soltanto a difendersi.

1 LANEROSSI (30) - NAPOLI (23) — Molto difficile per la squadra partenopea, con quattro giocatori squalificati dalla Lega, riuscire a strappare un risultato positivo sul campo del Lanerossi.

X MANTOVA (22) - MILAN (34) — Il Mantova che ha bisogno di punti per portarsi in una più tranquilla posizione di classifica non concederà nulla ai propositi di rivalsa del Milan.

X MODENA (22) - SPAL (29) — Un derby reso più acceso dalla lotta per la retrocessione in cui è direttamente interessato il Modena. Un pareggio è il risultato più probabile.

X-2 PALERMO (15) - VENEZIA (18) — Il Palermo è ormai praticamente condannato alla retrocessione; il Venezia gioca le sue ultime speranze.

X-1 ROMA (29) - TORINO (27) — Tra i granata, nell'inconsueto ruolo di ala sinistra, rientrerà, dopo un lungo periodo di assenza, Giancarlo Cella; la Roma è favorita, ma il Torino ha buone possibilità di ottenere un risultato positivo.

X-1 BRESCIA (35) - LAZIO (34) — La seconda e terza in classifica del campionato di serie B a confronto diretto: il match si annuncia quanto mai incerto e interessante.

1 COSENZA (27) - CATANZARO (28) (serie B) — Il Cosenza è nettamente favorito, anche se il Catanzaro ha un gran bisogno di punti.

X-2 FOGGIA (30) - VERONA (31) (serie B) — Il Verona, dopo l'inatteso successo in Coppa Italia contro la Juventus, cercherà di rinforzare le sue speranze in un passaggio in serie A.

X TRIESTINA (24) - BARI (23) (serie B) — La Triestina lotta per non retrocedere, il Bari per la promozione: tenendo conto del fattore campo il risultato più logico è un pareggio.

L'acqua santa di Chianciano
è
una mano santa
per il fegato sofferente

Al mattino, appena alzati, un bicchiere d'acqua santa di Chianciano terrà a bada il fegato... non è poi un gran sacrificio! L'acqua santa di Chianciano è imbottigliata alla fonte e conserva intatte le sue proprietà.
Fate seguire la cura a domicilio con 15 giorni di cura a Chianciano.

RICHIEDETELA NELLE FARMACIE
a casa e poi a Chianciano
CHIANCIANO
... fegato sano

ACIS 1061 - 1963

Notizie in breve di sport nel mondo

Defilippis, Bailetti e Cogliati movimentano la Anversa-Ougrée vinta dal belga Beheydt

Defilippis, Bailetti e Cogliati, insieme con i belgi Deboever e Branck, sono stati gli animatori della Anversa-Ougrée, disputatasi ieri e finita con il successo di Benoni Beheydt. I tre ciclisti della Carpano hanno messo in atto una fuga durata oltre 100 chilometri, fuga che, dopo aver fatto registrare un vantaggio di circa sei minuti, si è spenta nella fase finale, quando i corridori sono entrati su un circuito di tredici chilometri da compiere tre volte.

L'Università del Messico ha rinnovato per un anno il contratto a Renato Cesarini quale allenatore della sua squadra. Il tecnico, che ha trascorso un periodo di vacanza a Torino dove conta molti amici, riparte oggi alle 15 dall'aeroporto della Malpensa.

«Lo sport in Italia» è stato il tema di una applauditissima conferenza tenuta ieri sera dall'ing. Vittore Catella, delegato provinciale del Coni e presidente della Juventus, agli allievi del corso torinese dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica; la conferenza si è svolta nell'aula dell'Istituto di Anatomia della Università, e l'oratore è stato presentato dal direttore dell'Istituto, prof. Francesco Loreti.

Il Gruppo Fedelissimi Granata ha organizzato un treno speciale per seguire il Torino a Roma: partenza alle 21,40 di domani ed arrivo a Roma alle 7,40 di domenica; partenza alle 19,15 ed arrivo a Torino alle 6,45 di lunedì. Le prenotazioni (quota L. 2500) si ricevono presso la sede del Gruppo, in via Massena 71.

I nuotatori del Fiat hanno vinto ieri sera alla piscina comunale torinese il tradizionale confronto annuale con lo Yadran di Spalato; il miglior tempo è stato ottenuto da Della Savia nei 100 dorso (1'04"6). Ecco i vincitori delle altre gare: 400 s. l.: Rogusic (Y.) 4'35"1; 100 s. l. femminili: Camino (F.) 1'08"1; 200 rana maschili: Lazzari (F.) 2'40"5; 100 rana femminili: Schiezzari (F.) 1'24"5; 100 dorso maschili: Della Savia (F.) 1'04"6; 100 farfalla maschili: Rogusic (Y.) 1'05"7; 100 dorso femminili: Kurin (Y.) 1'19"4; 100 farfalla femminili: Trasic (Y.) 1'21"9; 100 s. l. maschili: Bianchi (F.) 57"5.

Il tennista Giorgio Bologna ha riportato ieri a Roma, in un fortuito incidente, una lesione in conseguenza della quale gli è stata applicata l'ingessatura ad un piede; egli non potrà prendere parte all'incontro Italia-Jugoslavia che avrà luogo a Cremona il 13 e 14 corrente.

Quattro giocatori piemontesi e precisamente Pilato (Pinerolo), Mascheroni (Galliate), Voltolini e Zanelli (Cenisia) giocheranno domani ad Alassio nella nazionale italiana dilettanti contro la rappresentativa della Germania Ovest.

Pubblicato l'elenco sulla Gazzetta Ufficiale

I Comuni depressi delle colline piemontesi

I territori liguri che rientrano nel provvedimento

Roma, 4 aprile.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica questa sera il decreto del ministro dell'Agricoltura d'immediata applicazione con cui si delimitano i territori collinari a rilevante depressione economica. Ecco l'elenco dei Comuni o parte di Comuni del Piemonte:

PROVINCIA DI ALESSANDRIA: Acqui Terme, Alfiano Natta, Altavilla Monferrato, Belforte Monferrato, Bergamasco, Berzano di Tortona, Bistagno, Camino (parte), Capriata d'Orba (parte), Carbonara Scrivia (parte); Carentino, Carpeneto, Cassano Spinola (parte), Cassine (parte), Castelletto d'Orba, Castelletto Merli, Castelletto Monferrato, Castelnuovo Bormida (parte), Cerreto Grue, Cerrina, Conzano (parte), Conzano, Costa Vescovado (parte), Cremolino, Francavilla Bisio, Frascaro (parte), Fubine, Gabiano, Gamalero (parte), Gavazzana, Melazzo, Merana, Mombello Monferrato, Moncestino, Monleale, Montaldeo, Montalto Bormida, Montecastello (parte), Montegioco, Morsasco, Murisengo;

Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Orsara Bormida, Ottiglio, Ovada, [illegible] Monferrato, Paderna, Parodi Ligure, Pasturana, Pecetto di Valenza (parte), Pietra Marazzi (parte), Ponte Stura (parte), Ponti, Ponzano Monferrato, Rivalta Bormida (parte), Rocca Grimalda, San Cristoforo, San Giorgio Monferrato, San Salvatore Monferrato (parte), Serezzano, Serralunga di Crea, Serravalle Scrivia (parte), Sezzadio (parte), Silvano d'Orba, Spineto Scrivia, Tagliolo Monferrato (parte), Terzo, Treville, Trisobbio, Valenza (parte), Villadeati, Villamiroglio, Villaromagnano, Vignale, Volpeglino (parte).

PROVINCIA DI ASTI: Albugnano, Aramengo, Asti (parte), Azzano d'Asti (parte), Baldichieri, Berzano San Pietro, Bruno, Bubbio, Buttigliera d'Asti, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Cassinasco, Castel Boglione, Castellero, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Don Bosco, Castelrocchero, Cellarengo, [illegible] Enomondo, Cerreto d'Asti, Cessole, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Cocconato, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cortiglione, Cossombrato, Cunico, Dusino S. Michele, Ferrere, Incisa Scapaccino, Maranzana, Mombaruzzo, Monale, Monastero Bormida, Moncucco Torinese, Montabone, Montafia, Moransengo, Passerano Marmorito, Pica, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Revigliasco d'Asti, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo (parte), Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Damiano d'Asti, San Paolo Solbrito, Sessame, Settime, Tigliole, Tonengo, Valfenera, Vesime, Viale, Viarigi, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti, Villa S. Secondo.

PROVINCIA DI CUNEO: Alba (parte), Bagnolo Piemonte (parte), Barbaresco-Treiso (parte); Barge (parte); Barolo, Bastia Mondovì, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Corneliano d'Alba, Diano d'Alba, Dogliani, Envie (parte), Farigliano, Grinzane Cavour, La Morra (parte), Monchiero, Mondovì, Monforte d'Alba, Montà d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba (parte), Neive (parte), Neviglie, Novello, Piasco (parte), Pocapaglia, Treiso (parte), Sanfrè, San Stefano Belbo, San Stefano Roero, Santa Vittoria d'Alba (parte), Serralunga d'Alba, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Trezzo Tinella, Verduno (parte).

PROVINCIA DI NOVARA: Arona (parte), Boca, Bogogna, Bolzano Novarese, Borgomanero, Borgoticino, Briga Novarese, Castelletto Sopra Ticino, Cavaglietto, Cavaglio D'Agogna, Cavallirio, Colazza, Comignago, Cureggio, Divignano, Dormelletto, Fara Novarese, Fontaneto D'Agogna, Gargallo, Gattico, Ghemme, Gozzano, Grignasco, Invorio, Lesa (parte), Maggiora, Marano Ticino, Meina (parte), Mezzomerico, Nebbiuno (parte), Oleggio, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano, Pombia, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Sizzano, Soriso, Varallo Pombia, Veruno.

PROVINCIA DI TORINO: Agliè, Almese (parte), Alpignano, Andezeno, Arignano, Avigliana (parte), Balangero (parte), Baldissero Torinese, Banchette, Barbania, Barone Canavese, Bibiana (parte), Bollengo (parte), Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino (parte), Bricherasio (parte), Brusasco (parte), Burolo (parte), Candia Canavese, Cavarino (parte), Casalborgone, Castagneto Po, Castellamonte (parte), Castiglione Torinese (parte), Cavagnolo (parte), Chiaverano, Cuorgnè (parte), Druento, Fiorano Canavese, Frossasco, Gassino Torinese (parte), Ivrea (parte).

Lauriano (parte), Luserna San Giovanni (parte), Marentino, Mathy, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Montalto Dora, Monteu da Po (parte), Moriondo Torinese, Nole, Palazzo Canavese (parte), Perlia, Pavarolo, Pecetto Torinese, Perosa Canavese, Pinerolo (parte), Piverone (parte), Prarostino (parte), Rivalba, Rivara, Rivoli, Robassomero, Rocca Canavese, Roletto (parte), Rosta, Salerano Canavese, Samone, San Mauro Torinese (parte), San Raffaele Cimena (parte), San Sebastiano da Po, San Secondo di Pinerolo, Sant'Ambrogio di Torino (parte), Sciolze, Valperga, Verrua Savoia (parte), Villanova Canavese, Villarbasse.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alice Castello (parte), Biella (parte), Borgo d'Ale (parte), Brusnengo, Camburzano, Cavaglià, Cerreto Castello, Cossato, Dorzano, Gattinara, Lessona, Mongrando, Mottalciata, Occhieppo Inferiore, Quaregna, Roasio, Roppolo, Serravalle Sesia, Sostegno, Valdengo, Vigliano Biellese, Villa del Bosco, Viverone.

Ecco l'elenco dei comuni o parte di comuni della Liguria:

PROVINCIA DI GENOVA: Camogli, Chiavari, Lavagna, Moneglia, Santa Margherita Ligure, Portofino, Zoagli.

PROVINCIA DI IMPERIA: Diano Marina (parte), Camporosso (parte), San Biagio della Cima (parte), Soldano (parte), Terzorio, Vallebona.

PROVINCIA DI LA SPEZIA: Ameglia (parte), Arcola (parte), Castelnuovo Magra (parte), La Spezia (parte), Lerici (parte), Ortonovo (parte), Portovenere (parte), Santo Stefano Magra (parte), Sarzana (parte), Vezzano Ligure (parte).

PROVINCIA DI SAVONA: Albissola Marina, Albissola Superiore (parte), Borgio Verezzi, Celle Ligure, Finale Ligure, Laigueglia, Spotorno.

Le norme per le supplenze nelle scuole secondarie

Roma, 4 aprile.

Il ministro della Pubblica Istruzione ha emanato le ordinanze ministeriali sugli incarichi e le supplenze nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria e nelle scuole ed istituti di istruzione artistica per l'anno scolastico 1963-'64. Gli aspiranti dovranno presentare le relative domande ai provveditorati agli studi entro il 15 maggio.

Salvati dai genitori tre bimbi in un appartamento in fiamme

A Milano - Pochi attimi dopo il tetto è crollato

Isabella Granata e la piccola Domenica, la figlia che la donna ha salvato assieme ai fratellini gemelli (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 aprile.

Un violento incendio divampato stamane in un vecchio stabile ha distrutto l'appartamento di un metronotte: per puro miracolo i 3 figli della guardia notturna sono stati salvati dal rogo dal deciso intervento dei genitori.

Il drammatico episodio è avvenuto stamane poco dopo le 7,30 in un appartamentino di due locali in via Altaguardia 15, al Vigentino, dove abitavano il metronotte Angelo Santi, di 26 anni, la moglie Isabella Granata, di 24 anni e i loro tre piccini: Domenica di tre anni e i due gemelli di due mesi e mezzo Erminio e Donatella.

A quell'ora la guardia notturna era appena rientrata dal lavoro e stava riposando nella camera da letto. In cucina la moglie aiutata dalla madre Luigina Boria, stava vestendo i figli.

Improvvisamente, senza che le due donne potessero rendersene conto, sono divampate le fiamme: la stanza si è subito riempita di fumo, mentre lunghe lingue di fuoco salivano dal pavimento.

Le due donne, in preda al terrore, afferravano i gemelli e correvano sul pianerottolo urlando e piangendo. Angelo Santi, svegliato dalle grida della moglie e della suocera, scorgeva Domenica, circondata dal fuoco, incapace di muoversi per il terrore. Il metronotte si lanciava tra le fiamme, prendeva tra le braccia la bimba e si precipitava anch'esso sul pianerottolo. Pochi istanti dopo il tetto crollava. L'intervento dei vigili del fuoco riusciva ad impedire che le fiamme si appiccassero agli appartamenti vicini. L'inchiesta avrebbe accertato che l'incendio ha avuto origine dal surriscaldamento di una canna fumaria. **g. m.**

Professore muore nell'auto che rotola da un cavalcavia

Casale, 4 aprile.

(m.v.) Un professore di scuola media, Vittorio Paganuzzi, di 42 anni, residente a Vercelli, è morto nell'auto precipitata da una scarpata, dopo uno scontro con la vettura pilotata da un radiotecnico casalese, Piero Foglia, di 36 anni.

L'incidente è avvenuto alle 21 sul cavalcavia della ferrovia Casale-Torino. La vettura del Foglia si era spostata sulla sinistra, per evitare un ostacolo, ed è piombata contro l'utilitaria del prof. Paganuzzi, che veniva dalla direzione opposta. Il Paganuzzi, sposato e con una bimba di 5 anni, insegnava lettere a Trino Vercellese.

I segreti più gelosi svelati con il freddo linguaggio dei rapporti e dei verbali

Rievocata la vita intima di Maria Martirano dalla triste giovinezza al matrimonio burrascoso

Il Presidente della Corte d'Assise d'Appello ha proseguito la sua relazione sugli avvenimenti - Fenaroli disse che i parenti cercarono di dissuaderlo dalle nozze perché la moglie era stata in una «casa chiusa» - Il geometra lo riferì alla Martirano, ma questa gli rispose che non era lei bensì la sorella - La testimonianza di una cameriera sugli ultimi anni della vittima: «Capivo che la signora usciva a volte con persone diverse da quelle che mi diceva» - Esisteva una sua «doppia vita»? - Frequenti scenate di gelosia al marito - All'udienza di ieri si è di nuovo parlato a lungo della polizza d'assicurazione che avrebbe indotto Fenaroli a far uccidere la consorte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 aprile.

Chi è Giovanni Fenaroli, chi era Maria Martirano: alla terza puntata del racconto che il presidente della Corte va compiendo con una diligenza ed una minuziosità talvolta persino esasperanti, i giudici hanno avuto, finalmente, la possibilità di conoscere, in tutti i loro dettagli, le figure di quelli che, in fondo, sono i personaggi di maggiore rilievo in questa storia. Un accenno all'uno e all'altra era stato fatto nei giorni scorsi: ma si era trattato di un accenno sommario tanto per apprendere, cioè, che Giovanni Fenaroli era un industriale, diciamo così, diviso, nella sua vita e nei suoi affari, tra Milano e Roma; che Maria Martirano era una donna invecchiata anzi tempo, tormentata da inspiegabili timori, costretta a trascorrere la maggior parte delle sue giornate sola.

Oggi dei due, dei loro rapporti, delle loro personalità, dei loro pensieri i giudici hanno saputo qualcosa di più, hanno saputo tutto. Ed hanno in particolare saputo per quale motivo le indagini della polizia e dei magistrati orientarono i sospetti più vistosi su Giovanni Fenaroli: questo dal momento in cui, quindici giorni dopo il delitto, si accertò che Maria Martirano, un'ora circa prima di essere uccisa, aveva lasciato entrare nel suo appartamento un giovanotto, alto un metro e settantacinque-un metro ed ottanta, robusto, dalle spalle larghe, vestito di blu che certamente non faceva parte del giro delle sue conoscenze.

Apparve soprattutto singolare — ha spiegato il presidente della Corte — che Maria Martirano avesse assicurato la propria vita contro gli infortuni (tra i quali l'omicidio per rapina), lei che non usciva mai di casa se non facendosi accompagnare da qualcuno, per la somma cospicua di 150 milioni. E si trattava di una assicurazione contratta sei o sette mesi prima del delitto. Ma apparve singolarissima un'altra circostanza: che la firma di Maria Martirano in calce alla polizza era falsa e che ad alterarla era stato il marito, Giovanni Fenaroli. Maria Martirano era a conoscenza che la sua vita aveva acquistato il valore di 150 milioni?

Giovanni Fenaroli ha sempre sostenuto che la moglie non ignorasse l'esistenza di questa polizza. Ma mentre è riuscito a trovare una conferma di questa sua affermazione attraverso i chiarimenti forniti da alcuni testimoni come, ad esempio, il proprio [illegible] Eschilo Brielli (che si è tolto la vita un mese fa non avendo la possibilità di far fronte ad una grave crisi finanziaria) e il proprio legale, avv. Alcibiade Basili, è stato smentito dai parenti di Maria Martirano, ed in particolare dalla cognata Anna Martirano. Ma quel che lasciò maggiormente perplessi coloro che stavano indagando fu la constatazione che gli agenti della compagnia assicuratrice trattarono soltanto con Fenaroli allorché [illegible] stipulata la polizza.

Maria Martirano venne assicurata a sua insaputa, dunque? E' un argomento importante, questo, per non dire decisivo. Non si dimentichi, infatti, che, secondo la sentenza con cui Fenaroli è stato condannato all'ergastolo, la causale del delitto è nei 150 milioni di lire legati alla polizza e che il marito avrebbe potuto incassare in seguito alla morte della moglie.

Un testimone — ha spiegato il presidente della Corte nel suo racconto — Eschilo Brielli, ha raccontato che tra la fine di aprile ed i primi giorni del mese di maggio 1958 andando in macchina verso Pomezia, Maria Martirano preoccupata per la velocità con cui il marito guidava la macchina disse: «Giovannino, così ci puoi ammazzare» e Fenaroli, alla osservazione, rispose: «Non abbiate paura perché ci sono i santi protettori delle assicurazioni che impediscono il verificarsi di disgrazie». Ed un altro testimone, l'avv. Alcibiade Basili — ha proseguito il presidente della Corte — ha ricordato un secondo episodio. Quando cioè nel corso di una delle tante discussioni fra marito e moglie, Fenaroli fece presente a Maria Martirano di non preoccuparsi della situazione finanziaria perché egli aveva provveduto a coprire i debiti della sua impresa con delle assicurazioni, la signora disse: «Giova', adesso ricominciamo con le assicurazioni!» e poi aggiunse, rivolgendosi al legale: «Adesso, ne ha fatto una anche a me». Ma se questa polizza alla quale Maria Martirano aveva accennato fosse quella sugli infortuni per 150 milioni, l'avv. Basili non è stato in grado di dirlo.

Anche oggi, come ieri, la difesa — quella di Fenaroli che è la più impegnata in questa fase del racconto — non si è lasciata sfuggire una battuta del presidente. Ed ogni qual volta ha ritenuto che il dott. D'Amario avesse dimenticato una circostanza, tanto il prof. Augenti che l'avv. De Cataldo sono intervenuti con vivacità al punto da costringere il magistrato a reagire: «Vi prego di non interrompermi. Non sono in condizione di alzare la [illegible]..»

Prof. AUGENTI — *Ma noi non interrompiamo. Ci limitiamo soltanto a chiedere che siano chiarite talune circostanze.*

PRESIDENTE — *E vi prego anche di non mormorare.*

Prof. AUGENTI — *No, noi non mormoriamo. Quando abbiamo da dire qualcosa, lo diciamo ad alta voce.*

La figura dei due personaggi, Giovanni Fenaroli e Maria Martirano, è apparsa meglio delineata ai giudici quando il presidente ha affrontato l'argomento relativo ai loro rapporti matrimoniali. Un argomento, anche questo, delicato ed importante soprattutto perché Fenaroli per difendersi sostiene di essere stato sempre molto affezionato alla moglie. Ma allora perché, qualche mese prima del delitto, i due sembravano decisi a separarsi definitivamente?

Maria Martirano conobbe il marito nel 1935 e sposò l'anno dopo — ha spiegato ai giudici il dott. D'Amario — non aveva avuto una giovinezza felice. Tra il 1930 ed il 1935, quando cioè aveva da poco compiuto vent'anni, Maria Martirano era stata ospitata in una casa d'appuntamento come risultò dalle indagini compiute dalla polizia. Poi si trasferì a Milano dove ebbe numerose relazioni. Giovanni Fenaroli conosceva il passato della moglie?

«Dal rapporto della squadra mobile — ha osservato il dott. D'Amario — si deduce che Fenaroli aveva piena conoscenza del passato di sua moglie. Lo stesso Fenaroli, però, ha sostenuto, nel corso di numerosi interrogatori e al dibattimento di primo grado, di non essere a conoscenza dei trascorsi di Maria Martirano. Lo stesso Fenaroli aggiunse che, all'epoca del matrimonio, i suoi familiari avevano tentato di dissuaderlo dall'idea di sposare la Martirano, dicendogli che questa era stata in una casa di tolleranza. Il geometra fece presente questa circostanza alla Martirano, ma la donna gli rispose che non era vero e che era sua sorella ad aver frequentato una casa chiusa. Giuseppe Fenaroli, fratello dell'imputato — ha aggiunto il relatore — confermò in dibattimento di aver avvertito Giovanni Fenaroli dei precedenti della moglie. Anna Martirano testimoniò che aveva sentito il cognato rinfacciare alla sorella i suoi trascorsi».

Un quadro sufficientemente esatto dei rapporti fra i due coniugi è stato possibile ricostruirlo attraverso la fitta corrispondenza trovata nell'appartamento di via Monaci e sequestrata a Milano negli uffici di Fenaroli in via Dei Gesù. Un quadro squallido, desolante. Maria Martirano era cagionevole di salute e con il passare degli anni era diventata sempre più nervosa. La lontananza poi del marito che viveva quasi stabilmente a Milano mentre lei aveva fissato la sua residenza a Roma; la certezza che il marito la trascurasse per altre donne; la sensazione che la situazione finanziaria stesse diventando sempre più precaria l'avevano resa ancora più agitata anche se — ha sottolineato il presidente — il marito sostanzialmente le aveva assicurata una posizione agiata dandole ogni mese 150 mila lire per i suoi bisogni quotidiani e mettendola al sicuro da qualsiasi pericolo attraverso una complessa rete di assicurazioni.

Questa solitudine in cui la signora era costretta a vivere indusse — ha ricordato il presidente ai giudici — la polizia e la magistratura ad indagare per accertare se, per caso, potesse essere fondata la ipotesi di un delitto a sfondo sessuale. Ma ogni indagine non dette alcun risultato positivo. Maria Martirano non frequentava se non la stretta cerchia dei parenti.

Vennero annotati però, taluni dettagli nel corso delle indagini che potevano avere un certo interesse — ha sottolineato il presidente della Corte — per esempio: si indagò a lungo su un pollo che fece pensare ad una visita clandestina che la signora avrebbe potuto avere nel proprio appartamento. Un giorno, Maria Martirano si fece cucinare dalla domestica un pollo e poi pregò la sorella Franca di dire che lo aveva mangiato con lei e con una sua amica. Perché la signora era ricorsa a questo sotterfugio? Aveva un amante da lei invitato a pranzo?

Il dott. D'Amario ha poi incaricato il giudice a latere di leggere le deposizioni di Pierina Impiccini, di Giustina Bertolla e di Maria Teresa Viti. Le tre donne prestarono servizio, negli ultimi anni, in casa della Martirano. L'Impiccini dichiarò che di solito, si tratteneva nell'appartamento di via Monaci fino alle ore 17 e che quando usciva di casa, la Martirano era quasi sempre a letto. A volte, però, la signora dava incarico alla domestica di svegliarla alle 16-16,30. In queste occasioni — secondo la Impiccini — la Martirano mostrava di avere molta fretta e invitava la domestica ad andarsene al più presto. «Più volte — disse la Impiccini — ero costretta a infilarmi l'orologio per le scale. Avevo quindi preso l'abitudine di chiamare la signora quando mi ero già preparata. Così potevo andarmene subito. Tutto ciò avveniva con una frequenza irregolare: a volte la signora non usciva per un mese intero, altre volte, invece, usciva per diversi giorni di seguito».

La Impiccini dichiarò inoltre che spesso, riprendendo servizio la mattina, trovava nel portacenere mozziconi di sigarette di marche diverse da quelle fumate dalla signora. «Io avevo l'abitudine di non domandare mai nulla alla Martirano della sua vita privata. Capivo, però — disse ancora la Impiccini nelle sue deposizioni — che la signora usciva a volte con persone diverse da quelle (in genere parenti) delle quali mi aveva parlato. A volte trovavo diversi bicchierini sporchi. Da ciò capivo che la signora aveva ricevuto qualcuno. La Martirano, certi pomeriggi mi incaricava di preparare una cena a base di carne e di verdura. Dalla quantità dei cibi richiestimi, comprendevo che la signora avrebbe avuto gente a cena. Infatti, la mattina appresso trovavo in cucina numerosi piatti e bicchieri sporchi».

Un'altra domestica parlò di misteriose telefonate: chi chiamava, quando si accorgeva che al telefono non era la Martirano, attaccava precipitosamente il microfono.

Indipendentemente da queste indagini, la vera natura dei rapporti fra marito e moglie emerse dal controllo della corrispondenza. Quella tra Fenaroli e Maria Martirano — ha osservato il presidente — non fu un matrimonio felice. Frequenti erano i litigi soprattutto determinati dal comportamento di lui che giustificava ampiamente la gelosia di lei. Dopo un periodo di apparente tranquillità, nell'aprile 1954 i rapporti tornarono ad essere tesi perché la signora venne informata da un certo Mario Bussi che a Milano suo marito aveva una amante: Amalia Inzolia, sorella di quel Carlo che poi è finito sul banco degli imputati con Fenaroli e Ghiani per essere assolto sia pure per insufficienza di prove.

Successivamente vi fu un chiarimento, la signora tornò ad essere tranquilla anche perché il marito le aveva assicurato, come s'è detto, una esistenza agiata, ma nel gennaio 1958 vi fu una nuova lite più violenta delle altre tanto che un medico fu costretto ad intervenire per calmare la signora colpita da una crisi di fegato. Nel luglio 1958, Giovanni Fenaroli convocò il suo legale avv. Alcibiade Basili pregandolo di preparare una istanza di separazione legale, assumendosi tutte le responsabilità. Maria Martirano non aveva alcuna preoccupazione finanziaria, d'altro canto, perché il marito l'aveva resa beneficiaria di alcune polizze di assicurazione sulla propria vita per 85 milioni, oltre che intestarle l'appartamento di via Monaci 21 a Roma. Sennonché — ha soggiunto il presidente — nel luglio 1958 l'alloggio era stato ceduto da Fenaroli con patto di riscatto. E questa cessione era stata compiuta da Fenaroli quale procuratore generale per gli affari della moglie. E' una circostanza, questa, che è stata dichiarata dallo stesso imputato...

Prof. AUGENTI — *Vuol spiegare, però, che in fondo quell'appartamento Fenaroli lo aveva acquistato con i propri danari.*

PRESIDENTE — *Certo. E' stato anche stabilito che la intestazione dell'appartamento a Maria Martirano era fittizia.*

Avv. DE CATALDO *(altro difensore di Fenaroli)* — *Ma è necessario anche spiegare che Fenaroli intendeva dare quell'appartamento alla moglie. E' necessaria, questa spiegazione, perché Fenaroli non appaia ai giudici un bugiardo.*

PRESIDENTE — *Va bene, va bene. In ogni modo, poco dopo il mese di luglio 1958, l'avv. Basili fu informato da Fenaroli di non interessarsi più della separazione legale dato che i rapporti fra i due coniugi erano migliorati. Il geometra telefonava quasi tutti i giorni alla moglie. Sei giorni prima del delitto, ad un commercialista milanese, Vahan Pasargiklian, Giovanni Fenaroli disse che intendeva trasferire a Milano Maria Martirano, alla quale egli era molto affezionato, perché aveva bisogno di cure.*

E si è giunti così alla conclusione del terzo capitolo del racconto. Il cammino che il Presidente della Corte dovrà ancora compiere è lungo. Tutto lascia supporre che egli avrà bisogno di altre quattro o cinque udienze per arrivare alla fine della sua fatica. Domani, un'altra puntata.

Guido Guidi

Fenaroli ieri in aula: durante l'udienza si è parlato della vita intima della moglie (Telef. «Associated Press»)

In margine al processo Fenaroli

Indagine sul caso Carnelutti ordinata dal Consiglio forense

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 aprile.

Il Consiglio dell'Ordine forense di Roma ha deciso di iniziare una indagine preliminare sul caso originato dai commenti critici che Francesco Carnelutti, difensore sino ad un paio di settimane or sono di Giovanni Fenaroli, sta pubblicando in un quotidiano del pomeriggio di Roma, sul processo che viene celebrato in Corte d'assise d'appello. In seguito a queste pubblicazioni, i patroni di parte civile che assistono i familiari di Maria Martirano, si sono rivolti al Consiglio forense di Roma contro quella che, secondo loro, sarebbe una violazione delle «elementari regole di deontologia professionale»: pubblicando quegli articoli, Carnelutti continuerebbe ad esercitare il proprio mandato di difensore fuori delle aule giudiziarie.

Il Consiglio dell'Ordine riunitosi d'urgenza nel pomeriggio di oggi ha stabilito di affidare a due avvocati, Carlo Fornario e Ferruccio Cappi, il compito di svolgere delle indagini preliminari che dovrebbero consistere, si presume, nella lettura degli articoli, diciamo così, incriminati, e di ascoltare, ma questo è meno probabile, Francesco Carnelutti.

Nello stesso tempo il Consiglio forense ha approvato un ordine del giorno in cui si ricorda a tutti gli avvocati che «il sistema di discutere le tesi difensive sulla pubblica stampa» è incompatibile con la dignità e il decoro dell'Ordine forense e «costituisce una evidente manifestazione di malcostume che, come tale, deve essere repressa». Inoltre il Consiglio ha diffidato i «colleghi ad astenersi da sistemi che con la suggestione della pubblica opinione turbano la serenità dei giudici» e si è riservato di «adottare gli opportuni provvedimenti nei confronti di coloro che non si asterranno da tali deplorevoli manifestazioni». **g. g.**

Pasqua è nell'aria...

AMARETTO DI SARONNO ORIGINALE

INDUSTRIA LOMBARDA LIQUORI VINI AFFINI SARONNO

Si rinnova la natura, si rinnovano le più gentili tradizioni, come quella d'offrire la colomba e il classico Amaretto di Saronno, il liquore fragrante, vivo e vellutato come la primavera.

AMARETTO DI SARONNO

DISTILLERIE I.L.L.V.A. - SARONNO

Un vasto programma di ammodernamento

In quattro anni dodici miliardi per rinnovare i centri termali

Ad Acqui sarà costruito un altro grandioso impianto con una spesa di 600 milioni - Il prof. Arata illustra il quadro dei lavori che prevede tredici nuove stazioni di cura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 aprile.

Il ministro delle Partecipazioni Statali, sen. Bo, ha dato il «via» al programma quadriennale di rinnovamento e di ammodernamento delle stazioni termali. Esso prevede una spesa complessiva di 12 miliardi di lire e il sorgere di tredici nuovi stabilimenti termali, di cui otto nell'Italia centro-settentrionale compreso quello di Acqui.

Il prof. Rodolfo Arata, che presiede l'Ente autonomo di gestione delle aziende termali, ha dichiarato che «la programmazione delle nuove opere corrisponde ad una triplice esigenza: adeguare le attrezzature tecniche e ricettive alla crescente affluenza dei curandi; perfezionare l'assistenza sulla base delle ricerche scientifiche e degli studi dei congressi medici nazionali ed internazionali; prepararsi concretamente all'auspicata estensione delle cure termali ai lavoratori».

Per dare una immediata idea sull'incremento del termalismo, il prof. Arata ha precisato che le giornate di presenza sono passate, nell'ultimo quinquennio, da sette a 13 milioni all'anno.

Il programma quadriennale prevede un nuovo impianto termale ad Acqui che, una volta realizzato, potrà consentire un miglioramento dei servizi, integrando l'impianto esistente, che, opportunamente aggiornato, potrà essere destinato ai curandi convenzionati. La progettazione del nuovo impianto rientra in una programmazione tecnico-urbanistica ed economica che tiene conto del futuro sviluppo del complesso di Acqui, in tutti i suoi settori, termale, ricettivo, ricreativo, riferito alla ubicazione dei servizi generali e del loro proporzionamento.

Le unità previste saranno circa 60, attrezzate con doppia cabina di riposo, e consentiranno un numero complessivo di 640 cure al giorno per fangoterapia e circa 500 per cure complementari. L'importo delle opere da eseguire per l'impianto termale si aggira sui 600 milioni di lire.

Ed ecco un quadro di altri lavori che verranno realizzati in un quadriennio. A Montecatini si costruiranno gli stabilimenti termali «Tettuccio» ed «Excelsior» e sarà completata la costruzione dei bagni «Redi» per l'assistenza sociale. Spesa un miliardo e mezzo di lire.

Per Salsomaggiore la prospettiva di un rilancio della stazione termale costituisce una realtà con il sorgere di un nuovo stabilimento termale avente la capacità di 250 cabine e di mille posti cura per una spesa di un miliardo e mezzo; Chianciano completa la propria dotazione nei servizi, nelle attrezzature ricreative e sportive, nella funzionalità e nello sviluppo della stazione termale, con una quota di spesa di 600 milioni di lire; Castrocaro avrà un nuovo stabilimento termale capace di 50 cabine di bagni e fanghi, con uno stanziamento di [illegible] milioni; Salice, con una spesa di 750 milioni, si accinge a sperimentare un primo organico centro di termalismo sociale rinnovando, nel contempo, le attrezzature tradizionali. Merano, con 800 milioni, vede completato lo stabilimento termale e sistemata la zona del parco e dei parcheggi.

Per Recoaro assume particolare importanza il sorgere, a completamento degli attuali impianti industriali, un nuovo stabilimento di imbottigliamento, con una prima quota di spesa di un miliardo e cento milioni. Anche per i Bagni di Casciana si darà inizio alla costruzione di uno stabilimento comprendente 50 cabine. Non meno intenso è il ritmo costruttivo dell'Italia meridionale.

Il prof. Arata ha dichiarato che il problema dell'assistenza termale ai lavoratori ha fatto un decisivo passo innanzi allorché i ministeri della Sanità e del Lavoro, aderendo all'invito del ministero delle Partecipazioni, hanno dato vita ad un comitato di esperti per l'elaborazione di conseguenti proposte di legge. Anche in campo internazionale la questione viene seguita con viva attenzione e si annuncia in Roma un congresso fra i rappresentanti delle stazioni termali europee.

V. S.

Richieste al ministro dei postelegrafonici

Roma, 4 aprile.

Il Sindacato italiano lavoratori postelegrafonici (Silp) aderente alla Cisl, comunica di avere inviato al ministro Russo una lettera per richiamare l'attenzione sulla disparità di trattamento economico complessivo esistente tra il personale amministrativo e quello esecutivo.

Nella lettera si sottolinea il fatto che il personale addetto agli uffici amministrativi è soggetto ad un vero e proprio superlavoro cui si aggiunge la sperequazione creatasi con la **legge 27-5-1961 relativa alle competenze accessorie.**

Commissioni a Torino e Genova per gli esami da procuratore

Roma, 4 aprile.

Il ministro Guardasigilli ha provveduto con suo decreto alla costituzione delle commissioni per gli esami di procuratore per la sessione 1963.

CORTE DI APPELLO DI TORINO:

Prato dott. Ambrogio, presidente di sezione della Corte di Appello di Torino, presidente effettivo.

Berutti dott. Mario, avvocato generale presso la Corte di Appello di Torino, componente effettivo;

Casetta prof. Elio, ordinario dell'Università degli Studi di Torino, componente effettivo;

Fasconaro avv. Cristoforo, del Foro di Torino, componente effettivo.

Ferroglio avv. prof. Giuseppe, del Foro di Torino, componente effettivo;

Del Pozzo dott. prof. Carlo, consigliere della Corte di Appello di Torino, presidente supplente;

Vacca dott. Giovanni Maria, sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Torino, componente supplente;

Gallo prof. Ignazio Marcello, ordinario dell'Università degli Studi di Torino, componente supplente;

Colonna avv. Arturo, del Foro di Torino, componente supplente;

Mamini avv. Guido, del Foro di Torino, componente supplente.

CORTE DI APPELLO DI GENOVA:

Consoli dott. Elio, presidente di sezione della Corte di Appello di Genova, presidente effettivo;

Vital dott. Giorgio, sostituto procuratore presso la Corte di Appello di Genova, componente effettivo;

Ferrarini prof. Sergio, dell'Università degli Studi di Genova, componente effettivo;

Manca avv. Plinio, del Foro di Genova, componente effettivo;

Contarini avv. Gino, del Foro di Genova, componente effettivo;

Boselli prof. Aldo, consigliere della Corte di Appello di Genova presidente supplente;

Barone dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Genova, componente suppl.;

Tedeschi prof. Vittorio, libero docente ed incaricato della Università degli Studi di Genova, componente supplente;

Galli avv. Augusto, del Foro di Genova, componente supplente;

De Vincentiis avv. Ceslido, del Foro di Genova, componente supplente.

Maria Gabriella per un bimbo malato

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 4 aprile.

(g. c.) Un bimbo di sei anni, figlio di una modesta famiglia di operai, affetto dalla nascita di una grave malformazione cardiaca, potrà forse continuare a vivere, grazie ad un intervento chirurgico, che verrà tentato fra tre mesi dal prof. A. M. Dogliotti di Torino. Il caso del piccolo Fiorenzo Bassi, residente a Senna Lodigiana, una borgata del Basso Milanese, ha interessato Maria Gabriella di Savoia, e la principessa, dopo due anni di corrispondenza con la famiglia lodigiana, si è recata oggi a visitare il piccino. Maria Gabriella è giunta a Senna poco dopo le 11 e si è intrattenuta con il bimbo, consegnandogli alcuni doni.

La famiglia Bassi, due anni fa, lesse su di un settimanale che la principessa stava promuovendo la creazione di una clinica per la cura delle malattie cardiache, in particolare destinata ai bimbi. I genitori del piccolo Fiorenzo, che dalla nascita era inchiodato a letto per la grave disfunzione al cuore (ogni sforzo infatti gli poteva essere fatale), tentata invano ogni sorta di cura, scrivevano alla principessa, chiedendole aiuto. L'appello era raccolto e Fiorenzo Bassi veniva visitato dal prof. Dogliotti; purtroppo a quell'epoca risultava impossibile un intervento cardio-operatorio.

Oggi Maria Gabriella ha riconfermato alla famiglia Bassi il suo interessamento e fra tre mesi il piccino potrà essere sottoposto ad una delicata operazione.

Pregi artistici e grande utilità pratica della nuova sala-contrattazioni di Novara

L'edificio è sormontato da un fregio lungo dodici metri e largo due: al centro la figura del «Cristo lavoratore» - Domani l'inaugurazione alla presenza del ministro Pastore

Il moderno salone per la contrattazione delle merci nella sede della Camera di Commercio di Novara

(Nostro servizio particolare)
Novara, 4 aprile.

(a. d.) In una conferenza stampa il dott. Stievenaz, direttore della Camera di Commercio, ha illustrato oggi le caratteristiche e gli scopi della nuova sala di contrattazione merci, che sarà ufficialmente inaugurata sabato dal ministro Pastore. Si tratta di un locale a due piani: in quello inferiore, di 1000 metri quadrati, si svolgeranno convegni e riunioni, mentre quello superiore, ancora più ampio, è adibito alle contrattazioni.

Oltre all'utilità pratica, l'edificio, che l'architetto novarese Giuseppe Bronzini ha ricavato nell'antico cortile di Palazzo Ornelli, presenta indovinate soluzioni architettoniche e pregi artistici.

Un grande fregio in ceramica occupa l'intera parete sovrastante l'ingresso principale. Ne è autore lo scultore Angelo Biancini, nato a Castel Bolognese, dove risiede, 53 anni fa, che da oltre trent'anni si è affermato in questo campo specifico, vincendo numerosi premi internazionali ed importanti concorsi. Il lavoro gli è stato commesso lo scorso anno dalla Camera di Commercio di Novara cui era noto anche per aver vinto nel 1960 col suo «Cristo risorgente» uno dei maggiori premi-acquisto della quarta esposizione internazionale di arte sacra.

La vasta composizione, che si sviluppa per dodici metri di larghezza e oltre due di altezza, anche secondo il tema affidato all'artista dai committenti, vuol essere una celebrazione della civiltà e del lavoro. Tra le varie formelle policrome di cui l'opera si compone spicca al centro la forte e poetica immagine del Cristo lavoratore che domina ogni altro episodio. I pannelli illustrano il lavoro della terra, i traffici per terra e per mare, con ferrovie e porti, la agricoltura, l'industria e gli studi.

La libertà del modellato, condotto con uno squisito senso dello stile, non impedisce che qui vengano a filtrare anche diverse esperienze culturali, ed anzi la migliore testimonianza delle schiette qualità di narratore che distinguono Biancini, decisamente portato ad esprimersi senza fratture, con limpida chiarezza e profondo sentire.

Irma Capece Minutolo ha deciso d'iniziare la carriera lirica

La fidanzata di Faruk debutta a Napoli in un movimentato concerto da camera

L'avventurosa serata al Circolo Artistico, davanti al più bel mondo partenopeo - Appena la cantante è salita sul palcoscenico è mancata la corrente: confusione, incidenti, grida di paura dei ritardatari rimasti prigionieri nell'ascensore - Lo spettacolo si è svolto al lume di candela

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 aprile.

Irma Capece Minutolo, la giovane fidanzata dell'ex-re d'Egitto, è stata presentata ufficialmente al pubblico del Circolo Artistico di Napoli in un concerto che prelude al suo prossimo debutto nel teatro lirico. Si apre in tal modo una esperienza nuova per la donna che sarà moglie di Faruk (gli amici prevedono le nozze imminenti) dopo un fidanzamento durato dieci anni e iniziato quando il padre della Capece faceva l'autista della famiglia Gugenheim.

Secondo le promesse fatte dal deposto sovrano alla giovane, la sua carriera artistica non verrà interrotta neanche dalla vita matrimoniale.

Il Circolo Artistico, che ha diciotto sale, tutte ornate da quadri e sculture di celebri firme, aveva riservato per la manifestazione il più grande dei suoi ambienti; un immenso salone in stile Impero, illuminato da undici meravigliosi lampadari. Il programma in due tempi comprendeva brani di Denza, Massenet, Strauss, Puccini, Giordano e Verdi. Si alternavano il tenore Gino Sinimberghi e la Capece Minutolo; accompagnava al piano il maestro Giuseppe Ruisi, terzo insegnante della fidanzata di Faruk, dopo Toti Dal Monte e Maria Caniglia.

La giovane, con i capelli alla Paolina Borghese, indossava un modello da sera in jersey perla, su cui portava un visone. Quando ha tolto la pelliccia sono apparsi i più preziosi gioielli dell'ex re d'Egitto. Aveva un diadema, una spilla, due braccialì, lunghi orecchini e vari anelli tempestati di grossi brillanti, con giganteschi smeraldi. Secondo un esperto napoletano, che ebbe occasione di osservare da vicino quelle gemme per un lavoro, si tratta di un valore di centinaia di milioni. Si dice che fossero doni di Faruk alla seconda moglie Narriman; offerti, dopo l'abbandono di lei, all'altra donna che aveva saputo confortare la solitudine dell'ex sovrano in esilio.

Il camerino della debuttante è stato allestito nella «sala delle foto», chiamata così perché decorata dalle immagini con dediche di sovrani (fra gli altri Umberto I e Margherita, Umberto II e Maria José) e di artisti passati per il Circolo.

Un applauso di cortesia ha salutato l'apparire della cantante, che avanzava, opulenta, sotto lo sguardo estasiato di Faruk. L'ex sovrano vestiva un completo blu con all'occhiello la rosetta [illegible] del Gran Cordone della Legione d'Onore, ed era seduto in prima fila con altre personalità. Ma Irma aveva appena messo piede sul piccolo palcoscenico che cominciava una serie di incidenti. Subito si fulminava l'impianto elettrico e l'intero Circolo rimaneva al buio.

Il presidente e un consigliere ordinavano al maestro di casa di procurarsi delle candele. Si trovavano faticosamente le poche a disposizione all'interno del circolo, ma per illuminare un così grande salone e il resto del club ne sarebbero occorse centinaia. Nella sala e in tutto il circolo accadeva un trambusto indescrivibile. La mancanza di corrente aveva bloccato anche l'ascensore, sul quale si trovavano alcuni ritardatari diretti al concerto, e urla di paura si levavano aumentando la confusione, finché il personale della portineria non riusciva a liberare gl'imprigionati azionando il verricello a mano. Uno dei soci del circolo cadeva, tutti gridavano ed Irma, pur consolata da Faruk, piangeva.

Dopo mezz'ora la sala poteva essere rischiarata da un mare di fiammelle: i ceri erano giunti perfino dalle contigue parrocchie di Sant'Anna e San Ferdinando. Il concerto poteva proseguire, sottolineato da cordiali consensi. Alla fine la Irma riceveva un lungo applauso del pubblico e l'abbraccio dell'ex re.

Crescenzo Guarino

Irma Capece Minutolo con l'ex re Faruk ieri dopo il concerto a Napoli (Telef.)

Un francobollo celebrativo per il cinquantenario Ina

Roma, 4 aprile.

L'amministrazione delle poste ha disposto per oggi 4 aprile l'emissione di un francobollo da L. 30 per celebrare il cinquantenario dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (Ina). Il francobollo è stampato nei colori verde e nero e con una tiratura di 9 milioni di esemplari.

Ucciso da un'auto 2 mesi dopo la morte della giovane moglie

Un camionista di Chiusa Pesio, che tornava dal lavoro - Rimasti orfani i suoi due bimbi, di 6 e 7 anni

Paolo Giraudi, vittima dell'incidente di Chiusa Pesio

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 4 aprile.

Un autista di 27 anni, Paolo Giraudi, abitante a Chiusa Pesio in via Fontana 1, è rimasto ucciso ieri a tarda sera in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Peveragno-Chiusa Pesio.

Verso le 23 il Giraudi stava facendo ritorno a casa in motocicletta. Nella direzione opposta viaggiava un'auto guidata dal commerciante Serafino Giblu, di 35 anni, da Contarina (Rovigo) che aveva con sé Alfio Forza, di 19 anni e Palmiro Cecchetti, di 44. Sul ponte del torrente Josina, al termine di una curva a gomito, la vettura, che pare viaggiasse a notevole velocità, è sbandata sulla sinistra e ha travolto il Giraudi. Tanto la macchina che la motocicletta sono finite fuori strada.

Con un'auto di passaggio, il Giraudi, che era in gravissime condizioni, veniva trasportato all'ospedale di Cuneo dove moriva per frattura della base cranica. Alfio Forza è stato ricoverato per ferite guaribili in quindici giorni.

Paolo Giraudi era rimasto vedovo due mesi fa. Era padre di due bimbi, Gianni, di 7 anni, e Germano di 6. La moglie, Teresa, morì il 4 febbraio scorso dopo una lunga malattia. All'inizio di gennaio «Specchio dei tempi» aveva portato alla famiglia un sussidio in denaro dietro segnalazione di un lettore — un carabiniere — che abitando nella casa di fronte a quella dei Giraudi aveva udito, la sera di Natale, il pianto dei due bimbi affamati.

n. m.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni in prevalenza nuvoloso con isolate piogge e qualche manifestazione temporalesca. Possibilità di locali nevicate sulle Alpi ed Appennini settentrionali sopra i 1200 metri. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *moderati.* Mari: *generalmente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	6,7	Pescara	1	13
Bolzano	6	14	L'Aquila	—1	10
Trento	5	16	Roma	3	16
Verona	3	15	Campob.	0	11
Trieste	5	11	Bari	4	13
Venezia	1	11	Napoli	4	14
Milano	5	11	Potenza	0	11
Genova	8	15	Catanzaro	6	13
Bologna	1	14	Reggio C.	7	16
Firenze	6	17	Messina	9	15
Pisa	5	17	Palermo	8	15
Ancona	6	11	Catania	4	16
Perugia	3	14	Cagliari	6	15

BOLLETTINO delle spiagge — *Sanremo:* temp. 17, cielo 3/4 sereno, mare calmo, vento assente; *Alassio:* temp. 16, cielo semicoperto, mare calmo, vento assente; *Varazze:* temp. 16, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Revocato e sostituito il preside nella scuola disertata dagli alunni

La misura ordinata dal provveditore agli Studi - I 53 alunni dell'«avviamento agrario» di Piverone hanno scioperato d'accordo con le famiglie e il sindaco

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 4 aprile.

Un alto funzionario del provveditorato agli studi di Torino, il prof. Alberghina, si è recato questa mattina alla scuola di avviamento di Piverone, e ha annunziato tre disposizioni in corso d'esecuzione: l'allontanamento definitivo del preside, la sua sostituzione con un nuovo preside, la nomina d'un altro professore per le materie di cui egli era titolare. Ma queste misure non hanno convinto i genitori degli studenti e le stesse autorità comunali che dirigono lo sciopero delle scolaresche, i quali hanno annunziato che lo sciopero continuerà finché le misure adottate non avranno attuazione pratica.

Conoscevamo gli scioperi di studenti che non hanno voglia di studiare. Assolutamente nuovo e originale è questo di Piverone — un tranquillo paese sulle pendici della Serra, a una diecina di chilometri da Ivrea — dove si applica uno sciopero alla rovescia, studenti che disertano le aule perché non possono studiare. Causa di tale impossibilità è l'assenza quasi costante del preside della scuola, e insieme insegnante di materie tecniche e agrarie, il prof. Pio Taccone.

A Piverone esiste da anni una scuola media e d'avviamento professionale di tipo agrario. La frequentano, nelle tre classi, una sessantina d'allievi. Tutto è sempre andato bene, finché nello scorso ottobre, all'inizio dell'anno scolastico fu nominato come preside il prof. Pio Taccone. Fu una nomina che agli allievi, e allo stesso corpo insegnante, risultò quasi del tutto teorica, perché rare furono le volte in cui egli si presentò a scuola. Il preside abita a Torino, e si era accordato con alcuni professori per fare il viaggio in macchina. Ma ogni mattina egli li faceva aspettare a lungo, ritardando l'inizio delle lezioni. Molto spesso però faceva avvertire che quel mattino non sarebbe partito perché non stava bene.

Durante le assenze gli altri professori lo sostituivano nella parte disciplinare, ma non potevano certo improvvisarsi docenti di materie tecniche e agrarie. Gli studi quindi languivano; le cognizioni apprese, non alimentate dalle lezioni costanti, appassivano nella mente e finivano con lo sparire.

La situazione impensierì i genitori, e infine li allarmò. Il 17 dicembre essi, dopo alcuni esposti risultati vani, diedero ai loro figli un ordine assolutamente imprevedibile e inedito da quando esistono studenti: scioperare, non andare a scuola. Bisogna dire che i ragazzi obbedirono, ma senza entusiasmo.

Quello stesso giorno dal provveditorato agli studi di Torino accorse il prof. Alberghina. Egli riunì i capifamiglia, informò che le assenze del preside Taccone erano dovute alle sue non buone condizioni di salute, ed esortandoli ad aver pazienza annunziò che l'inconveniente sarebbe stato presto eliminato.

Ma le assenze del preside Taccone continuarono. Altri esposti indussero il 13 febbraio il provveditore agli studi prof. Lama a recarsi personalmente a Piverone. La sua ispezione non ebbe il potere di far guarire il preside. Egli è realmente ammalato, soffre di disfunzioni di natura nervosa, degne certo della massima comprensione. E' però inspiegabile come non sia stata disposta prima la sua sostituzione. Il 5 e il 7 marzo vi furono altre ispezioni, eseguite dal prof. Marantonio, direttore dell'istituto di elettrotecnica di Torino. Ma ancora una volta la situazione rimase immutata.

Stanchi, esasperati, ieri i genitori degli studenti, e il sindaco Franco Brunello che ne coordina le azioni, hanno deciso uno sciopero a oltranza. Astensione pura e semplice dalle lezioni. Ieri mattina gli studenti non si sono affatto presentati a scuola.

Da Torino oggi è arrivato il prof. Alberghina. A nome del provveditore prof. Lama ha annunziato: 1° il preside Taccone è stato revocato dalla carica; 2° al suo posto è stata nominata preside la vicepreside professoressa Carla Morino; 3° insegnante delle materie tecniche e agrarie, di cui era titolare il prof. Taccone, è stato nominato il prof. Sartorio, che già fa parte del corpo insegnante.

I capifamiglia e il sindaco sono rimasti impassibili. «Lo sciopero continua — essi hanno detto —. Troppe promesse ci sono state fatte finora, e non sono state mantenute. Lo sciopero cesserà il giorno in cui i provvedimenti annunziati saranno ratificati, e ne giungerà avviso sia a scuola che al municipio». Soltanto allora il sindaco inviterà i capifamiglia a rimandare a scuola i loro ragazzi.

g. f.

Il prezzo, ecco un argomento che spesso [redacted] in[redacted]. Non si può [redacted], una buona [redacted] solo in base [redacted] per Barba [redacted] un poco di [redacted] diversa. Ci[redacted] ingredienti [redacted] la pelle in profondità [redacted] moltiplicano la ra-

forse non volete spendere di più... che peccato!

La Crema per Barba Kaloderma costa un po' di più ma è tanto diversa! Moltiplica la rasatura, cura la pelle, mantiene il volto fresco e asciutto per tutto il giorno. Prezzo L. 300.

KALODERMA CREMA PER BARBA

satura. Il prezzo, ecco un argomento che [redacted] in ingan-no. Non si [redacted] ad esempio, [redacted] per barba [redacted] prezzo. La Crema [redacted] costa un [redacted] delle altre... ma [redacted] è composta di [redacted] preziosissimi che curano la pelle in profondità e

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobile con incanto

Il 18 maggio 1963, ore 11,30 in Torino innanzi al Giudice [illegible] dr. Jannibelli, si procederà a vendita con incanto di un appezzamento di terreno di are 138,50 pari a tavole 364 in regione Baudenile di Leynì di proprietà di Torasso Giuseppe, al prezzo base di L. 10.400.000. Aumenti minimi L. 80.000. Cauzione e deposito spese L. 2.000.000. Versamento prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dott. MARIO CARUSO

COMUNE di OULX

Provincia di Torino

AVVISO

E' bandito, con scadenza il 10 aprile 1963, un pubblico concorso per un posto di Applicato di Segreteria.

Titolo di studio: scuola secondaria di primo grado. Età per concorrere: minima anni 18, massima 30 al 31 gennaio 1963.
Stipendio L. 590.000 annue pensionabili, con illimitati aumenti biennali del 2,50 %; aggiunta di famiglia; 13ª mensilità; indennità integrativa speciale come per gli statali.
Richiedere bando alla Segreteria.

Il Sindaco
VITTORIO ROUX

LA TV NUOCE AI GIOVANI?

Molti pensano che la TV faccia male ai giovani: che rovini la vista, che distragga dallo studio e dalle letture, che spinga verso cattive abitudini, etc. Un articolo pubblicato sul nuovo numero di Selezione dal Reader's Digest getta molta acqua sul fuoco di queste preoccupazioni e documenta i risultati di una inchiesta scientifica condotta sui ragazzi e ragazze in uno dei paesi dove la TV è maggiormente diffusa. Leggetelo anche voi: vi dirà che cosa è davvero importante per la vita spirituale e per l'educazione dei vostri figli, e fino a che punto sia giusto lasciare che si divertano davanti allo schermo.

Leggete su Selezione dal Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

Napoleoni ci si sente nati... quando si ha una dentiera che funziona bene! Per migliorare il vostro aspetto, masticare bene, ridere e parlare con naturalezza adoperate giornalmente Orasiv. La superpolvere che agevola l'uso dell'apparecchio e protegge le vostre gengive. Le lattine Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie. Rifiutate le imitazioni!

orasiv
PA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

IGNIS
Presenta:
la nuova serie di frigoriferi 1963

Litri 125 L. 59.000
Litri 130 L. 65.000
Litri 150 L. 78.000
Litri 170 L. 89.000
Litri 215 L. 99.000
Litri 240 L. 110.000
esclusi dazio e ige.

piano di lavoro brevettato - guarnizione di gomma con tenuta magnetica - sbrinamento automatico - griglie interne in acciaio [illegible] - chiusura magnetica - apertura a pedale

Servizio Vendita IGNIS - Via Jenner [illegible] - MILANO

Borse economia e finanza

Uno studio del Sindaco, ing. Anselmetti

Torino ha speso in undici anni 123 miliardi per gli immigrati

Dal [redacted] al 1962 sono giunte in città [redacted] mila persone [redacted] partite 194 mila, con un [redacted] attivo [redacted] 367 mila unità - Per [redacted] il costo d'insediamento (esclusa la casa) è di [redacted] 335 mila lire - Il flusso continua - [redacted] per le nuove scuole [redacted] miliardi entro il 1971

«Torino può dimostrare con una testimonianza diretta che il problema del Mezzogiorno tocca oggi le regioni e le città più lontane dall'area del "Sud"». Con queste parole la rivista *Realtà del Mezzogiorno* presenta uno studio del sindaco ing. Anselmetti sui movimenti migratori [redacted] Torino negli ultimi anni di particolare sviluppo economico.

«Nel periodo [redacted]-'62 l'incremento migratorio nella nostra città — scrive il sindaco — è stato di circa 367 mila unità: sono giunte 561.605 persone e ne sono partite 194.743. Per rimanere nell'ambito della spe[redacted] pubblica comunale, calcolando [redacted] costo dell'insediamento (spese di urbanizzazione, [redacted] la casa) in 335 mila lire per persona, ne consegue che il Comune, nel periodo in esame, ha dovuto affrontare un onere di circa 123 miliardi».

Lo sforzo [redacted]nuto dalla città [redacted] stato intensissimo. Però non si [redacted] potuto sopperire [redacted] tutte le necessità. Tenendo [redacted] che il [redacted] migratorio «non ha interruzione» si dovrà provvedere [redacted] altre opere nell'immediato futuro. «In queste condizioni — afferma l'ing. Anselmetti — la situazione torinese deve essere attentamente esaminata ed anche aiutata dalle autorità centrali».

Il Comune trae dal gettito fiscale le fonti per realizzare le opere necessarie. Tale gettito è in relazione alla capacità contributiva dei cittadini. [redacted] immigrati però hanno, di massima, una limitata capacità contributiva e sovente [redacted] cessitano di [redacted]

Inoltre bisogna considerare che la partecipazione [redacted] cittadini al gettito fiscale è diluita nel tempo, mentre la spesa che il Comune deve sostenere per l'insediamento degli immigrati ha carattere di immediatezza.

Dopo aver espresso questi concetti il sindaco cita un esempio concreto: «Calcolando che nel 1971 Torino avrà [redacted] popolazione scolastica di 80 mila allievi nelle elementari e 39 mila [redacted] medie inferiori, con un aumento rispettivamente di 29 mila [redacted]vi nel primo caso e di 15 mila nel secondo, il Comune ha dovuto impostare un impegnativo piano per l'[redacted] scolastica per sopperire all'attuale carenza di aule e alle future necessità. Il programma prevede 400 [redacted] nel '63, [redacted] nel '64, 200 nel '65, [redacted] nel '66, 200 nel '67, 200 nel '68, 200 nel '69, [redacted] '70 e 200 nel '71. La spesa complessiva presunta si aggira sui 25 miliardi».

In particolare, nell'interessante studio, l'ing. Anselmetti sottolinea il problema della casa: «La questione della ca[redacted] richiede particolari [redacted] da parte [redacted]ll'amministrazione civica in quanto, oltre a doversi provvedere alla eliminazione dei quartieri malsani e alle esigenze della popolazione già da tempo residente, occorre provvedere anche alle necessità di ampi flussi migratori».

In proposito il sindaco ricorda che il Consiglio comunale ha già approvato il provvedimento per l'esproprio di 6 milioni e 80 [redacted] metri quadrati [redacted] terreno pari al 70% delle aree fabbricabili ancora [redacted] Torino. [redacted] potranno costruire 170 mila vani.

Per l'urbanizzazione della parte dei terreni destinata all'edilizia popolare il Comune prevede di spendere [redacted] 30 miliardi. «Il piano — afferma l'ing. Anselmetti — verrà attuato nel periodo 1963-'70 e ciò [redacted] prescindere da ulteriori provvedimenti [redacted] potranno essere adottati in vista della costituzione di un Consorzio con altri [redacted] Comuni della cintura torinese, interessati al piano intercomunale in via di attuazione».

Oltre agli investimenti fissi sociali ed a quelli per le abitazioni l'ing. Anselmetti cita ancora [redacted]ase per i trasporti urbani «che possono toccare cifre elevatissime per le linee metropolitane», le [redacted] per assistenza, beneficenza, spedalità «che ammontano a somme considerevoli, anche per le caratteristiche dell'immigrazione».

Riferendosi alle 561 mila persone giunte a Torino negli ultimi undici anni il sindaco mette in rilievo che «un vero e proprio esodo si è riversato in breve lasso di tempo su una città che era attrezzata per una popolazione di 700 mila abitanti e che doveva sanare le d[redacted] e gravi ferite di guerra: 42.417 stanze distrutte; 180.174 stanze sinistrate». Ana[redacted] l'andamento [redacted] migrazione degli ultimi undici anni si riscontra che sono aumentate in misura crescente le persone giunte dalle regioni meridionali e insulari. Nel 1952 questi immigrati rappresentavano [redacted] 17,48 per cento [redacted] totale: il rapporto è salito al 30,34 per cento nel '57; [redacted] 44,47 per cento nel '60 [redacted] al 45,19 per cento nel '62. In [redacted] i provenienti dalle regioni meridionali [redacted] insulari (assistite dalla Cassa del Mezzogiorno) [redacted]tano [redacted] mila pari al 34,82 per cento degli immigrati.

Prendendo in [redacted] le 165 mila persone giunte dal Meridione e dalle isole si [redacted] potuto stabilire che 52.448 «necessitavano di scuole materne, elementari, medie e professionali». Sotto [redacted] punto [redacted] vista della professione è risultato che 45.587 si sono dichiarati operai [redacted] 25.350 manovali, persone di servizio e di fatica. Infine [redacted] persone [redacted] dichiarate «attendenti a casa». Da queste cifre [redacted] le necessità di ogni genere [redacted] la città deve affrontare e soddisfare. «Sono problemi — conclude il Si[redacted] — la cui soluzione richiede attento esame da parte degli economisti, degli urbanisti, [redacted] sociologi, dei pubblici [redacted] privati amministratori». a. d. v.

CITTA'	Popolazione al 4-11-1951	Popolazione al 15-10-1961	Tasso di increm.
TORINO	[redacted]	1.019.230	41,70%
Roma	1.651.754	2.160.773	30,82%
Bologna	340.526	441.143	29,55%
Milano	1.274.245	1.580.978	24,07%
Catania	299.629	361.466	20,64%
Palermo	[redacted]	[redacted]	19,64%
Firenze	374.625	438.138	16,95%
Napoli	1.010.550	1.179.608	16,73%
[redacted]	288.183	311.268	16,07%
Messina	[redacted]	251.423	13,89%
Genova	688.447	775.106	12,59%
Venezia	316.891	[redacted]	6,09%
Trieste	272.522	273.390	0,32%

Assemblee e [redacted]

Cementir — L'assemblea degli azionisti della Cementir (Cementerie del Tirreno), ha app[redacted] il bilancio 1962; utile netto di esercizio L. [redacted] milioni contro [redacted] mi[redacted] precedente esercizio. Dividendo L. 140, pagabile dall'8 aprile.

[redacted] — L'assemblea degli azionisti del «Lanificio Gavardo» ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1962 con un utile di L. 258 milioni contro L. 267 del 1961. Dividendo L. 180, pagabile dall'8 aprile.

O.E.G. — L'assemblea degli azionisti della O.E.G. (Officine Elettriche Genovesi) ha approvato il bilancio 1962; utile netto L. [redacted] milioni contro 1127 [redacted] precedente esercizio. Dividendo L. 197 di cui L. 165 pagabili dal 5 aprile, dedotto l'acconto di L. 140 e l'ammontare della cedolare.

Cieli — L'assemblea degli azionisti della Cieli (Compagnia imprese elettriche liguri) ha approvato il bilancio 1962 chiuso con un utile di L. 3.953 milioni contro L. 3.438 del precedente esercizio. Dividendo L. 220 di cui 204 pagabili dal 5 aprile.

Dopo il discorso [redacted] Maudlin[redacted] al Parlamento

Non ha entusiasmato la City il "coraggioso" bilancio inglese

Ha deluso la mancata soppressione dell'imposta sui combustibili liquidi Si teme che le particolari agevolazioni per le aree depresse distolgano le industrie dalle [redacted] più favorevoli [redacted] loro sviluppo naturale

(Nostro servizio particolare) Londra, 4 aprile.

Per [redacted] conto della portata del bilancio preventivo per l'esercizio 1° aprile 1963-[redacted] [redacted]arzo 1964, presentato ieri alla Camera dei Comuni dal Cancelliere dello Scacchiere Reginald Maudling, occorre innanzi tutto tener presente la radicale differenza che corre fra esso e il bilancio dell'esercizio 1962-63.

Il consuntivo dell'anno finanziario testè concluso dà un [redacted] attivo di 333 milioni di sterline nel bilancio ordinario e un passivo di 419 milioni nel movimento di capitali, e pertanto un deficit effettivo limitato a 66 milioni, da coprire mediante indebitamento.

Il signor Maudling, invece, fonda le sue speranze e basa i suoi calcoli per l'esercizio ora cominciato su un deficit di 90 milioni nel bilancio ordinario e di 597 milioni nel movimento [redacted] di capitali, in totale quindi un deficit effettivo di 687 milioni di sterline (oltre 1200 miliardi di lire).

Le proposte del Cancelliere si possono dividere in due categorie. [redacted] un lato riduzioni dell'imposta sul reddito, desti[redacted] ad aumentare [redacted] possibilità di spesa della popolazione di circa 250 milioni di sterline all'anno, e quindi a provocare un aumento nella domanda di beni di consumo; dall'altro lato concorsi finanziari diretti e riduzioni di imposte varie in favore delle industrie in generale e in particolare di quelle situate nelle zone depresse del paese e che sono destinati a stimolare l'economia [redacted] la produzione.

[redacted] Cancelliere ha mostrato anche di non dimenticare il grande contributo che l'attività finanziaria della City [redacted]porta alla bilancia dei pagamenti: nell'intento [redacted] facilitare e di incrementare il lavoro dello Stock Exchange, specialmente nei confronti [redacted] clientela estera, la tassa di bollo sui contratti di Borsa viene ribassata al vecchio livello dell'1 per cento, mentre gli acquisti [redacted] case di abitazione saranno esenti da tassa di bollo fino all'importo di 4500 sterline.

La City, nelle prime impressioni che si sono potute raccogliere, ha fatto al bilancio una piuttosto tiepida accoglienza. A parte [redacted] delusione causata dalla mancata soppressione dell'imposta sui combustibili liquidi (che pare sia da ricercare [redacted] desiderio del governo di [redacted] aumentare la concorrenza al carbone), non si vede bene nei circoli finanziari quale specifico incoraggiamento effettivo alle esportazioni possa derivare dalle proposte del Cancelliere e si lamenta che in esse non ci sia segno che il governo possa e voglia [redacted]olgere una effettiva azione di guida.

Nelle sfere politiche, l'obiezione sulla quale molti insisteranno è il pericolo che le condizioni di particolare favore fatte alle ar[redacted] depresse e [redacted] le aree di sviluppo possano creare discriminazioni e privilegi indesiderabili e che inoltre col miraggio di una quasi totale esenzione da imposte esse possano indurre imprese industriali a stabilirsi in località geograficamente inadatte al loro normale sviluppo [redacted] a. c.

Wall Street ai massimi del 1963

La media degli industriali sale da 690,51 [redacted] 697,12 Londra [redacted] Parigi deboli - Francoforte [redacted] Zurigo in rialzo

New York, 4 aprile.

L'attività ha registrato un ulteriore espansione rispetto a ieri, facendo segnare nuovi progressi, mantenutisi fino alla compilazione del listino. L'indice dei [redacted] industriali ha toccato il nuovo massimo del 1963.

Azioni scambiate n. 5.300.000.

Media Dow Jones (tra parentesi [redacted] la media di ieri): [redacted] industriali 697,12 (690,51); 20 Ferroviari 154,28 (152,37); 40 Obbligazioni interne 88,92 (88,89); 15 Pubbliche utilità 136,81 (137).

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi la chiusura [redacted] ieri): Montecatini [redacted] (19,52); Underwood 15,12 (15,50); American Cyanamid 56,25 (55,62); American Tel and Tel 122,25 (122,50); Bethlehem Steel 30,62 (30,50); Dupont de Nemours [redacted]50 (241,75); General Electric 74,75 (74,50); General Motors [redacted] (62,25).

Londra, 4 aprile.

La Borsa londinese non ha dimostrato alcun [redacted]no [redacted] il contenuto del bilancio e questo atteggiamento insieme alla minaccia di uno sciopero nazionale delle ferrovie [redacted] dato una impronta piuttosto negativa alla tendenza.

Indice Reuter degli industriali 402,7 (407,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 63 1/2 (63 1/2); Snia Viscosa pref. 53 3/4 (53 3/4); Montecatini 31 1/2 (31 1/2): Lloyds Bank 53 5/8 (54 5/8): British Petroleum Co. 51 5/8 (51 1/4); Vickers 21 1/4 (21 3/4); General Electric 48 1/4 (47).

Parigi, 4 aprile.

Mercato instabile.

Quotazioni di chiusura (tra p[redacted] la chiusura precedente): Montecatini 19,50 (19,65); Pirelli 40,40 [redacted]; Finsider [redacted] (8,55); Olivetti 36,30 (35); Snia Viscosa 39,70 (39,10).

Denain Anzin 108,10 (108,80); Forges N[redacted] Est 181 (185,80); Galeries Lafayette 523 (625); Perrier 348 (350); Saint-Gobain 275,10 (275,20); Ugine 348,50 (345); Française des Pétroles 335 (331,50); Royal Dutch 234,10; Citroën 186 (187); Peugeot 338 (335); Pechiney 188 (189,20).

Francoforte, 4 aprile.

Una crescente domanda, proveniente in parte dall'estero, ha prodotto rialzi varianti da 2 a 6 punti, ma molti valori [redacted] chiuso leggermente [redacted] disotto dei massimi.

Indi[redacted] generale 99,09 (precedente 98,40).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 16,90 (16,70); Fiat 17,05 (16,95); Fiat pref. 15,50 (15,50); Pirelli 32 (31,70); Edison 24,75 (24,10); Magneti Marelli 10,45 (10); Snia Viscosa 32,30 (31,75); Finsider 7,15 (7,15); [redacted]irelli 29,30 (29,20); A.E.G. 408 (406,75); Daimler Benz 1000 (1000); Bayer [redacted] (485); Schering 361,75 (359,75); Deutsche Bank A.G. 430 (436); Dresdner Bank 431 (416); Volkswagen 487 (481).

Zurigo, 4 aprile.

Mercato favorevolmente influenzato dalla fermezza palesata la vigilia a Wall Street e dalle buone prospettive dell'economia nazionale.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente). Carlo Erba 100,25 (100,25); Rumianca 15,55 (15,85); Sade 5,60 (5,60); Italcementi 153 (155); Snia Viscosa 38,35 (38); Bastogi 15,70 (16,30); Condotte 9 (8,95); Fiat 18,10 (18,30); Soc. Gen. Immob. 8,35 (8,35); Invest 28,75 (28); Ledoga priv. 86 (86,50); Magneti Marelli 11,40 (11,40); Pirelli 36 (36).

Unione Banche Svizzere 3890 (3885); Società di Banca Svizzera 2750 (2705); Credito Svizzero 2910 (2860); Electro-Watt 2570 (2510); Interhandel 3865 (3825); Italo-Suisse 840 (832); Aare-Tessin 1695 (1690); Adolph Saurer 2110 (2090); Bally 2080 (2020); Brown Boveri [redacted] (2860); Ciba 8850 (8750); Fischer 2060 (1980); Nestlé 3430 [redacted].

Oro e valute estere

Roma, 4 aprile.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1735-1765; dollaro [redacted] Usa [redacted]; franco [redacted] 143,50-144,75; franco francese 126,85-[redacted]; oro [redacted] 704-714; argento 27,50-28,50.

TITOLI [redacted] MERCATO [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	28/3	4/4
ASSICURATIVI		
Naz. Incendio	16.900	16.500
Ital. Vita	[redacted]	2.420
Reale Grandine	1.450	1.450
S.A.I.	46.500	102.000
Selap	2.450	2.450
BANCARI		
America [redacted]	1.550	1.550
Centr. Ital.	25.500	25.300
Comm. Industria	7.800	7.850
Naz. Agric.	6.230	6.400
Pop. di Milano	16.000	16.100
Pop. di Novara	16.000	16.000
Prov. Lombarda	5.900	5.900
Unione	6.000	6.150
Varesino	16.000	15.550
Ambrosiano	16.275	16.225
Roma	21.000	21.000
Cred. Comm.	1.550	1.490
[redacted] Italiano	3.400	3.425
CARTIERE		
Milano	186,50	115
Verona	51.000	51.000
Ermolli	18.900	20.000
Donzelli	7.000	8.000
Meridionali	4.000	5.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	7.250	7.250
Coop. Farmaceut.	2.080	2.080
Lodigia	8.400	8.120
Zambeletti	15.450	15.450
Roche & C.	8.335	8.335

TITOLI	28/3	4/4
METALMECCANICI		
D.C.G.	11.400	10.500
C.G.S.	6.500	6.000
Olivetti ord.	3.940	4.000
Rejna Lavoro	2.950	1.950
Cant. Tirreno	28.510	28.510
Ass. Carnelli	520	520
Ferro Met. Cart.	3.500	3.500
Metalli Preziosi	3.300	3.300
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	3.290	[redacted]
Cot. Cederna	3.000	3.040
Cot. Olcese	11.000	11.700
Cot. Solbiate	7.800	1.720
Fratis & C.	3.237	3.223
Bergamasco	3.350	3.350
Manif. [illegible]	[redacted]	1.100
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	11.900	11.900
Spluga Mangili	12.000	12.000
Cart. [illegible] Milan	500	500
DIVERSI		
Sava Italia	4.400	4.310
Frig. Milan.	13.000	13.000
Zucch. [illegible]	16.000	1.500
Ingannei F. P.	5.920	5.920
Calz. Varese	5.000	5.000
Metan. Padana	11.500	11.500
Arti Grafiche	16.100	16.100
Motor. [illegible]	—	—

L'indice azionario passa da 85,53 a 86,39 (+1%)

Rialzo dei titoli in Italia

In [redacted] piano gli elettrici ed i finanziari ad essi collegati - Dopoborsa [redacted] denaro

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	4	Varia.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	114 70	— 0 35
» » con	114 60	— 0 35
Ricostruzione 3½	93 40	—
» »	93 30	—
Ricostruz. 3½	89 65	—
» con	89 55	—
Ricostruz. 5%	100 35	— 0 05
» con	100 45	— 0 05
Ist. Fond. 5%	100	—
Tr. R. 5% Tr.	101 05	—
» '54	100	—
B.T.N. 5% '64	100 70	— 0 05
» » '65	102	— 0 10
» » '66	102 90	+ 0 10
» » '68	102 40	— 0 10
» » '69	103 10	— 0 40
» » '70	104 40	—
» » '71	104 30	+ 0 10
B.T.N. 5% '66	102 45	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 70	—
» [illegible] 6%	100 75	—
» [illegible] 6%	101 10	+ 0 10
» [illegible] 6%	100 70	—
» '57 [illegible] 6%	100 60	—
» [illegible] 6%	100 67	—
» [illegible] 6%	100 95	+ 0 20
» '59 5½%	97 30	— 0 05
» '60 5½%	97 65	—
» '61 5½%	97 45	—
» [illegible]	105 80	+ 0 10
» Elettr. 5½%	117	+ 2 35
» [illegible] 5½%	96 50	— 0 50
[illegible] 6%	96 20	—
[illegible] 5%	100	—
FF. SS. 5½%	98 30	—
» » '59	98 15	—
» » '63	98 50	—
» » '58	98 40	—
» 5% '60	93 10	—
» 5% '61	93 05	—
OO. PP. 5%	92 75	—
» 5½%	97 40	—
[illegible] 5%	95 25	—
C.C.O.P. 6%	100 95	— 0 05
[illegible] 6%	100 75	+ 0 15
» » 6% '57	100 60	+ 0 05
» » 6% '58	100 55	—
» » Sp. 6% '58	100 42	—
» Ital 6%	100 45	—
» » 5½%	95 60	—
» » 5½% '61	95 65	—
» » 5½% 61 54	95 70	+ 0 10
» » 5½% 62 54	95 50	—
» Cala 5½%	95 05	+ 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» B. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94	—
» » 3%	92	—

Titoli	4	Varia.
Migliorum. 5%	91 75	— 0 35
P.O.Ap. 5% I	93 70	—
» » » 5% II	93 25	—
C.I.S. [illegible] 5%	99 50	—
Cr. F. [illegible] 5%	94 75	—
Cr. F. [illegible] 5%	95	— 0 05
[illegible] 5½% II	100	—
C.P.O. [illegible] 5%	96	—
[illegible] 5½%	99 75	—
» 6% '58	101	—
» 5½% '61	98 80	—
» 5½% '62	95 70	—
Cassa [illegible] 5%	95 20	—
OO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O.P.	95	—
[illegible] 6%	100 75	—
» [illegible] 5% 51	100 70	—
» » 4½% 55	100 70	—
» » 6½% 56	100 40	—
[illegible] Cal. 6%	100 80	—
[illegible] XII 6%	101 10	—
» XV 1-2-3	100 95	+ 0 10
» XVIII 6%	100 90	— 0 10
» XIX 6%	101 10	—
» XX 6%	93 40	—
» XXI 5%	93 30	—
» XXII 5%	92 90	— 0 40
» XXIII 5%	98 65	—
Torino '53 5%	98 50	—
» '57 5%	100 60	—
» '58 5%	96 20	— 0 30
Fer. [illegible] 5%	100 50	—
[illegible] 6% '56	100 60	—
Fiat 6%	100 60	—
Fiat 6% '56	100 80	+ 0 10
Fiat 6% '57	100 90	+ 0 15
Fiat 5½% '60	97	— 0 10
Fiat 5% [illegible]	94 70	+ 0 10
[illegible] 6%	102	—
Oliv. 41-49 7%	106	—
» '53 7%	107 60	—
» '55-'75 7%	105 90	—
» 1956 7%	107	— 1 75
» '58 6½%	103 50	—
» '62 5½%	96 30	— 0 70
» Ball 5½%	96 80	— 0 80
[illegible] 48 7%	105 75	—
» 49 7%	113	—
» 56 7%	105 50	—
[illegible] 7%	107	—
» 6% 1960	100 10	— 0 50
[illegible] 7% '56	104	—
» 7% '57	106 50	—
» 7% '59 I	106 75	—
» 7% '59 II	105 25	—
Cont.-Cont. 7%	107	—
Westingh. 7%	107	—
SADE 6%	100	—
Ferrania 7%	103 50	—
Ferrara 7% 56	106 50	—
Acq.-Fran. 6%	98 25	—
Cart. N. 7%	107 25	—

Titoli	4	Varia.
[illegible] 6%	100 80	—
» 6% '58	100 50	— 0 10
» 5½% '60	96	—
» 5½% '61	95 95	— 0 25
» 5½% '62	96 10	— 0 05
Meridion. 6%	100 20	—
[illegible] 6%	100 40	—
[illegible] 6% '57	100 50	—
[illegible] 6%	101 50	—
Tirre 6%	100 50	—
Telve 6%	101 50	—
Terni 6%	100 40	—
[illegible] 6%	100	—
[illegible] 6%	101	— 0 25
SIP 6%	100 35	+ 0 15
[illegible] 4½%	101	—
[illegible] 7%	104 50	—
Forget 8%	114 60	—
G.Pacci 5,75 59	99 50	—
[illegible] 5½%	95 70	— 0 10
Lancia 5½% 59	95 75	—
L.Ligure 6% 59	97 50	—
Cave-Sav. 6%	95 575	—
IBM Italia 5½%	95 80	—
[illegible] 5½% '61	95	—
AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	14125	— 25
A.Ass.Tor.priv.	9000	— 2
Assic. Generali	127800	+ 150
C. Naz. Ass.	2725	+ 25
[illegible] Finanz.	1925	—
Ferr. [illegible]	3050	—
Ferr. Nord	2314	+ 34
M.A.I.	16500	—
Torino-Nord	37	+ 1
STET	2994	+ 14
[illegible]	3355	+ 95
[illegible]	1392	+ 45
[illegible]	87000	+ 100
La Centrale	12000	+ 230
ELETTRICI		
SIP	1433	+ 17
Terni	550	+ 5 50
P.O.E.	1076	+ 1
[illegible]	2560	+ 80
[illegible]	2487	+ 1
[illegible]	2490	+ 10
[illegible]	2125	+ 25
[illegible]	3650	+ 85
[illegible]	820	—
SADE	1200	+ 12
[illegible]	1660	+ 20
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	777	— 3
Talco Grafite	28000	—
[illegible]	3050	—

Titoli	4	Varia.
METALMECCANICI		
FIAT	2454	+ 38
FIAT privil.	2140	+ 10
[illegible]	834	— 3
[illegible]	6000	—
[illegible]	2850	—
[illegible]	1090	+ 9
[illegible]	1570	+ 10
Westinghouse	1578	— 7
[illegible]	450	+ 40
Dalmine	2280	+ 65
Olivetti priv.	4549	+ 19
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	11740	— 10
[illegible]	3340	+ 47
[illegible] priv.	3870	—
[illegible]	9100	—
Colonificio [illegible]	400	—
[illegible]	428	—
[illegible]	4450	— 50
CHIMICI		
Italgas	1706	+ 16
[illegible]	1720	— 10
Schiapparelli	5400	+ 200
Mira Lanza	41000	+ 1000
RAFFA	8490	+ 10
ANIC	1721	+ 1
[illegible]	2206	+ 6
[illegible]	7492	+ 36
[illegible]	281	+ 1 50
[illegible]	108 50	+ 0 50
S.A.R.O.M.	1485	—
ALIMENTARI		
[illegible]	2161	—
[illegible]	94	—
[illegible]	258	—
Eridania	2760	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	7050	—
[illegible]	6600	—
[illegible]	6500	—
[illegible]	1163	—
[illegible]	2650	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1310	+ 16
C. Acqua [illegible]	820	—
Acq. DePerr.-G.	1150	—
Cartiere Ital.	3960	+ 95
Cartiere [illegible]	29200	+ 200
[illegible]	28000	—
[illegible]	6475	—
Pirelli	5000	+ 20
[illegible]	357	+ 22
[illegible]	480	+ 1

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [redacted]

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanca	29.700	Pirelli C.	6900
[redacted]	5760	Sifir	1250
Centrale	12.050	Sist	1900
Invest	4000	Italpi	[redacted]
Bastogi	2520	Generali	127.500
[illegible]	[redacted]	Ras	49.400
Finmare	[redacted]	Incendio	12.450
Finelettr.	[redacted]	Adriat.	[redacted]
Finsider	[redacted]	An. Ass.	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Ass. Milano	38.700
		Pens. Vita	24.200
TRASPORTI			
N. Milano	2020	Tenda	2720
[illegible]	3170	Ausiliare	3610
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	27.740	[redacted]	[redacted]
Val Ticino	41,75	Lanerossi	4495
[illegible]	1330	[illegible]	249
De Angeli	4170	Finga	395
Cucirini	9690	[illegible]	6400
[illegible]	840	Bernasc.	[redacted]
Rossari	54.600	Chatillon	[redacted]
[illegible]	43.500	Snia Visc.	5043
Tosi	3310	Pacchetti	1390
Cot. Mer.	390	Scotti	171
Unione M.	80.800	[illegible]	[redacted]
MINERARI E [redacted]			
Italsider	[redacted]	Dalmine	2290
[illegible]	[redacted]	[illegible]	4430
Metallurg.	[redacted]	Breda-Is.	1305
Amiata	4098	Falck	7470
Montecat.	2480	Trafilerie	1810
[illegible]	770	Ilva-Viola	1204
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	475,25	Fr. Tosi	1225
Fiat	2453	Westingh.	1581
Fiat priv.	2141	Olivetti	4520
[illegible]	850		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1193	[redacted]	[redacted]
Cieli	2885	Vizzola	3665
Dinamo	2227	[illegible]	[redacted]
Edison	3875	[illegible]	
[illegible]	2171	[illegible]	2853
[illegible]	2250	Terni	549,75
Campania	1765	[illegible]	2510
Valdarno	2990	Marelli	810
Sarda	4180	Magneti	1610
Emiliana	2110	Tecnom.	2960
[illegible]	2150	Tosi	2859
App. D.	3100	Alta Ten.	1060
Pugliese	1650	Calabria	1670
Subalpina	2545	Lucana	2160
ALIMENTARI			
[illegible]	2775	[illegible]	2540
Eridania	2595	[illegible]	31.910
Es. Molini	1820	N. Zucch.	270
CHIMICI			
Anic	1725	Mira L.	40.950
[illegible]	8690	Ossigeno	2080
Italgas	1703	Rumianca	2203
Liquigas	281,25	Sarom	1616
Naz. Gas	953	C. Erba	13.950
[illegible]	108	[illegible]	9700
Larderello	2590	Caffaro	279
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4370	Milano C.	48.500
[illegible]	3980	[illegible]	4610
[illegible]	1950	Bon. Ferr.	720
Beni Stab.	6902	Risan. N.	5795
Con. Imm.	1165		
DIVERSI			
[illegible]	127	Rajna A.	1600
[illegible]	58.950	Smeriglio	271
[illegible]	25.200	Linoleum	3080
Ginori	955	Pir. SpA	5000
[illegible]	7020	T. Acqui	75.300
Italcem.	21.210	Rinasc.	689
Cementir	6490	C. Acqua	835
Cer. Pozzi	925	De Ferrari	1085
Eternit	8910		

[redacted] seduta odierna [redacted] avuto un [redacted] incerto. In chiusura è stato consolidato qualche progresso, riguardante soprattutto gli elettrici ed i loro finanziari.

Totali [redacted] giornata: *titoli di Stato per lire 61.000.000 c. n., obbligazioni per lire 36.500.000 c. n., azioni n. 494.673.*

Milano, 4 aprile.

Dopo la parentesi di assestamento di ieri, la Borsa ha regi[redacted] stamane un ulteriore balzo in avanti.

Il listino registra per molti valori primari ed elettrici i massimi della [redacted]a. L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 85,53 a 86,39, con un rialzo dell'1%.

Titoli trattati: di Stato per 100 milioni 800 mila lire, obbligazioni per 435 milioni di lire, azioni n. 1.601.350.

Dopoborsa sempre attivo con denaro sui titoli primari ed elettrici. Prezzi informativi: Fiat 2450-2462, Montecatini 2480-2485, Edison 3880-3900, V[redacted] 5870-5890, Olivetti 4540-45[illegible], Generali 129.000-129.350 [redacted] 12.500.

Genova, [redacted] aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industria agricola 6195; Navig. Alta Italia 15.700; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2260; Eridania 2690; Romana Zuccheri 280; Industria Zuccheri 4225; Distillerie Italiane 2750; Zuccheri Sermide 2000.

MEDIOBANCA

SOCIETÀ [redacted] AZIONI - SEDE IN [redacted]
CAPITALE L. 10 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 3.000 [redacted]

Convocazione di Assemblea

L'Assemblea straordinaria dei Soci è convocata per il giorno 19 aprile 1963 alle ore 11, presso la Sede sociale, in via Filodrammatici 10, con il seguente

ORDINE DEL [redacted]

1) Proposta [redacted] aumento del capitale sociale.
2) Proposta di modifiche agli articoli 3, 4, 6, 16, 20 e 32 dello statuto sociale.

Possono intervenire all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli Azionisti che risultino iscritti nel libro dei Soci almeno 5 giorni liberi prima del 19 aprile 1963 e che abbiano depositato entro lo stesso termine le loro azioni presso la Sede sociale o presso una delle filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.

Società Generale Elettrica della Sicilia

Società [redacted] Azioni [redacted] Palermo
Capitale L. 52.170.000.000 [redacted] versato

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1962

Si porta a conoscenza dei Signori Azionisti che, [redacted] partire dal [redacted] aprile 1963, presso la [redacted] Sociale ed i consueti Istituti incaricati, sarà posto in pagamento il dividendo per l'anno 1962 in ragione di L. [redacted] per ogni azione.

Palermo, [redacted] aprile 1963.

ALLA GALLERIA APRATO

PORTICI BARBAROUX 4 (Piazza Castello)

DOMANI SABATO ALLE [redacted] 17

ULTIMA VENDITA ALL'ASTA

Quadri di grandi [redacted] antichi [redacted] dell'800, oggetti d'arte [redacted] antiquariato ed uno [redacted] lotto di [redacted] rari

Tappeti Persiani, Caucasici e Cinesi

[redacted] presentati all'asta per l'immediato [redacted] libero [redacted]

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

SOCIETÀ PER [redacted] - [redacted] SOCIALE E [redacted] GENERALE: MILANO
CAPITALE SOC. LIT. 1.300.000.000 INT. VERS. - RISERVA ORDIN. LIT. 4.800.000.000

AFFILIATA DELLA
Bank of America
NATIONAL [illegible] ASSOCIATION
CALIFORNIA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 4 aprile 1963 ha approvato il seguente:

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1962

ATTIVO

Cassa numerario, vaglia e altri titoli pagabili a vista		L. 10.676.567.430
Fondi presso altri Istituti, disponibili a vista		» 30.008.153.853
Fondi e titoli presso la Banca d'Italia: contanti	L. 29.836.843.295	
B.O.T. e B.T.P. 5%	» 13.14[redacted]	» 42.981.843.295
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, B.O.T. e B.T.P. 5%	L. 8.898.688.425	
Obbligazioni	» 12.033.841.082	
Azioni: n. 621.865 az. sociali	» 1	
altre azioni	» 1.754.162	» 20.924.263.675
Partecipazioni		» [redacted]
Riporti attivi		» 1.732.508.039
Anticipazioni su: titoli di Stato o garantiti dallo Stato	L. 230.702.254	
altri titoli	» 2.797.403.128	
merci	» 197.711.247	» 3.225.816.629
Portafoglio proprio		» 37.052.314.785
Conti correnti: garantiti	[redacted] 14.976.443.399	
altri	» 74.055.035.965	» 89.031.479.364
Banche e Corrispondenti		» 1.299.988.124
Effetti per l'incasso		» 10.111.624.406
Conti diversi		» 8.231.346.629
Immobili		» 2.018.985.987
Mobili e spese d'impianto		» 1
Debitori per accettazioni		» 1.345.440.290
Debitori per fidej[redacted] ed [redacted]ili		[redacted]
Debitori per crediti documentari, titoli a termine e cambi a [redacted]		» 37.570.069.943
Valori di investimento del Fondo di liquidazione del personale		» 4.769.963.475
Totale dell'attivo		L. 317.048.926.422
CONTI D'ORDINE		
Valori di terzi in deposito: del Fondo p[redacted] personale	L. 210.705.200	
a cauzione Amministratori	» 10.500.000	
a cauz. servizio	» 5.729.710	
a garanzia	» 22.113.925.051	
a custodia	» 56.265.215.691	» 78.605.075.652
Depositari di titoli e valori		» [redacted]
TOT[redacted]		L. 426.560.958.399

PASSIVO

[redacted] a [redacted]	L. [redacted]	
Conti correnti di corrispondenza	» 164.637.705.114	L. 384.176.306.181
Assegni in [redacted]: circolari	L. 5.482.687.119	
ordinari	» 383.683.135	» 5.816.420.254
Anticipazioni passive		[redacted]
Cedenti [redacted] all'incasso		» [redacted]871
Conti diversi, residui passivi e accantonamenti vari		» 12.509.502.472
Accettazioni per conto terzi		» 1.345.440.290
Fidejussioni ed avalli per conto terzi		» 8.083.688.083
Crediti documentari, titoli a termine e cambi a [redacted]		» 37.570.069.943
Fondo [redacted] liquidazione del personale		» 4.769.963.475
Totale [redacted]		L. [redacted]
[redacted]O:		
Capitale sottoscritto e versato	L. [redacted]	
Riserva ordinaria	» 4.000.000.000	
	L. 5.300.000.000	
Saldo attivo rivalutaz. per conguaglio monetario - D. L. n. 74 dell'11-2-1952	» 918.170.417	» 6.218.170.417
Totale del Passivo e del Patrimon[redacted]		L. 3[redacted]098.792.147
Risconto dell'attivo		» [redacted]
Residuo utili esercizi precedenti		» [redacted]
Utile netto dell'esercizio corrente		» [redacted]
Totale a pareggio		L. 317.048.926.422
[redacted] D'ORDINE		
Depositanti [redacted] valori: del Fondo pensioni personale	L. 210.705.200	
a cauzione Amministratori	» 10.500.000	
a cauz. servizio	[redacted]	
a garanzia	» 22.113.925.051	
[redacted]	» [redacted]	» 78.605.075.652
Titoli e valori depositati [redacted] terzi		» [redacted]
TOTALE GENERALE		L. 426.560.958.399

CONTO PROFITTI E [redacted] - ESERCIZIO 1962

SPESE E PERDITE

Interessi [redacted] depositi a risparmio	L. 1.822.776.266
Interessi [redacted] conti correnti	» 3.895.882.551
Fondo pensioni del personale	» 143.673.393
Fondo di liquidazione del personale	» 452.378.399
Spese d'amministrazione	» 6.652.299.356
Tasse pagate e da pagare	» 1.237.356.173
Ammortamenti, svalutazioni e [redacted]tonamenti vari	» 1.028.897.130
	L. 15.233.293.267
Utili dell'esercizio [redacted] assegnare	» 855.156.193
Totale	L. 16.088.449.460

RENDITE E PROFITTI

Interessi su titoli	L. [redacted]
Interessi su conti correnti e riporti	» [redacted]
Sconti	[redacted]
Utili vari	» 2.364.545.008
Redditi immobili	» 357.378.782
Interessi [redacted] Fondo [redacted] liquidazione [redacted] personale - c/I.N.A.	» 12.845.549
Totale	L. [redacted]

L'Assemblea ha inoltre deliberato:
— [redacted] distribuzione agli Azionisti di un dividendo di Lit. [redacted] per azione, pagabile [redacted] aprile 1963;
— la destinazione a riserva di Lit. 300 milioni, nonché [redacted] trasferimento a riserva [redacted] fondi interni di Lit. [redacted] milioni; [redacted] seguito di tale deliberazione [redacted] patrimonio dell'Istituto viene [redacted] ammontare [redacted] Lit. 7.018.170.417;
— la nomina dei Consiglieri di Amministrazione: Agnelli dott. Giovanni, Beise S. Clark, Blattner Robert, Cazzaniga cav. lav. dott. Vincenzo, Costa cav. lav. dott. Angelo, Frua De A[redacted] lav. Ca[redacted] Giannini H[redacted] Claire, Sir James Henderson, Iaschi dott. Luigi Attilio, Baron Léon Lambert, Lauro ing. Giuseppe, Marchesano cav. lav. avv. Enrico, Marchi ing. Ferruccio, Olcese conte Achille, Olivetti dott. Roberto, Palma cav. lav. dott. Franco, Pierotti Roland, [redacted] rag. Vincenzo, Rovelli ing. Nino, Vuccino cav. lav. Carlo F.;
— la nomina del Collegio Sindacale: Borella rag. Cleto, presidente; Carpinelli dott. Renato, Chiatoni dott. Ugo, Lanzati rag. Cesare, Passani [redacted] Luigi, sindaci effettivi; Capelloni Aldo, Motta dott. Anacleto, sindaci supplenti.

Nella riunione [redacted] Consiglio tenutasi dopo l'Assemblea [redacted] eletti: presidente onorario [redacted] conte Achille Olcese, presidente Sir James Henderson, vice presidente [redacted] rag. Vincenzo [redacted]. Sono state altresì conferite [redacted] cariche [redacted] Comitato Esecutivo: presidente l'amministratore delegato dott. Luigi Attilio Iaschi; vice presidente Sir James Henderson; membri: [redacted] lav. Carlo Frua De Angeli, cav. lav. avv. Enrico Marchesano, conte Achille Olcese, rag. Vincenzo Polli, [redacted] Carlo F. Vuccino.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua [redacted] 6)

[redacted] vendo alloggetto camera tinello cucinino servizi 3.600.000. [redacted] Varolengo. Telefonare 389-417.

[redacted] 20 km. Torino 8 camere termo [redacted] giardino vendo. Te[redacted] 537-030. A33972

PANORAMICO corso Orbassano alloggetto [redacted] tinello cucinino [redacted]. Campra, tel. 757-314. 1135

PIAZZA Palestro, alloggio [redacted] nobile. Quattro camere, servizi, mq. 150. Adatto uffici. Vendesi. Telef. 558-873.

PIED-A-TERRE, mq. 60 c[redacted] altamente signorile Crocetta vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 401 — Torino».

[redacted] grandioso complesso edilizio vendesi 1-2-3 camere, prezzi modici, alto reddito. Telefonare 70-285, ore 15-19; To[redacted] 322-338, [redacted].

PINO, Pecetto, terreni alla collina per ville signorili. Telefonare 83-316.

PINO Torinese privato vende terreno fabbricabile 10.000 mq. Telef. 583-858.

[redacted] Torinese, [redacted] panoramica signorile vendesi casa annessi 4000 [redacted] ter[redacted] costruzione villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6160 — Torino». [redacted]

[redacted] zona villeggiatura 15 km. Torino vendonsi lotti [redacted]no panoramici [redacted] indicatissimi [redacted] case, tutti servizi. Telefonare 512-370. A36153

PRECOLLINARI vendonsi palazzi alloggi soggiorno tre camere doppi servizi ascensore autorimesse mutuo. Tel. 43-425.

PRIVATO acquista contanti escludendo intermediari, [redacted] alloggetti esenti convenienti [redacted]dità moderne anche affittati. Telefonare 776-881. A33823

[redacted] acquisterebbe casetta 4 [redacted] servizi giardino garage, [redacted] o vicin[redacted] comodità pullman. Specificare richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9296 — Torino». A32473

[redacted] acquisterebbe o affitterebbe alloggetto centrale libero termo centrale. Telefonare 791-817. 1139

PRIVATO vende dire[redacted] casa panoramica zona verde, 6 camere, servizi, orto frutteto, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PRIVATO vende terreno metri 1000-1800 provinciale Torino-Leinì. Tel. 782-197.

RAGIONIERE Furbatto, [redacted] Lagrange, vende Pino [redacted] terreni avvenire grandi medi appezzamenti. 136

[redacted] 11% tutto piano mq. [redacted] piastrellato con [redacted] e servizio zona Lingotto vendesi. Tel. 670-227.

RIVOLI [redacted] Alpignano vendonsi ultimi alloggi abitabili subito 1-2-3 [redacted] stupi luminosi locali seminterrati adatti laboratori silenziosi. Minimo anticipo massime dilazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000.

SALICE D'Ulzio due alloggi ammobiliati, tutti comfort, trasformabili uno, doppi servizi vendonsi, permutansi alloggio Torino. Telefonare 53-820. A34002

S. MARGHERITA Ligure nella più bella strada, in elegante palazzina, si vende magnifico grande appartamento extralusso occasione unica volendo divisibile in due. Rivolgersi agenzia Marrè, Santa Margherita Ligure. 23183

[redacted] appartamenti nuova costruzione pronti, panoramici, varie capienza. Talevi, impresatrice. [redacted]

SANREMO appartamento signorile centrale vista mare due camere e servizi [redacted]ndesi. Pubblicità Ammorri 41. Aosta.

SANREMO impresa vende dirett[redacted] appartamenti signorili residenziali tutte comodità. Ucciardello, Acquaviali 14, telefono 84-633. Sanremo. 22601

SANREMO palazzo Altovolo strada Solaro vendonsi ultimi signorili appartamenti. Mutuo venticinquennale. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 6, Sanremo, telefono [redacted]145. 141

SANREMO privato vende alloggio [redacted] cucina servizi [redacted]. Intermediari esclusi. Telefonare 774-245. A34720

SANREMO vendesi causa partenza appartamento lusso, 4 camere doppi servizi terrazzo panoramico grandissimo. Intermediari. Scrivere Birone Pubblicità 19 A, Sanremo. 23101

SANREMO via Natero 40 vendonsi alloggi razionali accurata rifinitura vista mare consegna prossima estate. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000; I.F.I.T., [redacted] Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. 241

SARDEGNA vendonsi appezzamenti 1000-2000 mq su progetto ville condominio fronte mare, magnifica insenatura. Telefonare 894-267, 758-840 [redacted]749

SESSAME (Asti) vendo 24 ettari fruttiferi, boschivo, prativo, seminativo, vigneto, due case coloniche, su strada provinciale, [redacted] loca. Rossi Luciano, via Tortonelli 39 bis, Torino, telef. 891-255.

SETTECENTO metri da corso Grosseto, vendo [redacted] industriale, mq. 5000, [redacted]. 20.000, strade, servizi. Telefonare 45-152. 971

TERRENI adatti villette tutti servizi 25 km. Torino. Telefonare [redacted].

TERRENI Leumann Rivoli licenza costruzione 60-90-140 camere. Telefonare 487-971. 829

TERRENI [redacted] Gerbido Orbassano superfici [redacted] 20.000-100.000 mq. posizioni allo sviluppo industriale, comodità [redacted]nicazioni, strade asfaltate e servizi occorrenti. Vendonsi prezzi vera [redacted]nienza. Simoncini, Re Umberto 6.

[redacted] fabbricabile mq. 525 Valpiano 12 km. Torino vendo. Telefonare [redacted].

[redacted] mq. 20.000-6000 vendesi. Telefonare [redacted]-326. 1018

[redacted] industriale approvato [redacted] quadrati [redacted] servizi, [redacted], Telefonare 524-713. A33731

TERRENI industriale Caselle 60.000 mq. 2200 mq. Ragioniere Furbatto, [redacted] Lagrange Torino. [redacted]

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. [redacted]. 652-785. 1140

TERRENO industriale mq. 5000 posti via Sanabriano vendesi. [redacted] 44-938.

TERRENO industriale mq. 30.000 fronte [redacted] Torino Piacenza fe[redacted] pullman vendesi anche a [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino».

[redacted] INDUSTRIALE [redacted] ENTRO [redacted] E BARRIERA [redacted]A, [redacted] 3800-6000 ACQUISTASI. SCRIVERE: [redacted] — TORINO.

TERRENO ind[redacted] 2700 via delle Campagne angolo corso Vercelli. Telefonare 53-344 ore ufficio. 554

[redacted] industriale [redacted] chilometri Torino fronte autostrada Milano 180.000 mq. blocchi 100.000.000. Lottizzato lire 1000 mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 136

TERRENO [redacted] vicino campo sportivo Leinì vendo 4100, Tel. 652-810.

TERRENO mq. 3076 privato vende superficie livellata, progetto approvato civile industriale km. 12 da Torino, zona depressa, prezzo mq. 2800, eventualmente dilaz[redacted] Telefonare [redacted], pomeriggio.

[redacted] per villette [redacted] servizi zona con [redacted] privata [redacted] mica mq [redacted]. Telefonare 360-016 A33516

[redacted] piccola [redacted] industria [redacted] Borgaretto Beinasco vendesi piccoli grandi lotti fronte strada as[redacted], eventuali permute, [redacted] pagamenti. Scrivere: «[redacted] Stampa 348 — Torino». 958

TERRENO progetto approvato 110 camere 12 [redacted] officina [redacted] facilitando. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A34061

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 100-377. 378

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vende. Telefonare 273-571.

TERRENO Rivoli centro, 230 camere progetto approvato vendo. Tel. 553-782.

TERRENO semicentrale prossimità largo Palermo progetto approvato 28 camere 4 negozi e retro bassi fabbricati vendonsi. Telefonare 44-485. 1068

TERRENO vendesi fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora, progetto approvato camere 70 oltre circa metri quadrati [redacted] bassi fabbricati in parte fronte corso. Telefonare 53-244 ore ufficio. 834

[redacted] vendesi Rivoli, progetto [redacted] provato 12 camere, capannone mq. [redacted] Telefonare 531-645. [redacted]

TERRENO vendo mq. 3800 L. 2000 dopo Leinì fronte statale Rivarolo, Telefonare 876-789, 981-981. A35404

TORINO, fronte nuovo stabilimento [redacted]biolo, vendo terreno industriale tutti servizi, adiacente tangenziale est. Telefonare 45-152. 971

[redacted] vista mare, zona tranquilla, comoda, casa costruzione vendonsi alloggi 2-3-4 [redacted]. Condominio Italia, via Giovanni Italia. Informazioni, prenotazioni [redacted] loco. 22991

VENDESI alloggio signorile borgo Crimea camere 6 accessori. Telefonare ore [redacted] 589-553 A33598

[redacted]DESI alloggio zona Mirafiori meglio tasse. Telefonare 692-279. A34398

VENDESI casa angolare camere 20, zona barriera Nizza. Telefonare 542-676.

[redacted] casetta 4 camere [redacted] giardino. Telefonare n. [redacted]. [redacted]

VENDESI libero 2 camere [redacted] tinello doppi servizi via Ventimiglia. Telefonare 500-070. A33910

VENDESI locale industriale luminoso fronte strada indipendente mq. 400 coperti mq. 260. Telefonare 790-721.

VENDESI Superga villa rustica 1800 mq. + 2 camere tinello servizi. Telefonare 397-050. [redacted]

[redacted] terreno industriale 35mila lottizzabile zona Francia altro 30 mila Lucento, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7284 — [redacted].

VENDESI villetta, ottima posizione, terreno 3500 mq alberato, comodità servizi, volendo ricostruirsi. Vendiamo 32 [redacted]. Beltramo, telefono 53-312.

VENDESI [redacted] collinare terreno [redacted]tamico mq. 3000; esaminasi eventuale cambio alloggio città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6133 — Torino».

VENDIAMO [redacted] industriale mq. 40.000 in Crescentino, due fronti [redacted]de statali 200 m. acqua, luce, gas, telefono, scuola, asilo a 400 metri. Telefonare 538-744. 172

VENDIAMO terreno industriale prossimità Caselle, strada, acqua, forza motrice, disposti lottizzare fornendo anche capannoni industriali. Publiman 150, Lecco. 22591

[redacted] SANPAOLO NUOVO GRANDIOSO NEGOZIO ANGOLARE MQ. 300 UNICO S[redacted] EVENTUALI MAGAZZINI, UFFICI. TEL. 338-614.

VENDO direttamente ultimi lotti terreno destinazione industria tutti servizi vicin[redacted] Fiat Beinasco. Tel. 357-615.

VENDO due villette 5 e 6 camere doppi servizi giardino richiesta 20.000.000 e 22.500.000 Regina. Telefonare 781-405.

VENDO muri [redacted] (nuovo) tra [redacted] trino volendo licenza drogheria (Parella). Telefonare 390-960. A30467

[redacted] permesso costruzione, 40 camere, semiperiferia, vicinissimo [redacted]. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino». [redacted]

VENDO PORTICI PIETRO MICCA MURI [redacted] NEGOZIO ANGOLARE. TE[redacted] 528-614. A33110

VENDO terreno 13 km. Torino adatto [redacted] o industria con o senza pro[redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 3435 — Torino». A30614

VENDO [redacted] l'asolo Veronese terreno industriale mq. 3000, 6000, 12.000. Telefonare 45-152. 971

[redacted] ALTAMENTE SIGNORILI 6-7 [redacted] SOMMEILLER 33, CORSO [redacted] 122. TELEFONARE POMERIGGIO 595-489.

VENDONSI alloggi finitissimi [redacted] investimento capitale [redacted] mutuo [redacted] piazza Sofia. Telefonare [redacted]. 1064

VENDONSI corso Regina angolo via Ciana ultimi alloggi tre camere cucina doppi servizi, luminosi magazzini seminterrati. Rivolgersi cantiere. Tel. 280-968.

VENDONSI [redacted] locali 100 [redacted]. [redacted] Milano [redacted] ufficio magazzino laboratorio, privato. Telefonare [redacted]-748 ore 20.

[redacted] locali industriali [redacted]. 4500 in Torino. Telefonare [redacted].

[redacted] muri negozio affittato buon reddito, zona via O[redacted] Vigliani. Telefonare [redacted]. 1094

VIA Cialdini 11 vendonsi 2 alloggi [redacted] 2 camere ed altro di 1 camera buon reddito, richiesta complessiva L. 6.800.000. Telefonare 42-266. [redacted]

VIA Tripoli angolo Caprera, signorili alloggi 2-3 camere servizi, pronti settembre. Visite cantiere ore 15-18. 90

VILLA panoramica golfo Spezia privato vende. Scrivere Lucco, corso Italia 29, Firenze. A31705

VILLETTA panoramica Borgio Verezzi due [redacted] tutti comfort giardino garage vendesi. Telefonare 775-033 ore pasti. A34972

VILLETTE splendida posizione costruisco rapidamente dintorni [redacted]no pagamento [redacted]. [redacted]lefonare 698-627.

[redacted] depressa, La Cassa, vendo terreno [redacted] mq [redacted] 45-152.

ZONA Francia, meraviglioso attico, salone, [redacted] camere, [redacted]. Corso Francia 262. 970

326.000 camera vendesi terreno progetto approvato Carmagnola presso nuova Fiat. Ragioniere Furbatto, piazza La[redacted]. Torino. 136

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A [redacted] piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare [redacted]. 528-539. 10

ACQUISTO alloggio 2-5 [redacted] servizi centrale semi-centrale [redacted] II piano. Telefonare 269-243, ore 19-21.

ANZIANE [redacted] affitterebbero piano rialzato camere, cucina servizi [redacted] Parella, eventualmente scambiando con due [redacted] Telefonare 676-243. [redacted]89

AUTORIMESSA [redacted] affitto cerca. Telefonare 43-831 ore [redacted] A32523

ALLOGGIO pianterreno zona commerciale adatto laboratorio silenzioso affittiamo [redacted] affitto ragionevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A33851

BANCARIO torinese cerca 2-3 camere servizi [redacted] cortile o giardinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7261 — Torino».

CAMERA cucina servizi cercasi. Mella, viale dei Mughetti 31/13. A33146

CAPO reparto grande azienda cerca tre camere servizi zona centrale. Telefonare 362-630. [redacted]

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. [redacted] 44-461.

CERCASI alloggio centrale 1-2 camere servizi, riscaldamento, libero subito. Telefonare ore ufficio 527-[redacted]. A34111

CERCASI alloggio 3-4 camere servizi, altro contiguo 2 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1132 — Torino». A33291

CERCASI locale laboratorio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7[redacted] — Torino». A33391

CERCASI nuova autorimessa da avviare, [redacted] garanzie. Telefonare 387-212.

CERCO 2 [redacted] e servizi [redacted] San Donato. Telefonare [redacted]. A33796

CONIUGI cercano alloggetto maggio giugno 2 camere e servizi. Tel. 771-985, ore pasti. A32982

CONIUGI piemontesi cercano [redacted] tinello [redacted]. Telef. 750-441.

CONIUGI senza prole mezza età figuri residenti Torino, impiegati, referenziati abbisognano camera cucina gabinetto non coabitazione, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4002 — Torino».

CONIUGI [redacted] referenze cercano al[redacted] uno due [redacted] tinello cucinino zona largo Adriano, piazza Rivoli. Telefonare 513-331. [redacted]

FAMIGLIA piemontese tre persone affitta alloggetto cauzione referenze. [redacted]nare 634-255. A33803

IMPIEGATO noto complesso industriale affitterebbe [redacted] tinello servizi scopo matrimonio. Referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino». [redacted]

FAMIGLIA tre impiegati cercano alloggio 2 camere tinello servizi, zona corso Francia. Telefonare dopo ore 20. Telefono [redacted]. A34501

GIOVANI sposi torinesi [redacted] alloggio 2-3 vani. Telefonare 42-268.

LOCALI INDUSTRIALI O MAGAZZINI, ACCESSO CARRAIO, 1000-2000 MQ. ENTRO CINTA DAZIARIA, PREFERI[redacted] **AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1168** — [redacted].

LOCALE luminoso uso magazzino ufficio mq. 100 cercasi. Telefonare 779-071.

PENS[redacted] cerca [redacted] camera cucina piano rialzato primo referenziata cauzionando. Telefonare 750-209. A33702

PIEMONTESI referenziati cercano camera tinello servizi zona Belgio Milano. Regio Parco. Telef. [redacted] ore pasti.

[redacted] sposi [redacted] tinello servizi Lingotto S. Rita Mirafiori Nichelino. Telefonare 677-462. A33974

[redacted] sposi spirambi impiegati [redacted] alloggio una due camere [redacted]. Telefonare 31-804. A34637

[redacted] sposi [redacted] cercano camera servizi zona Mirafiori (Lancia). Telefonare 392-038. A32945

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto. Telefonare [redacted]. [redacted]

[redacted]MI cercasi maggio giugno 2 vani e tinello [redacted] S. Rita. Telefonare 741-861 ore 19-21.

[redacted] sola [redacted] zona Gran Madre alloggetto [redacted] e servizi. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SIGNORA sola ottime referenze cerca piccolo alloggio [redacted] doppi servizi Crocetta, centro. Telefonare 580-942.

PROSSIMI sposi settentrionali [redacted] per luglio alloggio casa nuova, una camera, sala, tinello, cucinino, servizi, zona centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8133 — Torino».

SIGNORA sola torinese cerca [redacted], [redacted] Francia, Parella, Pozzo Strada. Telefonare [redacted] pasti 782-788.

[redacted] sola piemontese [redacted] un[redacted] camera cucinino, centrale. Telefonare 737-878 ore 18-20. A33250

SPOSI torinesi [redacted] alloggetto [redacted] Campidoglio. Telefonare [redacted].

[redacted] torinesi [redacted] tinello servizi disposti cauzionare lungo Dora. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — [redacted]. A22832

TRE camere [redacted] più [redacted] et doppi servizi cercasi subito anticipando semestre. Telefonare 390-666. A36305

TORINESE moglie inglese affitterebbe [redacted] camere cucina servizi. Tel. [redacted].

6 Offerte Affitto Alloggi [redacted] e Terreni L. 150 p.p.

A [redacted] due camere tinello [redacted] 32.000. Tel. 688-755.

A [redacted] locale [redacted]. [redacted] divisibile industria, laboratorio confezioni zona Martinetto. Telefonare 760-487.

A Mirafiori 2 e 4 camere tinello cucina 32.000-44.000. Telefonare [redacted].

A referenziati affittasi zone diverse 1-2 camere. Telefonare [redacted].

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono [redacted]. 1035

[redacted] alloggi diverse zone, agenzia Combe, [redacted] 14, tel. 528-539.

AD abile crumatore affittasi locale [redacted]itale 60-90 mq. assicurando lavoro continuato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1177 — Torino». A34564

AFFITTANSI alloggi [redacted] strada Lanzo, Borgaro. Telefonare 672-051.

AFFITTANSI in palazzo vetro cemento acustica centralissimo uffici funzionali. Telefonare 521-341. [redacted]

AFFITTANSI locali industriali in Torino, mq. 4500 anche [redacted], Tel. 732-238.

[redacted] locali tipo negozi 180 mq. zona Francia adatti laboratorio [redacted]ziosi. Telefonare 758-859.

[redacted] negozi per salumeria drogheria verdura vini elettrodomestici in complessi [redacted] più abitati Torino. Telefonare 890-257, 651-709, 670-543.

[redacted] tre lettiche in ampio cor[redacted] chiuso. Telefonare al 328-[redacted].

[redacted] 2-3 camere [redacted] cina servizi 4 camere [redacted]. Corso Peschiera [redacted]. 228

AFFITTANSI signorilissimi locali vasti saloni centro Crocetta sede grande industria [redacted] anche parzialmente ammobiliati eventualmente [redacted] con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8097 — Torino».

AFFITTASI alloggio [redacted] zona Bernini [redacted] camere [redacted] servizi L. 50.000. Telefonare 755-372 [redacted] ore [redacted].

AFFITTASI alloggio 4 camere biservizi adatto studio, libero [redacted] maggio. Telefonare [redacted] ore pasti. 22721

AFFITTASI appartamento signorilissimo, 7 camere, doppi servizi, collegamento seminterrato lavanderia, sala giochi, ecc., ampio a[redacted], Crocetta. Beltramo, telefono 53-912. 1062

AFFITTASI due [redacted] uso magazzino piano rialzato su corso [illegible] Aurora. Telefonare 282-012, ore pasti.

AFFITTASI [redacted] Sassi quattro camere servizi. Telef. pasti 893-457.

AFFITTASI locale [redacted]cio casa [redacted] via Principi d'Acaja, [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

AFFITTASI magazzino seminterrato, luminoso, [redacted] Francia mq. [redacted] circa [redacted] annesso ufficio al piano terreno adatto deposito o industria silenziosa. Telefonare 482-361. A35080

AFFITTASI pied-à-terre [redacted] indipendente, Crocetta, tel. [redacted], Francia, telefono [redacted]. A33705

AFFITTASI quattro camere [redacted] uso ufficio. Telefonare 547-863 ore 13,30-15. A33371

AFFITTASI signorile centrale sei camere [redacted] servizi. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino».

AFFITTASI subito camera servizi a persona sola, zona Fioccardo. Tel. 600-623.

AF[redacted]**ASI** uso ufficio centralissimo appartamento secondo piano via XX Settembre, sei [redacted], metri quadrati duecento [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino». A33821

AFFITTASI [redacted] camere servizi luglio, S. Rita, signorili. Telefonare 628-539.

AFFITTO alloggi signorilmente ammobiliati a stranieri o impiegati referenziatissimi. Telefonare 45-281.

ALBISOLA MARINA TERMINE AUTO[redacted]**A: AFFITTANSI IN** [redacted] **PALAZZINE, SIGNORILI APPARTAMENTI DUE TRE** [redacted] **PIU' SERVIZI, BAGNI, DOCCE,** [redacted] **CENTRALE, ACQUA CALDA E FREDDA, ASCENSORE, TELEVISIONE, PORTIERATO,** [redacted] **' IMMOBILIARE VALLE** [redacted] **VIA PORPORA 12, MILANO. TELEFONARE 223-519.** A29903

[redacted] 3 [redacted] servizi, ammobiliato o vuoto, [redacted] telefono, giardino, affittasi 20 km. da Torino. Telefonare [redacted] feriali. A39728

ALLOGGI signorili palazzo Westminster 8 vani doppi servizi libero subito 3-4 vani servizi liberi fine giugno. Rivolgersi via Susa 31. A33771

ALLOGGIO camera cucina; due camere cucinino termosifone corso Novara offresi. [redacted] libero scrivendo: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino». A36073

ALLOGGIO sign[redacted] doppi [redacted] mese affittasi zona tranquilla vicinanze Sporting. Telefonare ore pasti 591-480.

AMPI locali atti lavori artigianale centro paese zona depressa affittansi. Telefonare 44-936. 1018

[redacted]**MPI** luminosi locali seminterrati varie metrature affittansi zona barriera Milano. [redacted] 851-709, 890-357.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni - imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 373-558, [redacted].

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

CROCETTA affitto distinti signorile appartamento signorile libero, 45.000 mensili. Telefonare 534-862. A34643

IN Ivrea ottima posizione si affittano [redacted] per ristorante [redacted]. Telefonare ore ufficio 20-973. A31260

LOCALE industriale affittasi barriera Milano mq. 300 volendo aumentabili in[redacted] carraio. [redacted] 373-658.

LOCALE nuova costruzione semicentrale 220 mq. luminosissimo piano primo scala indipendente adatto uffici laboratorio industria silenziosa affittasi. Tel. 570-592.

LOCALI CENTRALI [redacted] FI[redacted] **USO UFFICIO. SCRIVERE** [redacted] **«PUBBLICITA' STAMPA 7229** — [redacted]. A32606

LOCALI per uffici deposito, magazzino, [redacted] alloggio, zona Valdocco, Telefonare [redacted]. A33553

MIRAFIORI affittasi locale [redacted] luminoso adatto deposito merce, laboratorio silenzioso. Telefonare 510-077.

[redacted]**ZIO**, ampie vetrine, [redacted] grande zona commerciale, [redacted], 36.000 [redacted] Novara 23. 946

[redacted] fronte Fiat Mirafiori mq. 42 affittasi, [redacted] 45-712. A34504

NEGOZIO moderno, via Arsenale con sottostante magazzino, servizi, affittasi subito. Telefonare 553-873. A29881

[redacted] mq. [redacted] 35, impresa affitta vende, mutuo. Telefonare 31-756.

NEGOZIO 2 vetrine [redacted]. [redacted] circa 8. Paolo angolo S. Bernardino, adatto esposizione, impresa affitta vende, mutuo. Telefonare 31-756. [redacted]

NUOVISSIMO alloggio palazzina Vabalice mq. 215 [redacted] garage affittasi. Telefonare 45-712. A33299

PRECOLLINARE signorilissimo quattro camere giardinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino».

S. [redacted] affittasi grandioso negozio retro, libero subito. Telefonare 769-800

SEMINTERRATO luminoso Lungopo An[redacted] angolo corso Cadore, [redacted]. 90, adatto magazzino, laboratorio silenzioso affittasi. Telefonare 889-793.

SEMINTERRATO mq. 300 luminoso carraio fronte Aeronautica, affittasi 1° maggio. Telefonare 351-012.

SIGNORINA sola cerca ragazza disposta dividere alloggetto. Tel. ore pasti 276-405.

TERRENO 1300 mq. affittasi per 3-4 anni zona Mirafiori. Telefonare 688-921.

TRAIANO 32, affittasi signorile tre camere soggiorno cucinino. Rivolgersi cu[redacted]. [redacted]

[redacted] studio professionale affittasi 30 giugno centralissimo 8 camere servizi, primo piano, volendo parte ammobiliato. Telefonare 570-188. A33449

VIA Cernaia 22, affittiamo al secondo piano grandiosi locali [redacted] mq. [redacted] circa, altri stesso piano mq. [redacted]. Rivolgersi portineria. A33066

VIA Gonin affittasi negozio con retro, vuoto 1° maggio. Telefonare 369-010 ore pasti. 22731

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI ammobiliati due alloggetti [redacted] nuovi Finalpia. Telefonare Torino 790-528, [redacted]. A34553

AFFITTO Loano [redacted]ale giugno 35.000, [redacted] 45.000, letti comfort, uso cucina. Telefonare [redacted].

[redacted]O: affittansi stagione estiva al[redacted] 5-9 letti, vicinissimi [redacted] tutte comodità. Telefonare [redacted].

ALASSIO, affittasi per stagione estiva appartamenti bellissimi, vista mare, da uno a cinque locali più servizi. Scrivere: Immobiliare La Ligure, [redacted].

ALASSIO, vendesi appartamento vista mare, [redacted] locali [redacted] coperta, occasionissima, L. [redacted]. Scrivere: Immobiliare La Ligure, Alassio.

ALBISOLA vendesi bellissimo appartamento vista mare. Riscaldamento centrale. Prezzo utile. Pubblicità Lazioni 51, Savona. 23[redacted]

BARDONECCHIA compra-vendita [redacted] immobiliari. Rivolgersi Agenzia Euro[redacted] Medail 12, telefono [redacted]-74

[redacted] affittansi due camere servizi, ammobiliate. Tel. 794-658, Torino.

[redacted] affittasi alloggio signorile [redacted] vuoto, [redacted] servizi, giardino, [redacted] Telefonare Bussoleno 79-315.

[redacted] Salassa [redacted] alloggio villeggiatura comodità moderne stagionale annuale. Telefonare [redacted]-278.

[redacted] **LIGURE** vendo appartamento mare tinello servizi; altro due camere, termosifoni, costruzione curata et signorile. Intermediari. Pubblicità Lazioni 5 R, Savona. [redacted]

DIANO MARINA affittasi subito alloggetto ammobiliato signorile vicinanze mare. Telefonare 482-807. A33661

ELEGANTE alloggio [redacted]o grande terrazza, veramente sul [redacted] affitto maggio 45.000 giugno 60.000. Telefonare 389-833 interno 9 ore ufficio.

FAMIGLIA tre adulti cerca [redacted] villeggiatura maggio 20 km. Torino, comodità pullman, treno. Telef. 694-740 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino». [redacted]

[redacted] ammobiliato 5 vani, bagno, giugno-settembre 40.000, luglio-agosto 70.000 mensili. Milano, Francia 37. Rocchegiani 35-61-388.

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto ammobiliato servizi maggio e susseguenti. Telefonare 389-020. [redacted]

S. BAR[redacted] mare affittasi alloggio 4 letti [redacted]. Da maggio tutto settembre. Tel. [redacted].

S. [redacted], alloggio vista [redacted] soggiorno cinque [redacted] in [redacted] da [redacted] settembre. Telefonare ore pasti [redacted] A33582

SANREMO affittasi [illegible] tre mesi alloggio nuovo signorilmente ammobiliato vista [redacted]. Telefonare 631-213.

[redacted] affittasi Finale alloggio nuovo due camere cucinotto bagno ingresso. Telefonare ore serali 489-736.

TORREMARE (Bergeggi), giugno luglio agosto affittasi nuovo alloggio ammobiliato prospiciente mare, due camere servizi. Telefonare 33-148. A33418

VARAZZE dintorni vendiamo appartamenti, [redacted]. Organizzazione Caratini, Varazze. Telefonare 77-111. 21864

[redacted] affittasi [redacted] tinello servizi [redacted] pronto luglio. Telefonare ore [redacted] 797-758. [redacted]

VILLA due appartamenti, ampia vista mare, riscaldamento, garage, giardino, vendesi. [redacted]. Lorenzini, Albisola Capo, telefono 40-116. 28146

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

B. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice [redacted] soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-483. 1134

[redacted] telefono 63-345, [redacted] Beatrice riapertura aprile giardino 1700 complessivo. A33687

VARAZZE, Albergo Stella, buon trattamento, ambiente familiare. Riduzioni maggio giugno. [redacted]

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Carmela 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

BALLARE bene è presto realizzabile. Scuola ballo Genova, Nizza 2, telefono 60-220. A15893

BERLITZ School: inizio nuovi corsi accelerati, diurni, di inglese, tedesco, francese. Massimo 5 allievi per classe. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria, via Santa [redacted] 3 (grattacielo), telefono [redacted]. [redacted]

BOIOCCI, [redacted]: centro preparazione tutti impieghi. Corsi trimestrali. [redacted]cializzazioni.

CORSI di lingua inglese a Londra. Scrivete: Hillcrest School of English, 40 Champion Hill, London, [redacted], per prospetto illustrato. 28122

ISTITUTO S. Domenico: con aprile inizio corsi diurni e serali di lingue straniere, perfezionamento di lingue stra[redacted] per coloro che han già adeguata preparazione, corsi diurni e serali di stenodattilografia, paghe e contributi, corso diurno integrativo di ripetizione postscolastica per gli allievi interni di altre scuole che frequentano i corsi per [redacted] stere e geometra. Via C. Battisti 15, telefono [redacted] A31567

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

ACCETTASI proprio domicilio traduzioni inglese francese, lavori dattiloscritti vari. Telefonare 885-762. [redacted]

[redacted] insegna chimica fisica matematica, media, [redacted], Medicina. Telefonare 623-160. A33573

GALLERETE modernissimi rapidamente. Corso [redacted] 512-025, corso San Martino 8. 1167

[redacted] lavori piccole aziende artigiane e commerciali, paghe corrispondenza fatture bilanci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino».

DIPLOMATA università [redacted] impartisce lezioni francese, [redacted] scuola. Telefonare 680-650. A32395

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici televisori. [redacted] 650-595 pomeriggio.

INGLESE francese lezioni traduzioni corrispondenza commerciale. Tel. 289-373.

LAROCCA professore [redacted]. [redacted]zioni chimica fisica mareologia scienze. Telefonare 684-164. A32727

LAUREATO giurisprudenza darebbe lezioni italiano storia geografia diritto. Telefonare [redacted] ore pasti. A34501

LEZIONI inglese e francese scrupolosamente impartisce. Telefonare 662-774.

[redacted] disegno storia arte [redacted] ripetizioni. Telef. [redacted] pasti [redacted]

STUDIO tecnico disegno meccanico industriale [redacted] lavoro per conto [redacted]. Disegno accurato, rapida consegna. Telefonare ore ufficio 583-886.

UNIVERSITARIA [redacted] privata [redacted] letterarie anche domicilio prezzi [redacted]. Telefonare 871-885.

11 [redacted]. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A impiegati [redacted] centralissima due letti. Telefonare 41-616. A33722

A soli coniugi affittasi ammobiliata, uso cucina, ogni comodità. Tel. 684-365.

[redacted] bella camera 2 letti centrale libera 20 aprile. Telefonare 681-038.

AFFITTASI camera ammobiliata [redacted] Parella. Telefonare 757-436.

AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato centrale riservatissimo libero [redacted] aprile. Telefonare [redacted] A33375

[redacted] camera due letti signorile famiglia [redacted], [redacted] 697-475.

[redacted] esquisitamente [redacted] ogni 10 [redacted] compreso un pranzo [redacted] caffè, camere ariose, comforts pulizia [redacted] Pensione Stella Alpina, via Calandra 17, Torino. A34062

CERCO signora disposta allevare proprio domicilio [redacted] mesi. Telefonare 790-727, [redacted] 14 alle [redacted]. [redacted]

DISTINTA cerca ammobiliata centrale uso cucina. [redacted] pasti 570-585.

IMPIEGATO stabile serio cerca pensione completa presso famiglia distinta o signora [redacted] Milano. [redacted] 274-136, pomeriggio. A33660

PEN[redacted] completa trattamento [redacted] zona centrale [redacted] scelta giovani massima serietà. Telefonare 578-655. [redacted]

PORTA Nuova grandiosa elegantemente ammobiliata, comfort, unico inquilino. Telefonare 684-134 A22615

[redacted] ammobiliata, referenziato unico inquilino. S. Rita. Telefonare 325-772. [redacted]

[redacted] Porta Susa [redacted]. [redacted] uno-due letti. Telefonare 528-683.

12 [redacted] Impiego L. 50 p.p.

A. PROSSIMO pensione persona dinamica studi superiori [redacted] dirigente industriale, patente, lingue [redacted] sistemazione incarichi fiducia, [redacted] controllo personale. Forte cauzione. Raccomandazioni incensurabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino».

[redacted] commessa vetrinista 25enne pratica abbigliamento offresi anche [redacted]atrice. [redacted]: «Pubblicità Stampa 4076 — Torino». A36481

[redacted] paghe contributi e lavori ufficio offresi. Telefonare 260-213.

AUTORIZZATO paghe contributi tenuta libri documenti lavoro offresi anche pre[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9361 — Torino». A35192

CAPO servizio tecnico 35enne esperienza decennale cicli metodi produzione attrezzature stampi, manutenzione direzione personale, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8202 — Torino». A36301

[redacted] interpreti [redacted] per attiva hotel. Telefonare [redacted].

DATTILOGRAFA [redacted] esegue lavori domicilio. Telefonare 529-108.

[redacted] III impiegherebbesi presso studio architetto od ingegnere. [redacted]: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino». [redacted]

[redacted] piemontese II ragioneria buone referenze pratico stampa occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4083 — Torino».

[redacted] segretaria e corrispondente francese inglese, conoscenza steno-dattilo impiegherebbesi anche per altre mansioni. Telefonare 788-663. [redacted]

(Continua a [redacted])

UN MOTORE A ENERGIA SOLARE AL SERVIZIO DELL'ASTRONAUTICA

Due progettisti studiano alla lavagna gli ultimi dettagli di un nuovo, rivoluzionario motore a combustione esterna, che [redacted] Philips ha progettato nei suoi [redacted] Eindhoven. Questo motore è leggerissimo e praticamente silenzioso: lavora [redacted] velocità di 3600 rivoluzioni [redacted] minuto e ha un'efficienza termale superiore a quella [redacted] qualsiasi macchina a combustione interna [redacted] potenza. La [redacted] più interessante è quella [redacted] per funzionare a energia solare; [redacted] motore [redacted] questo tipo potrà alimentare per anni i complessi apparati che assicurano la vita di un satellite, [redacted] un'astronave o [redacted] una sonda spaziale lanciata [redacted] lontano pianeta.

Questa tecnica Philips, che realizza imprese uniche al mondo al servizio della cultura, del progresso scientifico e [redacted] benessere, è a [redacted] disposizione: entra di[redacted] in [redacted] con [redacted] apparecchio Philips.

PHILIPS

FABBRICHE E CENTRI DI RICERCA PHILIPS IN EUROPA, AMERICA E NEGLI ALTRI CONTINENTI

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL [redacted]70 MOBILI - SALOTTI

NON SCEGLIETE A CASO
il dentifricio per voi [redacted] per i vostri ragazzi!

La salute [redacted] la bellezza [redacted] denti dipendono soprattutto dalla scelta [redacted] dentifricio. Contro ciò che insidia i denti [redacted] le gengive, dentisti di tutto il mondo consigliano Binaca, il dentifricio scientifico della Ciba. Adottatelo con fiducia per voi e per i vostri ragazzi: sarà [redacted] scelta sicura per tutta [redacted] vita!

Binaca

È un prodotto CIBA

Dovrà rispondere di essersi trattenuto 750 milioni

Chiusa con rinvio a giudizio l'istruttoria contro l'ispettore della dogana di Terni

Il giudice istruttore ha stabilito che dal 1956 al 1962 Cesare Mastrella si appropriò di un miliardo 65 milioni di lire - Ma a più riprese restituì 300 milioni per coprire le sue truffe durante i periodici controlli dei superiori - Svelato il meccanismo del complesso imbroglio - Con il principale imputato compariranno davanti ai giudici la moglie e l'amica - Altre due persone imputate di ricettazione

(Nostro servizio particolare)
Terni, 4 aprile.

L'istruttoria del procedimento penale a carico di Cesare Mastrella e dei quattro coimputati è terminata con il loro rinvio a giudizio. Il giudice dottor Nico ha accolto le richieste presentate dal P. M. dott. Siggia circa un mese fa.

I cinque protagonisti del clamoroso ammanco alla dogana di Terni dovranno comparire dinanzi al Tribunale ai primi di maggio. A Cesare Mastrella, ispettore della dogana, sono addebitati dieci reati di peculato, una malversazione ai danni della società «Terni», quattro soppressioni di documenti di ufficio, otto falsi ideologici in atto pubblico; in totale 23 capi di imputazione. Per Aletta Artioli, sua moglie, nove reati di concorso in peculato ed uno di concorso in malversazione. Per Anna Maria Tomaselli, l'amica, dieci reati di concorso in peculato, uno in malversazione ed uno di reato di favoreggiamento. Due ex dipendenti della società «Aletta» Alberto Tattini e Quinto Neri dovranno rispondere di favoreggiamento e ricettazione.

Con l'importante decisione presa dal giudice si possono tirare le somme dell'intenso lavoro istruttorio svolto dal giorno dell'arresto di Cesare Mastrella ad oggi. Da quando l'ex ispettore confessò di essere responsabile di ammanchi


Cesare Mastrella, l'ex ispettore arrestato a Terni

per circa 800 milioni di lire in danno dell'amministrazione statale, indagini capillari sono state compiute: in circa sei anni, il doganiere era riuscito a sottrarre 1.065.000.000 di lire, avvalendosi delle sue funzioni che gli permettevano di essere, oltre che capo dell'ufficio di dogana anche cassiere.

Le vicende truffaldine ebbero inizio nel 56, quando l'ispettore, nel corso di una liquidazione dei diritti per una importazione effettuata dalla società «Terni» riuscì a trattenersi la bolletta relativa, omettendo di registrarla e incassando quindi per sé la somma versata in certificati doganali. Nei tre anni successivi dal 1956 al 1959, Mastrella ripetè ancora due volte la medesima operazione, reintegrando successivamente la cifra di cui era diventato illegittimo possessore e che raggiungeva i 60 milioni di lire. Per fare ciò falsificò la firma dell'operatore doganale della società «Terni» e fece figurare come definite, nel 1960, le operazioni avvenute dal 1956 al 1959.

Il successo di queste prime operazioni lo rese audace e ripetè il trucco per altre 29 volte. I certificati doganali, dei quali egli veniva in possesso erano trasformati in denaro liquido presso la cassa depositi della dogana centrale di Roma. Per le piccole somme egli giustificava la necessità del cambio asserendo di dover rimborsare le ditte per depositi di operazioni non condotte a buon fine. Delle somme maggiori, invece, si faceva consegnare una parte di denaro in contanti e per il rimanente una bolletta per «causa custodia a 28».

Con quest'ultima ritornava poi alla cassa di Roma, con il pretesto di dovere effettuare ulteriori rimborsi, ed ancora si faceva suddividere la cifra in denaro liquido e in una bolletta «A 28» minore della precedente. E così via fino all'esaurimento. Le somme frodate allo Stato in tal modo raggiunsero 1 583 milioni 547 mila 639 lire.

Con la falsificazione delle stesse bollette «A 28», l'ispettore di Terni mise in atto un altro raggiro. Per legge il cassiere non può conservare somme depositate che eccedono il movimento giornaliero del contante di cassa; le somme che superano il limite imposto devono essere versate in «causa custodia» alla cassa centrale di Roma, che rilascia come ricevuta bollette di somme depositate modello «A 28». Cesare Mastrella era riuscito a procurarsi, durante una distribuzione di bollettari nei vari uffici, di un blocco di bollette in più del numero di sua spettanza. Quando egli si trovava scoperto con la cassa del suo ufficio, perché aveva utilizzato denaro per usi propri, compilava una di queste bollette per la somma che gli occorreva, falsificando la firma del cassiere centrale di Roma. Così la sua cassa era sempre in pareggio. Altri 82 milioni 250 mila lire sono state sottratte con questo sistema.

Falsificando la firma dell'operatore doganale della società «Polimer» di Montecatini sulle bollette «A 28», egli sottrasse 93 milioni, facendoli figurare come depositi restituiti. Di questa cifra, una parte fu coperta da lui stesso in seguito, per circa 56 milioni di lire. Altri 73 milioni divennero suoi perché egli non aveva eseguito la liquidazione dei diritti doganali per importazioni definitive, consegnando però alle aziende le bollette «A 31» con le quali la merce poteva considerarsi svincolata.

Ancora 154 milioni divennero proprietà di Cesare Mastrella perché gli erano stati versati dalla società «Terni», quali anticipi per future importazioni, che ammontarono però soltanto a 117 milioni; egli si tenne anche il resto che avrebbe invece dovuto restituire alla società. Con questi [illegible] milioni e con altre piccole appropriazioni, l'ispettore frodò nell'insieme un miliardo 65 milioni di lire. Una parte di questa cifra, all'incirca 300 milioni, come è risultato anche dall'inchiesta amministrativa, sono stati usati dallo stesso Mastrella per coprire ammanchi precedenti che, altrimenti, sarebbero stati scoperti nel corso delle ispezioni che, ogni quattro mesi, vengono compiute presso le varie sezioni doganali.

Cesare Mastrella sottrasse allo Stato quindi circa 750 milioni, come risulta anche dal memoriale che egli inviò ai dirigenti della dogana superiore di Roma prima del suo arresto. Il memoriale era da lui costantemente e scrupolosamente aggiornato, in previsione di un'operazione di riscontro che viene fatta ogni cinque anni circa presso le dogane, quando gli uffici stessi presentano spontaneamente i registri con le bollette allibrate. Cesare Mastrella ha dato con questo la dimostrazione di essere sicuro che un giorno o l'altro la sua elaboratissima rete di frodi sarebbe venuta alla luce. Di conseguenza egli si preoccupò di appropriarsi della maggiore quantità di denaro possibile, al punto di portare con sé anche le ultime 700 mila lire che si trovavano nella cassa di Terni quando abbandonò precipitosamente la città per recarsi a Roma.

Ogni particolare della vicenda è stato riassunto dal giudice istruttore, dott. Nico, nella sentenza di rinvio a giudizio che porterà Cesare Mastrella sul banco degli accusati. Il fascicolo processuale comprende tutti gli atti dell'istruttoria. La requisitoria scritta dal pubblico ministero e la sentenza di rinvio a giudizio sono contenute in 21 volumi, depositati questa sera presso la cancelleria del tribunale di Terni. r. a.

Un esposto dei difensori del dott. Carlo Nigrisoli

I due avvocati sostengono che l'istruttoria non è valida

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 4 aprile.

(o. c.) Gli avvocati Perroux e Landi — difensori del dottor Carlo Nigrisoli, il medico di Bologna accusato di uxoricidio — in una lettera al consigliere istruttore dott. Gradito, avrebbe eccepito la nullità dell'istruttoria formale condotta fino a questo momento.

L'esposto è basato sul fatto che gli avvocati non hanno ancora ottenuto un colloquio con il loro patrocinato e non hanno potuto prendere visione dei verbali d'interrogatorio dell'accusato, e soprattutto sulla perizia disposta dal P. M. durante l'inchiesta sommaria e tuttora in corso.

I difensori del dott. Nigrisoli avrebbero chiesto di poter godere delle prerogative sancite dall'art. 304 bis del Codice di Procedura Penale, che attribuisce loro il diritto di assistere alle perizie durante l'istruzione formale in un procedimento. Tra l'altro, alcune disposizioni procedurali consentono ai difensori di ricusare il perito, di nominare un consulente tecnico («in qualunque stato di istruzione formale»), di presentare al giudice istanze e fare osservazioni e riserve.

La eccezione di nullità degli avvocati Perroux e Landi sugli atti finora compiuti durante l'istruttoria formale sarebbe giustificata dall'asserita impossibilità della difesa di usufruire dei diritti sanciti dal Codice di Procedura Penale. In particolare, i legali del dott. Nigrisoli avrebbero chiesto al consigliere istruttore di ricevere notifica degli atti ai quali hanno il diritto di assistere, di poter prendere visione dei processi verbali dell'interrogatorio dell'imputato e soprattutto di poter intervenire negli accertamenti peritali.

Modista lasciata dal fidanzato si getta nel Tevere e annega

Aveva 20 anni - L'episodio a Roma - Un vigile ha cercato invano di fermarla - Il suo corpo non è stato ripescato


Gina Turdo, la giovane che si è gettata nel Tevere (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 aprile.

Una modista di 20 anni si è tolta la vita stamane gettandosi nel Tevere dal ponte Amedeo d'Aosta, sotto gli occhi atterriti di numerosi passanti. Il suo corpo, subito scomparso nelle torbide acque del fiume, non è stato ancora ripescato.

La giovane suicida si chiamava Gina Turdo, era di origine abruzzese e abitava in una camera in subaffitto in via Costantino Beltrame. Lavorava in via del Corso nel negozio di modisteria «Arti Firenze».

Stamane verso le 8 Gina si è incamminata verso il ponte Amedeo d'Aosta, nelle vicinanze di Castel Sant'Angelo.

Quando è giunta vicino alla spalletta, la ragazza non ha avuto un attimo di esitazione. Ha posato la borsetta, si è arrampicata sul parapetto ed è rimasta un attimo in piedi, sbilanciata nel vuoto. Il primo ad accorrere è stato il vigile urbano De Filippi che stava dirigendo il traffico sul Lungotevere. Quando ha visto la giovane sulla spalletta, è accorso nella speranza di riuscire a fermarla. Ma prima che egli potesse afferrarla, Gina si è lanciata nel fiume.

Le cause del suicidio non sono state ancora stabilite. Ieri la modista aveva ricevuto una lettera e da quel momento il suo umore era cambiato. Pare che la missiva le fosse stata spedita dal fidanzato, che le comunicava la sua volontà di troncare la relazione. r. a.

La marina è rimasta sola contro le autorità di Buenos Aires

Fallito tentativo d'accordo in Argentina fra il governo di Guido e i marinai ribelli

La base di Puerto Belgrano ancora in mano agli insorti - Mar del Plata occupata da una colonna corazzata dell'esercito forte di tremila uomini - Distrutti a terra ventiquattro aerei che si erano uniti agli ammutinati - La flotta terrebbe la capitale ancora sotto la minaccia dei suoi cannoni

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 4 aprile.

I capi lealisti e quelli ribelli non sono riusciti ad accordarsi su di una tregua intesa a porre fine alla ribellione della marina militare contro il presidente José María Guido. Il comandante dell'esercito lealista, generale Juan Carlos Onganía, ha annunciato di aver ordinato ai reparti dipendenti di attaccare l'ultima roccaforte degli insorti a Puerto Belgrano.

Il colloquio fra i capi militari rimasti fedeli al presidente Guido e il comandante della flotta ribelle, contrammiraglio Eladio Vasquez, è durato un'ora e si è concluso con un nulla di fatto.

Truppe corazzate dipendenti dal generale Onganía hanno ricevuto ordine di marciare sulla base navale di Puerto Belgrano, che sorge a 500 chilometri a sud di Buenos Aires. Tali truppe, a quanto risulta, sono attestate attualmente a Bahia Blanca e distano quindi da Puerto Belgrano soltanto 40 chilometri.

Un'alta fonte militare ha riferito che Vasquez e i capi militari lealisti hanno interrotto i negoziati stamane ed hanno deciso di non riprenderli fino a quando la squadra navale ribelle, che aveva minacciato di dirigersi su Buenos Aires, non abbia fatto ritorno a Puerto Belgrano.

Il contrammiraglio Vasquez ha dichiarato ai giornalisti di aver ordinato alla squadra navale appunto di rientrare a Puerto Belgrano.

Stamane tremila uomini dell'esercito regolare, appoggiati da aliquote di carri armati, erano riusciti, senza sparare un sol colpo, a rioccupare la base navale di Mar del Plata, penultima roccaforte degli insorti.

Nonostante ciò, la marina militare seguita a chiedere che Guido se ne vada e che siano annullate le elezioni politiche del 23 giugno prossimo.

Il generale Onganía ha diramato verso mezzogiorno un comunicato ufficiale in cui è detto: «Le operazioni di repressione continuano in considerazione del fatto che i ribelli della marina non hanno mutato atteggiamento. Colonne di truppe corazzate marciano verso Puerto Belgrano».

In contrasto con il comunicato, il ministro per la Difesa José Manuel Astigueta aveva dichiarato poco prima alla stampa che i negoziati per la tregua avevano confortato il suo ottimismo.

Anche a Bariloche e Cordova, dove un centinaio di paracadutisti aveva inscenato una rumorosa manifestazione in favore della rivolta, la situazione è passata sotto il fermo controllo delle forze rimaste fedeli al presidente Guido.

Un comunicato governativo afferma che la caduta della base ribelle di Punta del Indio, avvenuta ieri, ha provocato gravi danni materiali e perdite di vite umane. Ventiquattro aerei «Panther» dell'aviazione sono andati distrutti nell'attacco che forze aeree e di terra lealiste avevano scatenato contro la base.

Nessuna notizia si ha sulla sorte dei due generali a riposo Benjamin Menendez e Toranzo Montero, che per primi proclamarono la sollevazione contro il governo. Forse essi sono sulla squadra navale che torna a Puerto Belgrano, insieme all'ex-presidente della Repubblica ammiraglio Isaac Rojas, che alla radio aveva dichiarato la propria intenzione di respingere qualsiasi accordo col governo di Guido.

La radio governativa e quelle controllate dai ribelli continuano a trasmettere messaggi rivendicando la vittoria alla propria parte. Ma i ribelli di Puerto Belgrano appaiono molto meno ottimisti che non le loro emittenti. Parlando con i giornalisti venuti da Buenos Aires e da Bahia Blanca, gli ufficiali della base sono apparsi depressi.

Il loro portavoce ufficiale, capitano Kurt Dietrich, ha però insistito che la marina non si è ancora arresa, e che la base è sempre sotto il controllo del suo comandante ammiraglio Jorge Palma.

Alla domanda se la rivolta continuerà nonostante eventuali condizioni di tregua raggiunte a Buenos Aires, il capitano Dietrich ha risposto: «Non lo so, ma può succedere qualunque cosa, anche se dovessimo sacrificare la nostra vita».

A Bahia Blanca, la vicina grande città commerciale e industriale, la popolazione attende con evidente nervosismo lo svolgersi degli avvenimenti. Nelle ore notturne le luci vengono spente e si vede pochissima gente nelle strade.

La situazione politica è ancor più confusa di quella militare; certo è improbabile che elezioni si possano tenere in un prossimo futuro, tanto meno con la partecipazione dei peronisti. a. p.

Il P. M. impugna la sentenza che proscioglie i coniugi di Cavaglià

Erano accusati d'aver avvelenato con il caffè un facoltoso commerciante - Tra qualche mese la decisione - I motivi della sentenza di assoluzione basati sulla perizia che esclude tracce di veleno nei visceri del morto - Come erano sorti i sospetti

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 4 aprile.

Il P. M. dott. Iannarone ha impugnato la sentenza depositata ieri con cui il giudice istruttore dott. Vittone, ha prosciolto per insufficienza di prove i coniugi Anita Albertazzi di [illegible] anni e Mario Zorzi di 36, di Cavaglià, sospettati di aver avvelenato tre anni or sono il macellaio Francesco Cabrio, primo marito della donna. Il ricorso è stato inoltrato questa mattina ed entro il termine di venti giorni verranno depositati i motivi d'appello. La sorte dei due indiziati, rimessi in libertà ieri dopo centotrentacinque giorni di carcere preventivo, dipende ora dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino. Solo tra qualche mese si saprà se verrà confermata la sentenza istruttoria oppure se i coniugi Zorzi saranno rinviati a giudizio sotto l'accusa, come aveva già chiesto il P. M., di omicidio pluriaggravato.

Il dott. Vittone, che ha portato a termine l'istruttoria formale sul presunto avvelenamento in quattro mesi, ha motivato dettagliatamente la sua decisione in trentasette pagine protocollo. La sentenza è basata soprattutto sulle risultanze delle perizie tossicologica e medica sui resti del commerciante, decisamente favorevoli agli indiziati. I periti professori Gilli di Torino e Marozzi di Milano hanno escluso tassativamente la presenza di tracce dei veleni più comuni nel corpo del Cabrio, trovato in sorprendente stato di conservazione. Inoltre hanno accertato che la repentina morte del commerciante è stata provocata da insufficienza cardiaca.

Il dott. Vittone si è soffermato a lungo sulla deposizione del muratore Ilario Medea di 31 anni, un tempo amico dello Zorzi che lo volle al suo fianco come testimone alle nozze con la Albertazzi avvenute il giorno successivo alla scadenza del lutto vedovile, e poi accusatore dell'ex garzone. Lo scorso autunno, come è noto, nel corso di una aspra discussione il giovane, esasperato perché lo Zorzi lo aveva sfrattato dal palazzotto ereditato dal Cabrio, aveva urlato all'indirizzo dei due coniugi: «Se parlo io il mando in galera». La minaccia giungeva alle orecchie di Giovanni Cabrio, fratello del presunto avvelenato, il quale lo riferiva ai carabinieri.

Il mattino del 12 aprile 1960, poche ore prima di morire, il Cabrio si sentì male e la suocera Maria Olivieri gli praticò una frizione di alcool e tintura di jodio al torace, all'altezza del cuore. Il commerciante volle ugualmente recarsi al mercato del bestiame di Chivasso. Al ritorno, stanco, mangiò un'abbondante porzione di polenta. Il Cabrio volle infine bere un caffè e poco dopo ebbe il collasso mortale.

Le prime insinuazioni sul presunto avvelenamento nacquero da quest'ultimo episodio e furono rinfocolate dal comportamento della vedova e dello Zorzi, a quell'epoca garzone del macellaio.

A quell'epoca la deposizione del Medea era parsa determinante. Ad un esame più approfondito le dichiarazioni del muratore, che ha parecchi motivi di rancore per lo Zorzi, si sono invece rivelate inattendibili. Il dott. Vittone sottolinea che in definitiva è stata la linea difensiva adottata dallo Zorzi ad accrescere la effettiva importanza delle dichiarazioni del giovane. Può darsi infatti che lo Zorzi abbia fatto qualche allusione alla morte del Cabrio, interpretata male dal muratore, ma l'ex garzone ha sempre negato di averne parlato.

La motivazione della sentenza ha portato alla ribalta un personaggio nuovo. E' l'operaio Romeo Senigaglia di [illegible] anni (compaesano della coppia e del Medea), il quale in questi ultimi giorni ha fatto dichiarazioni definite esplosive dal dott. Vittone, ma anch'esse infondate. Secondo il Senigaglia la Albertazzi in sua presenza avrebbe un giorno rimproverato lo Zorzi che picchiava i due figli nati dall'unione della donna con il Cabrio, Renato e Daniele, dicendogli: «Se metti ancora le mani addosso ai miei figli ti faccio fare la fine del mio primo marito».

Il dott. Vittone conclude mettendo idealmente su una bilancia le risultanze delle indagini. Le prove contro i coniugi Zorzi si riducono alla testimonianza del Medea, viziata da fortissimi dubbi, come si è detto, sulla sua attendibilità; per contro la perizia esclude l'impiego del veleno e conferma che il macellaio morì per cause naturali. Si impone quindi, secondo il magistrato, il proscioglimento degli imputati con formula dubitativa. p. m.

Un neonato muore in un incidente d'auto mentre lo portano a casa dalla maternità

La disgrazia a Cuneo - La vettura su cui si trovava si è scontrata con un'altra macchina - La mamma ha stretto al petto il piccino, per proteggerlo, e gli ha fratturato una tempia - E' stato battezzato prima che spirasse: era venuto alla luce otto giorni fa

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 4 aprile.

Un bimbo di otto giorni, Ezio Bertone, è rimasto ucciso in un incidente stradale, mentre veniva riportato a casa dal reparto maternità dell'ospedale di Cuneo, dove era nato. La disgrazia è avvenuta alle 14,20 al quadrivio del Rondò Garibaldi.

Su un'utilitaria guidata dal tabaccaio Giuseppe Fenoglio, di 33 anni, residente in via Roma a Castelletto Stura, avevano preso posto il padre del neonato Michele Bertone, muratore, abitante a Castelletto in via Sant'Anna, e sul sedile posteriore, la madre del piccolo, Maria Migliardi Bertone, di 28, e un'amica, Maria Giordano. Il piccino era in braccio alla mamma, avvolto in una coperta.

Mentre la vettura procedeva da piazza Galimberti verso viale Marconi, da viale Angeli verso corso Gesso viaggiava un'altra macchina, guidata dal dott. Carlo Alberto Parola, ventottenne, figlio del notaio Enrico. Lo scontro è avvenuto al centro del quadrivio. L'auto del Parola ha urtato con violenza la parte posteriore destra dell'utilitaria che ha fatto tre giri su se stessa ed è andata a schiantarsi contro una motoretta guidata dal diciottenne Teresio Dutto. Una portiera dell'auto si è aperta e la Giordano è stata sbalzata al suolo, svenuta.

Al momento dello scontro, la madre del neonato, in un gesto d'istintiva protezione, ha stretto a sé il figlio, ma nell'orgasmo, gli ha fratturato la tempia destra. Soltanto quando tutti i passeggeri della vettura sono stati trasportati in ospedale, ci si è accorti che il neonato era in gravissime condizioni. I medici, si sono prodigati per strapparlo alla morte, ma invano. Il cappellano dell'ospedale lo ha battezzato col nome di Ezio e poco dopo il bimbo è spirato.

Maria Giordano, che nella caduta aveva riportato la sospetta frattura del cranio, è stata ricoverata con prognosi riservata. La madre del piccino è stata medicata per una ferita al labbro e alla guancia, guaribile in 15 giorni. La giovane donna è sconvolta. Suo marito, il Fenoglio, il Dutto e il dott. Parola sono rimasti contusi.

Sul posto della disgrazia sono accorsi i vigili urbani ed il pretore di Cuneo per le constatazioni di legge. L'auto del dott. Parola aveva il diritto di precedenza, ma pare che la vettura del Fenoglio avesse già quasi oltrepassato l'incrocio, tanto che è stata urtata nella parte posteriore destra.

Al momento dell'incidente la famiglia Bertone aveva appena lasciato il reparto maternità dell'ospedale, ove il piccolo era nato otto giorni fa. Il tabaccaio si era offerto di trasportare la famiglia a casa, ove domenica avrebbe dovuto aver luogo la cerimonia del battesimo. I coniugi Bertone hanno altri due bimbi, di 4 e 2 anni. La notizia della tragica fine del piccolo Ezio ha suscitato in città profonda commozione. n. m.

Maria Migliardi, la mamma del bimbo morto sull'auto mentre era ricondotto a casa dall'ospedale di Cuneo

la vostra camomilla esigetela così!



la vera camomilla fatta come va fatta!

pura purissima!

...c'è tutta la fragranza di campo nella camomilla Montania. È così pratica!... è subito fatta una tazza di camomilla Montania negli originali sacchetti filtro.

camomilla MONTANIA negli originali sacchetti filtro

un altro degli eccellenti prodotti della E. Filetti & Co. S.p.A.

IMPORTANTE FONDERIA ACCIAIO ALTA ITALIA

CERCA per proprio Ufficio Tecnico: ELEMENTO [illegible] e provata esperienza nella tecnica di formatura; GIOVANE elemento volenteroso pratico analisi tempi e determinazione con perfetta conoscenza disegno. Gradirebbesi invio curriculum e indicazione referenze e pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 815 — MILANO.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato "un miglioramento veramente straordinario". Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e - cosa ancora più sorprendente - questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: "le emorroidi non sono più un problema"! E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta da un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete perciò le convenienti Supposte Preparazione H o la Pomata Preparazione H con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie.

un servizio... magnifico!
ITALIA - GRECIA
VIA MARE CON LA VOSTRA AUTOMOBILE
Motonavi Traghetto "APPIA" e "EGNATIA"
ADRIATICA
THE HELLENIC MEDITERRANEAN LINES

ULTIME NOTIZIE

La Malfa, Bo e Tremelloni a "Tribuna elettorale,,

I progressi italiani illustrati dai ministri economici alla tv

Oltre i rappresentanti del governo, hanno parlato i socialisti Lombardi, Giolitti e Matteotti sulla programmazione - Polemici interventi dei socialdemocratici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 aprile.

Tre ministri, titolari di ministeri-chiave per la direzione della vita economica del Paese — La Malfa (Bilancio), Bo (Partecipazioni statali), Tremelloni (Tesoro) — hanno questa sera insistito sul centro-sinistra dagli schermi televisivi mettendo in luce i continui progressi dell'Italia e valutando realisticamente, senza eccessi passionali, i settori meno brillanti come quello dei prezzi o delle esportazioni.

Le cifre sono note, sono i dati sulla situazione economica nazionale del 1962 esposti da La Malfa e Tremelloni al Consiglio dei ministri pochi giorni fa. Presentandole, La Malfa ha fatto un confronto tra Italia e Francia: nei due Paesi i prezzi sono aumentati; ma in Francia in misura più sensibile che in Italia, e per di più non c'è stato l'adeguamento degli stipendi e dei salari come in Italia. Da noi ci sono validi motivi di fiducia.

Questa fiducia riposa sul fatto che, come ha detto Giorgio Bo, «abbiamo strumenti sani ed efficienti, sia nel settore privato che in quello pubblico». Il ministro ha quindi cercato di dare una rappresentazione popolare della presenza attiva dell'impresa pubblica in tutti i campi: dalle aviolinee alle navi, alle autostrade, all'acciaio, alla benzina, alla televisione, ai telefoni. «Ogni momento i cittadini vengono in contatto con l'impresa pubblica» che però non ha ridotto lo spazio dell'iniziativa privata.

Tremelloni ha quindi illustrato la [illegible] della lira e la politica svolta dal governo: energico contenimento del disavanzo e migliore qualificazione delle spese statali (mille miliardi, un sesto del totale, va adesso all'istruzione; è cresciuto il peso delle abitazioni e delle azioni sociali). Inoltre «il governo intende continuare la massiccia politica di importazioni alimentari fino a che perdurino dei motivi stagionali di insufficiente offerta».

Concludendo La Malfa ha annunciato che fra pochi giorni si riunirà la Commissione nazionale della Programmazione economica e dirà quali problemi il centro-sinistra intende affrontare.

Proprio sul tema della programmazione hanno concentrato i loro interventi i rappresentanti socialisti: i due principali esperti economici del psi Riccardo Lombardi e Antonio Giolitti, poi i deputati Matteo Matteotti e Luigi Anderlini. Essi hanno cercato di spiegare in parole facili, per quanto possibile, che cos'è la programmazione. Circa le motivazioni di questa politica, Lombardi ha detto che la molla dello sviluppo spontaneo (riserva dei disoccupati, salari bassi) vanno esaurendosi e che bisogna dare all'apparato produttivo spinte che abbiano carattere permanente. «E questo solo il potere pubblico potrà farlo». Perciò ci saranno resistenze, ma se si è fatta la nazionalizzazione elettrica, anche le altre riforme potranno essere realizzate, a condizione di avere la forza politica necessaria. Non è mancata qualche critica alla dc: per Giolitti la dc non ha detto come vuole fare la programmazione, mentre i socialisti hanno preso impegni precisi e netti.

Ai socialisti invece sono state rivolte critiche dai socialdemocratici (Pellicani, Cariglia, Vizzini) per la persistente posizione neutralistica. Vizzini ha detto che neppure il disarmo generale metterà fine alle guerre, ma soltanto l'eliminazione delle barriere di classe e di razza tra le nazioni. Pellicani ha poi attaccato la dc accusandola di fare uno scoperto gioco propagandistico con il pci: «Perché tanti riconoscimenti dei democristiani ai comunisti? Che sono rivoluzionari, che sono popolari? La verità è che democristiani e comunisti si accusano a vicenda per alimentarsi a vicenda».

f. d. l.

Domani riprendono i colloqui russo-americani per Berlino

Washington, 4 aprile.

Il Dipartimento di Stato annuncia che il segretario di Stato, Dean Rusk, tornerà a incontrarsi sabato a mezzogiorno (18 ora italiana) con l'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin per continuare i colloqui esplorativi sul problema di Berlino. Il primo incontro fra Rusk e Dobrynin, nel quadro della nuova serie di contatti russo-americani, è avvenuto il 26 marzo.

Rusk partirà sabato notte per Parigi, dove lunedì prossimo rappresenterà gli Stati Uniti ad una riunione della Seato.

Grave un «maestro» di Cervinia travolto in pista da uno sciatore

Nell'urto ha riportato la frattura del cranio - L'incidente sulle Cime Bianche

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 4 aprile.

(t. v.) Sulle piste delle Cime Bianche del Breuil il maestro di sci della Scuola nazionale del Cervino, Sebastiano Silveri, di 20 anni, nativo di Lanciano (Chieti), è stato letteralmente travolto da uno sciatore tedesco. Lo sportivo, che scendeva a fortissima velocità, non è più riuscito a controllarsi.

Nell'urto e nella conseguente caduta, il maestro si è procurato fratture al cranio, all'omero e al braccio destro e, trasportato al Centro traumatologico Fiat, dopo le prime cure, è stato giudicato guaribile in sessanta giorni. L'investitore, Leo Antonio Gloss-Secesatha, di 31 anni, da Oberhausen, se l'è cavata con il solo spavento.

L'incidente ripropone il problema della tutela degli sciatori: «Una pista di sci non diventa necessariamente un tratto di terreno riservato alla velocità per la finalità stessa della pratica di questo sport»: così è stato ricordato recentemente dalla Corte d'Appello di Grenoble in una sentenza che viene a confermare come esista già in Francia, un vero e proprio codice dello sci.

La figlia di Farinacci chiede un taglio al «Processo di Verona»

Roma, 4 aprile.

(r. s.) La signora Adriana Mola Farinacci, figlia dell'ex ministro fascista, si è rivolta al pretore dott. Lignola per chiedere il taglio di una scena del film *Il processo di Verona*: quella della deposizione di Roberto Farinacci al processo. L'episodio non sarebbe mai avvenuto nella realtà. La signora è assistita dall'on. Filippo Ungaro e Ottavio Marotta.

La discussione del ricorso è stata fissata per l'8 aprile. Nella giornata di domani il pretore prenderà visione del film.

Nella notte a Genova

La sentenza al processo delle «allegre carceri»

Genova, 4 aprile.

E' ripreso oggi pomeriggio il processo contro il maresciallo Giuseppe Ricciardi, di 53 anni, ex-capo delle guardie di custodia del carcere di Marassi, accusato di concussione e di varie irregolarità commesse nel periodo in cui egli in pratica guidava la vita delle «allegre» carceri.

E' stato sentito ancora un teste, poi ha preso la parola il P. M. dott. Mellani, che ha chiesto la condanna dell'imputato per il reato di concussione a 5 anni e 3 mesi; successivamente hanno parlato i difensori, avvocati Muscolo e Monteverde.

Alle 0,15 dopo oltre due ore di camera di consiglio il tribunale ha assolto il maresciallo Ricciardi dall'accusa di concussione perché il fatto non costituisce reato e invece l'ha ritenuto colpevole di truffa, abuso di ufficio e malversazione, reati estinti per amnistia.

Lo sciopero vittorioso dei minatori ha scosso il prestigio di De Gaulle

Prima dell'agitazione (secondo i sondaggi d'opinione) il generale era sostenuto dal 55% dei francesi; ora i consensi sono scesi al 42% - Tutti i giornali riconoscono lo scacco del governo - Socialisti, cattolici e comunisti uniti nei conflitti sindacali ancora in corso

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 4 aprile.

Grandiosi comizi a Lens, a Merlebach e negli altri centri minerari hanno ratificato questo pomeriggio l'accordo concluso ieri sera fra i rappresentanti sindacali e la direzione dei «Charbonnages de France». Una parte dei lavoratori avrebbe voluto continuare lo sciopero fino ad accettazione integrale delle rivendicazioni avanzate dalla categoria, e c'è stata anche qualche manifestazione in questo senso, ma nelle mozioni approvate a grande maggioranza è detto che i minatori «considerano l'accordo come una grande vittoria della corporazione mineraria e decidono di riprendere il lavoro domani».

La vittoria dell'organizzazione operaia viene riconosciuta da tutta la stampa francese. Per l'Humanité «il successo dei minatori è dovuto alla loro unità e alla lotta esemplare che hanno condotto per più d'un mese». Le Populaire *afferma:* «I minatori hanno inflitto al governo uno scacco da cui esso non può trarre nessuna gloria». *Secondo* Le Figaro: «*E' una lezione amara*», *mentre l'organo di estrema destra*, l'Aurore, *riconosce che* «il risultato non è piccolo e i "leaders" sindacali hanno ragione di esprimere la loro soddisfazione».

Unica voce fuori tono in questo coro unanime è quella del giornale d'ispirazione ministeriale, Paris Presse, *che afferma:* «Se si vogliono assolutamente dei vincitori e dei vinti, si può dire che il governo ha perduto la prima mano, ma ha vinto la seconda». *Parlando poi dei propositi attribuiti al gen. De Gaulle di aver voluto stroncare le organizzazioni sindacali, il giornale scrive:* «In quanto a stroncare i sindacati, essi ci sono arrivati molto bene da se stessi senza che nessuno se ne immischiasse».

A smentire questa affermazione basta però la perdita di prestigio che il Presidente della Repubblica ha subito a causa dello sciopero minerario. Stando ai sondaggi dell'Istituto francese d'opinione pubblica, il gen. De Gaulle, che nel gennaio '60, all'epoca delle barricate fasciste di Algeri, era sostenuto dai consensi del 74 per cento della popolazione, vedeva la sua popolarità decrescere gradatamente, ma il 1º marzo scorso, all'inizio dello sciopero, aveva ancora il 55 per cento dei francesi a suo favore. Per la prima volta dal suo ritorno al potere, i consensi cadevano al 47 per cento il giorno 16 e sono oggi ridotti al 42 per cento. Nello stesso tempo, il 72 per cento dei francesi, interrogati dall'Istituto d'opinione pubblica, hanno dichiarato di considerare giustificate le rivendicazioni dei minatori.

Più ancora del peso che gli aumenti salariali avranno sul bilancio dello Stato, questa è la conseguenza più importante della vittoria sindacale, raggiunta attraverso una manifestazione di solidarietà nazionale che ha scosso la popolarità del regime e del suo capo. L'intransigenza iniziale dei poteri pubblici, l'errore commesso con l'inapplicabile decreto di «requisizione», hanno cementato questa solidarietà, di cui la Chiesa è stata uno degli elementi essenziali e, soprattutto, hanno ristabilito una unità d'azione sindacale che sembrava rotta definitivamente da molti anni.

Nella mozione che i minatori hanno votato oggi a Merlebach, decidendo di riprendere domattina il lavoro, è detto infatti: «Forti della loro coesione nel corso dello sciopero, i minatori affermano la volontà di mantenere la loro unità per proseguire nell'avvenire l'azione che deve far raggiungere l'insieme delle loro rivendicazioni».

E' ancora presto per giudicare quali sviluppi politici potrà avere la riconquistata unità d'azione sindacale in un regime, in cui tutto sembrava ormai accentrato nel potere personale. Certo, come afferma Le Monde, «la lezione politica è rude per il governo», *ma le conseguenze che verranno tratte da tale azione si potranno conoscere soltanto quando il gen. De Gaulle tratterà i problemi economici e sociali nel discorso che pronuncerà alla radio e alla televisione, probabilmente fra il 15 e il 20 aprile.*

L'accordo è stato raggiunto stasera fra il ministero dei Lavori Pubblici e i rappresentanti sindacali dei ferrovieri, mentre socialisti, cattolici e comunisti mantengono l'unità d'azione sindacale nei conflitti ancora in corso da parte del personale dell'azienda statale dell'elettricità e del gas, dei trasporti urbani, delle poste, telefoni e telegrafi e, in genere, da parte di tutte le categorie di dipendenti pubblici. Brevi scioperi a sorpresa si ripetono di tanto in tanto in questi servizi mentre proseguono le trattative col governo; è chiaro comunque che le rivendicazioni di ogni categoria verranno accolte, nella misura in cui lo sono state quelle dei minatori e dei ferrovieri.

Sandro Volta

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Londra non ritiene possibile entrare nel Mec «finché c'è De Gaulle»

Dichiarazioni del ministro degli Esteri Home

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 aprile.

Per tre giorni, la settimana prossima — lunedì, martedì e mercoledì — si svolgerà a Parigi la riunione della «Seato», o «South-East Asia Treaty Organisation» (la Nato asiatica). Ma non sono i lavori di questa alleanza che destano l'interesse degli osservatori politici e del pubblico: è la possibilità che, durante il convegno, il ministro britannico degli Esteri, Lord Home, «stringa la mano» del collega francese Couve de Murville e persino di De Gaulle. Se ciò avverrà, sarà il primo gesto formale, se non di amicizia per lo meno di cortesia, tra Londra e Parigi dai drammatici eventi a Bruxelles, nel mese di gennaio.

Fanno parte della «Seato» Australia, Francia, Nuova Zelanda, Pakistan, Filippine, Tailandia, Gran Bretagna e Stati Uniti. Un incontro fra i ministri degli Esteri di Londra e Parigi è inevitabile, e Couve de Murville (che farà gli onori di casa) non potrà certo rifiutarsi di accogliere e salutare il suo ospite. (Qualche settimana fa, quando andò a Parigi per una seduta della Nato, Lord Home invitò il collega a colazione, ma Couve de Murville respinse l'offerta con una scusa tanto banale quanto altezzosa). Ad una delle cerimonie in programma parteciperà pure De Gaulle, il cui comportamento verso il rappresentante di Londra sarà oggetto di curiosità generale.

Non bisognerà forse attribuire eccessiva importanza ad un eventuale scambio di cortesie, alla presenza di diplomatici e delegati stranieri. Una stretta di mano non sarà un «embrassons-nous» politico. La frattura anglo-francese è ancora profonda, e tale resterà per parecchio tempo. Oggi, a Tokio, dove è ospite del governo nipponico, Lord Home ha seccamente dichiarato ai giornalisti: «Fino a quando l'attuale governo francese resterà al potere, non sarà certo possibile per l'Inghilterra entrare nel Mercato comune». Un muro di freddezza e diffidenza è sorto in mezzo alla Manica.

Lord Home tornerà a Londra dal Giappone sabato e ripartirà per Parigi il giorno successivo. Si uniranno alla delegazione inglese Lord Selkirk, comandante delle Forze britanniche nell'Asia sud-orientale, e l'ammiraglio Sir David Luce, comandante delle unità navali in Estremo Oriente. La «Seato» esaminerà con particolare attenzione il problema del Laos, dove l'assassinio del ministro degli Esteri ha creato nuove minacciose tensioni.

m. ci.

Cadute le accuse agli anticastristi catturati dagli inglesi alle Bahamas

Nassau, 4 aprile.

Le accuse contro i 16 fuorusciti cubani, catturati alle Bahamas dalle autorità britanniche domenica scorsa mentre si accingevano ad eseguire una missione armata anticastrista, sono state ritirate.

I cubani erano stati imputati di detenzione abusiva di armi da guerra.

ULTIME DI CRONACA

Cade scendendo le scale batte il capo e muore

Un uomo è scivolato dalle scale ed è morto battendo la testa contro un gradino. Si chiamava Angelo De Menis, 51 anni, abitava con la moglie e la figlia in un alloggio al primo piano di via Torino 4 bis. Era falegname, ma da qualche tempo, per le cattive condizioni di salute, aveva smesso di lavorare.

Ieri pomeriggio era solo in casa: moglie e figlia erano al lavoro, impiegate alla Magnadyne. Alle 17,10 una vicina lo ha salutato mentre chiudeva la porta dell'alloggio per uscire: lo sventurato, che appariva incerto sulle gambe, ha messo un piede in fallo ed è rotolato lungo la rampa delle scale senza un grido, ha battuto il capo contro l'ultimo gradino ed è rimasto esanime con le braccia allargate sul pianerottolo. In questa posizione lo ha trovato la portinaia: ha cercato di soccorrerlo, ma non c'era più nulla da fare: il De Menis era morto sul colpo per la frattura della base cranica.

E' stata avvisata la Guardia Medica. Mentre i necrofori portavano via la salma, è giunta la moglie che nessuno aveva potuto avvisare: ha appreso la notizia in questo modo ed è svenuta. Non si era ancora ripresa quando, poco dopo, è rincasata la figlia.

Marito e moglie borseggiati sul tram nel giro di due ore

Due coniugi sono stati borseggiati sul tram, a distanza di due ore l'uno dall'altro. Maria e Carmelino Bertolasso, di 56 e di 58 anni, abitano in corso Rosselli 15. La signora è uscita ieri pomeriggio alle 16 per alcune compere. Su un tram della linea 15 un ladro le ha aperto la borsa rubandole il borsellino con duemila lire. Il marito, due ore più tardi, si recava al lavoro (è cameriere al buffet della stazione) ed è stato derubato del portafogli con 12 mila lire, che teneva nella tasca posteriore dei pantaloni.

I coniugi Bertolasso hanno dichiarato alla polizia che ritengono di essere stati derubati da alcuni giovinastri che occupavano, in entrambi i casi, la parte centrale della vettura e che si spingevano l'un l'altro, finendo talvolta addosso ai passeggeri.

Conferenza sulle ferrovie — Stasera alle 21, nella saletta del collegio ingegneri ferroviari, a Porta Nuova, il direttore compartimentale ing. Funghini parlerà sul tema: «La situazione ferroviaria in Piemonte e sue prospettive».

Stato Civile di Torino

3 aprile 1963

NATI — Moreva Fabrizio; Benato Mauro; Rosco Simona; Gabbiani Alberto; Beretta Michele; Zanichelli Marco; Olocco Pietro; Aridano Susanna; Ferrera Giuseppina; Bramardo Paolo; Borrello Rita; Mileto Antonella; Capogreco Donatella; Taliono Mauro; Sapetto Vittoria; Gibin Luisella; Bevio Bruno; Monaco Annalisa; Togliatto Roberto; Baratelli Sandro; Del Bravo Guido; Fiandra Sergio; Manna Anna; Lydda Laura; Aliberti Michela; Catapano Vincenzo; Pellegrino Pasquale; Gariglio Michele; Fatella Roberto; Emmanuel Pietro; Fiore Giovanni; Vassallo Raffaele; Martin Gilberto; Brunetta Giorgio; Ducco Daniela; Cavallo Claudio; Frigo Mauro; Barban Antonella; Ariotta Salvatore; Tulipani Mauro; Verterano Michele; Massano Stefania; Faria Paola; Pistillo Massimo; De Mattei Enrico; Ferrario Massimo; Merlo Carlo; Farina Virgilio; Risso Angela; Arditore Angelo; Raimondo Antonio; Rosso Daniela; Bevacqua Claudio; Mascali Domenica; Scaglione Giovanni; Scuderi Caterina; Crepaldi Maria; Massa Laura; Di Palma Vito; Peisola Daniela; Ferraccio Antonella; Rizzo Mauro; Vitali Marco; Mariola Giuseppina; Brogi Marco; Dimitri Teresa; Michetti Mauro; Fusco Francesco; Buonpane Pasquale; Ferapaci Giorgio; Cappella Franca; Merlino Claudio; Meneghini Loriana; Cordisco Concetta; Delfino Paola; Casciano Sergio; Montagnoli Tiziana; Naturale Guido; Lanza Marzia; Occhiena Paola; Labella Carmine; Trapella Valter.

MORTI — Chiaria Maria in Gavello, di anni 48, nata a Casorzo, casalinga, v. Lauro Rossi 11; Rosa Brasia Mario: a. 53, Giaveno, autista, v. Valentino Carrera 56; Mestrucchio Emilia in Lanfranco, a. 74, Torino, v. M. Cristina 42; Cavalieri Tonino, a. 43, Comacchio, v. Mondovì 33; Di Santo Alda, a. 14, Santerano, studentessa, v. G. da Verrazzano 18; Giercelli Pietro, a. 72, Torino, v. Cogne 35; Cossa Valerio, a. 74, Torino, avvocato, v. Monte di Pietà 1; Viennet Guido, a. 79, Torino, impresario edile, v. Principe Tommaso 30; Pacchiotto Pietro, a. 68, Torino, c. Vitt. Emanuele 91; Marcovecchio Carolina ved. Russo, a. 80, Foggia, v. Sordevolo 2; Chiarion Vincenzo, mesi 1, Torino, v. Nizza 364; Canova Gustavo, a. 59, Torino, costruttore edile, v. Monfalito 3; Imasso Domenico, a. 47, Torino, operaio, v. Candiolo 41; Mariotti Artemisia ved. Petrini, a. 94, Arcevia, c. Vercelli 70; Spatalà Regina ved. Cosentino, a. 72, Corfù (Grecia), c. Grosseto 84; Doretta Maria, a. 84, Brossasco, domestica, v. Mazzini 56; Annaloro Francesco, a. 64, Caltagirone, v. Barbaroux 6; Benedetti Gualtiero, a. 67, Cornialdo, v. Fanti 5; Falletti Diomira ved. Roggero, a. 88, Torino, v. Mercanti 2.

Deceduti in ospedale: Carpinello Silvestro, a. 80, Piossasco; Bevilla Antonio, a. 69, Montanera; Marinella Franco, a. 44, Lodi, operaio; Piccolo Luigia ved. Martin, a. 82, Sesto al Reghena; Bertolini Ernesto, a. 81, Borgosesia; Mestrucchio Domenica, a. 80, S. Damiano; Blanco Maria in Blanco, a. 65, Carbonara al Ticino; Colombo Eugenia ved. Bordone, a. 82, Torino; Vandelli Flavio, a. 13, Torino, studente; Fusteria Pasquale, a. 66, Turilazzi; Bono Laura, giorni 2, Rivoli; Tabella Romano, a. 61, Bula, operaio; Merino Luigi, a. 61, Torino; Ferrero Umberto, a. 84, Torino; Ferreglio Eugenia in Binello, a. 42, Torino; Mangeri Giuseppe, a. 69, Catania; Giachetti Maria ved. Costa, a. 67, Torino.

Matrimoni 15 - Nati 89 - Morti 36

La famiglia che Egli amò più di se stesso, piange sconsolata la morte dolorosa del

Cav. Giacomo Picca

Lo annunciano: la moglie; i figli Mariateresa col marito Dott. Ing. Enrico Rolando; Betty col marito Cap. Ermanno Ottino; Paolo; i nipotini che amava con grande tenerezza: Tonino, Micky, Paolo e Sandra. Un riconoscente ringraziamento, per le cure prestate, al Prof. Mathieu, Dott. Barone e Dott. Gallo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si prega non inviare fiori. I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 9 in Villar Perosa.
— Villar Perosa, 5 aprile 1963.

La sorella Margherita col marito Giuseppe Ercole, nipoti Florina col marito Carlo Bertuzzi e Mariarosa col marito Franco Balotta partecipano addolorati alla scomparsa del caro

Giacomo
— Torino, 5 aprile 1963.

I cognati Finello e Moraghin e famiglie partecipano con dolore al grave lutto.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale della RIV-Officine di Villar Perosa S.p.A., prendono viva parte al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del

Cav. Giacomo Picca

Dirigente della Società e da 42 anni apprezzato collaboratore.
— Torino, 5 aprile 1963.

Direttori, V. Direttori e Dirigenti RIV-Officine di Villar Perosa - S.p.A., si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Cav. Giacomo Picca
— Torino, 5 aprile 1963.

Il Direttivo del Gruppo Anziani RIV di Villar Perosa, a nome di tutti i Soci partecipa con infinito rimpianto al grave lutto per la perdita del loro Presidente

Cav. Giacomo Picca
— Torino, 5 aprile 1963.

Direttivo e Soci del Gruppo Culturale Turistico RIV di Villar Perosa - si associano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giacomo Picca

loro amatissimo Presidente.
— Torino, 5 aprile 1963.

Consiglio Direttivo e Soci del Gruppo Sportivo Ricreativo RIV di Villar Perosa - partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del loro ex Presidente

Cav. Giacomo Picca
— Torino, 5 aprile 1963.

Direttivo e Soci del Gruppo Sportivo Ricreativo RIV di Torino si associano al dolore della famiglia.

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Anziani RIV di Torino prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Cav. Giacomo Picca

Presidente del Gruppo Anziani RIV di Villar Perosa.
— Torino, 5 aprile 1963.

Pietro Bertolone, Agostino Canonico, Giuseppe Prever, con le rispettive famiglie, partecipano al lutto per la scomparsa del

Cav. Giacomo Picca
— Torino, 5 aprile 1963.

Sandro Cella e Luigi Rota partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Cav. Giacomo Picca
— Torino, 5 aprile 1963.

Gli amici e colleghi del caro

Cav. Giacomo Picca

Francesco Aigotti
Guido Brun
Emilio Bocanera
Bruno Castagna
Giovanni Costantino
Carlo Chiavassa
Aristide Durando
Pietro Gasperi
Biagio Agostino Gay
Roberto Galeazzi
Mario Grillo
Edmondo Martin
Carletto Merlo
Lorenzo Milanesi
Albino Minotto
Michele Navone
Andrea Olivero
Ferdinando Pedrioli
Domenico Pellerero
Ferdinando Rosso
Cornelio Roccati
Agostino Stella
Luigi Tosco
Giovanni Tornero
Pilade Zanetti

partecipano con animo commosso al dolore della famiglia.
— Torino, 5 aprile 1963.

Le famiglie Jahier, Modena, Paolucci partecipano vivamente al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'amico

Cav. Giacomo Picca
— Torino, 5 aprile 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia del Compianto

Cav. Giacomo Picca

i Capi delle Officine Ausiliarie RIV di Villar Perosa:
Carlo Ampelone
Dino Barale
Serafino Bertrand
Remo Carpignano
Alberto Castagna
Giovanni Costantino
Roberto Cucotto
Bianco Davis
Domenico Facchino
Francesco Ferrero
Aldo Ferrier
Elvina Gardiol
Ernesto Gardiol
Renato Giacosa
Silvio Giai
Armando Gay
Giuseppe Giordano
Alessandro Madini
Luigi Mina
Umberto Mourglia
Giorgio Negri
Alfonso Nicola
Ferdinando Oraci
Florenzo Palmero
Eugenio Previati
Alfredo Rei
Dario Rollero
Giuseppe Serafin
Guglielmo Talent
Guido Vittore
Andrea Zanetti
— Torino, 5 aprile 1963.

Gli Impiegati del Servizio Preventivi, Cancelleria e Manutenzione delle Officine RIV - di Villar Perosa - partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giacomo Picca

Pina Barbero
Maria Bellagarda
Luigi Bosio
Ettore Canone
Giovanni Cavallo
Cesare Chiabrando
Augusto Coralli
Bianca Corna
Giovanni Doria
Romualdo Grietti
Michele Griotti
Sebastiano Mazza
Oreste Merlo
Emilio Odetto
Pietro Perna
Maria Luisa Provera
— Torino, 5 aprile 1963.

7-4-1960 — 7-4-1963

A ricordo di

Ferdinando Brignone

sarà celebrata una Messa nella chiesa dei Frati Cappuccini il 6 aprile alle ore 9. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.
— Pinerolo, 5 aprile 1963.

La vedova del compianto

Cav. Uff. Nicola Leoni

Ispettore del lavoro

comunica a tutti coloro che gli vollero bene che la Messa di trigesima avrà luogo il giorno 6 aprile alle ore 7.30 nella Parrocchia di San Pietro e Paolo.
— Torino, 5 aprile 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Domenico Rubatti

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. La Messa verrà celebrata nella chiesa di via Nizza 355 sabato 6 corrente, ore 9.
— Torino, 5 aprile 1963.

Nel quinto anniversario della scomparsa dell'

Ing. Carlo Colli

la sua famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto. Messa in Suffragio nella Chiesa di Santa Cristina sabato ore 11.
— Torino, 5 aprile 1963.

1953 — 1963

Dott. Franco Muscariello

La famiglia Lo ricorda con immutato dolore a quanti Gli vollero bene. S. Messa sabato ore 10 Parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 5 aprile 1963.

Munito dei conforti religiosi è mancato al grande affetto dei suoi cari

Mario Peroso

di anni 67

Affranti, lo piangono la moglie Emilia Vincenti, gli adorati figli Franco e Piero, i fratelli e le sorelle Emilia, Alfredo, Tilde, Rina, Ernesta, Federico e Luigi con le rispettive famiglie, la suocera, i cognati, i nipoti, gli zii, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9 partendo da piazza Gramsci. Un commosso ringraziamento all'amico e medico curante per le amorevoli e assidue cure prestate al caro Estinto.
— Volvera Po, 4 aprile 1963.

Nel 2º anniversario della morte di

Pietro Galli

con infinita tristezza la sorella Maria lo ricorda agli amici.
— Torino, 5 aprile 1963.

Si è spento improvvisamente ieri l'

Avv. Bruno Artom

lasciando angosciati nel ricordo della sua serena bontà il fratello Ito con la moglie Silvia Malvano e i figli Daniel, Edna e Michael, gli affezionatissimi zii Arturo e Elsa Artom, Matilde Ottolenghi Amar, Corinna Artom Bucchiarelli, Rita Artom Sacerdote, cugini e parenti tutti. Uno speciale ringraziamento al Prof. Riccardo Bologna per la fraterna assistenza. Si unisce al dolore della famiglia l'affezionata Teresa Cappello, i devoti Anna ed Aldo Rissio e la segretaria Rita Gerrone prendono parte al lutto. I funerali avranno luogo venerdì 5 corr. alle ore 14.30 partendo da via Fanti 5. Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 4 aprile 1963.

Sono vicini con affetto a Ito e famiglia, ricordando il carissimo compagno d'infanzia e amico

Bruno

i cugini: Leonella Segre Amar e famiglia, Ida Vitta Segre e famiglia, Sion Segre Amar e famiglia.
— Torino, 4 aprile 1963.

Sono uniti nel dolore; ricordando il carissimo

Bruno

i cugini: Gino Carmi, Giulia [illegible] e Vittoria Corinaldi, Gastone e Carla Artom, Marcella e Levy Marcus, Silvia e Riccardo Bologna, Pino e Silvana Artom, Maria Artom.
— Torino, 4 aprile 1963.

Orsolina e Arturo Momigliano, Elsa e Marcello Todeschi, Ada Momigliano angosciati ricordano l'indimenticabile cugino

Bruno
— Torino, 4 aprile 1963.

Lily e Paolo Malvano piangono il carissimo

Bruno
— Torino, 4 aprile 1963.

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Avv. Bruno Artom

gli amici: Dr. Davide e Livia Davidovici, Avv. Nino e Maria Longo, Prof. Gustavo Silvani.
— Torino, 4 aprile 1963.

L'avv. Ernesto Favro e Signora si associano al lutto.

Raimondo, Lidia, Anna e Raffaella Levi ricordano con rimpianto il carissimo

Bruno
— Torino, 5 aprile 1963.

Con grande dolore annunciano la scomparsa dell'

Avv. Bruno Artom

gli amici e colleghi:
Cesare Amerio
Luigi Barolo
Franco Bodorido
Virginio Borello
Attilio Caniglia
Mario Decarlo
Roberto Furno
Carlo Grassi
Edoardo Mariani
Alberto Montel
Carlo Motta
Giacomo Rava
Rodolfo Sacco
Cirillo Tonolli
Mario Zaller
— Torino, 5 aprile 1963.

Il Presidente e i Consiglieri della Fondazione Ebraica C. De Levy annunciano con dolorosa costernazione l'improvvisa scomparsa del benemerito Consigliere

Avv. Bruno Artom

ed esprimono ai familiari la loro commossa partecipazione al grave lutto.
— Torino, 4 aprile 1963.

Al lutto dei famigliari del caro indimenticabile amico

Avv. Bruno Artom

partecipano Guido, Maddalena e Paolina Lucarelli.
— Torino, 4 aprile 1963.

Con grande dolore annunciano l'improvvisa dipartita dell'amico

Avv. Bruno Artom

Vittorina Bellomonte
Maria, Clemente, Giuseppina Bellomonte
Marco, Lina Bertoldi e figli
Enrico, Marisa Cerutti
Ernesto Davico di Chervensod
Fedina Prat
Famiglia Brero
— Torino, 4 aprile 1963.

Il Centro Nazionale della Piccola e Media Proprietà Edilizia ha il dolore di annunciare l'improvvisa scomparsa del Consigliere e già suo Presidente

Avv. Bruno Artom
— Torino, 4 aprile 1963.

Si associano al dolore della famiglia gli amici del Centro:
Ignazio Berardo
Paolo [illegible]
Mary Boschero
Nino Cavalletti
Augusto Evangelista
Giovanni Finello
Angelo e Giuseppe Giordi
Giovanni Grasso
Luciano Jacobbi
Guido Lucarelli
Carlo Musso
Leonardo Rosati
Emilio Siccardi

Gli Avvocati Paolo e Orlando Biggio si associano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Avv. Bruno Artom
— Torino, 4 aprile 1963.

Augusto e Carla Evangelista ricordano con vivo rimpianto il carissimo amico

Bruno Artom
— Torino, 4 aprile 1963.

Il Presidente, i Componenti ed il Segretario della 16ª Commissione Distrettuale per le Imposte di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del collega ed amico

Avv. Bruno Artom
— Torino, 4 aprile 1963.

Il Consiglio dell'Ordine Forense ha il dolore di partecipare la morte dell'

Avv. Bruno Artom
— Torino, 4 aprile 1963.

Carla, Alfonsina Bosio piangono il loro più caro amico

Avv. Bruno Artom
— Torino, 5 aprile 1963.

Dott. Giuseppe Cafiddo e Signora si uniscono al dolore della famiglia.

Gli Inquilini dello stabile di Corso Galileo Ferraris 55 annunciano con vivo dolore l'improvvisa scomparsa dell'

Avv. Bruno Artom
— Torino, 5 aprile 1963.

Gli amici fraterni Sandra, Guido Momigliano piangono la scomparsa di

Bruno
— Torino, 5 aprile 1963.

Giovanni Rosso e Collaboratori della Pubblicitaria prendono viva parte al dolore che ha colpito il Sig. Dino Vallorani per la scomparsa della moglie

Ondesia Vallorani
— Torino, 4 aprile 1963.

Piero Ferrero e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore del prof. Carlo Anfossi per la perdita del papà

Giovanni Battista Anfossi
— Alba, 4 aprile 1963.

Nel primo anniversario della morte dell'

Avv.

Pier Attilio Omodei Salè

con immutato rimpianto lo ricordano la figliola Anna Emilia con il marito Vittorio Sella e l'adorato Guidino. Sarà celebrata la S. Messa sabato 6, ore 9 nella chiesa di S. Barbara, via Amarotti.
— Torino, 5 aprile 1963.

Nel primo doloroso Anniversario dell'immatura scomparsa del

Prof. Giulio Agostino

la moglie e famigliari lo ricordano con infinito rimpianto. Ss. Messe sabato 6 aprile ore 7 in Duomo, ore 10 nella Parrocchia di Abbadia Alpina.
— Torino, 5 aprile 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Marianna Prina

i nipoti la ricordano a parenti e amici. La S. Messa di Suffragio sarà celebrata sabato 6 aprile alle ore 9 nella Parrocchia del Gerbido.
— Gerbido, 5 aprile 1963.

Nel 2º anniversario della dipartita di

Antonio Marchisio

Anziano FIAT

la moglie, figlio e nuora lo ricordano a tutti quanti l'amarono e stimarono.
— Torino, 5 aprile 1963.

Cristianamente ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Fromenzio Pescetto

di anni 45
Industriale

Straziati lo annunciano: la moglie Luigina Enrietto, i suoi adorati bimbi Flavio e Clara; la sorella Rina col marito Giuseppe Trione e figli; i fratelli: Pietro con la moglie Elda Bonetto e figli, Trento con la figlia Vera, Armando con la moglie Felicina Rolle e bimba; la suocera Elvira Enrietto; i cognati Maggiorino, Pierdorina con il marito Domenico Ricca e bimba; gli zii, le zie, i cugini e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dottori Oreste ed Aurelio Vezzetti per le assidue ed amorevoli cure. I funerali si svolgeranno in Valperga Canavese alle ore 16 di sabato 6 corr. partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Valperga Canavese, 5 aprile 1963.

La Ditta Fratelli Pescetto annuncia con profondo dolore la scomparsa del contitolare

Fromenzio
— Valperga Canavese, 5 aprile 1963.

Gli Impiegati e gli Operai della Ditta Fratelli Pescetto prendono viva parte al dolore della Famiglia per il decesso del signor

Fromenzio Pescetto

contitolare della Ditta.
— Valperga Canavese, 5 aprile 1963.

La madrina Rosa Gela ved. Bertot e la famiglia Vittone partecipano al dolore per la scomparsa del caro nipote e cugino

Fromenzio Pescetto
— Valperga Canavese, 5 aprile 1963.

Le Maestranze della Ditta Bertot di Vittone prendono parte al dolore dei titolari per l'immatura scomparsa del caro cugino

Fromenzio Pescetto
— Valperga Canavese, 5 aprile 1963.

Teresa Bonetto partecipa al dolore della Famiglia.

Partecipano al lutto gli amici:
Alberto Vezzetti
Battista Oreste
Vilma e Gabriele Tarvando
Piacentino Bianchetta
Francesco Leone
Pierino Bertotti
Albino Pramariore
Aldo Fiori
dott. Ugo Giordano
dott. Tullio Bertotto
Carlo Mariani
Mirascio Chiererio
Gino Cortina
Tomaso Tha (Sant)
Antonio Giora
rag. Alfonso Bosio
geom. Lorenzo Tirabla
fratelli Binello
Eros Bolanotto
Nuccio Enrietto
Aldo Pezzetti
Gianni Varello
Pietro Vallero
Amilcare Chiererio
Walter Feltre
Stefano Giacobello
Pietro e Carlo Berta
Aldo Reardino
Carlo Arcolino
Cesare Bertotti
Manfredi Mattioda
fratelli Pella
Augusto Bonetto
Maurizio e Arnaldo Rolando Perino
Ditta A. Frasca
Attilio Frasca e famiglia
Ditta Cinotto e Drocco
ing. Carlo Berta
— Valperga, 4 aprile 1963.

Sostenuto dalla fede ha lasciato questa terra

Giovanni Camandona

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Enrica, Luciano con la moglie Rosanna Chiapello, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corrente, ore 16 partendo da Viale 24 Maggio, 59.
— Collegno, 5 aprile 1963.

La famiglia Chiapello prende parte al dolore del genero Luciano.

Prendono parte al dolore del rag. Camandona le famiglie: Eligio Bertolotto, Bertolone, Castagno, Duarf, Pesta, Filiberi, Fontes Marzano e Putero.

Si uniscono al dolore dell'amico Enrico, Giovanni Varetto, Silvana e Domenico Mattioda.

Francesco Fadanelli e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Camandona.

Cristianamente come visse, è oggi mancato all'affetto dei suoi cari

Melchiorre Cuniberti

Affranti ne danno annuncio la moglie Anna Rocca, la figlia Ludovica, il figlio Bartolomeo con la moglie Michelina Vacchino e l'adorato Paolo Melchiorre, il fratello Andrea, le sorelle Clara e Giuseppina, cognati, nipoti, cugini. L'accompagnamento funebre avverrà sabato 6 aprile, partendo alle ore 8,30 dall'abitazione dell'Estinto in Vicoforte Santuario. Si prega di non inviare fiori.
— Vicoforte Santuario, 4 aprile 1963.

I Dipendenti della Ditta Cuniberti Geom. Bartolomeo con animo profondamente accorato prendono viva parte al dolore del Geom. Bartolomeo e famiglia per la scomparsa del caro signor

Melchiorre Cuniberti
— Vicoforte Santuario, 4 aprile 1963.

E' mancata ai suoi cari

Diomira Falletti ved. Roggero

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Mario con la consorte Gemma Lanza, parenti, amici. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Mercanti 2.
— 3 aprile 1963.

I Signori Condomini e l'Amministrazione di via Mercanti 2 prendono viva parte al lutto che ha colpito la Famiglia Roggero.

Cristianamente è mancato

Maurizio Maronetto

anni 89
Medaglia Bronzo Valor Civile

Lo annunciano dolorosamente la moglie, il figlio e consorte, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 16 da Strada Torino 13, Meirano.
— Moncalieri, 4 aprile 1963.

L'Amministrazione, le Reverende Suore, il Personale e i Ricoverati della Casa dell'Orfano e dell'Ospedale di Racconigi, che ebbero per lunghi anni fattiva e benemerita Madre superiora la

Rev. Suor Caterina Lupi

annunciandone la dipartita partecipano con vivo cordoglio al dolore della Famiglia.
— Racconigi, 5 aprile 1963.

E' mancato ai suoi cari

Adolfo Pittaluga

I familiari uniti nel dolore ne danno il triste annuncio. I funerali partiranno venerdì 5 aprile alle ore 16,15 da via Beaumont 35. La cara salma verrà tumulata in Moncalieri.
— Torino, 4 aprile 1963.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Chiriotti

Lo piangono moglie, genitori, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipotini, parenti e tutti quanti Lo conobbero. Funerali venerdì 5 ore 16.15 da Ospedale Molinette (via Bentena 5).
— Torino, 3 aprile 1963.

Sabato 6 aprile alle ore 10.30 nella Chiesa delle Suore del Buon Consiglio, via Curtatone 17, verrà celebrata la S. Messa di Trigesima per

Teresa Masprone ved. Luciani

La famiglia Capello e Gilardi Ribert ringraziano chi si unirà nella preghiera.
— Torino, 5 aprile 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mario Viziale

la Consorte, la Figlia, il Figlio, Lo ricordano a parenti ed amici con immutato dolore. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 6 aprile alle ore 9 nella Chiesa Succursale di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 4 aprile 1963.

1962 — 1963

Anna Maria Collo ved. Spagnol

Nel triste anniversario della Sua scomparsa la famiglia con immutato rimpianto ne ravviva la carissima memoria. Messa in suffragio Parrocchia S. Pellegrino, 6 aprile 1963, ore 9.30.
— Torino, 4 aprile 1963.

1962 — 1963

Nel giorno triste della scomparsa di

Filippo Monticone

I Suoi cari Lo ricordano a quanti, conoscendolo, Lo amarono e Lo stimarono.
— Torino, 5 aprile 1963.

Repentino ed inesorabile morbo stroncava la breve esistenza, trascorsa con alto spirito di bontà, abnegazione e carità e chiusa nel conforto della Fede, di

Maria Bertolotti nata Bormida

di anni 60

Affranti da tanta sventura, ma rassegnati al volere Divino, La piangono: il marito Avv. Luigi Bertolotti col figlio Angelo; il papà Amedeo Bormida e la mamma Linda Bormida-Terriano; zii e cugini. I funerali in Fontanetto Po sabato 6 aprile ore 16, ove la cara Salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia. Un ringraziamento sentito al prof. Mercadini, ai Dottori Peratinotti e Ferrero, a Suor Teresina ed infermiere che si prodigarono in cure ed attenzioni. Non fiori, ma preghiere.
Torino, corso Principe Eugenio 30.
— 4 aprile 1963.

Raffaella Bianco prende viva parte al dolore della famiglia.

La Famiglia Ratti partecipa al grande dolore per la scomparsa della cugina

Maria Bormida Bertolotti
— Torino, 5 aprile 1963.

Nanda, Tania, Maria Antonietta, Rosina, Netta piangono la loro cara amica

Maria
— Torino, 5 aprile 1963.

Le famiglie Vignolo-Chiarpotto prendono viva parte al dolore per la grave perdita della cara

Maria
— Torino, 5 aprile 1963.

Dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, è mancata la

Prof. Domenica Valsania

Ne danno il doloroso annuncio i cugini Dott. Giacomo Valsania, Teresa Cotte, Maria Larini ed i parenti tutti. Uno speciale ringraziamento ai Dottori Maurizio Mirelli e Gino Romano che l'hanno curata durante la lunga malattia. La cara Salma partirà da Piazza Vittorio Veneto 12 alle ore 8,30 del 6 corr. per Poirino ove si svolgeranno i funerali alle ore 9.30 in via Cesare Rossi 11, indi sarà tumulata nella tomba di famiglia. Funzionerà il servizio di autobus con ritorno a Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1963.

Giacomo ed Emilia Borsio sono fraternamente uniti nel dolore al Dott. Giacomo Valsania e Teresa Cotte per la scomparsa della cara

Prof. Domenica Valsania
— Torino, 4 aprile 1963.

Preside, Personale insegnante, di Segreteria e Subalterno della Scuola di Avviamento Commerciale «Maria Laetitia» partecipano al dolore dei parenti per la scomparsa della

Prof. Domenica Valsania
— Torino, 4 aprile 1963.

Leo, Lia e Piero Bersanino sono vicini al Dott. Valsania e Signorina Cotte nella dolorosa circostanza della scomparsa della cara

Domenica
— Torino, 4 aprile 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rolle

ex Carradore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carolina Mainardi, i figli: Antonio, Domenica col marito Guglielmo Colombo e figlio Walter e famiglia, Michele con la moglie Marianna Pastore e la piccola Carla, Maria e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Alberto Ganna per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 5 aprile alle ore 14,30 partendo da Corso Orbassano 380. La Salma proseguirà per Borgaretto. Non fiori, non lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1963.

Le famiglie Quaglino e Dentis si associano al dolore della famiglia Rolle per la perdita del

Padre
— Torino, 4 aprile 1963.

Le Famiglie Amerano-Capello partecipano al grande dolore delle famiglie Rolle-Colombo per la dipartita del loro caro

Papà
— Torino, 4 aprile 1963.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Angione

anni 70
Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie con la figlia Marisinela, il genero Piero, la nipote Luigina, sorelle, cognati, cugini e nipoti. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 del 5 aprile in via delle Campagne 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Valfrè nata Ciuli

anni 73
Pensionata Manifattura Tabacchi

Lo annunciano marito, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 6, ore 8, da via Aglié 16. Un particolare ringraziamento al dott. curante Franco Goti.
— Torino, 5 aprile 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Albertina Droetto in Castagneri

La piangono il marito, le figlie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 aprile in Balme alle ore 10, partendo dall'ospedale S. Giovanni, via San Massimo alle ore 8,30. Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1963.

E' mancato ai suoi cari

Pasquale Cristiano

anni 88

L'annunciano la moglie, i figli Vittorio e Claudio con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sante Castagno. Funerali in Pianezza sabato, ore 15, dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 4 aprile 1963.

Dio ha chiamato a Sé l'anima buona di

Carolina Taraglio ved. De Regibus

La piangono la figlia, la nipote Loredana col marito, bimbi e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Prof. Capitolo per le assidue cure e alle Rev. Suore che l'assistettero. I funerali venerdì 5 ore 14.30 da via Lombroso 16.
— Torino, 4 aprile 1963.

Profondamente addolorati ma fiduciosi nelle promesse del Signore, sono vicini a Giulio e Mariella nella triste circostanza della dipartita della loro carissima

Maria Luisa Cay

gli amici:
Arturo e Ester Salma
Carlo Alberto e Clelia Salmas
Leopoldo e Marcella Bortolà
Pierino e Nini Baer
Elio e Eugenia Boriero
Emanuele e Margherita Gollaggi
Giugi e Elina Ciparo
Clemente e Maria Garrone
Aldo e Genoveffa Garrone
PierLuigi e Ivana Garrone
Emilio e Nini Garrou
PierLuigi e Elisabetta Jalla
Roberto e Carmen Jouvenal
Enrico e Sandra Long
Renato e Ada Miretti
Danilo e Elda Musso
Rolando e Maria Musso
Emilio e Ines Ostorero
Carlo e Zelia Pons
Aldo, Elena Ribet e mamma
Guido e Edina Ribet
famiglie Jon Scotta e Deiana.
— Torino, 3 aprile 1963.

La Direzione ed il Personale della Spa Emmeci partecipano al dolore della collaboratrice e collega Elena Bironi per la perdita della propria mamma

Carolina Bironi Tosca
— Torino, 5 aprile 1963.

1943 — TENENTE PILOTA — 1963

Maurilio Colozza

I suoi cari con immutato affetto lo ricordano. S. Messa sabato 6 aprile ore 9 Chiesa S. Giuseppe, via S. Teresa.
— Torino, 5 aprile 1963.

Nel 1. anniversario della scomparsa di

Sebastiano Ellena

le famiglie Ellena e Revelli lo ricordano ad amici e conoscenti.
— Saluzzo, 5 aprile 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 14)

DIPLOMATO magistrale offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino». A35733

DIPLOMATO tecnico serio [illegible] intraprendente auto propria cerca rappresentanza seria ditta settore edile. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8199 — Torino».

DIRETTORE generale medie aziende esperienza pluriennale amministrativa tecnica commerciale libero subito offresi seria azienda. Disposto [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino».

DISEGNATORE pubblicitario parzialmente libero richiede lavori domicilio o ore pomeridiane. Tel. 31-071 pomeriggio.

DISEGNATORE specializzato particolari attrezzature stampi accetta lavoro domicilio. Telefonare 755-341. A34481

DISEGNATORE tecnico meccanico, esperienza pluriennale offresi, disegno isometrico tubolazioni impianti industriali. Disposto trasferirsi. Telefonare 325-385.

DISTINTO 49enne, presenza, cultura, conoscenza perfetta francese e lingue orientali, referenze ineccepibili, cerca impiego mansioni fiducia, interprete, fattorino, guardiano. Scrivere casella Publiman 202 Asti. 23183

EX maresciallo carabinieri offresi mansioni [illegible] patentato C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4817 — Torino».

GEOMETRA con esperienza cantiere cerca adeguata sistemazione come [illegible] cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8198 — Torino». [illegible]

GEOMETRA esperto lavori catastali et ipotecari, topografici occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino». [illegible]

GEOMETRA svolge ricerche catastali et [illegible] contratti affitto. Tel. [illegible].

[illegible] liceale pratico lavoro ufficio corrispondenza commerciale, fatturazione, buona conoscenza lingua inglese impiegherebbesi. Telefonare 44-431.

IMPIEGATO contabile veramente pratico qualsiasi lavoro ufficio, patente auto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4072 — Torino». A34791

IMPIEGATO ufficio commerciale mansioni livello direttivo, esperto problemi vendita et organizzazione interna. 37enne diplomato, conoscenza francese, esaminerebbe seria proposta avanzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4073 — Torino».

IMPIEGATO 30enne, liceo classico, assoluta moralità, desideroso iniziare brillante carriera, impiegherebbesi ramo amministrativo. Telefonare 43-914 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A35100

INDOSSATRICE offresi seria ditta, taglia 46 alt. 1.72. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8203 — Torino».

INGEGNERE elettromeccanico specializzato servomeccanismi occuperebbesi industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4079 — Torino». A36462

INGEGNERE elettrotecnico 39enne con pluriennale esperienza [illegible] ciale impiegherebbesi presso importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino». A32351

LAUREANDO torinese 30enne [illegible] anni estero perfetto tedesco inglese spagnolo corrispondente traduttore insegnante interprete referenziato personalità dinamicità serietà offresi libero subito. Telefonare 579-459. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino». A36090

INGEGNERE vasta esperienza direttiva offre assistenza globale azienda metalmeccanica per sviluppo produzione [illegible] nizzazione vendite, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

MATURITA' scientifica signora 23enne secondo impiego conoscenza inglese occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 6210 — Torino».

OFFRESI nelle ore serali [illegible] progettista apparecchiature elettriche, anche a domicilio; eventualmente manutenzioni elettriche in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1201 — Torino».

PADRE impianto tenuta contabilità lavoro sindacale fiscale offresi. Telefonare pomeriggio 232-031. A34902

PERITO elettrotecnico primo impiego obblighi militari assolti occuperebbesi. Telefonare 255-875. A32378

PERITO industriale cerca occupazione ore pomeridiane e serali. Tel. [illegible].

RAGAZZO 17enne I ragioneria conoscenza francese dattilografia calcolo meccanico offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 80-483 pomeriggio.

RAGIONIERA praticissima tenuta libri paga, contabilità occuperebbesi ore serali e sabato. Telefonare 256-827.

RAGIONIERE perito tecnico contabile anni 27 militesente praticissimo offresi. Telefonare 588-470. A35492

RAGIONIERE primanotista operatore Audit 513, bilanci, corrispondenza provvigioni offresi serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7337 — Torino». A35047

RAGIONIERE ultradecennale esperienza contabilità generale bilanci ditte et società libri paga fiscale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7834 — Torino».

RISCALDAMENTI: [illegible] tecnico esegue preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino». A32341

SIGNORA 21enne paghe contributi impiegherebbesi industria. Telefonare 287-672 ore pasti. A35780

SIGNORA 25enne stenodattilografa contabilità meccanizzata pratica ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 390-730. A35087

SIGNORINA perfetta conoscenza stenografia e dattilografia inglese offresi come interprete o corrispondente estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino».

SIGNORINA scuola media superiore corrispondente spagnolo dattilografa conoscenza macchine Audit e stenografia impiegherebbesi. Telefonare 234-648.

TECNICO specializzato tranciati compensati esperienza trentennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7281 — Torino».

TECNICO 30enne effettiva esperienza attrezzature e stampi, preventivista offresi capo officina. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». A35499

VEDOVA 40enne ottima famiglia, con patente [illegible] ed auto cerca impiego di fiducia: direttrice casa o studio professionale, guardarobiera, dama compagnia di persona anziana, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9388 — Torino».

VENTENNE piemontese militesente massima serietà adatto lavoro richiedente ordine e precisione offresi anche mansioni fiducia. Telefonare 253-100. A34762

VENTIDUENNE presenza offresi impiegata. Telefonare 488-388 ore pomeridiane.

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

AGENZIA [illegible] esperienza cerca collaboratore provvisto automezzo disposto cauzionare. Rivolgersi Agenzia, via Mazzini 1, primo piano.

ASSUMO stenodattilografa massimo 17enne volenterosa intelligente. Wilson, Passo Buole 21. A33099

AUTOSCUOLA zona Crocetta cerca istruttore autorizzato con tesserino anche mezza giornata. Telefonare 500-[illegible].

AZIENDA automobilistica assume stenodattilografa 18-20 anni per settore commerciale e contabile. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7299 — Torino».

AZIENDA commerciale primaria cerca impiegata stenodattilo esperta corrispondenza pratica lavori ufficio servizio clienti fatturazioni. Telefonare 382-039.

AZIENDA metalmeccanica cerca dattilografa 16-17 anni per centralino telefonico. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A35032

BAMBINI cantanti ambosessi cercansi Concorso artistico. Mascaro, via Carmine 11. A32631

CANTANTI ambosessi cercansi concorso regionale canto. Mascaro, via Carmine 11.

CANTANTI bambini ambosessi urgono. Concorso Tirambola d'oro, tel. 570-402.

CARTOTECNICA Fava Ivrea cerca abile legatore per dirigere piccola azienda. Buona [illegible]. 23076

CASA trasporti internazionali assume impiegato militesente pratico ramo. Scrivere. «Pubblicità Stampa 8133 — Torino», con referenze e pretese.

CERCASI abilissima commessa abbigliamento bella presenza capace trattare scelta clientela importante negozio via Roma, possibilmente conoscenza francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9391 — Torino». A35222

CERCASI capo officina tornerla. Ditta Massardi, via Rovigo 8. A32397

CERCASI dattilografa 16-18enne. Telefonare 510-503. A33967

CERCASI impiegata e magazziniera presentarsi Ipa, via Sassari 9. [illegible]

CERCASI signorina referenziata esclusivamente per bambino [illegible] mesi. Telefonare mattino 763-810. A33749

CERCASI signorina stenodattilografa perfetta corrispondente lingua francese, pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Milano». [illegible]

CERCASI signorina 14-16enne seria, volenterosa, 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 393 — Torino».

CERCASI stenodattilografa pratica lavori [illegible] possibilmente nozioni inglese. Telefonare 760-469 A33237

CINEGUIDA cerca nuovi volti per produzioni. Scrivere inviando foto non restituibile. Massima serietà. Corso Valdocco 11, Torino. 22991

CINQUANTENNE diplomato pratico ufficio personale e paghe cercasi da importante ditta. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8252 — Torino». A35125

COMMESSA pratica pasticceria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino». A33504

DARIO Vico commissionario Alfa Romeo via Filadelfia 51 Torino tel. 396-914, cerca giovane diplomato addetto ufficio commerciale. 916

DATTILOGRAFA cercasi anche primo impiego. Telefonare 524-827.

DATTILOGRAFA, [illegible] massimo 35enne, assumesi per negozio centrale. Referenze. Telefonare 518-885.

DATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 510-936.

DETALLE assume elemento pratico [illegible] lamiere e contabilità materiali possibilmente conoscenza disegno meccanico. Telefonare 375-875. [illegible]

DICIOTTO-VENTENNE VOLENTEROSA, PRATICA LAVORI UFFICIO, REFERENZIATA, CERCA COMMISSIONARIA FIAT-SACAUTO. PRESENTARSI: CORSO RACCONIGI 141. 1041

DISEGNATORE pubblicitario ottimo [illegible] caratteri, [illegible] di impaginazione ad equilibrio grafico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino». A34734

DITTA metalmeccanica zona Nizza, cerca dattilografa veloce 18-20enne, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A32371

DITTA torinese importante assume perito industriale residente Novara destinario vendita provincie Novara, Vercelli macchine e articoli tecnici. Stipendio provvigione, auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino». A33947

GEOMETRA anche primo impiego, patente, cerca commercio edilizia borgo San Pietro. Telefonare 667-094

GIOVANI signorine conoscenza Comptometer sono richieste da importante stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8166 — Torino». A34108

GIOVANI periti industriali da avviare carriera capi reparto produzione sono cercati da industria [illegible] nazionale per stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 6130 — Torino».

IMPIEGATA decennale esperienza lavori ufficio assumerebbe piccola industria cittadina. Corredare proposte con pretese, referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7262 — Torino».

IMPIEGATA 20-25enne bella presenza facile parola per contatto pubblico pratica ufficio impresa costruzioni cerca. Presentarsi [illegible] Ugo Foscolo 4 dalle ore 9-10. [illegible]

IMPORTANTE grossista abbigliamento, cerca apprendista commessa 16-18enne. Telefonare 769-880. A30134

IMPORTANTE industria assume stenodattilografa pratica lavori [illegible] e fatturazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE officina assistenza vetture sede Torino, cerca segretario referenziato, militesente, patente, scuola media, iniziativa, massimo trentenne. Richiedesi esperienza ramo biennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' COSTRUZIONE IMPIANTI CHIMICI CERCA PER PROPRIO STABILIMENTO VICINANZE TORINO IMPIEGATO TECNICO POSSIBILMENTE DIPLOMATO PER SERVIZIO PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1182 — TORINO».

IMPORTANTE società torinese cerca rappresentante per la vendita di impianti di riscaldamento, stufe, bruciatori etc. per il Piemonte. Manoscrivere età, referenze ecc. a: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino». A33893

INGEGNERE civile [illegible] studio professionale ottimo trattamento [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino». [illegible]

MAGLIFICIO veneto produzione fine intima tubolare ricerca elemento esperto organizzazione reparti, programmazione, formazione costi. Inviare curriculum dettagliando posti occupati, pretese, a Publiman casella 171 O, Milano.

MEBIA industria Cascine Vica assume ragioniere o [illegible] pratico ufficio militesente anche pensionato referenziato. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8142 — Torino». A34831

NOVITA' rivoluzionaria, brevetto internazionale, indispensabile ogni famiglia, consumo giornaliero continuativo. Importante ditta Brenta Svizzera cerca concessionari esclusivi, provinciali seriete assoluta. Capitale contanti indispensabile minimo lire 600.000, fortissimi utili immediati. Interessati saranno convocati per trattative e definizione immediata capoluogo regionale. Scrivere F 12-15 X Publicitas Ginevra (Svizzera).

PRIMARIO ente assicurativo assume stabilmente personale maschile 25-40 anni, cultura media, presenza, iniziativa, attitudine intervista, residente Torino. Retribuzione base 40.000 mensili oltre interessenze et previdenze legge. Presentarsi ore ufficio Centro Previdenziale Artigiani, via Principi d'Acaia 5.

SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA IMPIEGATA MAX. 24ENNE CON PRATICA CONTABILITA' GENERALE. TELEFONARE 524-293. [illegible]

STENODATTILO veramente veloce assume industria anche giorni alterni. Telefonare 393-704. A33448

IMPORTANTE industria [illegible] ingegnere per controllo cantieri di montaggio edifici prefabbricati. Scrivere Publiman 28.37 Verona. 23087

IMPORTANTE società costruzioni [illegible] industriali ricerca giovane elemento preferibilmente laureato in ingegneria per mansione tecnico-commerciale. Si offre trattamento economico in relazione alla esperienza ed alle capacità accertate. Inviare curriculum, specificando pretese e referenze a: Publiman, Casella 774/B, [illegible]. 23122

IMPORTANTE stabilimento cerca giovane [illegible] per centralino telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino». A34102

IMPRESA edile cerca impiegata pratica contabilità generale. Scrivere indicando età, pretese e curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino».

IMPRESA edile cerca ragioniere o persona pratica contabilità edile e previdenziale, disposta trasferirsi riviera. Età, referenze, pretese: Rossi Umberto, Andora. 22888

INDUSTRIA cerca signorina praticissima paghe contributi. Telefonare 260-973.

INDUSTRIA lavorazione [illegible] cerca provetto dinamico assistente tessitura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8266 — Torino». A33410

INDUSTRIA metallurgica assume abile stenodattilografa corrispondente inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1001 — Torino». A29945

INDUSTRIA METALMECCANICA ZONA DRUENTO CERCA UNA SEGRETARIA D'AZIENDA, UNA RAGIONIERA CONTABILE, UNA STENODATTILOGRAFA. TELEFONARE 984-827. A36173

PRIMARIO Istituto di bellezza in Torino cerca espertissima diplomata massaggiatrice estetista pratica Sauna e trattamenti bellezza. Assunzione immediata. Scrivere referenze dettagliate a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAGIONIERE buona esperienza commerciale capace dirigere personale cercasi per importante azienda farmaceutica. Ineccepibili referenze. Dettagliati precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1140 — Torino». A34359

SOTTUFFICIALI Finanza congedati cercansi, buon stipendio, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino». A34561

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, corrispondenza, cercasi. Telefonare 554-804. A33517

STUDIO professionale amministrativo cerca ragazza volenterosa dattilo anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 895 — Torino». 950

TECNICO per corrispondenza commerciale da industria metalmeccanica torinese cercasi, [illegible] possibilità di carriera, offerte con curriculum a: «Pubblicità Stampa 366 — Torino». 156

TELEFONISTA GIOVANE ESTREMAMENTE SVEGLIA CERCA INDUSTRIA TORINESE. TELEFON. OGGI 231-888 PER APPUNTAMENTO. A35499

UFFICIO professionale cerca due impiegate 16-18enni. Telefonare 512-208, ore 10-12 A34470

UFFICIO rappresentanze cerca signorina 18enne, 1° impiego. Telef. 43-886.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE lavorante sarta offresi. Telefonare 279-237. A36328

ABILE [illegible] offresi [illegible] famiglie. Telefonare [illegible]. [illegible]

AIUTANTE panettiere, offresi anche altro lavoro. Telefonare [illegible].

ANALISTA tempi 24enne licenza professionale, scopo miglioramento occuperebbesi. Telefonare ore pasti 487-822.

AUTISTA offresi mezza giornata patente E, praticissimo città. Telef. 554-353.

AUTISTA patente B offresi. Tel. [illegible].

AUTISTA patente D 46enne [illegible], cerca occupazione seria scopo cessare attività viaggiatore commercio. Assumerebbe mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7308 — Torino».

AUTISTA patente D-E pubblico offresi ditta o privato conoscenza grandi e piccoli veicoli. Telef. 738-280, libero subito.

AUTISTA patente E e D pubblico offresi a ditta. Telefonare dalle ore 9 alle 14, dalle 16 alle 20: 733-470.

AUTISTA [illegible] 35enne, presenza, esperienza, torinese, offresi, orario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1204 — Torino».

AUTISTA 23enne, patente B, con Bianchina panoramica, pratico consegne città e provincia, offresi subito. Telefonare 885-253 ore pasti. A35091

AUTISTA 23enne, patente E, offresi a seria ditta. Telefonare [illegible].

CAMERIERE di ristorante qualificato offresi. Telefonare n. [illegible].

CAPO squadra tornerla lunga pratica meccanica in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8209 — Torino».

CINQUANTADUENNE ex esercente torinese, offresi magazziniere, sorvegliante, esattore, automezzo proprio massime referenze. Telefonare 80-325. A35038

CINQUANTENNE pensionato, patente B, dattilografo diplomato [illegible] occuperebbesi. Telefonare 552-827.

COMMESSA sedicenne bella presenza pratica generi alimentari offresi. Telefonare 7[illegible]. A35060

CONIUGI piemontesi con bambina offronsi per portineria. Telefonare 852-616.

CONIUGI quarantenni soli, emiliani, cercano portineria. Telefonare mattino, telefonare 382-356. A34565

CONIUGI torinesi referenziati, marito provetto autista aiuto casa moglie guardarobiera [illegible] liberi subito cercano impiego presso distinta famiglia qualunque località. Telefonare 651-301, ore pasti. A36059

DONNA offresi per pulizia uffici. Telefonare 238-785 A34478

FRESATORE 1 categoria, offresi preferibile in centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8204 — Torino». A36304

GIOVANE addetto macchine et presse, offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1190 — Torino».

GIOVANE 23enne, pratico carriera o magazzino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino».

OFFRESI fattorino 18enne pratico guida Torino e dintorni patente B. Tel. 232-643.

OFFRESI giovane con auto 500 D o senza a mezza giornata per commissioni. Telefonare 566-853 A32373

OREFICE ventiquattrenne offresi. Telefonare ore 19.30-21: 890-972. A34785

PIEMONTESE offresi aiuto magazzino manovale qualsiasi lavoro, referenziato. Rivolgersi portineria corso Principe Eugenio 4, Torino. A34471

PIEMONTESE 28enne celibe, pratico distributori benzina stazioni servizio, autista, garagista offresi. Telef. 366-852.

PIEMONTESE [illegible]enne autista, referenziato, cauzionando cerca occuparsi come magazziniere fattorino di [illegible] fiducia. Telefonare 759-913. 997

PIEMONTESE 50enne offresi guardiano notturno stabilimento o autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9390 — Torino» A35218

PIEMONTESI cercano portineria casa nuova, referenze controllabili. Telefonare 876-880. A34649

RAGAZZA aiuto barista offresi. Telefonare 758-180. A34771

SIGNORA, presenza, referenze, occuperebbesi commessa governante persona sola. Telefonare 644-800. A35082

SIGNORINA 30enne volenterosa piemontese libera subito offresi operaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino». A35826

TORNITORE ventiseienne, specializzato, categoria intermedia, attrezzista, stampista, offresi come operatore torni paralleli, perfetta conoscenza disegno, disposto trasferirsi anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1069 — Torino».

TRENTENNE patente C offresi mezza giornata con 600 o senza. Tel. 488-712.

TRENTENNE piemontese, patente D-E, auto propria, licenza media, occuperebbesi mezza giornata zona Madonna di Campagna. Telefonare 255-756.

TUTTOFARE a ore offresi zona Cibrario, Tesseni. Telefonare 784-454.

UOMO tuttofare 37enne settentrionale attivo volenteroso occuperebbesi presso [illegible] preferibilmente in Torino. Telefonare 381-881. A35227

VENTENNE [illegible] fattorino offresi. Limoncello Antonio, via Andorno 45. A34456

VENTISEIENNE offresi commessa o altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino».

VENTISEIENNE referenziata offresi tuttofare possibilmente mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino».

VERNICIATORE spruzzo abile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino». A35179

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità buon lavoro, alti guadagni, fisso rimborso spese. Presentarsi: [illegible] la vostra casa, corso Emilia 22, Torino. Tel. 287-169.

A.A. BRAVA cameriera fissa offresi massima sistemazione casa signorile. Telefonare 53-573. A33087

A.A. TINTORIA urge stiratrice, [illegible] massima. Telefonare 774-462.

A. ASSUMO cinquantamila mensili tuttofare massima serietà signorilità. Telefonare 390-902. A33838

A. [illegible] donna quattro ore giornaliere bucato, pulizia. Telef. 390-802.

A. PERSONA sola occorre domestica [illegible] domestico [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4024 — Torino».

ABILE apprendista tornitore cercasi 17-19 anni. Telefonare 820-556. A36456

ABILE pettinatrice fissa cerco. Trovato, telefonare 31-935 o 386-931.

ABILE tuttofare fissa giovane referenziata massima retribuzione cerca persona sola. Telefonare [illegible]-907. A34552

ABILE tuttofare fissa oppure giornata completa zona Valentino cercasi. Telefonare 60-098. [illegible]

AGGIUSTATORE stampista specializzato alta precisione cerchiamo, adeguata retribuzione. Telefonare 783-548.

AGGIUSTATORI stampisti fresatori cercansi. Retribuzione adeguata. Telefonare 661-333, 662-229. A35572

AIUTO analista cerca media fonderia ghisa per [illegible]. Telefonare 290-384. A34778

ALBERGO Piemonte assume aiuto cuoco volenteroso. Scrivere specificando pretese et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8085 — Torino». A33824

APPRENDISTA cercasi possibilmente nozioni elettrico lavorazione accumulatori. Telefonare 653-906. A33965

APPRENDISTA commessa 15-18enne cerca negozio tessuti centrale. Tel. 546-968.

APPRENDISTA magazzino ricambi elettrauto massimo 17enne occorresi subito. Telefonare ore ufficio 581-187.

APPRENDISTA per facile lavoro assume industria chimica. Presentarsi San Giorgio essenze, via Bagetti 31, tel. 772.388.

APPRENDISTI 16-18enni elettromeccanici assume Universalda, corso Orbassano 400/6. A33448

ASSUMIAMO personale femminile. Selux, Passo Buole 12 B. A34052

ASSUMIAMO, se referenziati, saldatori esperti circuito frigorifero, aggiustatori I categoria, giovani 15-16 anni per specializzazione saldatura, verniciatura, lavorazione lamiera. Telefonare 890-420.

ASSUMIAMO tornitore, fresatore e apprendisti meccanici. Colombini, via Fogazzaro 7, telef. 723-417, Grugliasco.

[illegible] personale femminile facile lavoro buon guadagno. Accademia [illegible] 23, [illegible]. A33781

ASSUMONSI ottima paga provette macchiniste ed apprendiste lavorazione abiti e impermeabili. Albert, via Aosta 21.

[illegible] un operatore presse meccaniche, un manovale per officina, zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9194 — Torino».

AUTISTA domestico coniugato pratico servizio fine, cerca famiglia 2 persone escluso pasti, eventualmente anche coppia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11[illegible] — Torino». [illegible]

AUTISTA meccanico cercasi per azienda montana. Telefonare 731-688, 731-689.

AZIENDA commerciale assume subito fattorino autista. Telefonare 513-333.

BAMBINAIA espertissima preferibilmente diplomata famiglia signorile Milano cerca per bimbi neonato et due anni. Indispensabile ample referenze controllabili. Pregasi telefonare al n. 872-830, Milano. 284

BAMBINAIA per neonata, disposta qualche lavoro domestico, cercasi a giornata. Massima serietà e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino». A32831

BAR trattoria assume cameriera sala, vitto e anche alloggio. Telef. 393-413.

BARISTA o aiuto barista giovane cercasi bar piazza Adriano 12. A34885

BERAUD, via Arona 8, assume decoratori e verniciatori industriali. A30278

BUSTAIA abile e aiutante cerca Zavattaro. Telefonare [illegible]. A33565

CALZIFICIO importanza nazionale città lombarda cerca abili meccanici macchine [illegible] cilindro Komet e Wildt. Retribuzione adeguata. Massima riservatezza. Scrivere casella 138 Publibur, Varese.

CAMERIERA FISSA CAPACE CUCINA, MASSIMO 30ENNE, ASSUMONO CONIUGI SOLI. OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. TELEF. 521-928.

CAMERIERA fissa referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare 531-244, ore 13-14. A36237

CAMERIERA piani interno la estate giugno settembre o fissa. Scrivere specificando pretese casella postale 28, Courmayeur. A33522

CAMERIERA tuttofare pratica cucina per famiglia due persone cercasi. Chiedonsi referenze. Stipendio 35.000 mensili. Telefonare 690-462. A35403

CAMERIERE piani-sala, personale cucina, cerca Hôtel Méditerranée, Pietra Ligure (Savona). 23145

CAMICERIA assume taglianti, macchiniste, colletiaie, due aghi et manovra. Telefonare 585-340. A34842

CARPENTIERE espertissimo autista assumiamo. Telefonare 588-265.

CARPENTIERI saldatori apprendisti cercansi. Telefonare 790-501. A34063

CARROZZERIA cerca verniciatore e apprendista. Via Bivara 34, tel 772-057

CARROZZERIA cerca verniciatori finiti. Telefonare 325-133. A33365

CARROZZERIA riparazioni cerca abilissimo verniciatore. Telefonare 363-869

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatori battilastra, apprendisti. Via Bardetti 7. [illegible]

CASA trasporti cerca manovale robusto, per magazzino carico scarico automezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino» indicando referenze e pretese. A33727

CERCANSI abili sarta confezionista macchinista giacche. Presentarsi via Beaumont 46. [illegible]

CERCANSI abilissime pantaloniste a domicilio. (IMA) corso S. Maurizio 27, Torino, telefono 81-469. A34770

CERCANSI abilissime pantaloniste [illegible]. Presentarsi ICA via Baretti 31.

CERCANSI aggiustatori, affilatori, tornitori, fresatori, rettificatori, massima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino». A32537

CERCANSI apprendiste negozio tintoria sedicenni. Presentarsi: Trombetta, via [illegible] Nanni [illegible]. A34592

CERCANSI carpentiere in ferro conoscenza disegno e apprendisti carpentieri saldatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6138 — Torino». A34063

CERCANSI due tuttofare veramente finite abili anche cucina per posto fisso famiglia distinta. Lodera, via Vico 21, telefono [illegible] A33567

CERCANSI giovani fotoritoccatori, scontornatori ed aiuto litografi. Sirea, via Saluzzo 94 A, Torino. [illegible]

CERCANSI lattonieri da banco I categoria. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Telefonare 60-785.

CERCANSI manovali robusti addetti macchine. Telefonare 200-887, Sima, Torino, via Lanzo 233. A35017

CERCANSI meccanici aggiustatori preferibilmente con [illegible] delle pompe centrifughe ed alternative e moto riduttori. Rivolgersi Rumianca S.p.A., Stabilimento di Pieve Vergonte (Novara).

CERCANSI ragazze per laboratorio di cucito. Telefonare 693-082. [illegible]

CERCANSI [illegible] e saldatori [illegible] provetti. Telefonare 557-746 ore ufficio.

CERCANSI un elettricista, un meccanico per stabilimento imballaggi carta, Ratro Cellulosa, via XX Settembre 6, Casale Monferrato. 23100

CERCASI abile commessa pellicceria, foderatrice, macchinista. Fratelli Giorgi, S. Francesco da Paola 18. A34003

CERCASI abile stiratrice. Telef. 53-010.

CERCASI aiutante apprendista lavorante sarta. Telefonare 590-097. A33826

CERCASI aiutante pettinatrice subito. Lauro Rossi 9, barriera Milano. Telefonare 276-794 A33337

CERCASI apprendista aiutante magazzino 16enne. Rosso, via Papacino 4.

CERCASI apprendista aiuto pasticcere, ragazza aiuto casa negozio. S. Secondo 59. A33382

CERCASI apprendista commessa 16-18enne per negozio busti. Tel. 45-938.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 659-477. A34530

CERCASI apprendista radiotecnico, 2° impiego. Telefonare 590-916.

CERCASI apprendista 15enne rettificatore. Off. Bovio, via Caraglio 136.

CERCASI autista privato. Indicare età, luogo nascita e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4075 — Torino».

CERCASI barista e aiutante barista. Telefonare teleselezione 350/[illegible] Biella.

CERCASI [illegible] esperta pratica infermiera ottima retribuzione. Tel. 396-374.

CERCASI donna per custodia bimba sei mesi. Telefonare 286-056. [illegible]

CERCASI donna pulizia laboratorio pasticceria. Telefonare ore pasti 365-631.

(Continua a pag. 16)

UN MILIONE DI EROI ARMATI SOLO DI SPERANZA

Due inviati di GENTE hanno visitato e fotografato in India, nel Kenia, nel Tanganika, ad Aden e in Egitto, i campi ove i nostri eroici prigionieri vissero gli anni più tormentosi della seconda guerra mondiale.

su GENTE

di questa settimana inizia lo straordinario servizio, accompagnato da eccezionali fotografie di oggi e di allora.

DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE

"Mamma, sei bravissima!"

"Adesso ho trovato il tempo di fare anche il dolce! Questi pacchetti contengono gli ingredienti già dosati per preparare le TORTE ROYAL. Vengono squisite!..."

TORTA AL CACAO Royal

...in 5 minuti un dolce squisito da mettere in forno!

Sì, ci metterete anche voi 5 minuti per preparare una delle famose Torte Royal, perché avete sottomano tutti gli ingredienti racchiusi nella confezione. E sono già dosati: ecco perché le Torte Royal vi riescono così bene! Potete scegliere la Torta Royal che preferite: Pan d'Angelo, Torta Margherita, Torta al Cacao, Plum-Cake, Pasta Frolla...

Fate una sorpresa ai vostri cari: preparate la TORTA AL CACAO: 5 minuti per mescolare gli ingredienti... mezz'ora di forno... e il gustosissimo dolce è pronto da servire in tavola per il dessert.

Le Torte Royal (Cake Mix) sono in vendita nei buoni negozi di Drogheria, Alimentari e in tutti i: Magazzini Standa, Supermercati SMA

TORTE Royal CAKE MIX

INGREDIENTI GIÀ PRONTI IN DOSI PERFETTE

Un altro degli eccellenti prodotti della E. PILETTI & Co. S.p.A.

DYMO M-5 - L. 23.500
vendita in negozio e per corrispondenza

COMET s.a.r.a.

VAGNINO, VIA LAGRANGE 3, TORINO

FARE ETICHETTE GIA' ADESIVE DA ATTACCARE SUI MOBILI DI NEGOZIO, IN UFFICIO, SULLE PRATICHE, SUI CAMPIONI. STAMPA IN RILIEVO IN BIANCO, CON NASTRI: NERI, ROSSI, VERDI, BLEU, GRIGIO, GIALLO, ARANCIO, MARRONE

Per i vostri occhi il meglio!

Lenti ZEISS che portano la sigla

precisione

presso i migliori ottici

CARL ZEISS — il marchio di fama mondiale

ED ORA I MARCHI SANFOR SONO DUE...

SANFOR

significa sempre "non si restringe"

"Sanfor" rimane sempre il marchio classico che tutti conoscono come sinonimo di irrestringibilità e che tutti esigono sui migliori tessuti di cotone e misto-cotone ("Terital"® 65% - cotone 35%). Quando c'è "Sanfor" potete continuare a fidarvi: il tessuto non si restringe anche dopo numerose lavature. È il marchio Sanfor che ve lo assicura.

SANFOR plus

significa inoltre "si stira da sè"

"Sanfor-Plus" è il nuovo marchio per le nuove esigenze che vi permette di richiedere da un articolo di cotone non solo l'irrestringibilità, ma anche i requisiti dei tessuti "lava e indossa". Quando il marchio è "Sanfor-Plus" il tessuto non si restringe, non si sgualcisce, mantiene un'ottima forma durante l'uso e dopo la lavatura. Ve lo assicura "Sanfor-Plus".

SANFOR SERVICE ITALY
Milano - Corso Europa, 22 - Telefono 792.242

UNA PRODUZIONE DOPPIAMENTE CONTROLLATA

I migliori tessuti di cotone Karnak della MANIFATTURA VALLE BREMBANA hanno la doppia garanzia di una casa famosa e del marchio

MVB SANFOR plus

I tessuti e le confezioni «Sanfor-Plus» non necessitano di stiratura dopo la lavatura.

MANIFATTURA VALLE BREMBANA
Sede e Uffici in Milano: Via Borgogna, 3 - Telefoni 780.341/2/3/4

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

CERCASI elettrauto. Presentarsi presso ditta Dario Vico commissionaria Alfa Romeo, via Filadelfia 51, Torino, telefonare 396-914. 915

CERCASI escavatorista pratico Jumbo. Telefonare 890-846. A31088

CERCASI falegname pratico fusti poltrone lana. Corso Sicilia 41, Torino, telefono 670-072. A32230

CERCASI fattorino 22enne militesente, patentino per Ape. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI lavorante stireria e apprendista. Telefonare 280-467. A[illegible]

CERCASI pensionato per custodia magazzini referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 352 — Torino».

CERCASI per stagione balneare cuoca ristorante cameriera piani donna aiuto cucina. Scrivere: Pilan, via Aurelia 2, Celle Ligure. A32481

CERCASI per villa collinare coppia marito autista cameriere moglie cuoca tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino». A32691

CERCASI ragazza [illegible] per aiuto domestico anche primo servizio. Telefonare [illegible]. A34519

CERCASI ragazza lavori casa aiuto negozio anche primo impiego, fissa. Panificio via Airasca 2. Telefono 330-331.

CERCASI ragazzo apprendista buone referenze. Bar, Massimo 18, telef. 82-583.

CERCASI ragazzo per commissioni [illegible] Nicolino, via Lagrange 38, telefono 518-934. A32354

CERCASI signorina o vedova giovane per bar torrefazione. Telefonare 731-694.

CERCASI stiratrice per tintoria. Telefonare 690-136. A36084

CERCASI tuttofare giornata referenziata. Telefonare 778-290. A33221

CERCO abilissime macchiniste rettilinee e confezioniste maglieriste. Tel. 31-991.

CERCO apprendista [illegible] ottimo trattamento. Presentarsi corso Moncalieri 19. 17

CERCO cameriere stagione subito. Presentarsi o telefonare: La Pergola, via Aurelia n. 331. Loano, telef. [illegible]

CERCO lavoranti confezione interne, esterne, apprendista. Beoveto, Carlo Alberto 31. A33569

CERCO libero [illegible] giornata aiuto lavatore mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33713

CERCO pensionato lavare macchine anche solo mezza giornata. Tel. 779-244.

CERCO [illegible]tissima pratica seconda cameriera fissa. Telefonare 852-490.

CONIUGI con due bimbe [illegible] bambinaia e tuttofare referenze. Telefonare 779-641.

CERCASI marito domestico, moglie cuoca cercansi. Alto stipendio purché veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3494 — Torino». A32235

CONIUGI soli cercano tuttofare con mattino zona Valentino. Telefonare 651-867.

CUOCA o aiuto cuoca cercasi 4 mesi estivi per piccola pensione. Scrivere presso: Lapalma, Noli. Savona

CUOCA o [illegible] cercasi 4 mesi estivi per piccola pensione. Scrivere presso Lapalma, Noli, Savona. 23103

DECORATORI edili qualificati cercansi. Telefonare 547-663 A[illegible]

DITTA cerca giovane fattorino non oltre 15-16 anni. Buona retribuzione. Telefonare [illegible]. A34443

DITTA lavorazione vetro e materie plastiche cerca ragazzi 18-22enni. Telefonare 731-667 A33558

DOLCIARIA cerca provetto pasticciere generico, pasta lievitata, [illegible], pasticceria, disposto trasferirsi cittadina [illegible]. Precisare età, pretese, posti occupati, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 389 — Torino».

DOMESTICA cercasi disposta [illegible] notturno 19 sera a 8 mattino onde non lasciare soli coniugi anziani, riposo notturno assicurato. Sono richiesti lavori domestici prime ore sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9217 — Torino».

DOMESTICA fissa referenziata, trattamento familiare, cercasi. Telef. [illegible].

DOMESTICA tuttofare fissa massimo 30enne ottimo trattamento cerca distintissima [illegible] tre persone. Telefonare 589-545. A[illegible]

DOMESTICA tuttofare fissa referenziata desiderano sistemazione stabile assumerebbero coniugi soli ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8317 — Torino». A33522

DOMESTICA tuttofare [illegible] età attiva capace referenziata cercano coniugi anziani residenza vicinanze Bordighera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Milano». 23038

DONNE per lavori montaggio [illegible] industria elettrodomestici. Via Bassano 5.

ELETTRICISTI, capi qualificati, [illegible] abili impianti industriali cercansi. Telefonare 72-104 A34459

ELETTRICISTI impianti industriali cercansi. Italimp., corso Giulio Cesare 261, telefonare 238-673. A25615

ELETTRICISTI [illegible] richiesti da importante stabilimento per manutenzione moderne apparecchiature [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino» A34104

ELETTROTECNICO pratico [illegible] piccoli trasformatori, piccole saldatrici, apparecchiature elettriche, assume per capo reparto Universalda, Torino, corso Orbassano 400/6. A33448

FAMIGLIA cerca cameriera fissa. Telefonare 538-149. A33738

FATTORINO patente B cercasi. Presentarsi ore 11-12: Sardi, Urbino 15.

FERRIERA allungato [illegible] provetti fonditori in terra. Telefonare 890-544.

FONDITORI conchiglia et manovali fonderia cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino». A34669

GELATIERE provetto specialità del gelato artigiano, assumiamo con alta retribuzione. Telefonare 273-220.

GESTORE con famiglia cercasi per circolo aziendale con albergo, mensa e bar. Rivolgersi Soc. Romianca di Pieve Vergonte (Novara). 23102

GIOVANE pressa apprendista infermiera dentistica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9181 — Torino».

GIOVANE [illegible] ragazza cerca Gelateria Cremeria, Gramsci 12, tel. 40-460.

GOVERNANTE casa e bimbo buono 3 anni cercasi. Telefonare ore pasti 380-727

GUANTIFICIO cerca tecnico guantaio produzione et sviluppo modelli, retribuzione adeguata. Disposto trasferirsi provincia. Specificare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1156 — Torino» A34533

GUARDAROBIERA, pratica lavatrici, cercasi stagione estiva. Rivolgersi: Pensione Vallega, Spotorno 22918

GUARDIACACCIA pratico cercasi riserva prossimità Torino. Inviare dettagliate generalità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume elettricisti ed aiuto elettricisti. Indicare età, pretese, referenze, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume giovani aggiustatori o aiuto aggiustatori. Indicare età, pretese, referenze, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino». A[illegible]

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume fuochisti patentati per caldaia 300 mq. Indicare età, pretese, referenze, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino». A34685

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE LAVORAZIONI MEDIA E GRANDE SERIE CERCA PROVETTO OPERAIO QUALIFICATO PER COLLAUDO PRODUZIONE; POSSIBILITA' CARRIERA. TELEFONARE A 283-433.

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE LAVORAZIONI MECCANICHE DI SERIE CERCA ABILE OPERATORE FORNI AUTOMATICI E SEMIAUTOMATICI. TELEFONARE A [illegible].

IMPORTANTE calzaturificio cerca commesso pratico negozio calzature disposto trasferirsi con possibilità avanzamento carriera. Retribuzione superiore. Ottimo trattamento. Scrivere: Casella 110 Pubblifor, Varese. 23147

INDUSTRIA cerca fabbri et saldatori. Telefonare 380-973 A35220

INDUSTRIA confezioni fini per signora cerca lavoranti sarte finite et apprendiste. Telefonare 873-400. A32472

INDUSTRIA grafica cerca giovani apprendisti primo-secondo impiego. Via Nizza 177, [illegible] A33984

INDUSTRIA in frazione Regina Margherita cerca pulitore. Telefonare [illegible]-171.

INDUSTRIA leggera assume operai qualificati età 18-25 anni militesenti. Telefonare 772-617. A34975

INDUSTRIA meccanica zona San Paolo assume operaie addette presse veramente pratiche stampaggio lamiera. Presentarsi Isonzo 34. A35207

INDUSTRIA ZONA MADONNA DI CAMPAGNA CERCA PER MANSIONI SORVEGLIANZA PRODUZIONE DI PICCOLO GRUPPO OPERAI DUE ELEMENTI, ANCHE OPERAI PENSIONATI, DISPOSTI A TURNI ALTERNATI DIURNI E NOTTURNI, CON PRATICA OFFICINA MECCANICA. REFERENZE INECCEPIBILI CONTROLLABILI. PRESENTARSI PIAZZA STAMPALIA 5.

INGROSSO profumi, via delle Orfane 17, cerca apprendista 15 anni A32985

LAMIERISTA mobiliere specializzato cerca Soc. Pragma, via Ala Stura 79.

LAVANDAIO o lavandaia per albergo 120 letti pratico macchina lavatrice cercasi. Hôtel Gran Baita, Cervinia.

LAVORANTI apprendiste assumonsi lavorazione impermeabili dopo breve addestramento. Telefonare 635-682.

LITOGRAFO pratico rotoprint cercasi, anche apprendista. Telefonare 885-394.

MATERASSAI e apprendisti ambosessi per [illegible] laboratorio cercansi. Telefonare 238-176. A33806

OFFICINA carpenteria leggera borgo S. Pietro cerca apprendisti operaio patente auto. Telefonare 665-328. A34384

OFFICINA fabbro meccanico cerca apprendisti 15 anni e pratico 18 anni. Telefonare 876-343. A33050

OFFICINA meccanica barriera Milano assume pensionato come magazziniere. Telefonare 241-031 A32229

OFFICINA meccanica cerca urgentemente apprendista. Telefonare 323-102.

OPERAI aggiustatori e montatori sono richiesti da importante stabilimento Torino per officina [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino».

OPERAIA saldatrice et fustellatrice ripia cerca Fasano, via Spano 37.

OPERAIO giovane pratico lavori montaggio piccola industria elettrodomestici offre sistemazione. Telefonare 390-743.

OPERAIO veramente capace produzione caramelle assume industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino».

OPERATORE specializzato pratico trapani, fresa, torni revolver. Esigesi esperienza. Telefonare 670-298. A30897

OROLOGIAIO [illegible] fornitore cerca. Telefonare 511-792 A36334

PARRUCCHIERE [illegible] manicure. Telefonare [illegible].

PARRUCCHIERE cerca lavorante unito per signora, per stagione, Lampo Pub[illegible] 155, Alassio. 22930

PASTICCIERE provetto attivo referenziato [illegible], ottimo trattamento. Mattalia, Paolini 8. A33011

PELLICCERIA sola centralissima cerca praticissimo aiuto coupeur. Telefonare 511-562 1158

PELLICCIAIA abile mano e macchina cerca, Chiusano, Carlo Alberto 31.

PENSIONE cerca cameriera piani. Telefonare 538-149. A33738

PERSONA anziana cerca donna pochi lavori domestici cambio vitto alloggio. Telefonare 773-570, ore 13-15. A33252

PERSONA sola cerca per appartamento tutte comodità governante mezza età, referenze prim'ordine, conosca lingua francese, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Milano».

PICCOLA famiglia cerca tuttofare pratica cucina, referenziata. Telef. 519-394.

PORTINAIA casa signorile zona Largo Orbassano cercasi coniugata 30-35 anni. Scrivere indicando composizione famiglia, referenze, impieghi precedenti: «Pubblicità Stampa 9340 — Torino».

RISTORANTE in Torino cerca per stagione estiva cuoco e camerieri. Telefonare 772-125. A32971

SARTORIA Quacquarelli, corso Vittorio Emanuele 25, cerca [illegible] a ore giornalmente A35083

SERIA ditta cerca verniciatori alla nitro e macchinisti per falegnameria. Telefonare 670-227. A[illegible]

STABILIMENTO fonte [illegible] Castelnuovo Calcea cerca per subito operaio qualificato pratico meccanica ed elettricità, ottima retribuzione. Indicare referenze. Scrivere: Fonte Argentina, Castelnuovo Calcea. 23123

STABILIMENTO prefabbricati [illegible] cerca [illegible] specializzati ed operai qualificati. Assicurasi lavoro continuativo anche periodo invernale. Presentarsi Soc. Cementubi, corso Canonico Allamano 240, Grugliasco. A32921

STABILIMENTO Regina Margherita assume tornitori fresatori pialatori aggiustatori alesatori prima e seconda categoria paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

STAMPISTI prima pratici rame mica assume Universalda, c. Orbassano 400/6.

STIRATRICE abile cerca tintoria Everest, corso Orbassano [illegible]. Tel. 584-763, lavoro fisso. A33368

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 772-422 A32824

TORNITORI I categoria per lavorazioni medie e pesanti cercansi. Rivolgersi via A. Sansovino 190, tel. 296-632.

TINTORIA cerca lavorante stiratrice. Telefonare 599-318. A[illegible]

TORNITORE I buon attrezzista torni revolver presse, pratico stampi, lavori vari officina meccanica, età 45-50enne, anche mezza giornata, paraggi barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino» A33994

TRENTA-trentacinquenne cercasi servizi domestici due persone et aiuto negozio. Tutte le previdenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7270 — Torino».

TUBISTI [illegible] richiesti da importante industria per [illegible] nuovo stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6171 — Torino». A34104

TUTTOFARE mattino stipendio, referenziata, cercasi fissa. Telef. 513-427 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3498 — Torino». A32242

TUTTOFARE mattino referenziata cercano due persone vicinanze Stadio. Telefonare pasti 394-285. A34658

URGE brava lavorante sarta. Telefonare 580-436. A[illegible]

350 lire ora offro a velocissima piegatrice camicie, Calliano, via Boston 24, Torino. A34541

DINAMICA [illegible] con mezzo proprio offresi rappresentante seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5179 — Torino». A29636

DISTINTO, abile venditore munito auto cercasi subito per moderno lavoro possibilità immediate di carriera. Telefonare 689-209. A33134

EX parlamentare più legislature, permanente [illegible], offresi quale [illegible] seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino».

IMPORTANTE industria [illegible] et saldatrici cerca elemento introdotto per agenzia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino». A34092

IMPORTANTE industria Milanese cerca rappresentante introdotto campo discografico e [illegible] radio-giradischi per abbinamento vendita dischi musica leggera in Piemonte. Specificare età e curriculum. Casella 349/A Sip, Milano. 22720

ORGANIZZAZIONE commerciale Genova et Torino con [illegible] et uffici cerca deposito rappresentanza articoli forte consumo [illegible] automobilistico. Cassetta 605 M Sip. Sampierdarena. 23122

PERSONA bene introdotta Roma e Lazio in centri meccanografici assumerebbe rappresentanza per moduli continui di serie e bene attrezzata tipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1153 — Torino».

PROCACCIATORE commesso viaggiatore o piazzista con auto, 28enne [illegible], offresi per miglioramento, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino». A33706

[illegible] fonte acqua minerale Piemonte cerca rappresentanti per Piemonte. Dettagliare province interessanti, ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GIOVANI volonterosi preferibilmente provvisti studi universitari [illegible] milanese cerca per avvio propaganda medica. Inviare curriculum, pretese et referenze esclusivamente manoscritte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Milano». [illegible]

IMPORTANTE società inglese cerca viaggiatore per Piemonte. Richiedesi essenziale esperienza campo metalmeccanico, automezzo proprio, età massima 35 anni. Inviare curriculum dettagliato posti occupati, referenze. E' indispensabile che la domanda sia manoscritta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9285 — Torino».

IMPORTATORE lubrificante [illegible] marca conosciuta cerca agenti introdotti Piemonte et Liguria, concorso spese condizioni vantaggiose. Cassetta 504 M Sip, Sampierdarena. [illegible]

INDUSTRIA FARMACEUTICA INTERNAZIONALE CERCA ELEMENTI GIOVANI PER PROPAGANDA MEDICA. RICHIEDESI ADEGUATA [illegible] CURRICULUM. CASSETTA PUBBLIMAN 183/I, BOLOGNA. 23122

INDUSTRIA lavorazione marmi Veronesi S. Ambrogio Valpolicella cerca rappresentante (ingegnere o geometra) particolarmente introdotto nel ramo. Scrivere dettagliando casella postale n. 18, San Ambrogio Valpolicella. A31539

RAPPRESENTANTE scopo miglioramento esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino». A33530

SOCIETA' metalmeccanica [illegible] attrezzature per edilizia cerca per il Piemonte rappresentanti agenti di vendita. Scrivere casella 220 P, SIP, Milano.

STIPENDIO provvigioni fabbrica prodotti [illegible] largo consumo cerca rappresentanti auto propria introdotti profumerie negozi in genere possibilità carriera per Torino, Asti, Varese, Novara, Cuneo, Pavia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 377 — Torino». 885

STIPENDIO provvigioni [illegible] acconciatura [illegible] rappresentanti introdotti giovani desiderosi iniziare carriera, auto propria possibilità avanzamento per Torino, Cuneo, Asti, Varese, Novara, Pavia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 376 — Torino». 985

TUBI in acciaio tondi ed a sezioni varie. Assumiamo urgentemente agenti di vendita per provincia Alessandria. Minimo parallelo et [illegible] spese. Indispensabile domicilio in provincia Alessandria. Precisare attività, esperienza e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino». A33545

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A pensionati dipendenti aziende offriamo possibilità arrotondare stipendio vendita [illegible] consumatore [illegible] tipici siciliani. Scrivere dettagliando attività: Enol. Giacomo Fazzitta, Marsala.

A rappresentanti per zona Centro-Nord bene introdotti bar pasticcerie, affidiamo esclusività vendita prodotti per gelati qualità superiore. Curriculum: Casella 303/M Sip, Milano. 23122

AGENTE abile venditore età 25-32 anni con almeno cinque anni esperienza prodotti marca, diploma scuola media superiore, auto propria, cerca primaria casa nazionale prodotti per bar ristoranti drogherie posterie per zona Novara residente in Novara o immediate vicinanze. Guadagno iniziale almeno 180 mila mensili. Possibilità carriera et maggiore guadagno. Indispensabile precisare precedenti occupazioni et dettagliato curriculum. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Milano».

AGENZIA Masterpol lavorazione industriale resine poliesteri cerca agenti regionali e capoluoghi provincie Piemonte. Ottima provvigione. Inviare curriculum. Scrivere Masterpol, A. Doria 13, Torino. A34732

ASSUMIAMO abili viaggiatori per Torino e provincia Piemonte, introdotti carpenterie metalmeccaniche, officine, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A31338

CERCANSI signore-ine presenza per lavoro esterno vendita organizzata. Non necessaria precedente esperienza. Guadagno immediato. Presentarsi 9-12: I.S.E., corso Unione Sovietica 75, o telefonare 876-956. A33973

CERCHIAMO abili venditori ben introdotti cantieri edili, collocamento additivi chimici. Occorre buona conoscenza ramo edilizia. Scrivere: Stima, corso IV Novembre 14, Torino A34100

COMMISSIONARIA [illegible] Rover, Land-Rover Piemonte cerca agenti zone: [illegible], [illegible], Alessandria, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 1059

INDUSTRIA dolciaria torinese introdottissima cerca agenti referenziati provincie Vercelli Cuneo Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino».

LA Succursale di Londra d'una organizzazione internazionale stabilita da lunga data e possedendo delle facilitazioni di prima classe cerca la rappresentanza d'un produttore italiano che desideri introdursi nel mercato del Regno Unito. I produttori soltanto sono invitati a rispondere alla: «Pubblicità Stampa 210 — Milano» 23147

LINDER Soc. Italiana prodotti cosmesi alto prestigio scopo organizzazione vendite cerca rappresentanti qualificati introdotti farmacie, profumerie, referenze. Scrivere Pubbliman casella 35, Pavia.

NOTO pastificio cerca rappresentanti introdotti per vendita paste alimentari province Asti, Alessandria, Pavia, disposti lavorare esclusiva. Buona retribuzione percentuale et rimborso spese. I prescelti frequenteranno corso aggiornamento pratico. Scrivere: Pubbliman, casella 134, Cuneo. 22975

PASTIFICIO bolognese specializzato nella pasta all'uovo e con spinaci cerca rappresentanti motorizzati e concessionari per Torino e provincia introdotti clientela alimentaristi. Si richiedono serie referenze. Casella Pubbliman 160/C, Bologna. [illegible]

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

BASSOTTINO nero pettorale bianco, smarrito via Capua. Telefonare 527-384. Mancia. A35063

CANE lupo scuro smarrito Torino. Mancia. Telefonare 66-773 ore pasti.

19 Informazioni L. 150 p.p.

ITALPOL informazioni [illegible] ricerche ovunque. [illegible] Cristina 111, telefono 687-574. 311

A. NUOVITALIA di Maurizio Emmanuel. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 852-876, 582-181. 1040

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 321-181. 988

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-300, 521-549, 324-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 188

INFORMITALIA, [illegible] nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20081

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata: viso, depilazione, abbronzatura, massaggi dimagranti, anticellulite. Telefonare [illegible]

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. [illegible], 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati [illegible] targati.

A. ACQUISTIAMO [illegible] valutazione [illegible], pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 17

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. FIDONE 44.

CONSUL Capri 1962 come nuova vendo privatamente. Telefonare 385-934.

CONTANTI compro 103-'57 (superiormente meritevole) pagando massimo. Telefonare 389-002. A33540

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT SOLLECITA CONSEGNA R. 8, R. 4 E FURGONE CARGO PORTATA QL. 3. FABRO 12 BIS, GIULIO CESARE 212.

FACILITANDO pagamento privato vende 2100 familiare, Giulia TI, N 500, Aprilia siluro Touring, [illegible] 1000 guida destra elaborata, ruote 13, 13 pollici; Alfa 1900 Super TI, Dilambda lunga, motori Giulietta 65, Aprilia nuovi. Visibile Cellini 28. A33508

PORSCHE millecinque motore nuovo privato vende. Telefonare 40-348.

PRIVATO acquisterebbe indifferentemente Giulietta TI 1961-62, Opel, 1100 D. intermediari. Telefonare 524-713.

PRIVATO compera 600 '59-'60 purché ottimo stato. 851-841. 1122

PRIVATO compro contanti 103, 600 '58 da privato. Telefonare 385-750.

PRIVATO vende a privato Fiat 1300 ottimo stato. Telefonare [illegible] ore ufficio. A[illegible]

PRIVATO vende Appia I serie nuova guida sinistra. Telefonare 80-884.

PRIVATO vende Fiat 1100 familiare. Telefonare 373-314. A34013

PRIVATO [illegible] Jaguar 3-4 1.700.000. Visibile presso officina Bosalo, P. Carducci 180. A[illegible]

PRIVATO vende nuova 500 [illegible], pochissimi chilometri, 380.000. Bologna 18.

VENDO 500 D [illegible] 1962, 380.000. Telefonare ore pasti 655-342

VENDO 500 D mesi 12. Telef. 896-720, ore pasti. A33870

VENDO 600 D chiara mesi nove, km. 5000. Telefonare 365-871. A32058

VENDO 1300 seminuovo, 1100 ordine fine '56, Aurelia B 21 bellissima. Telefonare 662-730. A32985

VOLTURIAMO 600 ottomiladuecento, 600 undicimilaottocento, 1100 quattordicimilaottocento. Autogaragia Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A[illegible]

500, 600, 1100, 1500 spider, 1600 sei mesi, Opel Rekord, Citroen, anche [illegible] vendiamo. Cavalieri, [illegible] 88.

500 D perfetta, raro esemplare, 230.000. Telefonare [illegible], ore pasti. A[illegible]

600 D sei mesi vendesi. Tel. 595-345 ore 19-21. A34064

600 D vendesi privato 8 mesi. Telefonare 631-247. A34151

1100 Special bianca mesi 9 vendesi. Telefonare ore pasti 671-023.

1200 cabriolet metallizzata 13 mesi vendo [illegible] 500-600. Telefonare 773-614, dalle 13 alle 16. A34349

1300 km. 5800 azzurra vendo come nuova. Telefonare [illegible].

A. AUTOGRU' Ormig 75 ql. recente, perfette condizioni, vendesi. Telefonare ore ufficio 557-857 A29622

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A privato vendo Austin 1500, ottime condizioni. Telef. 752-929, 758-964.

A privato vendo Flavia ottime condizioni. Telefonare 752-929, 758-364.

A privato vendo 500 sei mesi grigio chiaro. Telefonare 580-838.

A privato vendo 600 bellissima foderata, accessori, 350.000. Telef. 238-769.

AFFIDATECI vendita auto, [illegible] contanti. Carlo Felice 67. Tel. 546-007.

ALFA Romeo 2000 perfette condizioni vende privato facilitazioni pagamento. Telefonare 81-091. A34838

APPIA III serie, 24.000 km. come nuova, vendo privatamente. Telef. 750-054.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta. 600, nuova 600, vendiamo. Vignone 44. 605

ASSORTIMENTO vario Volkswagen, 1800, Giuliette, Appie, 1100, 1100 familiare, 1200, 600, Peugeot [illegible], Porsche [illegible], furgoni [illegible], Romeo. Saluzzo 25.

AUTONOLEGGI Morese, 500, 600, 1200, 1500. S. Donato [illegible], telef. 767-704.

COUPE' [illegible] Fiat, argento, cuoio, 20.000 km., seminuova, vendo. Telefonare 360-921, ore ufficio.

FERRARI coupé Farina 1959 come nuova vende privato. Tel. Biella 93-017 oppure 21-749, [illegible].

FIAT [illegible] coupé Farina 3 mesi, come nuova vende Benedetto, [illegible] Adliano 5-6. Telefono 332-195. 1013

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902. 450

FLAVIA semestrale privato vende eventuale cambio vettura inferiore. Telefonare 276-216. A33505

FORD Consul 315, 4 porte, seminuova, vendo cambio rateizzo. Telef. 480-316.

FURGONE OM Suzzara nuovo di fabbrica privato vendo. Telefonare 550-005.

GIULIETTA T I. anno 1960 perfetta unico proprietario vendo. Telef. 334-251.

GIULIETTA TI MODELLO [illegible] CAMBIO CLOCHE, VENDE PERMUTA RATEIZZA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. [illegible]

LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia, Alfa le troverete sempre via Vignone 44: vendite, permute, rateazioni, serietà. 1156

PRIVATO vende nuova 500 190.000 perfetta 600 250.000. Telefonare 30-000.

PRIVATO vende Simca Montlhery 1960 perfettissima facilità. Telefonare [illegible] 685-183. A35494

PRIVATO vende 500 B lire 80.000. Garage via Montebello 4. A34011

PRIVATO vende [illegible] '55 furgone 180.000, bollato, collaudato, perfetto. Telefonare [illegible]. A33496

PRIVATO vende 500 D mesi sei verde chiaro. Telefonare 352-138. A34525

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 639-486, Torino. A34097

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare in giornata. Tel. 222-129.

PRIVATO vende 500 bella 280.000 trattabili. Telefonare 321-207. A33712

PRIVATO vende 600 Multipla 6 posti. Telefonare [illegible]. A33409

PRIVATO vende 600 1957, L. 290.000 Tel 275-745

PRIVATO vende 600 D blu medio, 1 anno. Telefonare 523-343. A34547

PRIVATO vende 600 D chiara, 1 anno. Telefonare 357-724 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D mesi otto, avorio, [illegible] pelle. Telefonare 388-642.

PRIVATO vende 600 D nove mesi grigio chiaro, rodaggio accurato. Autorimessa, via Genova 176. A33373

PRIVATO vende 600 D sei mesi chiara. Telefonare n. 238-280. A32952

PRIVATO vende 600 D [illegible] blu simil pelle. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 1300 bianco mesi 12. Telefonare 380-876. A33390

PRIVATO vende 1300 quattordici mesi, Giulietta '59. Rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 2100 bellissimo nero anno '60, 650.000. Telefonare 60-834.

[illegible] occasioni familiare 1100 '59 530.000, Giulietta T.I. '60 690.000, Flaminia Zagato 1.450.000, 2100 blu [illegible] 650.000, Consul 315 1962 940.000, Dauphine 410.000, Giardinetta 500 C 95.000, numerose 500, diverse 600, molte 1100 Corso Moncalieri 19.

RATEALMENTE: 500, [illegible], 600, 275.000; [illegible] ottime; 103 '57, 280.000; 103 special Telefonare 20-805.

[illegible] spider Alpine 2 più 2 come [illegible] vende privato. Telefonare 683-891.

PER Taunus ribaltabile buone condizioni vendiamo. Telefonare 760-459.

TOPOLINO «B» motore nuovo vendesi 60.000. Telefonare 685-814. A33363

UTILITARIA efficiente, [illegible]. Pago contanti. Scrivere dati, prezzo a: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino».

VENDESI Jaguar come nuova. Telefonare 393-762 A[illegible]

VENDESI Leoncino portata ql. 30 con clientela. Telefonare 384-545.

VENDESI 500 6 mesi. Telef. 691-326 dalle 13,30 alle 14,30. A33133

VENDESI 600 D di sei mesi. Telefonare [illegible]. A34643

VENDESI 600 con rimorchio, conto terzi. Telefonare 824-358. A33549

VENDO Alfa 2600 berlina Giulietta spider e TI recente. Telefonare 43-005.

VENDO Nuova 500 mesi 5. Telefonare 387-285. A[illegible]

VENDO rateazioni bellissime Appia coupé, Appie II-III; 1200, 1500, 1100 lusso, 103 diversi, 103 familiari, Dauphine, 500, 600. Cigna 8.

VENDO 500 D sei mesi ottimo stato, colore verde. Telefonare [illegible].

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1126

AUTONOLEGGIO [illegible] autista migliori vetture. Principessa Clotilde 11. Telefono 485-987. 20613

AUTOSALONE Quattroruote compra vende permuta qualsiasi tipo di autovetture 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchina. Lancia III-III serie. Via Baretti 35, telefono 655-514. 979

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

BELLISSIMA [illegible] (1956), [illegible] (1958), perfetto ardina privato. Telef. 483-875.

BELVEDERE metallica, altra giardinetta legno, 600 (1958) perfetto [illegible] telefonare 468-575. A34157

BEPI Koelliker, assortimento usato Hillman cambio normale o automatico. Corso Raffaello 2. [illegible]

CAMPAGNOLA, Leoncino, camion, furgone, 1800 blu, 1400 B '58, 103 T furgone, camion, seminuovi facilitando. Corso Raffaello 16, telefono 683-070.

CITROEN DS 19, Fiat 1500 1962 bianca, vendo cambio rateizzo. Cavalieri, via Nizza 35. 8

COMBINATE [illegible] ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 837

L'OCCASIONE DELLA SETTIMANA, ALL'AUTOSALONE DELLE [illegible], CORSO GIULIO CESARE 239, TELEFONO 281-[illegible].

MINIMO anticipo [illegible] immediata 500, 600, 1100, Appia, 1800 spider. Permute. Gioberti 17. 94

MORELATO Concessionario Simca: salone esposizione via Arcivescovado 2, prenotazioni e prove vetture via Cigna 53, consegne rapide, rateazioni. Vasto assortimento usato: 500 N, 600, 500 D, 1100, 1200 granluce, Dauphine, Elysée, Monaco, Ariane, 1300 '62, Romeo furgone, Goggomobil, Bianchina panoramiche, Beta 28 quintali. Telef. 277-889, 237-717.

NUMEROSE 500 giardinette et [illegible], molte 600, diverse 1100, Topolino. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

NUOVA 600 ottimo rodaggio km. 6000 privato vende. Telefonare 591-653.

OCCASIONISSIMA privato vende furgone 600 fine '58 bellissimo 350.000. Telefonare 60-894. A33506

OCCASIONISSIMA 600 1956, 1958, 1959 come nuove, facilitazioni. Tel. [illegible]

SAS, SUCCURSALE FRANCIA 21, TELEFONO 753-383, VENDE SUPER TAURUS, TIGROTTI, LEONCINI, LUPETTO, VISCONTEO, 615, 1100 T, NORMALI E RIBALTABILI. 841

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Corolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 437

HARLEY Davidson [illegible] cromata vendesi. Telefonare 691-668 preferibilmente sabato. A33814

LAMBRETTA 1963, freno disco, nuovi modelli. Permute, rateazioni, occasionissime. Ronco, Vigliardi Paravia 5, Torino. Telefono 489-743. A29651

OCCASIONE: vendesi moto-yacht, 40 ore di navigazione, metri 12 circa, due motori nafta G.M. [illegible], lussuoso, corredatissimo, completo di tutti gli accessori. Casella Pubbliman 163/S, Bologna. 22912

VENDESI Vespa agosto 1959 ottimo stato. Telefonare 365-396 ore pasti.

VESPA, Ape, modelli '63. Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 188, telefono 309-635. 64

VESPA. Sceglicte la vostra Vespa fra i nuovi 4 modelli alla Elli, via Fabro angolo via Cernaia. Rateazioni 6700 mensili. 388

VIVI ciclomotori [illegible] modelli [illegible] pezzi patente. Permute, rateazioni. Concessionaria Avia, Vercelli 84, tel. [illegible]

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTO anticaglie, [illegible], oggetti e rottami [illegible]. Telefonare [illegible].

A. SEDIE, tavoli, tavolini cucina, tinello, ristorante, lavorazione, prezzi imbattibili. Fidoli laminati plastici, corso Dante 58 A. A30915

ABITINO bimba per Comunione vendo. Telefonare dopo cena: 883-834.

AFFARE vendesi bagno completo, lavatrice, mobile bar, scrivania libreria, tinello. Telefonare 586-224. A33956

AFFARONE vendo bellissima [illegible] stile [illegible], sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare [illegible].

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rogino angolo Battisti, camere massicce, tinelli [illegible] armadi. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO macchine ufficio, [illegible]. C.so Orbassano 73, tel. 500-825.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene. Piazza Vittorio 3.

CUCINE nuove o usate attrezzature per ristoranti, Wery, via Botticelli 25, telefoni 284-777, 280-271. 37

DIRETTAMENTE vendo telini carrozzine giocattoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9324 — Torino». A33533

FILATELICI! Concediamo sovvenzioni sulle vostre collezioni e finanziamo i vostri acquisti. Ammortamento cambiario mensile. Tassi modici. Riservatezza, serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino». 141

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento Via Passalacqua 6, telefono 521-918. 1063

MAGLIERISTE, con Super Copial garanzia di lavoro e guadagno. Piani brevetti, oltre 300 punti [illegible]. Consolata 5, telefono [illegible]. 73

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Capra assortimento camere, sale, tinelli; ritiro mobili usati. San Donato 74. A30612

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate vendita propaganda, camere da 95.000, tinelli da [illegible]. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma Berthollet 18: matrimoniali 125.000, armadioni 28.000, [illegible], tinelli, [illegible] mobili svedesi, librerie, salotti, divani 19.000. 872

MOBILIFICIO S. Gaetano, [illegible] Francia 280, camere [illegible] sino 650.000 sale tinelli salotti armadioni tipo americano dipinti: armadioni 2 porte 35.000, 3 porte 41.000, 4 porte 50.000, 5 porte 70.000. Rateazioni. 16

OCCASIONE: vendo camera letto Luigi XVI. Telefonare 382-717, ore pasti.

PER villa, mobili Luigi XIV dorati e dipinti, 2 mobili grandi, 2 [illegible] altezza 3,25. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1125 — Torino». A[illegible]

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. 993

RACCOGLITORE antichità Bo, 8. Maurizio Canavese, via Olivari, pomeriggio: giovedì festivi. A33343

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 287-464. 1106

[illegible] cantine solai acquistando mobili moderni [illegible] cose varie. Telefonare 234-316. A[illegible]

SPOGLIO primavera estate taglie 48 privata [illegible]. Telefonare 767-584.

TELEVISORI elettrodomestici 24 rate anche senza anticipo. Telef. 343-433, Gemelli, via Vigliani 2. 1070

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-301. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 399-683. 199

VENDO carrozzina per bambino nuova. Telefonare 383-186 A34536

VENDONSI capriate [illegible] metri 5 e legnami tetto. Telefonare 44-389.

Sorridenti, felici, pieni di vita.
Com'è elegante papà, e i bambini così ordinati, così disinvolti!
I loro abiti sono di buon taglio e di ottimo tessuto:
confezioni di classe, contrassegnate dal marchio "issimo"
per uomo, ragazzo, bambino
issimo
TETRATEX - S.A.M.S. - Salerno

SIST
VIA PO 2
TEL. 547.573
Dimmi che preparazioni fai e ti dirò quale impiego avrai

FILATI CHATILLON
Helion
...CHE FIBRA!
CHATILLON
NEGLI IMPERMEABILI
NELLE CALZE
NELLA BIANCHERIA